

Il ministro degli Esteri riferisce alle Camere sulle italiane rapite: il Paese resti compatto, si muova solo il governo

Frattini agli Usa: evitate vittime civili

A Baghdad centinaia in corteo per le due Simone. Trovati tre arabi decapitati

OSSEZIA



Dopo la carneficina scuole riaperte sotto la sorveglianza dei soldati
I bimbi di Beslan tornano in aula

● A pagina 3 Nella foto, alunni entrano in una scuola di Beslan sotto la vigilanza di un militare armato.

ROMA Il ministro Franco Frattini ha parlato alle commissioni Esteri di Camera e Senato dei passi che il governo sta compiendo per arrivare al rilascio delle due volontarie italiane rapite in Iraq. «L'obiettivo - ha detto - è la rapida liberazione delle due Simone». Da ottenere lavorando nel massimo riserbo e con il Paese unito. Frattini ha fatto appello agli Usa perché usino «moderazione nelle azioni militari e evitino vittime civili».

Il presidente Ciampi intanto torna a chiedere la liberazione delle due donne mentre il Centrosinistra italiano a Strasburgo chiede la sospensione dei bombardamenti. A parlare ieri è stata anche la madre di Simona Torretta: «La nostra speranza si è rafforzata - ha commentato - Aspettando le due Simone a Rimini».

In centinaia, infine, hanno manifestato a Baghdad per il rilascio delle due ragazze italiane e i due operatori umanitari iracheni sequestrati. Altra giornata di sangue in Iraq: trovati i corpi di tre arabi. Proseguono le violenze: 13 morti e 17 feriti in scontri a Ramadi, mentre un'autobomba a Sud di Baghdad provoca due morti.

● A pagina 3



Qatar: il ministro degli Esteri Franco Frattini con un tecnico della tv araba Al Jazeera mentre si prepara a sostenere l'intervista sulle due Simone.

Ma c'è un Islam tollerante

di Nico Naldini

Siamo degli automi in preda alle stelle funeste. Così avrebbe detto il poeta Umberto Saba. Per capire se siamo degli automi, cioè esseri insensibili e privi di volontà propria, dovremmo chiederci alcune cose.

● Segue a pagina 9

Da ieri in Fvg le domande di contributo

Assalto ai mutui casa: i computer vanno in tilt file di ore nelle banche

TRIESTE Falsa partenza per i contributi regionali sulla prima casa. La corsa al finanziamento è fallita prima di cominciare a causa dei problemi tecnici verificatisi al sistema informatico.

Il blackout di alcune ore al server gestito dall'Insiel è terminato solo nel primo pomeriggio. Centinaia di persone in fila, già alle prime ore dell'alba, davanti agli istituti bancari convenzionati con Mediocredito. Una leva-taccia per assicurarsi i primi posti utili, visto che l'unico criterio per la graduatoria e ottenere il contributo a fondo perduto (15.500 euro in dieci anni) è proprio l'ordine temporale del deposito della domanda.

«Purtroppo dopo il caricamento si è verificato il danneggiamento di un file di sistema», dice Carlo Alberto Rola, vicedirettore generale dell'Insiel, aggiungendo che l'inconveniente è stato ripristinato nel giro di un paio d'ore. Permettendo di immagazzinare 753 domande nel pomeriggio e facendo così tirare un sospiro di sollievo a Gianfranco Moretton. L'assessore all'Edilizia preferisce guardare al futuro: «L'attuale disponibilità finanziaria coprirà le prime 1300 domande, però la graduatoria resterà comunque valida».

● Pietro Comelli a pagina 11



Videoterminali nella sede dell'Insiel.

RIFORME

APPELLO DI CIAMPI ALL'UNITÀ NAZIONALE

di Gianfranco Pasquino

Una maggioranza straordinariamente sicura delle proprie competenze ha preparato addirittura trentotto emendamenti al testo di riforma istituzionali a suo tempo da lei imposto con la forza dei numeri al Senato della Repubblica. Un testo pessimo non potrà mai essere migliorato con emendamenti anodini cosicché, non a caso, sia il presidente della Camera sia il presidente della Repubblica hanno già espresso fortissime perplessità. I poteri, davvero eccessivi, attribuiti al Primo ministro prossimo venturo, squilibrano tutta la forma parlamentare di governo all'italiana, certamente da riformare, ma nell'ambito complessivo di un nuovo equilibrio fra le istituzioni. Invece, con la pasticciata soluzione del Senato delle autonomie non è più chiaro a nessuno dove stiano effettivamente le competenze legislative frammentate fra Camera, Senato e Regioni.

● Segue a pagina 9

Dopo i piloti, verso la conclusione anche la trattativa con assistenti di volo e personale di terra

Accordo Alitalia, ormai è fatta

Euforia in Borsa: in due giorni il titolo ha guadagnato il 25%



Aerei dell'Alitalia posteggiati uno a fianco all'altro sui piazzali dello scalo di Roma Fiumicino.

PRODUZIONE Istat, industria al palo

di Alfredo Recanatesi

Malgrado il ministro Marzano - bontà sua - vi veda «segnali di ripresa», i dati sulla produzione industriale pubblicati dall'Istat sono desolanti: nella interpretazione più benevola, essi indicano che nei primi sette mesi dell'anno l'indice è rimasto piatto.

Il significato di questa stagnazione è ancora peggiore se si considera che il clima economico internazionale è apparso migliore persino in Europa dove la Germania sta beneficiando di una ripresa delle esportazioni.

● Segue a pagina 9

ROMA Alitalia, è quasi fatta. Dopo l'intesa raggiunta l'altra sera con i piloti, sono ormai in dirittura anche gli accordi con il personale di terra e con gli assistenti di volo. Si parla di risparmi complessivi per 40 milioni di euro. L'ipotesi al vaglio è che per riassorbire gli esuberanti si possa ricorrere al collocamento negli organici degli enti locali.

Nonostante la prudenza dei sindacati, che continuano a pretendere la controfirma di garanzia del governo in calce all'eventuale accordo, gli investitori paiono certi che l'azienda possa essere senz'altro salvata e avviata al risanamento. La fiducia del mercato è evidente dall'andamento euforico del titolo Alitalia: al guadagno di martedì del 15 per cento, si è aggiunto ieri un altro più 10,5 per cento. In pratica, la crescita del valore dell'azione in appena due giorni è cresciuta del 25 per cento circa.

● A pagina 7

Una vampata di calore e una pioggia di schegge metalliche

Nuovo infortunio in Ferriera Grave un operaio ustionato

Monito del vescovo di Trieste: basta liti su porto e Expo



Il vescovo Ravignani La città rischia di perdere opportunità storiche.

● A pagina 15 Silvio Maranzana

TRIESTE Ancora un grave infortunio nella Ferriera di Servola. Un operaio romano di 35 anni ieri pomeriggio è stato investito da una vampata di calore e da una pioggia di schegge metalliche mentre lavorava assieme ad alcuni colleghi in prossimità dell'altoforno numero 3. Ha riportato ustioni di primo e secondo grado sul 20-25 per cento della superficie del corpo e lesioni al cuoio capelluto.

I colleghi lo hanno soccorso, poi è stato dato allarme al 118 e un'ambulanza ha raggiunto la Ferriera. J.C., queste le iniziali del nome dell'infortunato, non ha mai perso conoscenza durante il trasferimento all'ospedale di Cattinara.

L'origine dello scoppio non è chiara ma i colleghi di lavoro ritengono che qualche elemento «spurio» sia entrato in contatto con il materiale incandescente dell'altoforno.

● A pagina 15 Claudio Ernè

Da oggi a richiesta con **IL PICCOLO** Per Agnese

un cortometraggio inedito in dvd realizzato interamente a Trieste a soli 8,10 € in più

DVD + il Piccolo € 9,00



Casinò Corse di Sežana
Invitiamo **GIOVEDÌ 16 SETTEMBRE** tutta la gentile clientela ad **ESTRAZIONE FINALE** tra i biglietti d'ingresso.
IN PALIO UNA FANTASTICA CROCIERA Per 2 persone - 8 giorni
Mare Adriatico fino capitale greca
Inoltre altri bellissimi premi:
telefonini GSM, cene, gettoni
NON MANCATE
I PREMI verranno assegnati solo ai clienti presenti in sala!!!
ESTRAZIONE ore 22.30
siamo a 2 km confine Ferneti primo semaforo a destra

Champions, lo svedese Frisk centrato alla testa. Sospesa la gara con la Dinamo, giallorossi nei guai
Accendino dalla tribuna: arbitro ko a Roma

ROMA Un accendino vola dalla tribuna dell'Olimpico e centra in piena fronte l'arbitro svedese Frisk. È questo il drammatico epilogo della partita di Champions league tra Roma e Dinamo Kiev. L'arbitro è rimasto ferito e non ha potuto rientrare, la gara è stata sospesa. Per i giallorossi si preannuncia una lunga squalifica del campo. L'episodio è avvenuto alla fine del primo tempo, conclusosi con gli ucraini in vantaggio per 1-0.

● A pagina 30



Roma: l'arbitro Frisk sanguina dopo essere stato colpito.

Moana Pozzi, l'editore: indagate sulla sua morte
«Ha inscenato la sua fine per farsi un'altra vita»

● A pagina 4

PZEROCORSA
PIRELLI

Il Capo dello Stato interviene sul dibattito a Montecitorio sulla devolution e chiede ampie convergenze e modifiche coerenti. Oggi il primo voto

Monito di Ciampi: unità nazionale sulle riforme

Berlusconi: piena sintonia con il Quirinale. Casini: «Va garantito il funzionamento del processo legislativo»

ROMA «Sulle riforme è necessario operare con spirito unitario, ricercando le convergenze più larghe possibili fra maggioranza e opposizione». Preoccupato per come sta procedendo il confronto sulla devolution, Carlo Azeglio Ciampi ricorda di essere il «garante» dell'unità nazionale e lancia un monito al governo e alle forze politiche.

L'appello non vuole essere assolutamente rituale. Il rischio che il governo intenda approvare le riforme a colpi di maggioranza è reale e il Capo dello Stato spiega che in nessun caso potrà essere messa in dubbio l'unità del Paese.

«Non si tratta di richiami retorici dell'espressione di un sentimento in me fortemente radicato e del dovere di restare fedele alla Costituzione. Su di essa» puntualizza «ho giurato».

Ciampi spiega che il valore costituzionale dell'unità d'Italia non è in contrasto con il rafforzamento delle autonomie regionali e locali «purché sia sempre salvaguardato il principio dell'interesse nazionale». Oltre ad invitare la maggioranza a ricercare le più larghe convergenze con l'opposizione, il Quirinale chiede «chiarezza» fra competenze dello Stato e delle Regioni e sottolinea «l'intangibilità» della sussidiarietà in favore delle aree meno sviluppate. Del paese.

«C'è perfetta sintonia con il presidente della Repubblica. Cosa che si è potuta constatare anche nell'incontro di ieri», Silvio Berlusconi - si sottolinea a palazzo Chigi - valuta molto positivamente l'intervento fatto dal Capo dello Stato in materia di riforme.

Il monito di Ciampi giunge proprio mentre alla Camera stanno per partire le prime votazioni sul testo di legge fortemente voluto dalla

Lega e in parte riscritto durante la pausa estiva. La maggioranza ieri ha presentato 38 emendamenti (sei dei quali non sono stati firmati dal nuovo Psi) ed oggi ci sarà il primo voto, sulle pregiudiziali di costituzionalità e sull'articolo 1. Intervendo nell'aula di Montecitorio, Pier Ferdinando Casini ha confermato di aver avuto due giorni fa un colloquio con Silvio Berlusconi ed ha invitato la maggioranza a procedere sulla strada delle riforme con cautela.

«Se si decide di superare il bicameralismo questo non deve in alcun modo andare a scapito dell'organo di rappresentanza della chiarezza del funzionamento legislativo, altrimenti passeremo dalla padella alla brace».

Con gli emendamenti presentati ieri (che saranno illustrati oggi dal ministro per le Riforme, Roberto Calderoli, al Capo dello Stato) non ci sarà più il bicameralismo perfetto. La Camera dei deputati sarà l'organo politico, il Senato federale rappresenterà gli interessi territoriali.

Scompaiono i senatori a vita e al loro posto nascono i deputati a vita. Il potere di concedere la grazia sarà in mano solo al Capo dello Stato (non sarà necessaria la controfirma del guardasigilli) mentre i nodi nell'iter delle leggi tra Camera e Senato saranno sciolti da una «commissione paritetica».

Le modifiche introdotte hanno convinto Gianfranco Fini, che ha parlato di un testo «equilibrato ed innovatore», ma non Francesco Storace per il quale «la topa è peggio del buco».

I più preoccupati sono gli esponenti dell'opposizione, che insistono sull'opportunità di fare le riforme con un'assemblea Costituente eletta dai cittadini e invitano Berlusconi ad avviare un confronto vero. Gabriele Rizzardi



Carlo Azeglio Ciampi

Scompaiono i senatori a vita sostituiti da deputati. Sarà la Camera l'unico organo politico

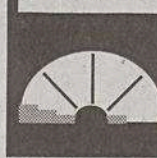
I principali emendamenti

Senato federale



Composto da 252 senatori eletti contestualmente ai consigli regionali. Potranno partecipare ai lavori del Senato, senza diritto di voto, due rappresentanti per ciascuna regione. Non ci saranno più senatori a vita (sostituiti dai deputati a vita) o eletti nelle circoscrizioni estere

Iter legislativo



Se un provvedimento non è approvato dalle due Camere nello stesso modo, dopo una lettura da parte di ciascuna Camera, i presidenti dei due rami dal Parlamento convocano una commissione paritetica che dovrà produrre un nuovo testo

Premierato



La Camera vota il programma del premier, il quale può essere sostituito con una mozione votata dalla stessa maggioranza uscita dalle urne. La norma «antiribaltone» prevede che il premier si dimetta se ha la fiducia con il voto determinante dei deputati che non fanno parte della maggioranza di governo

Federalismo fiscale



Attuazione in cinque anni. Trasferimento di beni e risorse dallo Stato alle regioni e agli enti locali. Le regioni potranno avere autonomia impositiva. Ma, in nessun caso, l'aumento delle tasse regionali potrà determinare un aumento della pressione fiscale complessiva

L'ITER

Il primo sì

25 marzo 2004 Il ddl di riforma costituzionale è approvato in prima lettura dal Senato

Gli emendamenti alla Camera

3 agosto 2004 Il testo approda alla Camera. Ieri la Cdl ha presentato 38 emendamenti. Si punta ad avere il via libero definitivo entro l'8 ottobre

Le prossime mosse

- Il testo dovrà tornare al Senato
- Essendo una legge costituzionale dovrà essere approvata, in seconda lettura, di nuovo da entrambi i rami del Parlamento

L'OPPOSIZIONE

Il capogruppo diessino: «Con le nostre proposte si evita il referendum». Calderoli: «Siamo disponibili»

Violante: «È un testo sgangherato»

ROMA «Se noi ragionassimo con il tanto peggio, tanto meglio, faremmo un gravissimo errore. Lavoreremo per migliorare il testo al massimo e se accetteranno le nostre proposte si potrà anche non andare al referendum». Luciano Violante spiega ai giornalisti qual è la posizione del suo partito sulle riforme costituzionali.

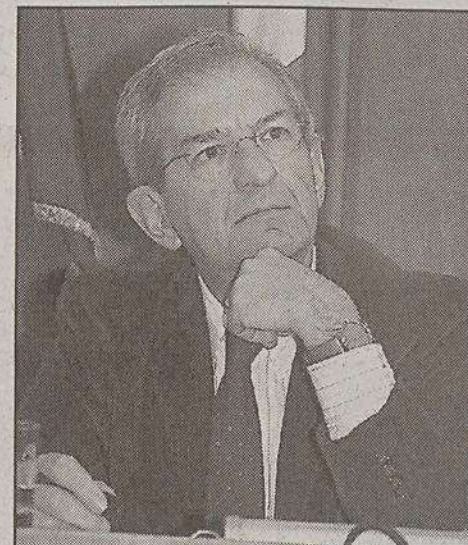
Il capogruppo dei Ds, comunque, è scettico sulla possibilità di «riuscire ad ottenere un testo serio e giusto» per cui aggiunge «quello della Cdl è un testo sgangherato, credo che si andrà al referendum».

Secondo Violante «i punti fondamentali» su cui ottenere delle modifiche sono: «La riforma non deve costare ai cittadini e deve avere una sua coerenza costituzionale. Il sistema legislativo nazionale deve funzionare bene e non deve esserci un meccanismo oppressivo verso le Regioni come c'è adesso».

Violante ribadisce che il comportamento dell'opposizione è improntato «alla serietà e alle proposte costruttive».

Riguardo alla proposta avanzata mercoledì, e ripresa ieri in Aula da Piero Fassino, su come impostare il lavoro di riforma costituzionale, Violante precisa di aver parlato non di un'assemblea costituente ma di una «assemblea redigente».

«La differenza - spiega Violante - è che l'assemblea redigente, come si evince dalla parola stessa, prepara un progetto di legge ma non l'approva. Lo presenta al Parlamento che può soltanto o approvarla o re-



Luciano Violante

spingerla senza apportare ulteriori modifiche».

«È un'assemblea eletta con sistema proporzionale che consentirebbe - sottolinea Violante - di tirar fuori il processo costituzionale dai patti di maggioranza qualunque essa sia o di centrodestra o di centrosinistra».

Anche ieri infatti in Aula il leader diessino è tornato sul tema della costituzione. «State scegliendo - ha detto Fassino -

FINI

«Siamo in una fase nella quale la maggioranza è coesa, è stato trovato un accordo, mentre la sinistra è divisa. È il momento giusto per fare le riforme in Aula serve compattezza». È stato questo uno dei passaggi del discorso del leader di An, Gianfranco Fini ai deputati del suo gruppo.

una scorciatoia che poteva essere evitata in modo coerente e responsabile se aveste accolto la nostra disponibilità ad un percorso costituzionale che evitasse lacerazioni e strappi e attraverso una discussione in sede redigente consentisse di costruire una architettura costituzionale condivisa e responsabile. Questa disponibilità ve la riproponiamo».

«La Cdl - ha concluso - si è chiusa nella sua autosufficienza dietro i numeri che però non le sono bastati, perché non sono suffragati da un progetto condiviso: per questo state forzando sui tempi e commettendo un grave errore».

Pronta la replica di Calderoli che tuttavia non chiude la strada del dialogo. «Faccio il ministro da un mese e da quel mese a questa parte ho parlato con tutti e ho letto le proposte di tutti». Lo ha detto il ministro delle Riforme, Roberto Calderoli, replicando ai giornalisti che in Transatlantico gli chiedevano dell'intervento in Aula del leader dei Ds, Piero Fassino sulle riforme.

«L'ottanta per cento delle proposte della sinistra in commissione - ha aggiunto il ministro - è stata recepita nel testo. Poi se una cosa la propone la sinistra è buona e se la ripropone la destra è cattiva, allora, vuol dire avere una posizione di preconcetto che rende difficile il dialogo».

«Nonostante questo - ha concluso - cercherò di trovare una via d'uscita per una linea comune. La costituzione? Si fa solo in un momento di guerra...».

Esame con questionario prima dell'insediamento

Il neocommissario Buttiglione si presenta al Parlamento Ue: «Piena autonomia da Roma»

BRUXELLES Forte indipendenza dal governo, stretto gioco di squadra nella futura Commissione europea e difesa della sua politica, soprattutto presso il pubblico del proprio paese d'origine. Ma anche pronto a rinunciare alla candidatura a commissario europeo in caso di esito negativo dell'audizione all'EuroParlamento.

È questo il profilo e l'impegno con cui il commissario europeo designato, Rocco Buttiglione, si prepara a superare nelle prossime settimane l'esame davanti alla commissione giustizia, libertà e sicurezza del Parlamento europeo.

Quest'ultima, avrà la parola decisiva sulla sua investitura a commissario alla giustizia e agli affari interni dell'Ue.

L'audizione permetterà a Buttiglione anche di chiarire ulteriormente la sua posizione in materia di immigrazione. In particolare, la sua idea di creare nei paesi terzi centri di raccolta degli immigrati in grado di distribuire aiuti umanitari, dare informazioni sul mercato del lavoro e sulla legislazione europea. Il suggerimento aveva però provocato le critiche di alcuni gruppi politici europei, tra cui i liberali.

In vista delle audizioni, il presidente designato della Commissione Ue, José Manuel Durao Barroso, riunirà i 24 commissari venerdì e sabato prossimo a Lovanio, a pochi chilometri da Bruxelles, per un seminario a porte chiuse.

L'obiettivo, ha riferito un portavoce, «è di avere un buon dibattito politico sul

futuro della Commissione e stabilire i grandi principi di organizzazione interna del nuovo collegio».

Buttiglione ha presentato agli europarlamentari le risposte scritte ad un primo questionario che danno già un'idea sufficientemente chiara sul modo in cui l'ex ministro italiano intende calarsi nel ruolo di futuro responsabile europeo.

Così in materia di indipendenza politica, Buttiglione scrive senza mezzi termini: «Un membro della Commissione non deve richiedere o prendere istruzioni dal governo del suo paese di origine o da qualunque altro organismo».

E aggiunge: «Egli deve sentirsi responsabile soltanto nei confronti del bene comune del popolo europeo e dell'insieme dei valori sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea».

La Carta costituzionale diventerà operativa solo dopo la ratifica da parte degli Stati membri, ma già Buttiglione

suggerisce la possibilità - dove i Trattati lo permettono - «di anticipare in qualche misura i nuovi obiettivi della Costituzione».

Sul fronte economico il responsabile italiano vuole impegnarsi per la realizzazione della strategia di Lisbona finalizzata a fare dell'Ue entro il 2010 l'economia più competitiva del mondo. «Abbiamo la necessità - scrive - di spostare decine di milioni di posti di lavoro verso nuovi settori basati su tecnologia innovativa, ricerca scientifica e lavoro altamente qualificato».



Rocco Buttiglione

Prosegue il cammino della Finanziaria: spunta ancora una volta un bonus per le famiglie che decidono di tenere in casa gli anziani

Sanità, più soldi nelle casseforti delle Regioni

Proposta di Fini: il tetto del 2 per cento non vale per i contratti dei dipendenti pubblici

MANOVRA INSUFFICIENTE

ROMA Il tetto del 2%, previsto per la spesa della Pubblica amministrazione, non dovrebbe dimenticare i problemi economici del Paese. Lo ha dichiarato, in un'intervista a Radio Radicale, il Presidente dei senatori della Margherita Willer Bordon.

Per Bordon è normale che «le emergenze di carattere internazionale e le preoccupazioni per la vita delle due ragazze rapite in Iraq occupino il primo posto». «Ma queste emergenze - ha proseguito - non dovrebbero far dimenticare al governo e alla sua



Il ministro Siniscalco

«Sono queste le novità della giornata sul fronte Finanziaria in attesa dei nuovi incontri previsti per oggi (il ministro Domenico Siniscalco vedrà il collega Antonio Marzano per discutere di revisione degli incentivi alle imprese). Tra le proposte riproposte un «bonus» per chi tiene gli anziani in casa; uno per gli incapienti, mag-

giori facilitazioni per ottenere prestiti mentre dovrebbe essere tramontata l'ipotesi di un ticket sanitario nazionale.

Per quanto riguarda i rinnovi contrattuali dei pubblici impiegati parla il vicepresidente, Gianfranco Fini, che,

dopo le proteste dei sindacati di ieri annuncia: «Credo che per il rinnovo del contratto del pubblico impiego l'eccezione debba essere considerata». Sul fronte Regioni parla invece il presidente della Conferenza delle Regioni Enzo Ghigo, che al termine di un incontro con il ministro Siniscalco afferma: «Ci sarà di nuovo la possibilità di vedere le aliquote lo-

cali. L'incremento del fondo sanitario sarà di una certa consistenza e noi dovremo impegnarci a stare entro il tetto del 2%. Ma se non ci riusciamo potremmo ricorrere alla leva fiscale. Anche se è chiaro che nessuno vorrebbe farlo».

TETTO 2% MA NON PER CONTRATTI P.A. Il vicepresidente Fini interviene nel dibattito in corso e annun-

cia che il tetto del 2% potrebbe non valere per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego. «Si sono visti i ministri Siniscalco e Mazzella - dice Fini - e si sta discutendo del fatto che il 2% sia un limite invalicabile ma con delle eccezioni. E comunque altrettanto indubitabile che la richiesta che viene fatta dai sindacati è eccessiva e immotivata per-

ché negli ultimi rinnovi contrattuali il governo è stato equo nei confronti del pubblico impiego e c'è stato un oggettivo aumento delle retribuzioni che va al di là dell'inflazione».

TASSE LOCALI PER CHI SFORA: Il tetto del 2% varrà anche per la spesa sanitaria delle Regioni ma il Governo si impegna ad aumentare il Fondo sanitario che nel 2005 dovrebbe essere intorno ai 90 miliardi (cioè più degli 82 del consuntivo 2004). Se comunque le Regioni dovessero sfiorare dovranno recuperare mettendo mano alle aliquote locali.

TORNA BONUS NONNO: La proposta, caldeggiata da anni da Baldassarri, è quella di un «bonus» a favore delle famiglie che decidono di tenere in casa gli anziani. Oltre ad affrontare un problema sociale importante la misura permetterebbe un risparmio cospicuo dal punto di vista dell'assistenza.

Ieri sono state aperte le buste con le credenziali dei soggetti tra i quali verrà scelto il General contractor che gestirà il mega-appalto. Entro ottobre la verifica delle loro credenziali

Ponte sullo Stretto, cinque cordate in gioco per 4,4 miliardi

ROMA Sono cinque le cordate in gara per il Ponte sullo Stretto di Messina, mega-appalto da 4,4 miliardi di euro. A mezzogiorno di ieri è infatti scaduto il termine di partecipazione alla gara per la scelta del General Contractor, che ha il compito di progettare e realizzare il Ponte. Cinque le buste pervenute al notaio, ha reso noto la società Stretto di Messina. Una volta espletate tutte le procedure di pre-qualifica e quindi le successive offerte tecnico-economiche, si conoscerà il nome di chi si aggiudicherà la costruzione del ponte a campata unica più lungo del mondo: ma ciò avverrà solo nella primavera del 2005.

Le cordate più accreditate sono quelle già note: Impregilo, Astaldi e Ristallo; nessuna indiscrezione invece, al momento, sulle altre due cordate

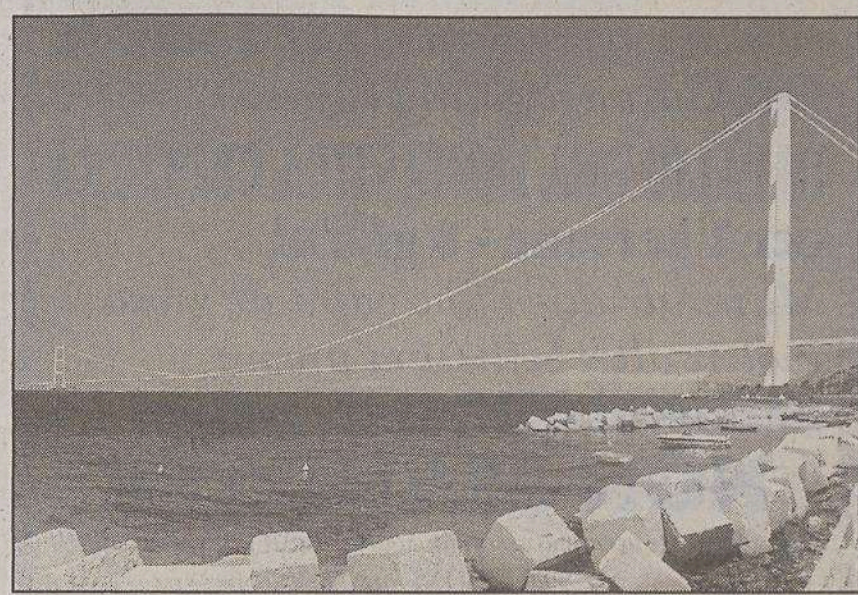
che si sono candidate alla pre-qualifica. Nel consorzio capitanato da Impregilo (al 38% circa), c'è Condotte, Cmc di Ravenna, Grassetto, la francese Vinci (intorno al 20%), la spagnola Sacyr Vallehermoso, i giapponesi della Ihi (Ishikawajima Harima Heavy) per la fornitura di acciaio, la danese Covi per la progettazione, impresa specializzata in questa tipologia di opere.

Ha poi presentato la domanda di partecipazione anche il consorzio guidato da Astaldi (quota del 23%), che vede schierate Pizzarotti (12%), Vianini (12%), Consorzio cooperative costruzioni (10%), Grandi lavori Fincosit (4%), Maire Engineering (4%), Ghella Costruzioni (1,99%). I gruppi stranieri indicati sono gli spagnoli Ferrovial

Agroman (13%) Necso Entrecanales (13%), i giapponesi della Nippon Steel Corporation (7%), e la Chodai, sempre giapponese, per la progettazione.

E ancora, anche il Consorzio Risalto - che proprio oggi ha ufficializzato la sua partecipazione - è costituito dalle società di costruzione Rizzani De Eccher, Salini e Todini. Del raggruppamento di imprese fanno parte tre aziende straniere: Strabag AG (Austria), Bouygues Travaux Publics SA (Francia), Dragados SA (Spagna), oltre all'italiana Baldassini-Tognozzi.

Ora si procederà con la verifica del possesso dei requisiti dei consorzi che si sono presentati e, al riguardo, la società Stretto di Messina nominerà una Commissione di prequalifica formata da 5 membri, di cui 2 esterni, compreso il presidente.



Una simulazione del progetto del ponte sullo Stretto.



ROMA «Noi crediamo che la vita dei civili debba essere risparmiata anche durante azioni di risposta», dice il ministro degli Esteri Franco Frattini alle commissioni estere di Camera e Senato. E' appena rientrato dalla missione nella penisola arabica in favore della liberazione di Simona Pari, Simona Torretta e i loro collaboratori iracheni, un uomo e una donna. Il ministro dice di essere stato ascoltato in passato dagli americani nella scelta di moderazione quando questi volevano radere al suolo le città sante per stroncare la guerriglia ma reclama chiarezza e fermezza «con quelli che tutti i giorni si fanno saltare in aria o uccidono civili innocenti».

L'impressione è che il ministro Frattini voglia stabilire una qualche equidistanza fra Usa e guerriglia. Voglia sottolineare, come ha fatto parlando con governi, autorità religiose e intellettuali arabi, una sorta di differenza italiana in tutta questa vicenda. Più che riferire dettagli al Parlamento, Frattini si è limitato a chiedere riserbo e segreto. E' stato categorico: «Vanno evitati tentativi o iniziative parallele. Porterebbero più difficoltà che vantaggi». Non si è riferito in modo esplicito alle organizzazioni non governative ma sono state queste, più tardi, a riconoscersi nelle parole del ministro non senza una certa disappunto.

La convinzione del ministro sembra essere quella di aver imboccato la pista giusta. Una pista che passa anche attraverso grandi manifestazioni di amicizia della popolazione civile nei confronti degli italiani. Ieri a Baghdad si è svolta un'altra manifestazione per chiedere la liberazione di Simo&Simona. Il corteo era aperto da ragazzi e bambini in carrozzina, feriti di guerra molti dei quali hanno potuto sopravvivere grazie alle cure ricevute proprio dagli italiani.

Due le preoccupazioni di Frattini: confusione nella conduzione delle delicate trattative e resa di un'immagine debole dell'Italia. La seconda circostanza sembra scongiurata, ha lasciato capire il ministro. Quando alla prima potrebbe significare, ci si augura da più parti, uno stato avanzato della trattativa o almeno l'identificazione dei sequestratori. Fra le varie ipotesi circa

Il ministro è convinto di aver intrapreso la strada giusta ma chiede massimo riserbo: «Dai Paesi arabi apprezzamenti per la nostra unità politica»

Frattini agli Usa: evitate le vittime civili

Corteo a Baghdad per la liberazione delle due Simone: in prima fila bimbi e feriti di guerra

LE FAMIGLIE

La signora Pari rompe il silenzio: le aspetto qui



La mamma di Simona Pari assieme al sindaco di Rimini ieri in visita a una scuola.

MILANO «Aspetto le due Simone, le aspetto qui a Rimini». Donatella Rossi, mamma di Simona Pari, rompe solo per un attimo il silenzio che la accompagna dal giorno del sequestro per raccontare in poche parole la sua grande speranza pur in assenza di novità. E' stato un altro interminabile giorno di attesa per le famiglie di Simona Pari e Simona Torretta. Lo scendere dell'ultimatum nel silenzio le aveva viste più serene, ma adesso l'unica parola che mi resta - dice papà Luciano Pari - è speranza.

Chiusa nella sua casa di Rimini dal giorno del sequestro, Donatella Rossi è uscita ieri per la prima volta per un'occasione che piacerebbe a sua figlia, rapita mentre aiutava i bambini di Baghdad: incontrare gli alunni delle scuole elementari al loro primo giorno sui banchi.

Accompagnata dal sindaco Alberto Ravaioli, si è recata alla scuola «Griffa» dove gli alunni avevano disegnato una margherita a sostegno della liberazione. L'iniziativa riprende una delle ultime e-mail inviate da Simona alla famiglia, in cui

raccontava di due margherite portate in dono a lei e a Simona Torretta da un papà iracheno con un messaggio: «La margherita è l'unico fiore che nasce nella terra salata con poca acqua. Dovete essere come questo fiore». Un fiore diventato il simbolo delle due giovani italiane rapite: «Bisogna proteggere - aveva scritto la famiglia Pari alle comunità islamiche - queste margherite, bisogna fare di tutto per tenerle al riparo da chi le vuole calpestarle».

Prima di rientrare nella sua abitazione di via Mantegazza, la mamma di Simona Pari ha voluto «ringraziare tutto il mondo scolastico riminese e la città per le iniziative a sostegno della liberazione delle due ragazze». Poi è tornata ad aspettare quella buona notizia che non arriva. A vivere ore di angoscia identiche a quelle che sta vivendo la mamma di Simona Torretta rifugiata fuori Roma con le altre due figlie mentre sotto la loro casa nella Capitale ieri l'intero quartiere di Cinecittà ha sfilato per chiedere la liberazione.

Monica Viviani

l'orientamento e le caratteristiche dei rapitori, vagliate dagli analisti, due sembrano sopravvivere. A tenere prigionieri ragazze e collaboratori iracheni potrebbero essere forze clandestine del passato regime di Saddam Hussein o elementi legati in modo diretto o indiretto a un qualche servizio segreto. Nei paesi arabi qualche idea in proposito dovrebbe essere stata concepita, vista l'importanza assegnata da

Frattini ai colloqui nelle moschee e nei palazzi del potere di Kuwait, Qatar, Emirati arabi.

Un'implicita ammissione in questa direzione il ministro Frattini l'ha fatta motivando la scelta dei Paesi visitati in base all'esperienza dei loro servizi segreti nel difendersi da Saddam Hussein. Il ragionamento vale soprattutto per il Kuwait, dove Frattini ha detto di aver ricevuto le informazioni più

importanti. «Sono andato da chi ci può aiutare di più», ha detto, lasciando in sospeso la natura dell'aiuto. Se informazioni, operative o quant'altro. L'unica cosa sulla quale ha insistito è la riservatezza da imporre a tutta la vicenda, pena rischi molto alti per gli ostaggi.

Tradotto dal lato degli investigatori questo significa «indagini a tutto campo» e maggiore silenzio del solito.

Lucia Visca

CENTROSINISTRA

D'Alema a Strasburgo: «Sospendere i bombardamenti»

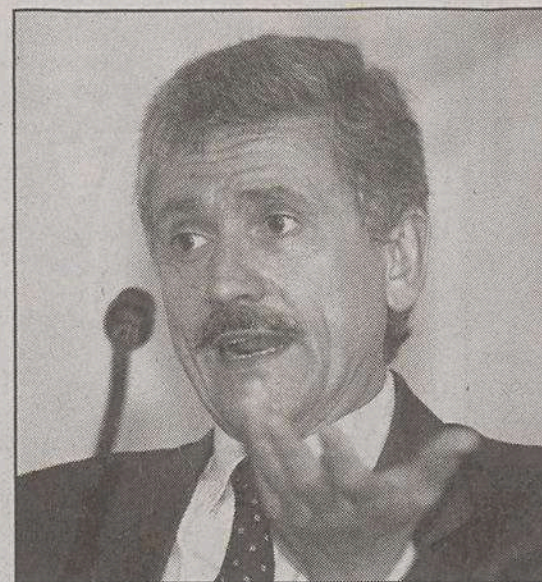
ROMA Sospendere i bombardamenti e le azioni belliche in Iraq per favorire la liberazione di tutti gli ostaggi. Lo hanno chiesto ieri tutti i 34 eurodeputati del centrosinistra a Strasburgo firmando un appello che reca per prime le firme di Massimo D'Alema e Fausto Bertinotti.

E' stato proprio D'Alema, nel corso del dibattito sull'Iraq nel Parlamento europeo, a chiedere la sospensione dei bombardamenti, ma anche a condannare duramente l'intervento militare e a chiedere il ritiro delle truppe Usa dal Paese.

La guerra, ha ribadito il presidente Ds nel suo intervento, è stata «un tragico errore» e chi è «veramente amico degli Stati Uniti deve aiutarli a non commettere errori».

A questo punto, ha quindi sottolineato, è necessario sospendere i bombardamenti per creare un «clima favorevole» al negoziato sugli ostaggi, ma è altrettanto necessaria una «svolta visibile». La guerra che doveva fermare il terrorismo lo ha infatti reso «più pericoloso e più forte».

Ha «esteso l'odio» verso l'Occidente, creato i rischi di «uno scontro di civiltà» e un «terreno fertile per il terrorismo». La presenza degli Usa in Iraq «non è un fattore di pacificazione, ma attira da ogni parte del mondo arabo terroristi e militanti, alimentando la spirale di violenza senza vie d'uscita».



Il diessino Massimo D'Alema.

Dunque «chi ha fatto la guerra se ne deve andare dall'Iraq», sostiene D'Alema. E l'invito sembra riguardare non solo inglesi e americani, ma anche il contingente militare italiano. E deve subentrare «una forza internazionale di paesi non coinvolti nel conflitto, sotto l'egida dell'Onu».

Nel testo dell'appello unitario, gli eurodeputati del centrosinistra hanno accolto l'invito delle organizzazioni umanitarie europee e chiedono quindi «la sospensione delle operazioni belliche in corso in Iraq da parte delle truppe della coalizione al fine di favorire la liberazione di tutti

gli ostaggi». Oltre a D'Alema e Bertinotti, il testo è stato firmato fra gli altri da Antonio Di Pietro, Lilli Gruber, Michele Santoro, Vittorio Agnoletto (Rifondazione), Lapo Pistelli (Margherita), Giovanni Berlinguer. All'appello del centrosinistra italiano si sono poi aggiunte anche le firme di 32 eurodeputati francesi del gruppo socialista e di quello della Sinistra europea (lo stesso di Rifondazione).

Tutto il Parlamento europeo, con l'eccezione del gruppo a cui aderisce Rifondazione, ha invece raggiunto l'accordo per l'approvazione oggi di una risoluzione comune che chiede la liberazione «immediata e incondizionata» di Simona Torretta e Simona Pari, dei due giornalisti francesi e di tutti gli altri ostaggi, e la restituzione della salma di Enzo Baldoni.

Nel testo della risoluzione si chiede alle autorità irachene, e a tutte quelle interessate, di fare ogni sforzo per ottenere la liberazione degli ostaggi e «di non creare ostacoli a questo fine». Una specificazione, quest'ultima, che secondo il centrosinistra italiano autorizza in questo momento anche a chiedere agli americani la sospensione dei bombardamenti. Antonio Tajani, capogruppo di Forza Italia, ha invece accusato Massimo D'Alema di rompere con il suo appello «l'unità contro il terrorismo».

Andrea Palombi

Giornata di scontri a Ramadi: decine di morti. In Arabia Saudita freddato a colpi di pistola un cittadino britannico

Trovati i corpi di tre arabi decapitati

ROMA Ancora morti, ancora feriti. All'indomani della strage nel mercato di Baghdad le città irachene hanno vissuto un'altra giornata di sangue, di scontri armati e di orrore.

Con decine di vittime. Alle porte della capitale sono stati ritrovati i cadaveri decapitati di tre uomini mentre dentro e fuori dal paese cresce l'angoscia per la sorte dei 24 ostaggi ancora in mano ai gruppi del terrore.

All'alba di ieri, nella città sunnita di Ramadi, ad ovest di Baghdad, c'è stata una violenta ripresa degli scontri fra i ribelli iracheni e i marines. Secondo fonti americane le truppe Usa sono state attaccate dai miliziani e hanno risposto al fuoco con l'artiglieria. Risultato: 13 iracheni morti e almeno 17 feriti. Nelle stesse ore un'autobomba è esplosa ad un posto di blocco della Guardia nazionale a Suwayra, 40 chilometri a sud della capitale, uccidendo due persone e ferendone altre dieci, in gran parte civili.

La violenza è tornata a colpire anche a Baquba. Nel centro non lontano dai campi petroliferi di Kirkuk, nel nord iracheno, vi sarebbero focoli di resistenza sunnita e già nei giorni scorsi la cittadina era stata teatro di sanguinose imboscate (dodici morti soltanto martedì). Ancora una volta l'agguato è stato teso ad un veicolo della polizia, saltato su un ordigno durante un servizio di pattugliamento. E quattro agenti ed un civile sono rimasti feriti, alcuni in modo grave. Nella stessa area si è consumato ieri anche l'assassinio di due operai edili che lavoravano per conto delle forze americane. La loro auto è stata crivellata dai colpi sparati da un commando di sconosciuti.

Ma ieri è stato anche il giorno del macabro ritrovamento di tre cadaveri. Tre corpi decapitati e abbandonati - da almeno cinque giorni secondo i medici - sulla strada fra Baghdad e Balad, la strada della morte per deci-

ne di camionisti civili accusati di collaborazione con i gruppi armati che spadroneggiano sul territorio. Si tratterebbe di tre uomini arabi che però non è stato ancora possibile identificare con certezza. I resti delle vittime erano avvolti in sacchi di plastica, in avanzato stato di decomposizione. Unico indizio per il riconoscimento: alcuni tatuaggi con scritte in arabo e in turco.

Intanto torna lo spettro del terrorismo anche a Riad in Arabia Saudita dove un cittadino britannico è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco. Riad da almeno tre aggressori che sono riusciti a fuggire.

La notizia è stata annunciata dalla Tv satellitare Al Arabiya secondo cui l'uomo - di cui sinora l'ambasciata britannica ha confermato la nazionalità ma non ha fornito le generalità - è stato raggiunto da quattro colpi di pistola mentre camminava nel parcheggio di un centro commerciale in un quartiere orientale della città.

Al via il nuovo anno con dieci giorni di ritardo. I bimbi sopravvissuti alla strage sono sottoposti a una terapia psicologica

Scuole aperte a Beslan, molti restano a casa

Tutti gli istituti setacciati dai reparti speciali ma i genitori non si sentono sicuri

LA POLEMICA

Svolta autoritaria, Mosca risponde a Powell: «Affari nostri»

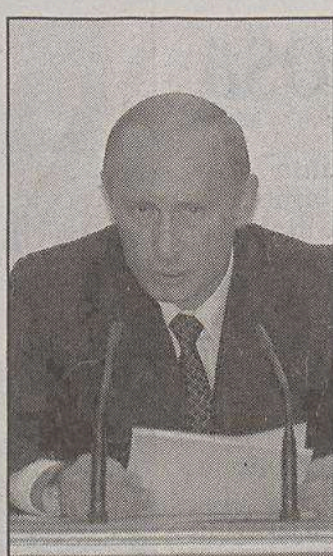
MOSCA «È affare interno nostro», con una frase secca, lontana dai mediati linguaggi diplomatici, il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov tacita oggi il coro di critiche che si è alzato in Occidente per la verticalizzazione del potere decisa dal presidente Vladimir Putin, mentre i giornali si scatenano su un'altra mossa del Cremlino giudicata autoritaria, la creazione di un polo statale energetico destinato a fungere da traino dell'economia.

«Il processo in corso in Russia è affare interno nostro ed è nel quadro della nostra costituzione», ha detto Lavrov, oggi in visita ufficiale nel Kazakistan, commentando le obiezioni del segretario di stato americano Colin Powell alla «marcia indietro» della democrazia russa.

«Non c'è un solo modello di democrazia, la democrazia non può essere unica», ha detto il responsabile della diplomazia moscovita, sottolineando che «anche

gli Stati Uniti, dopo gli attentati dell'11 settembre 2001, hanno preso misure piuttosto dure nel loro paese».

La svolta autoritaria di Putin, affermano molti giornali, dopo la fase politica è passata a quella economica: Vremia Novostei parla di «rinazionalizzazione» di sovietica memoria. Kommersant insiste nell'indicare in Yukos l'obiettivo finale della decisione del Cremlino. Difficile pensare, scrive Vedomosti, che sia stata la tragedia di Beslan a scatenare questo accentramento di potere: più plausibile, è che il dramma della cittadina osseta sia servito da pretesto per varare un piano elaborato da tempo.



Il presidente Putin

Ma intanto un richiamo alla svolta autoritaria viene anche da Bruxelles. Dopo aver commemorato ieri i bambini vittime della strage di Beslan, in Ossezia, il Parlamento europeo ha ribadito solidarietà alla Russia, condannando e sdegnando per gli attacchi dei terroristi, ma ha anche rivolto

un severo monito a Vladimir Putin a non scegliere la linea della guerra preventiva e dell'autoritarismo ed a ricercare una soluzione politica al conflitto che da anni insanguina e praticamente ha distrutto la Cecenia.

«Il Parlamento europeo è contro la guerra preventiva, la lezione dell'Iraq va tenuta presente», per cui non serve «ricorrere a misure autoritarie come sta facendo Putin per frenare la violenza», ha detto il presidente del gruppo socialista Martin Schulz.

«Non accettiamo la violenza della guerra preventiva in nessuna parte del mondo», ha avvertito la vicepresidente del Parlamento Silvana Koch-Mehrin, parlando a nome dell'Alleanza dei liberaldemocratici (Adle). L'eurodeputata ha quindi messo in guardia le autorità russe «a tener conto della lezione venuta da Beslan» ed a «fermare il circolo della violenza che alimenta la violenza».

Piuttosto duro con Mosca anche il commissario alle relazioni esterne dell'Unione europea Chris Patten. «Mi auguro che le soluzioni adottate dal governo russo non servano solo ad aumentare il potere del Cremlino», ha detto aggiungendo che il problema ceceno va affrontato anche con una strategia politica «e non solo con la linea dura».

MOSCA «Le mamme e i papà dei miei alunni non sono ancora pronti a mandare i loro bambini a scuola: e quando abbraccio mia figlia anch'io penso che non la lascerò più andare all'asilo». Nelle parole di Zalima Kabisova, insegnante elementare a Beslan, c'è quell'ombra che dopo la tragedia del 3 settembre è penetrata nei cuori degli osseti e di tutti gli abitanti della sterminata Russia.

L'anno scolastico doveva iniziare lunedì anche nella cittadina, come nel resto dell'Ossezia. Ma le autorità locali hanno chiesto più tempo perché la polizia potesse ispezionare, mattone per mattone, tutte le scuole. Per Beslan è un giorno particolare, in cui la speranza di poter superare l'orrore e tornare a una vita normale si accompagna con la sensazione di essere indifesi ed esposti in ogni momento all'offensiva terroristica.

«Ho acconsentito all'apertura delle sei scuole e dei dieci asili della città solo dopo la conclusione delle scrupolose verifiche di tutti gli istituti - ha detto il sindaco di Beslan, Vladimir Khodov - verifiche a cui hanno partecipato anche reparti cionofili, esperti di esplosivi e genieri».



Un minuto di silenzio nelle scuole di Beslan per commemorare le vittime dei terroristi.

Le misure adottate in questi giorni dai siloviki (gli uomini della sicurezza russi) non bastano però a tranquillizzare gli abitanti della cittadina osseta. Irina Azimova, preside della scuola numero sei, spera «che la maggioranza degli alunni venga alle lezioni», ma non esclude che, soprattutto a causa dei timori degli adulti, possa scoppiare il «mal di scuola».

«Molti genitori - osserva un'altra insegnante di Beslan, Liudmila Makaieva - ritengono insufficienti i controlli della polizia e vorrebbero che fosse completamente rivisto il sistema di sicurezza. Mamme e papà chiedono che la difesa dei loro bambini sia affidata ad esperti, ed esperti ben arma-

ti: e pensare che prima ci preoccupavamo solo dei tepidi che tiravano sassi alle finestre».

In Ossezia i più coraggiosi sembrano gli alunni. «Qualche giorno fa non me la sentivo di tornare in classe - ha raccontato Piotr, 15 anni - poi però io e il mio fratellino, Kazbek, siamo andati a vedere cosa succedeva a scuola e abbiamo trovato la polizia con i cani che controllava dappertutto: siamo più tranquilli, a lezione ci andremo».

Questa mattina all'appello mancavano gli alunni della scuola numero uno. Tutti, anche i sopravvissuti alla furia terroristica.

Per loro si prepara una vacanza con i familiari sul Mar Nero, dove la presiden-

za russa ha messo a disposizione alcuni rinomati alberghi e case di cura. «Li trascorreranno almeno un mese», ha spiegato l'assessore cittadino all'istruzione, Zarema Buralgova: «Tutti gli psicologi sostengono che per le vittime dell'attentato è necessario un periodo di riabilitazione, durante il quale parteciperanno ad escursioni, si riposeranno e giocheranno».

A Beslan le lezioni sono iniziate con un minuto di silenzio. In una mattinata con il cielo azzurro, nei chioschi della cittadina i fiori andavano a ruba: «Questa deve essere una giornata di festa per noi, nessuno ce la può rovinare», dice un poliziotto di nome Alan, cercando di allontanare pensieri inquietanti.

I sindacati autonomi cantano vittoria ma l'associazione delle aziende di trasporto pubblico parla di adesione bassa

Sciopero autobus, è guerra delle cifre

In Friuli Venezia Giulia i disagi maggiori si sono avuti a Gorizia e Udine



Due autisti in sciopero mentre si allontanano dai loro autobus ieri a Milano.

ROMA Guerra delle cifre sullo sciopero degli autoferrovieri. L'adesione sarebbe stata «molto limitata, secondo le previsioni», secondo Asstra (associazione delle aziende del trasporto locale). Allo sciopero avrebbero invece aderito il 48,8% degli addetti, secondo il sindacato autonomo Sult che ha proclamato l'astensione nazionale di 24 ore per il rinnovo del contratto 2004-2007.

Ieri mattina, comunque, stando ai dati comunicati da Asstra: a Milano l'adesione è stata del 40%, a Roma 25% per le linee autobus, ferma la metro A, metro B rallentata. A Bari nessuna adesione allo sciopero. A Napoli 23%, a Cagliari 25%, a Venezia 63%, a Verona 13%, a Torino 20%. Sempre a Roma, già prima dell'orario di inizio dello sciopero, le 8.30, la polizia stradale aveva segnalato un aumento consistente del traffico, praticamente raddoppiato, sulle principali vie di accesso alla capitale. Scarse adesioni anche a Genova allo sciopero indetto dai sindacati autonomi: secondo l'Amt, si è astenuto dal lavoro in media l'uno per cento degli autisti.

Molto diversi i dati resi noti dal Sult, secondo il quale «con il passare delle ore l'adesione della categoria sta aumentando».

Metropolitane chiuse e 50% di adesioni

a Roma tra mezzi di superficie e ferrovie in concessione; 70% a Bologna, 100% a Livorno, in Umbria una media del 80%; Napoli 40%, Cagliari 50%, Palermo 30%.

Secondo il Cub-Federazione trasporti del Friuli Venezia Giulia ieri mattina erano rientrati nei depositi il 34% dei bus a Trieste, il 37% a Udine, il 59% a Gorizia ed il 9% a Pordenone. Più che dimezzate, in alcuni casi, le percentuali secondo fonti delle società di trasporto pubblico: Trieste 25%, Gorizia 8%, Pordenone adesione pressoché nulla e Udine 3-4%.

Vero è che gli autobus circolanti sono rimasti praticamente vuoti in quanto la gente, in vista dell'agitazione, si era organizzata in maniera diversa. Per le Rdb Trasporti della regione le adesioni allo sciopero proclamato dalle cinque organizzazioni sindacali di base sono state notevoli «nonostante le azioni di boicottaggio adottate da alcune aziende regionali». La nuova azione di lotta viene giustificata «per il rinnovo contrattuale; per protestare contro la politica economica del Governo; contro le organizzazioni sindacali confederali che si arrogano il diritto di rappresentare tutto il mondo del lavoro; contro le aziende di trasporto che ancora escludono il sindacalismo di base dalle trattative».

IL CASO

La Cassazione conferma la condanna
Spia l'ex moglie anche con l'elicottero: denunciato per «maltrattamenti»

ROMA Pedinava e spiava la sua ex moglie in tutti i modi - per renderle «intollerabile la vita» - arrivando persino a noleggiare un elicottero per effettuare «riprese fotografiche e filmate» della donna e dei suoi spostamenti. Per questo la Cassazione ha confermato la condanna per «maltrattamenti» nei confronti di Francesco I., un avvocato pugliese che non aveva mai accettato la separazione da Patrizia C., dalla quale aveva avuto due figli che vivevano con lui.

Invano l'ex marito «spione» ha chiesto ai giudici della Suprema Corte di non condannarlo al carcere ma di commutare la pena in una multa pecuniaria. La sesta sezione gli ha detto di no, aderendo al parere del sostituto procuratore generale, Anna Maria De Sandro, che si era opposta alla «richiesta di sostituzione della pena».

La donna, esasperata dalle continue prepotenze dell'ex marito, che le aveva anche fatto un occhio nero e la ingiuriava ogni volta che la incontrava, lo aveva denunciato. Anche quanto avveniva nell'auto di lei veniva registrato da microspie «installate ripetutamente». Tra l'altro, Francesco I. aveva pure corrotto un tecnico della Telecom per farsi dare i tabulati del cellulare e del telefono fisso della ex moglie e controllare le telefonate che faceva e riceveva. Questa ennesima prepotenza

aveva aggiunto all'avvocato anche l'imputazione per corruzione e concorso in violazione di segreti di ufficio.

«L'ingiustificato immanto ed ossessivamente assillante controllo» posto in essere dall'imputato a mezzo «di pedinamenti, appostamenti, riprese filmate e fotografiche, anche utilizzando un elicottero, fonoregistrazioni ambientali

e mediante microspie, installate a bordo della vettura» della moglie, sono gli elementi, si legge nella sentenza 36357 depositata ieri, che costituiscono le contestate molestie. Il tutto

in presenza di un elemento psicologico tipico del reato di «maltrattamenti», emergendo «l'intento di sottoporre la parte lesa ad una pluralità di atti lesivi dell'integrità fisica e morale, e pure dopo la separazione, ad un regime di vita intollerabile».

Quanto al controllo dei tabulati telefonici la Suprema Corte scrive in proposito la Suprema Corte che «la tutela del diritto di riservatezza ha la sua genesi con l'entrata in vigore della Costituzione repubblicana, che, appunto, eleva al rango di situazioni soggettive costituzionalmente garantite non solo la segretezza delle conversazioni (che potrebbe essere violata con la captazione delle conversazioni telefoniche), ma anche la riservatezza di quelle conversazioni, inibendone la divulgazione».

Inspiegabile incidente l'altra notte al largo di Civitanova Marche. Una delle imbarcazioni coinvolte è colata a picco in pochissimi minuti

Collisione tra pescherecci, disperso in mare un armatore

BARMAN SPARITO

LUCCA È scomparso da quattro giorni e non si hanno notizie di Massimo Pellegrini, 34 anni, titolare del bar Ozio in via delle Tagliate a Lucca, molto conosciuto in città per la sua abilità di barman acrobatico. Di Pellegrini, apparso molte volte in televisione e comparsa nel film «Bagnomaria» di Giorgio Panariello, non si hanno più notizie da venerdì sera quando si è recato a Torre del Lago. I carabinieri, che conducono le indagini coordinate dalla procura di Lucca, hanno interrogato diversi testimoni e hanno escluso, al momento, l'ipotesi di un rapimento, concentrando sulla pista suggerita dai familiari: Massimo era da tempo entrato nel mirino degli estorsori.

CIVITANOVA MARCHE Due minuti per dare l'allarme, «sganciate le reti, ci stanno venendo addosso...affondiamo!», tentare l'impossibile per salvare la barca, ma inabissarsi con lei, mentre i tre compagni, più giovani e fortunati, riuscivano a mettersi in salvo. Luigi Lepretti, 66 anni, gran parte dei quali vissuti in mare, è il marittimo disperso (scarsissime le speranze di trovarlo vivo) dopo la collisione al largo di Civitanova Marche fra il motopesca «Bellarita», di Manfredonia, e l'«Elsa Madre», di cui era comproprietario.

L'incidente, causato probabilmente

da un errore umano, è avvenuto poco prima della mezzanotte dell'altro ieri, 15 miglia a est al largo di Civitanova Marche, quasi al confine con le acque di Porto Sant'Elpidio. Un impatto violentissimo, che ha visto il «Bellarita» del comandante Raffaele Farfalletta, 43 anni, dirigere inspiegabilmente verso l'«Elsa Madre», 21 metri di lunghezza, 41 tonnellate di stazza, iscritto al compartimento di Civitanova Marche, e centrarlo in pieno a poppavia. Nello scafo dell'«Elsa Madre» si è aperta una falla di grandi dimensioni, e il motopesca ha imbarcato tanta acqua da

scivolare in pochissimi minuti a oltre 70 metri di profondità. Aziz Makni, 28 anni, tunisino, era in ghiacciaia a sistemare le casse di pesce, ed è riuscito a lanciarsi in mare, prima che i quattro uomini dell'equipaggio della «Bellarita» gli lanciassero il salvagente e lo tirassero su. Il suo compagno Fathi Mari è saltato con un balzo direttamente sul peschereccio che li aveva speronati. E alla fine pure il comandante dell'«Elsa Madre», Guido Bufalini, 32 anni, è stato recuperato. L'amico Luigi invece, comproprietario con lui della barca, acquistata solo tre anni fa, non ce l'ha fatta.

Salsomaggiore: ai margini della prima serata per la più bella d'Italia (passa la triestina Meneto) tiene banco uno studio

Complesso d'inferiorità per le aspiranti miss

Le ragazze si sentono mediamente meno sexy e meno colte di quelle non in gara

IL GIALLO

Il suo editore chiede di riaprire le indagini: si è rifatta una vita altrove

Mistero sulla morte di Moana

ROMA La procura della Repubblica di Roma è stata sollecitata ad interessarsi nuovamente delle circostanze in cui sarebbe avvenuta, esattamente 10 anni fa, il 16 settembre del 1994, la morte della pornostar Moana Pozzi, deceduta, a quanto pare, per un tumore in un ospedale di Lione, in Francia. A chiedere l'apertura di una nuova indagine sul caso è l'editore Brunetto Fantauzzi che aveva pubblicato un libro sulla vita dell'attrice e deteneva i diritti su alcune pubblicazioni di Moana.

In un esposto inviato ai magistrati di Piazzale Clodio, Fantauzzi ed il suo avvocato, Vittorio Podestà, sostengono che, dodici anni dopo, restano dubbi e perplessità sulle reali circostanze della morte. In particolare, affermano di poter dimostrare che nessuno ebbe mai modo di vedere il cadavere della Pozzi, tranne la mamma e la sorella, secondo le quali il corpo sarebbe stato cremato e le ceneri sparse sul monte Cervino, secondo quella che era la volontà dell'attrice.

L'avvocato Podestà e Fantauzzi ricordano inoltre che nessun responsabile dell'ospedale francese ha mai confermato queste circostanze, né mai si sono svolti funerali.

Il legale e l'editore, peraltro, non esitano a ventilare un'ipotesi formulata fin dopo la scomparsa di Moana Pozzi, quella secondo la quale la stessa pornostar abbia inscenato la «morte» per «poter tagliare i ponti con il passato» e rifugiarsi in una località segreta.

È indubbio peraltro che la più famosa delle pornostar italiane continui a generare interesse anche a tanti anni dalla sua morte. Da ieri è attivo un sito Internet a lei dedicato (www.moanamona.it) dall'Associazione Moana Pozzi. L'iniziativa, frutto di cinque anni di lavoro, tesi al reperimento di documentazione e alla

raccolta di materiali, come fotografie, live-show, rassegne stampa, nasce per realizzare quanto indicato nell'articolo 2 dello statuto dell'Associazione: «Scopo primario dell'Associazione è quello di perpetuare la memoria artistica, sociale e politica di Moana Pozzi, nonché la sua incidenza nella storia del costume italiano attraverso i differenti mezzi della comunicazione e dello spettacolo - televisione, cinema, teatro, performance ecc.».

Ma in coincidenza con l'anniversario si sprecano le manifestazioni tese a celebrare il personaggio. È uscito recentemente «Moana», un libro, curato da Marco Giusti, che racconta, attraverso parole e immagini, la storia della pornostar, mentre domani le sue vicende verranno ricordate anche in uno spettacolo teatrale che debutterà proprio il 17 settembre, giorno in cui fu annunciata, quarantott'ore dopo, la sua morte. La Pozzi è stata anche soggetta, sempre in questi giorni, di due cartoni animati: «I Remember Moana» e «Moanaland», firmati dal cartoonist Mario Verger.

I due film, finora disponibili solo su dischi laser, e ora restaurati e riportati su negativo 35 mm, sono stati girati agli inizi degli anni '90. L'idea del primo film «Moanaland» era nato durante un incontro tra il cartoonist e la Pozzi che propose a Verger di non essere rappresentata in ruoli hard, ma, come da sempre desiderava, di interpretare «Alice nel paese delle meraviglie».

Il secondo film, «I Remember Moana», che subì diverse censure, dopo aver vinto la menzione speciale all'Erotic Film a New York, venne mandato in onda in alcuni spazi di «Fuori orario» di Enrico Ghezzi su Raitre. Anche Moanaland, venne più volte riproposto in programmi dedicati a Moana quali «Stracult» di Marco Giusti.



Moana Pozzi

SALSOMAGGIORE Parte col piede giusto la triestina-honduregna Lorella Tamara Meneto, già Miss Udine e Miss Friuli Venezia Giulia, che ha superato indenne la prima serata delle qualificazioni per la finalissima di Miss Italia, in programma domenica sera. Al suo fianco una ragazza veneta, la n° 53 Lorena Mason, espressa però da selezioni svoltesi sul nostro territorio. Stasera si giocherà invece la sua chance l'ultima rimasta delle prescelte regionali, l'udinese Alessia Clocchiatti. Detto della gara, la kermesse della bellezza è vissuta ieri soprattutto sui sorprendenti risultati di un sondaggio Astra/Demoskopea, secondo il quale le finaliste a Miss Italia 2004 si sentono un po'

meno sexy e molto meno colte e di «buon gusto» delle altre donne italiane. Le risposte a un questionario, anonimo e consegnate da 93 miss su cento, hanno fruttato anche un «Autoprofilo», che è stato messo a confronto con quello della primavera scorsa, con domande poste a donne, italiane, fra i 14 e i 34 anni.

Le miss in gara, precisa Enrico Finzi, presidente di Astra/Demoskopea, presentando la ricerca a Salsomaggiore, esprimono «ansietà, minore autostima e fiducia in se stesse, minore spessor culturale», con «maggiore depressione e pessimismo, forse dovuti - sostiene Finzi - alla stessa intervista, fatta in un momento in cui sono operate da impegni». Tutti



Lorella Tamara Meneto, la triestina-honduregna che ieri sera ha passato la prima selezione per la finalissima di Miss Italia, in corso di svolgimento a Salsomaggiore. La Meneto era stata incoronata nei mesi estivi dapprima «in trasferta» con la fascia di Miss Udine e poi, come vediamo nella foto, con quella di Miss Friuli Venezia Giulia.

ti a sottolineare che però in fondo sono ragazze normali: «per il 67% credono che la bellezza non sia tutto - evidenzia Finzi - Insomma, danno valore al concorso ma ci tengono a dire che il mondo non finisce a Miss Italia e che, se non vincono,

hanno ben altri progetti per la propria vita». E rispetto al proprio corpo, mettono in risalto esattamente gli stessi aspetti rilevati dalle altre donne: viso al primo posto, seguito da occhi e capelli, dando solo più importanza alle gambe («forse perché il

concorso richiede elevati standard di altezza», ipotizza Finzi). Solo dopo, con il 63%, viene indicato il sedere e, molto più in giù in classifica, il seno (29%). «Il collo, indicatore di invecchiamento», spiega Finzi, per le miss è all'ultimo posto».

FIORI D'ARANCIO

Ieri pomeriggio il fatidico «sì» in municipio con l'imprenditore Micara

Grado in festa per Luana sposa

GRADO Voleva essere una cerimonia «graziosa». Semplice e vera. Così è stato. Un matrimonio sincero, a testimoniare l'amore che Chiara e Marianna, i due sorelle battezzate bianchi, hanno ampiamente consolidato. Un ritorno alla propria laguna, ai ricordi più cari. Caterina Luana Colussi ha così detto «sì» a Pierfrancesco Micara. L'ex numero due di Diego Della Valle non ha punto obiettato ai desideri della sua sposa. E Grado sia. L'isola che l'ha stregato. Ore 18.10, gli invitati già in municipio (margherite gialle e arancioni all'esterno, in sala consiliare cascate di fiori e, sul pavimento, due cuori luminosi intrecciati), i gradesi ad assieparsi la piazza antistante il palazzo (sembrava quasi un set televisivo), eccola arrivare. Scendere dall'auto con papà. Applausi e una raffica di complimenti. Più che meriti, del resto: Luana stretta in quella gonna di tulle color crema, velo su velo, impreziosito da ricami, e con la luminosa blusa cascante, sbracciata e «legata» al collo, i capelli sciolti, un trucco leggerissimo, era decisamente elegante. Molto raffinata, stile anni Cinquanta. Una nuvola di luce. Ovunque rimandi di lucentezza, quasi a suggerire suggestioni lunari. Anzi, lagunari. Una bambola, come le sue piccole.

Lui, Pierfrancesco, l'attendeva in sala. Quando Luana ha raggiunto lo sposo si sono guardati negli occhi e hanno sorriso di gioia.

Un bacio a papà che se l'è abbracciato forte (altro caloroso applauso) prima di affidarla allo sposo. Ad attenderli il sindaco Roberto Marin. Il fratello Claudio, visibilmente emozionato, testimone di Luana, le stava incollato. Vicino a Pierfrancesco, il popolare jazzista Gegè Telesforo (per la cronaca, tra gli invitati c'era anche l'ex discoteca tarvisiana Marco Tonazzi). È stato un rito rapido, neanche un quarto d'ora. Poi la promessa di fedeltà. Marito e moglie. Chiara ha consegnato le fedeli ai genitori, tra la commozione generale. Mamma Luana l'ha baciata. Poi ecco Marianna. Altro bacio appassionato e la piccola scoppia a piangere, per reclamare la madre. Il sindaco ha regalato alla sposa un bouquet di fiori bianchi: «Grazie Luana per aver scelto Grado». La conosce bene Marin, erano amici d'infanzia. La folla attendeva frenetico all'esterno. Quando gli sposi sono apparsi sulla soglia, è partita l'ondata di applausi, tra chiacchi e petali di rose. E l'ovazione. Seguita dal tradizionale lancio del bouquet, un ventaglio fiorito, molto chic.

Poi tutti all'Astoria. Aperitivo nella terrazza fiorita al primo piano a base di ostriche e dondoli, innaffiate da champagne esclusivo. Kristal. Quasi l'unica concessione Vip: 220 euro la bottiglia. Cena in «Sala Marina», con i tavoli accuratamente preparati: furi di topo e santone, a centrotavola, unitamente all'uva settembrina.



Luana Colussi al momento del «sì» in municipio.

A Venezia, al convegno dei giovani imprenditori, i due governatori rinsaldano i rapporti di collaborazione. Sinergie su porti e aeroporti nell'agenda del prossimo incontro

Illy-Galan: Euroregione sì, no al centro immigrati

Il 7 ottobre la firma dell'accordo. Nessuna intesa invece per un'alternativa in Veneto alla struttura di Gradisca

TRIESTE «Non sarà un Cpt a dividerci» scherza Giancarlo Galan. «Ad impossibilia nemo tenetur» replica Riccardo Illy. I governatori di Veneto e Friuli Venezia Giulia non litigano, semmai confermano i rapporti di amicizia, ma non si accordano. Non stavolta. Non sull'immigrazione.

Galan e Illy si ritrovano a Venezia dove, davanti a una platea di imprenditori, rilanciano la cooperazione a Nordest: fissano al 7 ottobre la firma dell'intesa sull'Euroregione, «condominio senza confini» da condividere con la Slovenia, la Croazia, la Carinzia. Si ripromettono di parlare di porti, aeroporti e multifunzionalità, «i settori» dice Galan «in cui la collaborazione è ancora oggettivamente deficitaria». Si soffermano sui risultati positivi già raggiunti «ad esempio - continua il veneto - sul fronte di Informet e Finest o su quello del Passante di Mestre che, ottenuto solo perché abbiamo fatto sistema, andrà realizzato entro 1320 giorni a partire da oggi».

Eppure, incontrandosi all'assemblea dei giovani imprenditori di Venezia dedicata all'innovazione, il berlusconiano e l'indipendente constatano che un'intesa sugli immigrati non è possibile. Non a Nordest. Illy ce la mette tutta per convincere Galan a trovare un'alternativa concordata al centro di permanenza temporanea che il ministro Giuseppe Pisanu vuole imporre a Gradisca. Il veneto, però, resiste: «Lui incalzava, io sfuggivo». Infila battutine: «Il Cpt è quasi pronto in Friuli Venezia Giulia, mentre in Veneto si deve appena individuare un sito...». E poi, giacché a proporre questi centri è stata per prima la sinistra con la legge



Nella foto d'archivio i governatori Riccardo Illy e Giancarlo Galan.

Turco-Napolitano, credo che Illy abbia la straordinaria occasione di completare lui il Cpt». Aggiunge battutacce:

«Illy potrebbe guadagnarci pure, perché gli pagherei la permanenza degli immigrati trovati in Veneto. Anzi, me-

glio non dirlo, sennò chissà che tariffe mi applica...». Promette invece che verrà a Gradisca per l'inaugurazione».

GLAXO

Riccardo Illy, nel suo mercoledì veneto, fa tappa anche ai laboratori della Glaxo Smith Kline di Verona dove, incontrando i vertici di un gruppo che solo in Italia investe per la ricerca cento milioni all'anno, indaga le possibili collaborazioni con le strutture sanitarie, le università, il mondo della ricerca del Friuli Venezia Giulia. In particolare, il presidente punta a sinergie sul fronte della medicina biomolecolare.

Ma, soprattutto, Galan fa capire all'amico Riccardo che non ci sono spazi per un accordo.

Illy ne prende atto: «Galan mi ha detto subito che i sindacati e i presidenti di Provincia del Veneto sono tutti ostili a un Cpt. Sa che il problema si porrà anche da lui, il

ministro Pisanu ci ha illustrato i programmi che prevedono l'apertura di uno o più centri anche in Veneto, ma non può anticipare i tempi».

E allora, dopo aver confermato la sua meraviglia per il no «incoerente» al Cpt della Treviso di Giancarlo Gentilini che, nemica acerrima degli extracomunitari, «dovrebbe guardare con favore a strutture di questo genere», il presidente del Friuli Venezia Giulia abbandona l'idea di un'alleanza nordestina sui Cpt. Ma non rinuncia a combattere: «Confermo la contrarietà della Regione, della Provincia e del Comune al centro di Gradisca. E spero ancora che il ministro ci ascolti».

Dopo aver chiuso il «capitolo immigrati», però, Illy e Galan ritrovano immediatamente il feeling. Totale sull'Euroregione: «Eravamo pronti a firmare l'intesa già oggi (ieri, ndr), avevamo i documenti in tasca, ma il contorno ci è sembrato poco istituzionale. Poco male, sigleremo il documento il 7 ottobre» confida Galan. Mentre il presidente del Friuli Venezia Giulia, dove aver illustrato ai giovani imprenditori tutti gli sforzi di innovazione in atto a livello regionale, dalla riforma della burocrazia all'informaticizzazione degli enti locali, non si stanca di illustrare i benefici dell'Euroregione. Un'Euroregione destinata a diventare, tra l'altro, motore dell'economia in quanto capace di «coordinare i diversi sistemi così da offrire agli imprenditori che vogliono investire le stesse opportunità e regole a prescindere dal Paese in cui investono». «Ora», conclude Illy, «si tratta di attuare il progetto, nonostante le difficoltà normative, sapendo che le pmu potranno trarne vantaggio proprio per superare le difficoltà che la piccola dimensione comporta».

r.g.

CORRIDOIO 5

Venezia-Lubiana, il Nordest vuole il coordinatore europeo

STRASBURGO Non perdere nemmeno un minuto di tempo. Tenere d'occhio la vicina e spesso rissosa Slovenia. E soprattutto, giacché i regolamenti comunitari sono in dirittura d'arrivo, sollecitare sin d'ora la nomina di un coordinatore europeo, capace di risolvere le eventuali grane confinarie con i «vicini di casa»: il Nordest, con la Regione Friuli Venezia Giulia in cabina di regia, torna a far squadra. E lo fa, a Strasburgo, in nome di quella ferrovia ad alta velocità e alta capacità che, accorciando drasticamente i tempi di percorrenza, dovrebbe collegare Venezia, Trieste e Lubiana.

Nella sede del Parlamento europeo, su input del Friuli Venezia Giulia che partecipa con l'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego, si tiene infatti nella giornata di ieri un summit cui partecipano gli europarlamentari del Nordest. L'obiettivo della riunione, dopo la conquista in extremis dell'inserimento della tratta transfrontaliera nella sua versione corretta tra i progetti prioritari dell'Unione, è quello di non allentare il pressing. E continuare il gioco di squadra nel momento in cui la partita delle «grandi opere» entra nel vivo.

All'incontro di Strasburgo, rigorosamente bipartisan, arrivano molti eurodeputati: Paolo Costa, presidente operativo della commissione Trasporti che nei giorni scorsi ha incontrato il ministro sloveno dei Trasporti, Enrico Letta, Pierluigi Bersani, Renato Brunetta, Vittorio Prodi, Lia Sartori, Roberto Musacchio, Marta Vincenzi.

Sonego rompe il ghiaccio e propone di agire come «un sol uomo» affinché l'Unione europea individui rapidamente il coordinatore della tratta Venezia-Lubiana che, come previsto dall'articolo 17 dell'eurodecisione 884, deve «agevolare» la realizzazione dell'opera. Ma non basta: «Dobbiamo candidare l'opera - aggiunge l'assessore - ad ottenere tutti i contributi previsti per le tratte transnazionali a partire da quello a fondo perduto del 20 per cento». Gli europarlamentari non si sottraggono, anzi, danno man forte e condividono la doppia proposta. Costa spiega che il regolamento necessario ad attivare la figura del coordinatore europeo è in dirittura d'arrivo: ben venga, allora, il pressing del Nordest. Brunetta, intanto, suggerisce che il Friuli Venezia Giulia continui a fare «da pivot alle azioni di coordinamento tra le varie istituzioni che si occupano di Corridoio 5».

E Sonego, in risposta, rilancia: «Il lavoro di squadra - promette - continuerà anche con nuove iniziative sia in sede comunitaria che nazionale».

ULIVO

Il presidente Fvg: «Dibattito superficiale sulle primarie»

VENEZIA «Sul fatto che le primarie siano necessarie, posso essere d'accordo, ma invito anche a calcolare quanto costano, e poi vorrei sapere chi le paga». Riccardo Illy ribadisce ancora una volta che non ci sono candidati alternativi a Romano Prodi ma, affrontando il tema più caldo all'interno dell'Ulivo, avanza più di un distinguo. «Le primarie vanno pensate seriamente, vanno regolate con una legge come negli Stati Uniti e va anche pensato come finanziarle. Per come è stato impostato fino ad oggi il dibattito, mi sembra che ci sia una superficialità incredibile. Oggi come oggi - incalza Illy - i soldi non li ha nessuno, né

lo Stato né i partiti». Il governatore paragona il tema delle primarie a quello della Costituzione. E non nasconde lo scetticismo: «Due ritornelli che si ripetono da tanti anni». Il presidente della Regione, poi, conferma il suo dissenso sul testo di riforma federale e, dopo aver ribadito la sua predilezione per il modello tedesco, boccia il «pasticcio» del Senato: «Arrivo a dire che sarebbe meglio lasciare le cose come stanno».

Dopo la riunione di martedì sulla «bozza Calderoli» in sede di Conferenza delle Regioni, tuttavia, il Friuli Venezia Giulia tira un sospiro di sollievo almeno sul fronte della specialità: «L'emendamento presentato dal mini-

stro accoglie sostanzialmente le richieste che le Regioni speciali avevano avanzato all'inizio della scorsa settimana» afferma il presidente del Consiglio Alessandro Tesini. Ma aggiunge: «Rimane il giudizio negativo sul problema della contestualità delle elezioni regionali». Problema che porterebbe il Friuli Venezia Giulia allo scioglimento anticipato. Concorda Franco Iacop, assessore alle Autonomie locali: «La bozza Calderoli recepisce le nostre richieste. Sono state accolte sia la clausola di maggior favore per le Regioni speciali, sia le modalità da seguire per l'approvazione dei nuovi statuti che sono leggi costituzionali».

IN BREVE

Quasi 4 mila fulmini caduti sull'Umbria
Temporal e inondazioni in molte zone del Nord e del Centro: estate finita

ROMA L'ormai prossima fine dell'estate è stata anticipata ieri da forti temporali che hanno provocato disagi in alcune regioni del Centro e del Nord. L'ondata di maltempo proseguirà anche nei prossimi giorni e la Protezione civile ha diramato un'allerta meteo che segnala rovesci, fulmini e raffiche di vento su Liguria, Toscana, Emilia Romagna, Marche, Umbria e Lazio, a partire da oggi e per le successive 24-36 ore. In Umbria si sono registrati quasi 4.000 fulmini, che hanno causato guasti alla rete elettrica, incendi e danni agli edifici.

La protesta di Acerra: A1 bloccata fra Napoli e Roma

NAPOLI Un incendio è divampato ai margini del tratto autostradale Napoli-Roma dove il traffico è stato bloccato dai cittadini di Acerra che protestano contro il termovalorizzatore. Gli automobilisti fermi sul tratto di strada hanno chiamato i vigili del fuoco che hanno trovato difficoltà a raggiungere il luogo dell'incendio proprio a causa del blocco stradale. Le persone sono scese dalle proprie vetture pensando, in un primo momento, che si potesse trattare di un incidente stradale. In tarda serata il blocco dell'autostrada A1 all'altezza di Afragola è terminato: i manifestanti si sono allontanati dalla zona che era presidiata da numerosi poliziotti in assetto antisommossa.

Civitavecchia: detenuto polacco si suicida in carcere

ROMA Un detenuto polacco di 45 anni si è ucciso nel carcere Aurelia, a Civitavecchia. Si ignorano le modalità e i motivi del suicidio, avvenuto martedì e di cui si è venuto a conoscenza ieri. Il deputato dei Ds Pietro Tidei ha rivolto un'interrogazione urgente al ministro di Grazia e Giustizia Roberto Castelli, chiedendo di conoscere particolari precisi sull'accaduto. L'esponente del Centrosinistra ha sottolineato che «i numerosi analoghi precedenti pongono inquietanti interrogativi sulle condizioni della detenzione e sui livelli di vigilanza, in particolare in considerazione delle ricorrenti proteste degli agenti di custodia e dei sindacati che li rappresentano».

Guardia del corpo: dopo l'Iraq picchia un amico

GENOVA Una guardia del corpo di Rapallo, Alessandro Favetti, di 31 anni, che fino all'agosto scorso aveva lavorato in Iraq e era amico di Fabrizio Quattrocchi, è stato denunciato a piede libero dalla polizia per lesioni nei confronti del titolare di una palestra genovese. Gli agenti del commissariato di San Fruttuoso gli contestano il pestaggio di Enrico Mantero, titolare di una palestra in via Donghi, avvenuto diversi mesi fa, prima della sua partenza per l'Iraq. Secondo i primi accertamenti, Favetti avrebbe picchiato Mantero su incarico della moglie di quest'ultimo. Ad accusarlo sarebbero alcuni riscontri trovati nel corso di perquisizioni fatte nella sua abitazione, dopo il suo ritorno dall'Iraq, avvenuto il 10 agosto. In particolare sarebbero stati rinvenuti abiti rispondenti alla descrizione di quelli indossati dall'aggressore. Alessandro Favetti era giunto nella capitale irachena nel febbraio scorso direttamente dagli Stati Uniti dove si trovava per corsi di specializzazione. Il giovane aveva dapprima lavorato nel locale di Rapallo gestito dalla famiglia e quindi era entrato nella sorveglianza notturna, prima di cominciare l'attività di «bodyguard».

URAGANO

Ingorgi senza precedenti sulla Interstate 10 nel Sud degli Usa

Tutti in fuga da New Orleans e in Alabama all'arrivo di Ivan

NEW YORK Per New Orleans e tutta la fascia alta del golfo del Messico si avvicinano ore o forse addirittura giorni di tragedia. E' in arrivo Ivan, un uragano terribile che promette di abbattersi sulla costa con tutta la potenza di un forza 5. E' il furore massimo possibile per un uragano e il rischio che si trasformi in una tragedia è così reale che sono pronti 10 mila sacchi per cadaveri. Si tratta di una precauzione estrema nell'ipotesi che uno straordinario volume d'acqua copra città come New Orleans e provochi epidemie della portata di quanto avviene in Bangladesh con le inondazioni. Ivan è previsto che raggiunga la costa dell'Alabama giovedì mattina (primo pomeriggio in Italia), portando con sé venti a 180 chilometri all'ora e 35 centimetri di pioggia. Ma sono le onde del golfo del Messico a far tremare le autorità. E' previsto che si innalzi di circa cinque metri inondando così un'enorme parte della fascia costiera che si estende per circa seicento chilometri.



Ingorgi a New Orleans.

La situazione già ieri era gravissima. Milioni di persone erano state costrette a evacuare dal cosiddetto «panhandle», cioè quella sottile lingua di terra nel Nord della Florida che si estende lungo il golfo del Messico. Evacuazioni obbligatorie anche in quella parte dell'Alabama che si affaccia sulle acque del golfo. In particolare è la città di Mobile che si prevede sarà colpita duramente prima che l'uragano prosegua la sua corsa verso Nord. Le proiezioni del Cen-

tro nazionale uragani parlano di una devastazione naturale senza precedenti, soprattutto perché Ivan è di proporzioni enormi. Si parla di un fronte largo circa settecento chilometri con la parte più terribile che si estende oltre cento chilometri. Si tratta di un uragano così ampio che anche New Orleans è stata in parte evacuata. Nella città del jazz le autorità cittadine si sono preparate al peggio. New Orleans infatti è costruita sotto al livello del mare lungo le sponde del Mississippi. Di quanto si gonfieranno le acque del fiume non si sa con certezza ma non ci sono dubbi che strariperà e inonderà le strade storiche del noto Quartiere latino. Già nella scorsa ore il Mississippi ha cambiato corso. Anziché scorrere verso il golfo del Messico le acque scorrono ora verso l'interno, a causa della forza dei venti.

L'evacuazione forzata della costa del golfo del Messico ha provocato ingorghi senza precedenti lungo la Interstate 10, una delle autostrade più trafficate del Sud.

Andrea Visconti

IL CASO

Clamorosa protesta con l'intrusione di cinque contestatori Londra: rissa in aula ai Comuni per il voto sulla caccia alla volpe

LONDRA Ancora una volta la Camera dei Comuni britannica è stata teatro di una clamorosa protesta ma soprattutto di un nuovo scontro: l'abolizione delle misure di sicurezza. Ieri pomeriggio cinque giovani contrari all'abolizione della caccia alla volpe hanno fatto irruzione nell'aula. La concitata azione ha provocato una breve sospensione della seduta ma non ha fermato il voto. I parlamentari a larga maggioranza - 356 sì, 166 no - hanno votato per la messa fuori legge di un'antica tradizione cara all'aristocrazia e al mondo rurale e intorno alla quale ruota un'industria che dà lavoro a centomila persone.

A maggio nella stessa Camera dei Comuni si erano vissuti momenti di panico. Mentre Tony Blair stava parlando, due manifestanti per i diritti dei padri divorziati dalla galleria del pubblico gli avevano lanciato dei preservativi pieni di fari colorata di viola. Quel giorno per qualche minuto si era temuto che il paventato attacco al cuore dello Stato fosse arrivato.



Un manifestante ferito.

Ieri non c'è stata paura, solo sconcerto, irritazione, ma anche preoccupazione e imbarazzo perché malgrado le continue revisioni dei sistemi di sicurezza, le intrusioni nei palazzi simbolo del Regno Unito si ripetono. Soltanto due giorni fa un padre militante vestito da Batman era salito su un cornicione di Buckingham Palace, la residenza londinese della Regina Elisabetta. La caccia - alla quale è contraria una larga parte dell'opinione pubblica bri-

tannica - è un tema sempre capace di riscaldare gli animi in Inghilterra. Per gli oppositori è uno sport barbaro, per i sostenitori una parte essenziale della cultura rurale. Per il governo un grattacapo. E ieri è stata per Westminster una giornata ad alta tensione, finita con sette persone fermate e 17 contusi, tra i quali un poliziotto. Fin dalle prime ore della mattina migliaia di manifestanti a favore della caccia avevano cominciato a raccogliersi davanti al Parlamento. Nel pomeriggio i manifestanti cominciarono il dibattito - all'esterno c'erano fra le 10.000 e le 20.000 persone (a seconda delle stime) che urlavano slogan contro il governo laburista. Ci sono stati anche ripetuti incidenti fra i manifestanti e le forze dell'ordine. I primi hanno lanciato bottiglie e fatto esplodere petardi, i secondi hanno risposto a colpi di manganello. A un certo punto Scotland Yard ha ritirato i poliziotti ordinari e ha schierato le truppe antisommossa.

Daniela Romiti

Vino italiano difeso in Usa

NEW YORK Per contrastare l'avanzata impetuosa dei produttori di vino australiani sul mercato americano l'Italia sta mettendo a punto un progetto destinato a nel giro di dodici mesi - a rafforzare le sinergie tra imprese, istituzioni e importatori sul territorio statunitense. A sostenerlo è il Sottosegretario alle politiche agricole e forestali, Teresio Delfino, intervenuto a un incontro all'Istituto del Commercio Estero di New York. «Quello a stelle e strisce - ha osservato - è un mercato fondamentale».

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE CENTRALE DELLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

SERVIZIO PER LE IMPOSTE E I TRIBUTI

AVVISO

SI RENDE NOTO CHE È DISPONIBILE SUL SITO INTERNET DELLA REGIONE (<http://www.regione.fvg.it>) ALL'INTERNO DELLA SEZIONE TRIBUTI (<http://www.regione.fvg.it/istituzionale/tributi/tributi.htm>) IL COLLEGAMENTO ALLA "COMPILAZIONE ON-LINE DELLE DICHIARAZIONI RELATIVE ALLA RIDUZIONE DELL'ALIQUOTA DELL'IRAP PER IL PERIODO D'IMPOSTA 2003".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
dott.ssa A. Chiavacci Silvani

www.comune.udine.it

Friuli Doc inaugura!

oggi alle ore 17.30 a Udine in Piazza Libertà

FRIULI · DOC

VINI · VIVANDE · VICENDE · VEDUTE

Frenetiche trattative con gli assistenti di volo e il personale di terra. A Piazza Affari gli investitori pronti a scommettere sul risanamento

Alitalia, accordo vicino. Vola il titolo

Al vaglio risparmi per 40 milioni di euro. Gli esuberi passeranno negli enti locali

L'intesa con i piloti

normativa attuale		in futuro
86,5%	Quota fissa della busta paga	78%
13,5%	Quota variabile della busta paga	22%
770	Limiti di impiego (in ore all'anno) di cui:	900
550	Ore di volo a medio raggio	670
490	Ore di volo a lungo raggio	600
Equipaggi		
2 piloti per i voli sui B767 sotto 4.300 miglia	3 piloti per i voli sui B777 oltre 4.300 miglia	
Giorni di ferie godibili in estate		
		12
Esuberi concordati (oltre ai prepensionamenti)		289
Risparmio previsto per il 2006 (in milioni di euro)		52

ANSA-CENTIMETRI

ROMA L'intesa tra piloti e Alitalia mette le ali al titolo in Borsa che chiude a Piazza degli Affari con un rialzo del 10,5 per cento, pari a 0,303 euro. Effervescente e chiaramente speculativo anche il passaggio azionario del 9 per cento del capitale sociale, che viene trattato perché si scommette sull'accettazione dei tagli da parte dei sindacati. Si ha così una compagnia praticamente risanata, che prima nessuno voleva più. Questo è il messaggio che viene dalla Borsa.

Le trattative per gli assistenti di volo e per il personale di terra sono in dirittura di arrivo. Secondo i sindacalisti è più probabile chiudere prima quello per il personale di terra, anche se i negoziati ormai continuano senza interruzione. Sono stati presentati cinque punti per far risparmiare l'azienda. Eccoli. Blocco del recupero salariale, dicono i sindacati per il personale di terra, dell'inflazione reale 2002-2003, dell'inflazione programmata per il 2004-2005, e rinuncia al pagamento delle festività sopresse per il 2005-2006 assieme al blocco del fondo assicurativo Fipa, che è il fondo integrativo di previdenza. Secondo i sindacati si risparmierebbero oltre 40 milioni di euro solo nel 2005-2006.

La proposta sindacale prevederebbe anche l'istituzione di una banca ore che funga da serbatoio per i permessi, l'allargamento del preavviso per i congedi parentali e l'incremento della flessibilità in relazione al lavoro part time e lavoro interinale. Il piano Cimoli, lo ricordiamo, prevede 3500 esuberi e risparmi per 152 milioni di euro nel 2005-2006 con un recupero di produttività

del 35 per cento sulla categoria. I sindacalisti stanno correndo perché è scaduto l'ultimo giorno utile per le trattative per ricorrere al prestito ponte di 400 milioni di euro che dovrebbe consentire di pagare gli stipendi fino a marzo, a patto che i sindacati firmino l'intesa.

Il problema degli esuberi resta e non è un mistero per nessuno che parte degli esuberi andranno a lavorare negli enti locali, visto che la Ue ha detto che non si potrà versare denaro pubblico nelle casse dell'azienda perché questo potrebbe alterare il regime di concorrenza, ma si possono destinare ad altri uffici personale eccedente.

«Adesso la vertenza entra nella fase più delicata - ha detto Savino Pezzotta (Cisl) - che è quella delle prospettive sul piano industriale». Anche Guglielmo Epifani (Cgil) ha detto che i lavoratori hanno fatto responsabilmente la loro parte, mentre il governo è latitante. Epifani ha anche definito Giancarlo Cimoli «un povero Cireneo» dotato però di capacità, e spera «che le dimostri fino in fondo». Il rischio per Epifani è che si pensi a traslocare il quartier generale Alitalia non da Fiumicino a Malpensa, «ma a Parigi o a Francoforte», nel senso che si fallisce e si vende.

La partecipazione del 2 per cento di Air France in Alitalia farà capo al gruppo Air France-KLM, cioè alla holding di controllo delle due compagnie aeree. La partecipazione è iscritta nel bilancio per 21,7 milioni di euro ed è l'unica cosa che Air France ha trasferito alla holding.

a.f.

GENERALI

«Volare Group» in picchiata spunta un piano del Leone

MILANO I destini di Alitalia e Volare Group si intrecciano e partecipano delle gravissime turbolenze del settore aereo. Le dimissioni di Giorgio Fossa dalla presidenza di Volare Group innescano mille interpretazioni e una certezza. La maggior compagnia aerea italiana a capitale privato ha quasi esaurito il carburante: nei sei mesi della presidenza Fossa l'aumento di capitale realizzato a febbraio e consistente in 80 milioni di euro è svanito, prosciugato da fornitori in attesa da mesi e da scadenze finanziarie pressanti. Fossa agli azionisti, fra cui figurano investitori istituzionali del calibro di Generali e FonSai (Ligresti), ha chiesto una rapida e nuova ricapitalizzazione. Secondo indiscrezioni provenienti dall'azienda, la cifra delle nuove risorse richieste ai soci fluttua fra 60 e 130 milioni di euro. Ma nessuno degli azionisti ha voluto seguire Fossa. Nemmeno Eduardo Eurnekian, finanziere argentino cui fa capo il 38,6 per cento del capitale e il diritto di esprimere il presidente, ha voluto dissuadere l'ex presidente di Confindustria dal suo proposito. Domani il consiglio di amministrazione dovrebbe procedere alla sostituzione del presidente dimissionario, che aveva ampie deleghe gestionali e che ha voluto accanto a sé nei panni di amministratore delegato Andrea Molinari.

La situazione finanziaria di Volare Group appare quanto mai tesa, tale da relegare alle eventualità il disegno che - da ambienti ministeriali e finanziari di primo livello - è stato attribuito a Generali e Ligresti. Secondo tali fonti, le due compagnie di assicurazioni sarebbero interessate a acquisire una partecipazione in Alitalia e, in questa chiave, a coltivare una fusione fra

la compagnia di bandiera e Volare Group. Ovvio che l'interesse salirebbe se Alitalia si liberasse dei Servizi a terra (un carrozzone con 5 mila dipendenti). Del resto lo stesso Fossa, appena un paio di mesi fa, diceva: «Vedo la crescita di Volare come endogena e in parte attraverso partnership esterne», ammettendo che la compagnia non aveva «le dimensioni per un coinvolgimento nell'azionariato di Alitalia» e tuttavia sostenendo che «non possiamo rassegnarci all'arrivo di un gigante straniero, perché sarebbe la fine dei piccoli operatori». La fusione fra Alitalia e Volare avrebbe aumentato la massa critica, messo nel cantiere un ricco numero di slots e quindi come minimo definito condizioni più solide per negoziare l'incrocio azionario con Air France.

La ristrutturazione di Alitalia pare avviata, tanto che ieri il titolo ha conquistato un aumento del 9,77%, a valle di scambi che hanno interessato il 9,9 per cento del capitale sociale. Quanto al versante Volare Group, la nuova partita iniziata nel febbraio scorso con l'ingresso della Adveco Services (finanziaria di Eurnekian, 38,6%), fondo Tricolore (Generali/FonSai con il 12,5%), Interbanca (12,5%), viene di fatto azzerata con le dimissioni di Fossa. I nuovi soci hanno apportato 80 milioni, ma già allora Interbanca - in quel caso nei panni di advisor dell'azionista di maggioranza assoluta Gino Zoccai - indicava la necessità di reperire almeno 90/100 milioni per risanare i conti e rilanciare la compagnia. Volare dichiara 575 milioni di euro di ricavi per il 2003, ma anche 300 milioni di debiti e una perdita sul conto economico dello scorso anno pari a 45 milioni.

Paolo Possamai

Ancora un crollo della produzione italiana (-3,7% a luglio). Si amplia ulteriormente il divario tra l'Italia e l'Europa

Allarme di Confindustria: «Il Paese è fermo»

Montezemolo: si recuperi la capacità di competere. I sindacati: dov'è il governo

ROMA Le parole più dure vengono proprio dalle imprese. «Il Paese è fermo. Serve l'impegno di tutti per il rilancio», il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, non usa mezzi misure per commentare quel -3,7% che segna il crollo della produzione dell'industria italiana a luglio. Un vero e proprio allarme, quello del numero uno di viale dell'Astronomia, cui fanno eco sindacati e opposizione.

Mentre dal Governo, attraverso il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano, si cerca una lettura più morbida del dato. Mostrando «grande preoccupazione» per la battuta d'arresto del sistema industriale, Montezemolo chiama a raccolta tutte le categorie per

chè «la capacità di competere è l'urgente priorità da condividere tutti: dal mondo politico a quello finanziario, con le banche che devono fare un grande sforzo, dall'impegno industriale alla coesione sociale con il sindacato». Un'analisi condivisa anche dai sindacati, che però chiedono apertamente l'intervento del Governo. «Il sistema produttivo italiano si trova in gravi difficoltà - afferma infatti il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta - ed è per questo che chiediamo al Governo di intervenire, attuando una politica fiscale diversa da quelle passate, e che stimoli le attività delle aziende. E se ci sono delle risorse, invece di abbassare le tasse, bisogna orientarle verso le



Luca di Montezemolo

aziende che innovano. Attraverso una fiscalità vantaggiosa che renda più competitivo il nostro sistema industriale». «Non c'è nessuna

economia in trasformazione in termini positivi come sostengono esponenti del Governo - sostiene Carla Cantone, segretario confederale della Cgil - purtroppo la matematica non è un'opinione. Il quadro tracciato dall'Istat viene considerato «preoccupante e sotto gli occhi di tutti» anche dal segretario generale aggiunto della Uil, Adriano Musi, secondo il quale, «in assenza di una vera politica economica, è chiaro che non possono non esserci riflessi anche a livello di produzione».

E se dalle opposizioni Roberto Pinza ed Enrico Letta mettono in evidenza l'ampiarità del divario fra Italia e resto d'Europa («Il Paese è bloccato, non riesce a ripartire» dice il primo; «non è ve-

ro, come qualcuno ha lasciato intendere nelle scorse settimane, che anche in Italia la ripresa era in atto», sottolinea il secondo), a predicare ottimismo è il titolare delle Attività produttive Antonio Marzano. Secondo il ministro, infatti, nonostante «un calo anno su anno», c'è «un miglioramento su base congiunturale» e significativi «segnali di ripresa sia per l'export, sia per gli investimenti». Intanto, dall'Isae, arrivano previsioni tutt'altro che rosee per l'andamento della produzione industriale. Secondo l'Istituto di piazza Indipendenza, infatti, il dato di agosto dovrebbe segnare «una stasi», con «un modesto recupero» in settembre, e solo in ottobre «un recupero più accentuato».

Marzano incontra la grande distribuzione. Il presidente del Senato Pera: «Ho scoperto il carovita durante le ferie, ma l'euro non c'entra»

Sciopero della spesa contro gli aumenti

La Federconsumatori: segnale all'esecutivo, le famiglie non arrivano a fine mese

VIENNA

Petrolio, l'Opec alza le quote. Un milione di barili in più

VIENNA I ministri dell'Opec hanno deciso ieri a Vienna l'aumento della produzione di petrolio dopo l'impennata dei prezzi di agosto scorso, portando le quote ufficiali da 26 a 27 milioni di barili. L'estrazione di un milione di barili al giorno in più a partire dall'1 novembre prossimo dovrebbe aiutare a «riportare i prezzi a livelli sostenibili». Per ottobre, hanno spiegato, è ormai troppo tardi. E comunque i prezzi restano alti per fattori estranei all'Opec, come la domanda forte in Nordamerica, Cina ed Est asiatico, ma anche la situazione geopolitica, mentre la speculazione internazionale ed alcune difficoltà di raffinazione in alcuni Paesi concorrono ad esacerbare la situazione.

Mentre i ministri dell'Opec con questo aumento hanno rispettato le attese degli operatori dei mercati, confermando inoltre che la produzione reale è intorno ai 28 milioni di barili, sono andate deluse le speranze di alcuni membri dell'organizzazione che avrebbero volentieri alzato anche la fascia di riferimento per il prezzo del petrolio Opec, ferma da quattro anni a 22-28 dollari al barile. Dalla fine del 2002 il prezzo del petrolio Opec è sempre rimasto sopra i 28 dollari, ma anche oggi i principali esponenti dell'Opec, compreso il ministro saudita Ali Al Naimi, hanno ribadito che non ci saranno per ora modifiche. Il petrolio prodotto dall'Iraq, che secondo il ministro del Petrolio iracheno, Thamer Ghabban, produrrebbe 2,5 milioni di barili al giorno, mentre secondo la società specializzata Pvm non riesce a produrre più di 1,97 milioni di barili al giorno. Alla fine dei lavori è stato inoltre annunciato che il ministro dell'Energia del Kuwait, Ahmad Fahd Al-Sabah, è stato scelto come prossimo presidente dell'Opec e, dall'1 gennaio 2005, succederà all'indonesiano Purnomo Yusgiantoro, attuale presidente. Il prossimo vertice ordinario dell'Opec è stato inoltre convocato per il 16 marzo 2005 a Mahmoud Abad, in Iran.

ROMA «Contro gli aumenti non comprare», diranno gli striscioni che i consumatori oggi isseranno davanti a Montecitorio. Non mandare sms, non telefonare, non far colazione al bar, non spendere soldi nei negozi, non fare la spesa. E ancora: non fumare, non andare al cinema, in discoteca, a teatro, cammina, leggi un libro, ma solo se lo hai già comprato. Non consumare energia elettrica guardando la tv, non andare dal parrucchiere, non fare operazioni in banca, bevi l'acqua del rubinetto, non usare internet. E, soprattutto, non usare la macchina. Prendi i mezzi pubblici, la bicicletta. O vai a piedi. Immagina che mondo sarebbe, e che segnale per chi ha aumentato i prezzi, ha tagliato il potere di acquisto dei nostri stipendi.

Oggi è il giorno del quarto sciopero della spesa e del primo sciopero dell'auto. Lo hanno proclamato le associazioni dei consumatori che fanno capo a Intesa, hanno aderito tutti i partiti dell'opposizione (Sdi e Margherita esclusi), i sindacati (non la Cisl), altre sei associazioni consumatori. La Coldiretti, aderendo allo sciopero, organizzerà presidi nelle principali piazze italiane per guidare il consumatore ad acquisti consapevoli.

PIL

ROMA La crescita mondiale del Pil si attesterà a fine anno quasi al 4%, vicino ai picchi del 2000. Lo prevede Fitch Rating che in un rapporto ha rivisto al 3,9 dal 3,6 le stime per quest'anno che invece si riporterà al 3,3 nel 2005. Fitch avverte però che il rimbalzo dell'attività produttiva «innescherà spinte inflazionistiche aumentando le prospettive che la Fed porti il tasso sui fed funds al 4% entro il 2005».

«Diamo questo segnale al Paese - dice Rosario Trefletti, presidente di Federconsumatori - le famiglie italiane stiano con noi, per cambiare la politica economica. Noi mettiamo in campo tutta l'insoddisfazione delle famiglie italiane che non ne possono più, che non riescono ad arrivare alla fine del mese».

Scopre il caro vita anche la seconda carica dello Stato, il presidente del Senato, Marcello Pera. «Io stesso - rivela a Uno Mattina - quest'estate durante alcuni giorni di vacanza, andando a fare la spesa con mia moglie mi sono accorto che i prezzi sono aumentati. E' anche colpa dell'euro, ma non tutta colpa sua. In qualche caso l'euro si è pre-

stato a speculazioni, ci vogliono maggiori controlli soprattutto da parte dei consumatori».

Pera scopre il caro-vita, ma nessuno dei partiti di maggioranza fa altrettanto, nonostante un preciso invito di Intesaconsumatori. Il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, incontrerà a breve la grande distribuzione, lo scopo è quello di estendere su scala nazionale l'accordo contro il caro prezzi di Torino. «Torino è un primo passo quello a cui miriamo io e Siniscalco è un accordo su scala nazionale. Dello sciopero di oggi dice: «E' una manifestazione che hanno voluto, ma non è così che si risolvono i problemi». Sul l'accordo di Torino i consumatori un giudizio lo hanno già dato: «Il governo con "solo" tre anni di ritardo si è finalmente accorto del caro-vita. Ma l'accordo con chi ha aumentato i prezzi del 40-100% e promette ora di abbassarli del 2 si può concretizzare come l'ennesima bufala a carico dei consumatori». «Quando vedo l'inflazione Istat al 2,3% - dice Guglielmo Epifani, segretario della Cgil - penso che ci sia un evidente impoverimento di una parte della società italiana. L'impoverimento però è di una parte sola. Perché ce n'è un'altra che in queste condizioni si arricchisce».

Alessandro Cecioni

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Laura Renzi
in Dussi

Addolorati lo annunciano il marito OTTAVIO, i figli ROBERTO, CLAUDIO con DANIELA e DAVIDE, amici e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 17 settembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 settembre 2004

Addio mia carissima cugina

Laura

Ti ricorderò sempre. Sono tanto vicino a tutti i familiari con affetto.

- PRIMO ROVIS e famiglia

Trieste, 16 settembre 2004

Partecipano a dolore famiglie: - SALVI, LEUZ, CIULLINI, RINO, LOREDANA, VITTORIA, MARIO

Trieste, 16 settembre 2004

+

Anita Gregori
ved. Biasi

ha raggiunto in Cielo il marito PIETRO.

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio il figlio GIULIO con la moglie RITA, i nipoti ANTONELLA e STEFANO, il fratello CESARE e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico della Clinica Medica di Cattinara ed in particolare al dottor MORETTI per le amorevoli cure e l'umanità dimostrate.

I funerali seguiranno venerdì 17 settembre alle ore 14.45 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 16 settembre 2004

Anita Gregori

Il Presidente, la Direzione ed i colleghi della Alutec Srl partecipano al dolore di GIULIO per la perdita della mamma

Trieste, 16 settembre 2004

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Marsiglia
ved. De Marco

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i fratelli GAETANO, CALOGERO, PIETRO, BENITO e MARTINO unitamente alle famiglie tutte.

Trieste, 16 settembre 2004

+

Si è spento serenamente

Giovanni Cleva

Ne danno il triste annuncio la figlia LUCIA, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 17 settembre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 settembre 2004

Partecipano:
FRANCO, MARA, MONICA, FABIANA e familiari.

Trieste, 16 settembre 2004

PIETRO GALLI, GIUSEPPE VASSELLI e GIACOMO ZANCHI ricordano il carissimo

Antonio Sindici

sempre disponibile per ogni imprevedibile circostanza.

Trieste, 16 settembre 2004

2002 2004

Andrea Vascotto

"Dio delle costellazioni, beato l'uomo che in te s'abbandona". (Sal. 84,13)

La Santa Messa sarà celebrata oggi, alle ore 18.30, nella chiesa di S. Caterina da Siena.

Trieste, 16 settembre 2004

Mi manchi.

Tua NANA

Trieste, 16 settembre 2004

+

Si è spenta serenamente

Pina Stasi
ved. Potossi

di anni 99

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti vicini e lontani.

Trieste, 16 settembre 2004

I Lions Club Trieste Host ricorda l'ING.

Costantino Giacchetti

Socio Fondatore

Trieste, 16 settembre 2004

Nel decimo anniversario della morte del

CONTE COMM. DOTT. AVV.

Rodolfo Pertusi

Lo ricordiamo con affetto.

Il figlio LUCIO con la moglie e i figli

Trieste, 16 settembre 2004

VIII ANNIVERSARIO
13-9-1996 13-9-2004

DOTTOR

Giorgio Badalotti

Sei sempre insieme a noi.

Tua moglie, con PIERO e PAOLO.

Udine-Milano, 16 settembre 2004

+

Il figlio GIULIANO, le sorelle ALBINA e TRANQUILLA e la famiglia SUSIC annunciano che i funerali di

Caterina Negri
(Rina)

seguiranno sabato alle 11.20 da Costalunga.

Trieste, 16 settembre 2004

RINGRAZIAMENTO

A quanti hanno partecipato con il cuore all'ultimo saluto del nostro caro

Attilio Lovato

un grande e sincero grazie.

RENATA, ADRIANA, ARGO,

Trieste, 16 settembre 2004

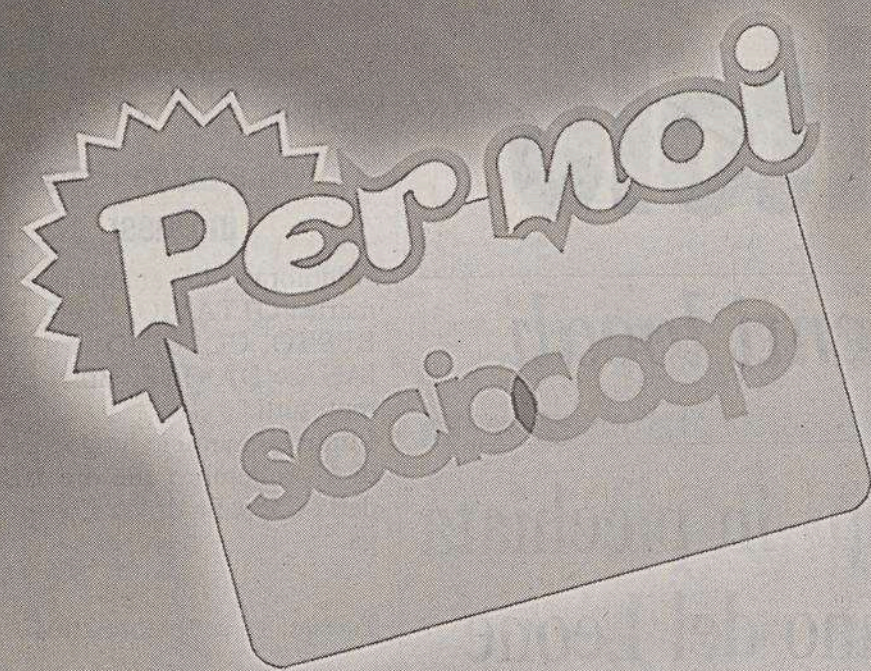
X ANNIVERSARIO

Ferruccio Berger

Ti ricorderò sempre.

Figlia e figli

Trieste, 16 settembre 2004



Da oggi alla Coop di Monfalcone (GO)

**COSTA MENO
DI QUEL CHE COSTA.**

*Tanti prodotti in sottocosto per i soci
Dal 16 al 25 settembre.*

*Inoltre tante offerte vantaggiose per tutti
fino al 29 settembre.*

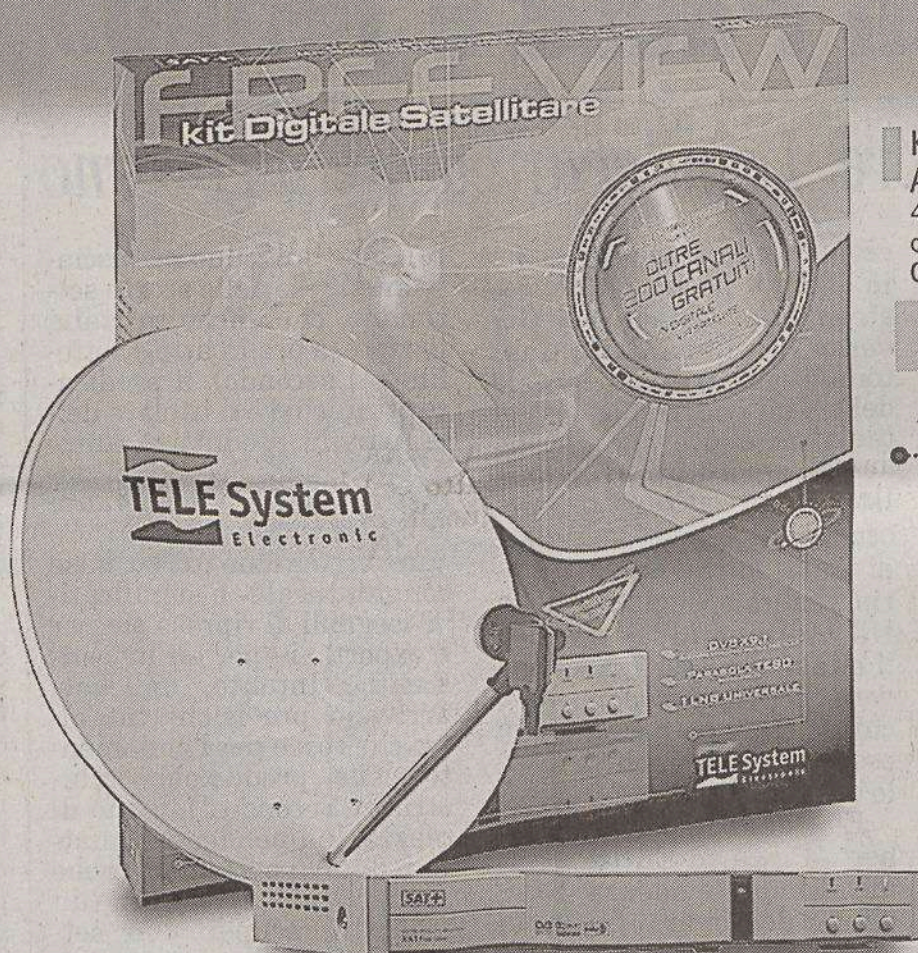
*Supermercato **coop** di Monfalcone:
in via Colombo, di fianco al Tecno Store*

e al Tecno Store, fino al 25 settembre
Convenienza tecnologica



739,00 euro
L. 1.430.904

**TVC 32" SAMSUNG
WS32A116N**
100 Hz, flat, 16:9, audio stereo
2x15W, televideo, connessioni:
2 scart, 1 AV, 1 S-vhs. Misure
55,5x91x60. Garanzia 3 anni



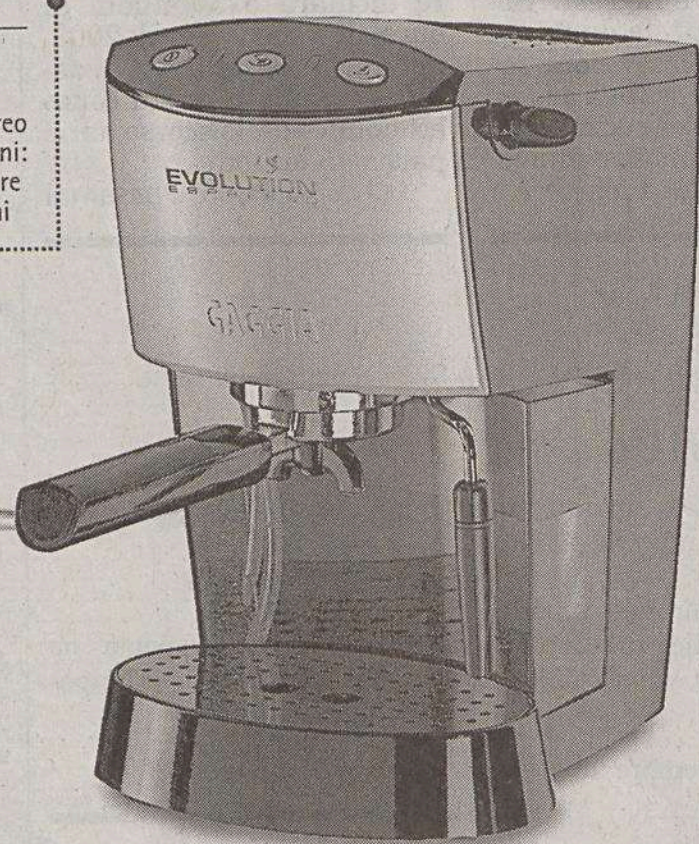
**KIT FREE TO
AIR SAT + X9.1**
4000 canali programmabili,
connessioni: 2 scart.
Garanzia 2 anni

89,00 euro
L. 172.328



**RADIOREGISTRATORE
CON CD KENNEX
CD 311**
Compatibile: CD-R/RW, radio
AM/FM. Garanzia 2 anni

24,90 euro
L. 48.213



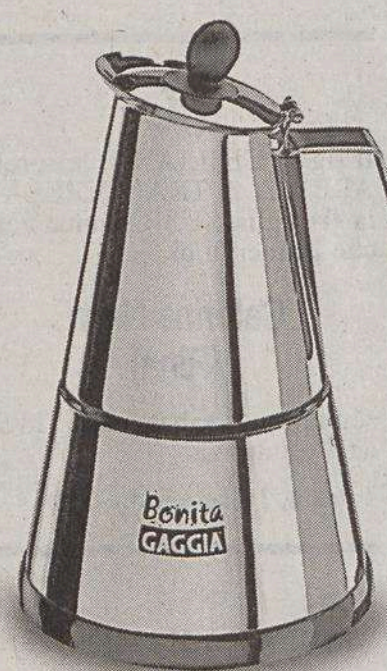
**MACCHINA CAFFE
EVOLUTION GAGGIA**
Potenza 1300W, capacità 1,25lt,
vaporizzatore.
Garanzia 2 anni

149,00 euro
L. 288.504



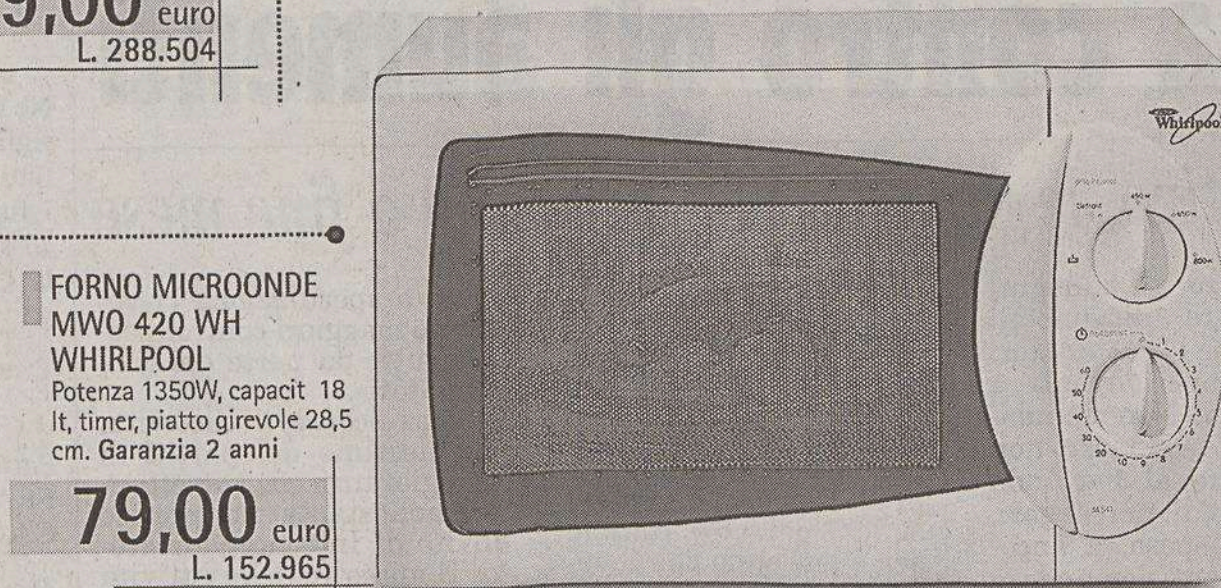
**LETTORE CD
PHILIPS EXP220**
Compatibile: CD-
R/RW/MP3, antishock
100 sec. Garanzia 2 anni

59,90 euro
L. 115.983



**MOKA ELETTRICA
BONITA GAGGIA**
Capacità 3/6 tazze, potenza 365
W, spegnimento automatico.
Garanzia 2 anni

49,90 euro
L. 96.620

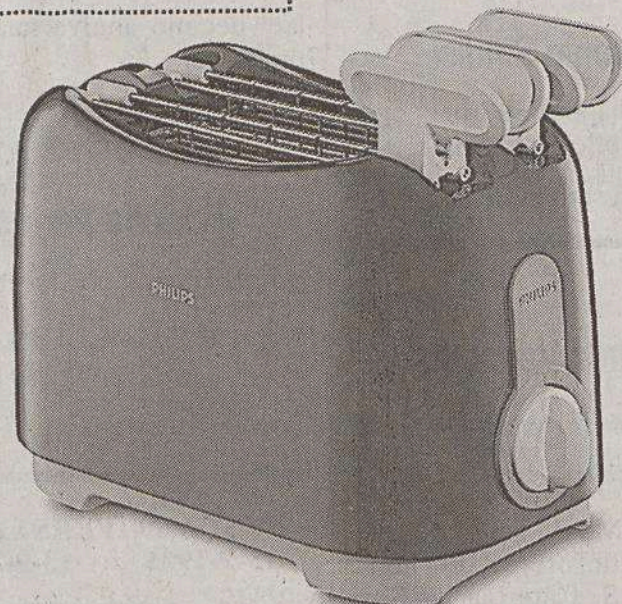
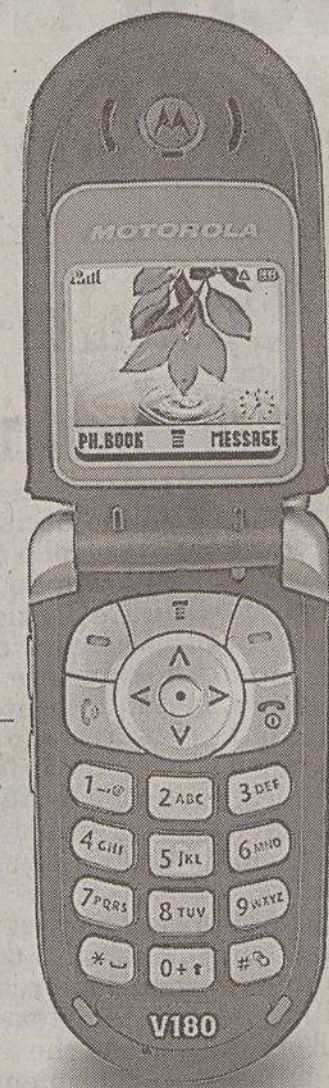


**FORNO MICROONDE
MWO 420 WH
WHIRLPOOL**
Potenza 1350W, capacità 18
lt, timer, piatto girevole 28,5
cm. Garanzia 2 anni

79,00 euro
L. 152.965

**CELLULARE
MOTOROLA V 180**
Tri Band 1900 Mhz, GPRS,
W@p, suonerie polifoniche
person., MMS SMS con iTap,
doppio display con interno a
65535 colori, batteria litio,
autonomia in stand-by fino a
225 ore ed in conversazione
fino a 350 minuti.
Garanzia 2 anni

159,00 euro
L. 307.887



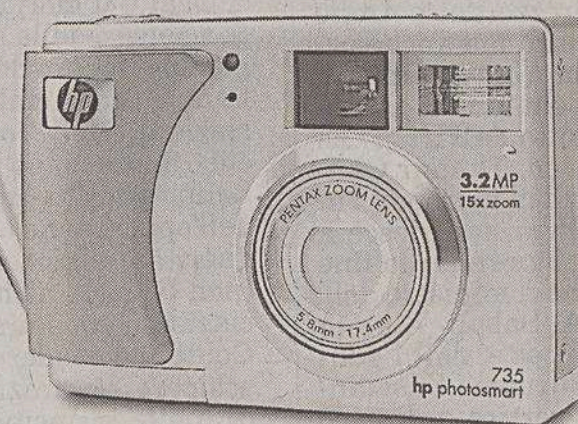
**TOSTAPANE
HD 2502/26 PHILIPS**
Potenza 600W, pareti fredde,
timer, cassetto raccogli briciole.
Garanzia 2 anni

22,90 euro
L. 44.341



**AFFETTATRICE
SL 361 ALA 2000**
Diametro lama 19 cm, potenza
100W, scocca in acciaio verni-
ciato. Garanzia 2 anni

39,00 euro
L. 75.515



**FOTOCAMERA DIGITALE
PHOTOSMART 735 HP**
3,2 milioni di pixel, risoluzi-
one 2140x1560 pixel,
zoom ottico 3x, zoom digi-
tale: 5x, monitor LCD da
3,8cm, 16MB memoria in-
terna + slot per SD.
Garanzia 2 anni

165,00 euro
L. 319.485

*Tecno Store Monfalcone:
in via Colombo, di fianco alla Coop*

LA RIPRESA CHE NON C'È

Istat, industria al palo

di Alfredo Recanatesi

(dalla pagina pagina)

E dove la Francia sta beneficiando di una ripresa della domanda interna.

In Italia non si avverte né l'uno, né l'altro dei possibili fattori di crescita.

La domanda interna è debole a motivo della perdita di potere d'acquisto di larga parte della popolazione, e della scarsa propensione a investire di una imprenditoria dal taglio un po' corsaro, nel senso che ha una buona capacità di cogliere le contingenti opportunità che si possono presentare, ma anche una forte ritrosia ad anticipare gli orientamenti del mercato o, men che meno, ad indurre nuovi bisogni, nuovi stili, nuovi status-symbol attraverso l'offerta di nuovi prodotti.

Qualche inguaribile ottimismo si consola sostenen-

conseguenza che, seppure ovvia, prima poteva essere solo ipotizzata, e cioè che anche in presenza dell'auspicato miglioramento del contesto economico mondiale l'Italia avrebbe faticato a beneficiarne.

Il motivo è facilmente comprensibile: la domanda di un qualsivoglia prodotto, per quanto più elevata possa essere, si indirizzerà sempre e comunque verso l'offerta più competitiva in termini di innovazione, di qualità e infine, ma solo infine, di prezzo. Come l'offerta della Germania, appunto.

La Germania sta diventando il paradigma sul quale verificare la tenuta di tante tesi che hanno strumentalizzato per fini di parte le difficoltà dell'economia italiana.

La Germania ha un welfare costosissimo, ha riformato molto meno dell'Italia, non ha certo i quaranta e più tipi di contratti di lavoro, la flessibilità l'ha introdotta solo caso per caso previa specifica contrattazione, ma sta dimostrando di potersi permettere queste rigidità e questi costi sociali.

Perché, pur avendo delocalizzato molte produzioni (ma col fine di conquistare mercati più che con quello di contenere i costi), ha mantenuto e arricchito le produzioni più pregiate attraverso le quali adesso è in grado di inserirsi nella ripresa mondiale e beneficiarne, in particolare, dell'arrebante crescita del reddito che caratterizza oggi i Paesi asiatici.

Anche in presenza del miglioramento mondiale, l'economia italiana «fatica»

do che, dietro la stagnazione degli indici statistici, c'è una mutazione dell'attività manifatturiera nella direzione di un innalzamento del valore aggiunto e, quindi, della ricchezza che quella quantità prodotta rappresentano.

A ben guardare si tratta di una tautologia: è evidente che le produzioni più povere, quelle con minore contenuto di valore, sono le prime a cessare, almeno dentro i confini nazionali.

Forse in qualche misura vengono sostituite da produzioni più pregiate, ma se questo è vero, è vero anche che si tratterebbe di poca cosa, di una percentuale modesta insufficiente per connotare l'intera attività produttiva del sistema economico italiano, e insufficiente soprattutto per assicurare al Paese un reddito adeguato agli standard che ha raggiunto e alle aspirazioni che legittimamente coltiva.

Il nostro sistema produttivo, e il nostro Nordest in particolare, è stato assai solerte nel delocalizzare a Est produzioni che non potevano più sopravvivere con gli standard e i costi di un Paese evoluto, ma lo è stato assai meno nel sostituire quelle produzioni con altre più pregiate, più esclusive, più innovative.

Un problema sul quale altre volte abbiamo già avuto occasione di intrattenerci.

Ora si tocca con mano la



Ora si fa un gran parlare, finalmente, di ricerca, di innovazione, di crescita dimensionale delle imprese, ma oltre alle parole pare che non ci sia proprio nulla.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3735.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Santarutti, Corrado Bello, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupo, Milvia Fiorani, Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valdigia, **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bernini (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

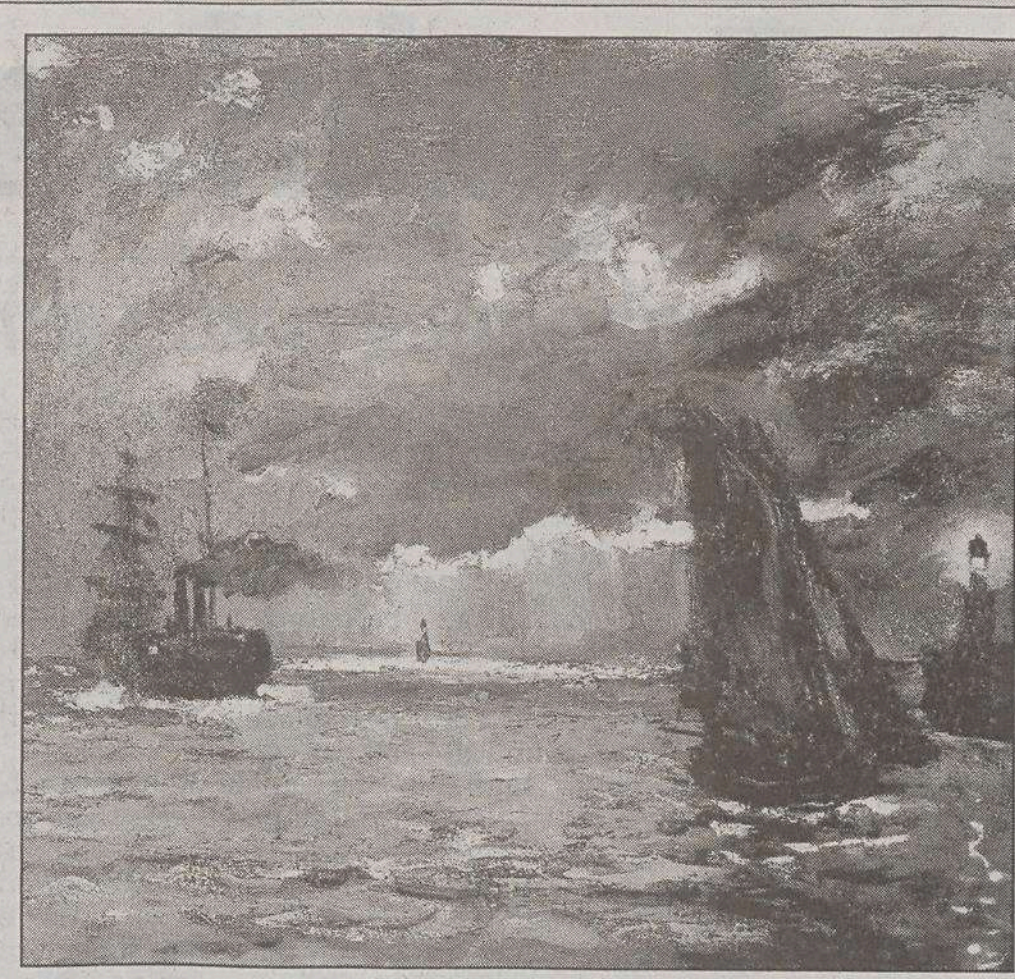
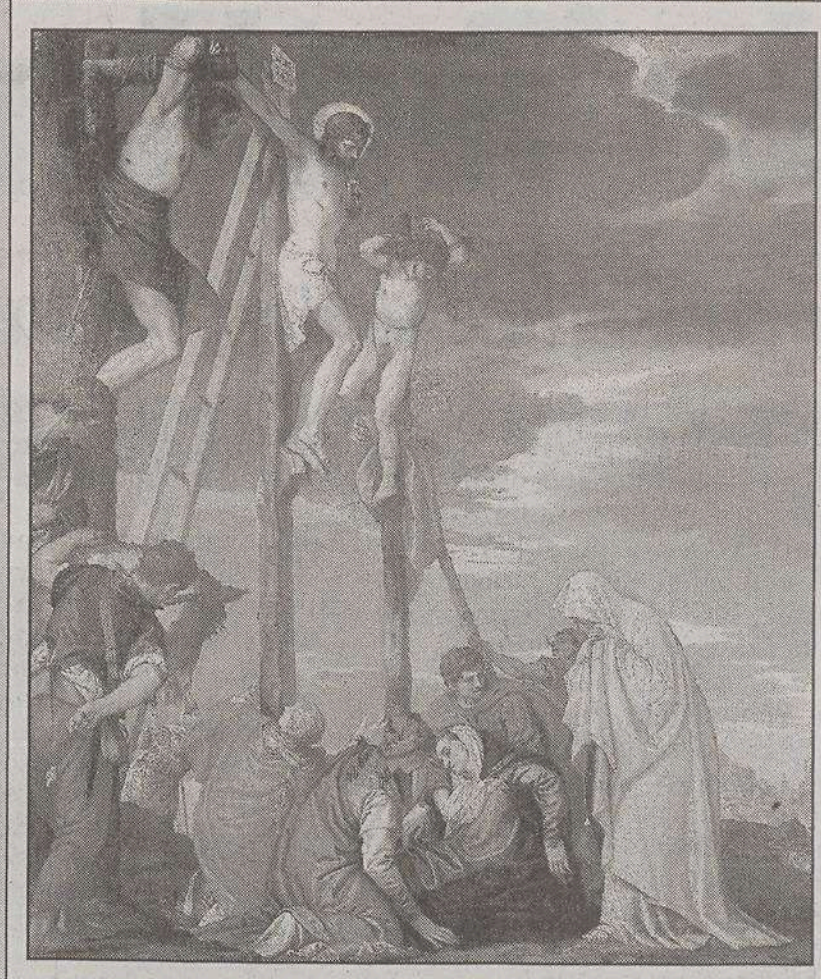
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 61 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50; **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.M. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1 a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; Partecipazioni € 4,60 - 9,20 per parola - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 15 settembre 2004 è stata di 49.850 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 67/96) **PAOLO PALOSCHI**



A Brescia lo «splendore dell'arte» mostre dal '500 veneziano a oggi

Da Monet ai capolavori del Louvre, da Mafai a Gino Rossi, da Raffaello, Lotto, Ceruti alle incisioni di Dürer, Rembrandt, fino a Morandi: è al via il progetto quadriennale «Brescia, splendore dell'arte», che, con un investimento di 6,5 milioni di euro, inaugura il primo ciclo di mostre. Presentata a Roma, l'iniziativa è volta a rinnovare l'identità e la riconoscibilità del capoluogo lombardo, che non sarà più soltanto «la città del tondino», ma luogo d'arte a pieno titolo. Grazie alla partnership con la Fondazione Cab e alla nascita di Brescia Musei Spa, nonché all'incontro con Linea d'Ombra di Marco Goldin, la città è in grado di offrire eventi culturali di livello internazionale. Che «vogliono offrire al visitatore tante cose diverse - ha detto il sindaco di Brescia - in una esperienza totalizzante che spazia dal '500 veneziano fino, con Mafai e Gino Rossi, alla pittura italiana del '900, puntando su artisti come Monet e gli impressionisti ma facendo conoscere anche i capolavori della Pinacoteca Tosio Martinengo, in cui sono custodite opere di Raffaello, Savoldo, Lotto, Ceruti».

Nelle foto: a sinistra «Il Calvario» del Veronese, a destra «Navigazione al chiaro di luna» di Monet.

UNA CIVILTÀ VICINA ALLA NOSTRA

Islam, c'è anche il volto tollerante

di Nico Naldini

(dalla prima pagina)

Per esempio, se la nostra pena è angosciosa per i bambini trucidati, le donne rapite, le migliaia di morti in Iraq e in tante altre parti del mondo, siano dei moti autentici e durevoli. Tali da introiettare quei massacri come una sventura personale immedicabile. Oppure se passato il primo choc emotivo dovuto alle immagini televisive, abbiamo rimesso il «cordoglio» magari in attesa di altro orrore nella spirale perversa di una realtà spettacolare non meno dotata di suspense dell'invenzione più sadica.

Sarà però necessario ricacciare subito questi sospetti perché anch'essi appartengono al processo degradante del consorzio umano cui mira l'attuale integralismo assassino. Allo stesso tempo bisognerebbe cercare di individuare la psiche infernale cui quel terrorismo attinge, tenendo tuttavia sempre presente che si tratta del disegno nefasto di una élite criminale e non di tutto il popolo musulmano; che però è esposto in parte a questo contagio.

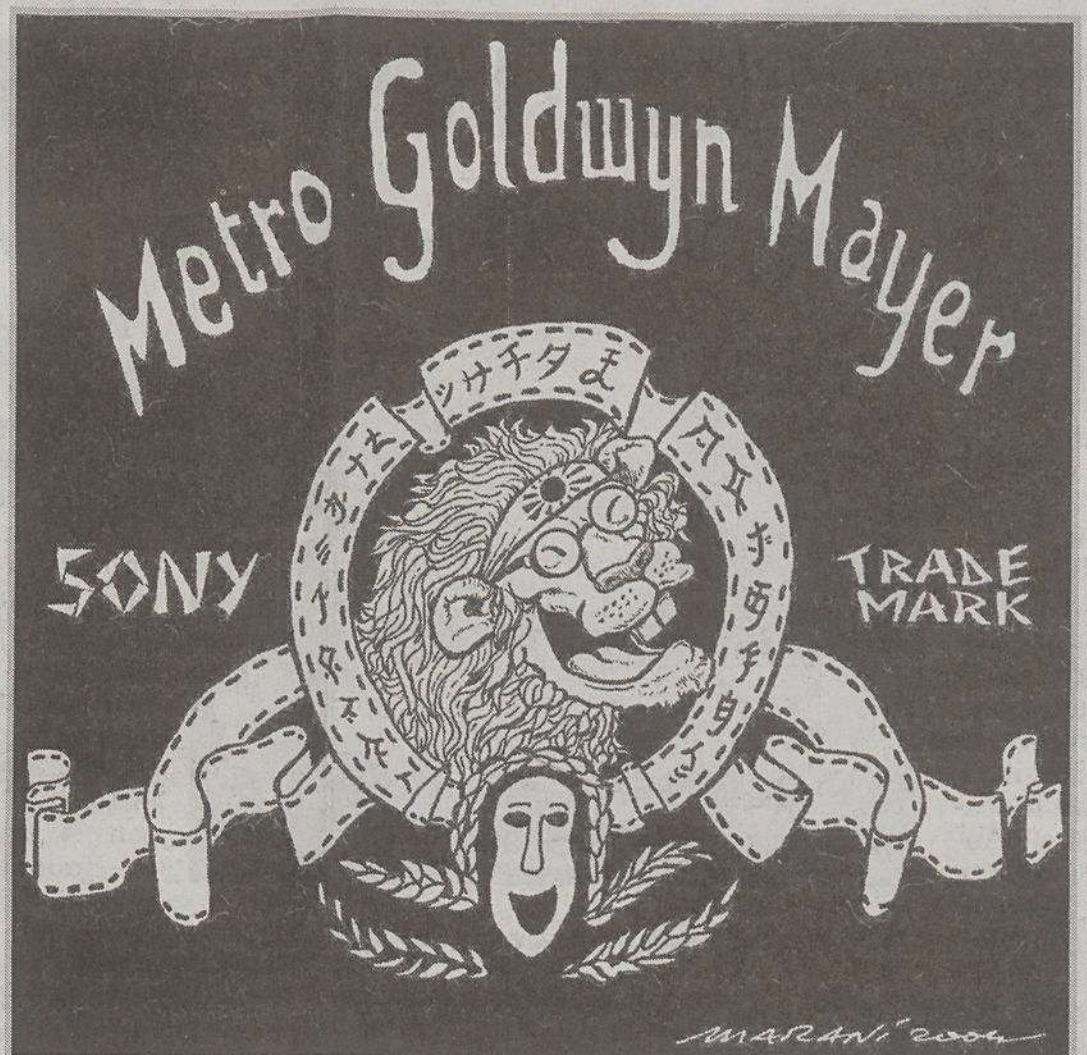
Nei nostri paesi incontriamo ogni giorno centinaia di musulmani, con le loro facce di poveri; peggio, con i segni di una miseria antica. E noi italiani come ex poveri non c'è nulla che detestiamo maggiormente della povertà, pronti ad attribuire a essa non un destino ingiusto bensì colpevole. Forse i musulmani cominciano a farci paura e noi farla a loro. Il politicamente corretto del tempo dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'assimilazione culturale è andato a farsi friggere. A questo proposito il più grande antropologo del nostro tempo, Claude Lévi-Strauss ci aveva avvertiti: «Una vera omologazione culturale non è avvenuta e, a mio avviso, neanche avverrà». Del resto è un bene che le diversità culturali rimangano tali dato che ogni fenomeno di omologazione tende verso il basso e lo scadimento dei valori. Ma resta il problema della coesistenza o meglio della contiguità mentre sul piano sociale dovrebbero emergere rapporti basati su regole riconosciute reciprocamente.

Qualche sera fa un musulmano tanghero alla stazione di Treviso per aprire lo sportello ha avvolto la maniglia con un fazzoletto bianco per non essere contaminato dalle impronte degli «infedeli». Egli certamente non riconoscerà mai queste regole. Oggi nel mondo ci sono più di un miliardo di islamici e ov-

viamente non tutti sono tangheri, come non tutti gli italiani sono mafiosi anche se, altrettanto ovviamente, alcuni italiani sono tangheri. La tolleranza comporta la sopportazione di difetti e storture, ma rimettiamoci ancora alle parole di Lévi-Strauss: «L'integrazione degli immigrati può avvenire anche senza l'assimilazione culturale». A patto però, potremmo aggiungere, che gli uni e gli altri non svalutino le rispettive culture. Solo allora dietro le facce di questi poveracci che incontriamo ogni giorno potremmo scorgere i riflessi di una grande civiltà, il fulgore dei secoli d'oro del mondo islamico. Una civiltà che ha molti punti di contatto con la nostra. Non solo nei luoghi in cui la «mescolanza» è stata grandezza, come in Sicilia o in Andalusia, ma soprattutto negli antichi centri di diffusione della cultura come Baghdad. Baghdad oggi la vediamo alla televisione: case sventrate, cadaveri sulle strade, qualche palma striminzita e i basamenti vuoti della statue di Saddam.

Ma se è vero, come insegna Benedetto Croce, che ogni storia è storia

contemporanea, in quella polvere di incendi e rovine noi possiamo veder risorgere mentalmente la Baghdad dei califfi abbasidi e la sua famosa biblioteca «Casa della scienza» in cui furono raccolti i manoscritti superstiti della grande cultura classica greca e latina. A Baghdad e altri centri islamici noi dobbiamo la salvezza della cultura occidentale. Senza i loro operatori culturali avremmo perduto le opere di Aristotele, di Platone, di Euclide, di Ippocrate, di Galeno e senza i loro doti la nostra matematica non esisterebbe. In quella Baghdad la bellezza era diffusa dovunque; eleganza, raffinatezza e il culto della poesia. I grandi poeti dell'VIII e IX secolo come Abu Nuwas, Ibn al-Rumi, Bassar Ibn Burd frequentavano il «mirbad», la piazza del mercato di Bassora dove convenivano le carovane dei beduini che parlavano l'arabo puro. Ed essi se ne appropriavano per liberare la lingua del loro tempo dalle influenze persiane e greche e allo stesso tempo raccoglievano le poesie popolari anonime recitate da quei nomadi che meritavano di essere tramandate.



VERTICE NEL KENT

Ulster ancora nella paura

di Roberto Bertinetti

rapporti con l'Ira, ma soprattutto chiede di ridiscutere l'accordo di pace siglato nel 1998. La provocatoria rigidità di Paisley ha, naturalmente, prodotto preoccupanti chiusure in campo avversario, creando non pochi problemi a chi, è appunto il caso di Gerry Adams, vuole tenere ancora aperta la porta del dialogo. Nelle sei contee dell'Ulster sta, dunque, ri-guadagnando terreno la diffidenza reciproca, creando le premesse per un ritorno al passato e per il trionfo di quel «partito della paura» le cui vittorie hanno già creato problemi in molti Paesi eu-

ropei nel corso degli ultimi anni. In grado di ottenere consensi e di attrarre voti grazie a messaggi politici semplici, quasi elementari, costruiti facendo leva sul senso di appartenenza a piccole comunità che si immaginano minacciate. Una strategia utilizzata con successo da Le Pen in Francia, da Bossi in Italia, da Pim Fortuyn in Olanda, da Blocher in Svizzera e da molti leader nazionalisti dell'Europa Orientale durante la campagna elettorale dello scorso giugno per il rinnovo del Parlamento di Bruxelles, che alimenta l'ostilità nei

confronti di chi appare diverso: per fede religiosa, per colore della pelle, per semplice stile di vita.

Sei anni di pazienti trattative e di mediazioni discrete, dopo la firma nel 1998 degli accordi di pace, non sono dunque bastati per produrre un risultato storico in Ulster: un compromesso di alto profilo, capace di privilegiare l'interesse generale del paese piuttosto che la visibilità delle singole forze politiche legate ai protestanti o ai cattolici. Nonostante non si registrino più attentati e l'Ira abbia riputatamente offerto la prova di mantenere l'impegno preso di distruggere i depositi di armi ancora sotto il suo controllo con la supervisione di osservatori internazionali. Gli oltranzisti guidati da Paisley si sono invece ulteriormente irrigiditi nel corso degli ultimi

mesi, facendo crescere il malumore all'interno dello Sinn Féin e spingendo Gerry Adams verso posizioni meno moderate rispetto al passato recente. Il «partito della paura» sta dunque soffocando in Ulster le voci di chi chiede che le due comunità mostrino il coraggio indispensabile per avviare un processo di conciliazione simile a quello che ha pacificato il Sudafrica post-apartheid. Solo un miracolo, per ora difficilmente prevedibile, potrà evitare che il vertice in programma nel Kent si concluda con l'ennesimo fallimento. Mentre si fa sempre più concreto il rischio che torni a esplodere la guerra civile e che l'Irlanda del Nord non riesca a darsi un futuro diverso da un passato consumatosi all'insegna del sottosviluppo e della violenza.

Gianfranco Pasquino

Il ministro degli Interni presenta al Sabor una relazione: incidenti calati del 23 per cento, 70 vittime in meno rispetto al 2003

Alcol zero, Zagabria non recede

Raccolte in pochi giorni 170 mila firme contro il nuovo Codice della strada

GIORNATA ISTRIANA

Impegni per l'università e il nuovo ospedale

Il premier Mesic cittadino onorario di Rovigno nella festa di Santa Eufemia

ROVIGNO Intensa giornata istriana del presidente croato Stipe Mesic anche se in Istria è quasi di casa visto che non perde l'occasione per farci una puntatina. Primo impegno in mattinata con un incontro con la giunta regionale capeggiata dal presidente della Regione Ivan Nino Jakovic. Ancora una volta il capo dello stato ha ribadito il suo appoggio ai progetti di sviluppo sociale della penisola, come la

Mesic, il riferimento per Zagabria e per Lubiana dev'essere la linea mediana del Golfo di Pirano.

Mesic si è quindi soffermato sui temi economici e finanziari sottolineando che la kuna, la valuta nazionale, è stabile per cui non c'è il pericolo di svalutazione. Però, ha aggiunto, la politica monetaria dev'essere in funzione delle esportazioni e non delle importazioni come invece avviene adesso.



Il premier Stipe Mesic.

A Pisino Mesic si è incontrato anche con i rappresentanti dell'associazione degli antifascisti appoggiando la loro richiesta di parificazione in fatto di diritti, con i reduci della recente guerra d'indipendenza.

Lasciata Pisino, Mesic e il suo seguito hanno fatto una breve sosta a Dignano per la visita alla cripta dei corpi mummificati di alcuni santi, all'interno della Chiesa di San Biagio.

Il soggiorno istriano del capo dello Stato si è concluso a Rovigno dove ha assistito alla seduta solenne del Consiglio comunale nella ricorrenza della festa cittadina della patrona Santa Eufemia. Nell'occasione gli è stata conferita la cittadinanza onoraria di Rovigno.

p.r.

ZAGABRIA Le proteste non accennano a placarsi, ma il Governo non molla. I rappresentanti dell'Associazione degli imprenditori ha consegnato ieri al Sabor (il Parlamento di Zagabria, ndr), la petizione contro la disposizione del nuovo codice della strada che vieta il consumo di alcol prima di mettersi alla guida (limite dello 0,00 per mille). In solo una decina di giorni gli organizzatori di questa iniziativa hanno raccolto circa 170 mila firme dei cittadini.

La disposizione "no alcol", secondo l'opinione pubblica, rappresenta un duro colpo alla libertà dei cittadini, ma soprattutto un grosso colpo per l'econo-

mia nazionale. Le conseguenze si sono fatte sentire in poco più di un mese dall'entrata in vigore (20 agosto) della nuova normativa. I ristoranti e gli albergatori croati hanno ribadito che il consumo di alcol nei locali pubblici, e non solo, è calato di oltre il 50 per cento.

Le critiche in queste settimane piovute sul Governo sono tantissime e la petizione consegnata ieri ai deputati parlamentari è soltanto l'ultima iniziativa in ordine di tempo per riportare il limite allo 0,5 per mille, che era in vigore fino al 20 agosto scorso.

Anche se negli scorsi giorni il premier Sanader aveva fatto sapere che la

disposizione in questione avrebbe potuto essere modificata - parole alle quali si sono aggiunte quelle di Vladimi Seks, presidente del Sabor, il quale aveva annunciato che alla ripresa dei lavori del Parlamento si discuterà sulla proposta della Dieta democratica istriana di modificare la disposizione - sembra che il divieto di non bere nemmeno un goccio di vino prima di mettersi al volante resterà in vigore per ancora parecchio.

La conferma della linea dura arriva dalle parole di Marijan Mlinaric, ministro degli Interni. Infatti, Mlinaric ha sottolineato ieri che in luglio, agosto e settembre sulle strade croa-

te hanno perso la vita 70 persone in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Il responsabile del dicastero, che si è rivolto ieri ai rappresentanti parlamentari, ha presentato numerosi dati a conferma che il nuovo Codice della strada sta già dando i frutti desiderati. In questo senso Mlinaric ha sottolineato che dal 20 agosto, ossia dalla data nella quale è entrata in vigore la nuova normativa, 329 automobilisti sono stati sorpresi alla guida sotto i fumi dell'alcol. «Si tratta di un calo del 58 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno passato quando i conducenti in stato d'ebbrezza erano 776».



Uno dei più gravi incidenti occorsi in Istria l'anno scorso.

Anche il numero degli incidenti è calato. «La diminuzione è stata del 23 per cento, ossia sulle strade abbiamo avuto 2.224 sinistri in meno».

quali affermano che il nuovo Codice sta danneggiando il settore turistico-alberghiero che «in Ungheria, un Paese forte dal punto di vista turistico, vige la stessa disposizione già da 15 anni».

I.f.

Sul «Mate Balota» che fa la spola fra la costa e l'arcipelago le vetture hanno subito danni. Un ferry e motovedette in soccorso

Traghetto centra la banchina, 14 passeggeri feriti

L'incidente, pare per un guasto ai motori, all'attracco all'isola di Ugliano di fronte a Zara



L'approdo a Ugliano dove è avvenuto l'incidente.

ZARA Quattordici feriti, di cui uno grave, due automobilisti danneggiati e tantissima paura. Questo il bilancio di un incidente che ha visto coinvolto il traghetto «Mate Balota» che fa la spola tra Zara e l'isola di Ugliano (Ugliano). Il ferryboat, nel tentativo di attraccare al molo isolano di Preko, è andato a sbattere violentemente sulla banchina e molte persone, si sono ritrovate per terra e diverse automobili, trasportate dal traghetto, sono andate a sbattere una contro l'altra.

I feriti sono stati trasportati a Zara con le motovedette della Capitaneria di Porto. I responsabili dell'ospedale hanno affer-

mato che la maggior parte delle persone hanno subito ferite leggere, ad eccezione di una che ha subito alcune fratture. Comunque, tutti sono fuori pericolo di vita.

Sul luogo dell'incidente si è precipitato anche l'altro traghetto che fa la spola tra la terraferma e l'isola di Ugliano, in modo da facilitare l'uscita delle automobili dal «Mate Balota», rimasto seriamente danneggiato nell'incidente.

Secondo le prime risultanze, l'incidente non è stato causato dal capitano, bensì da un guasto al motore del traghetto, verificatosi proprio al momento dell'attracco.

I.f.

Cantieri navali croati a pieno regime fino al 2007: commesse per 81 unità e per 2,4 miliardi di dollari

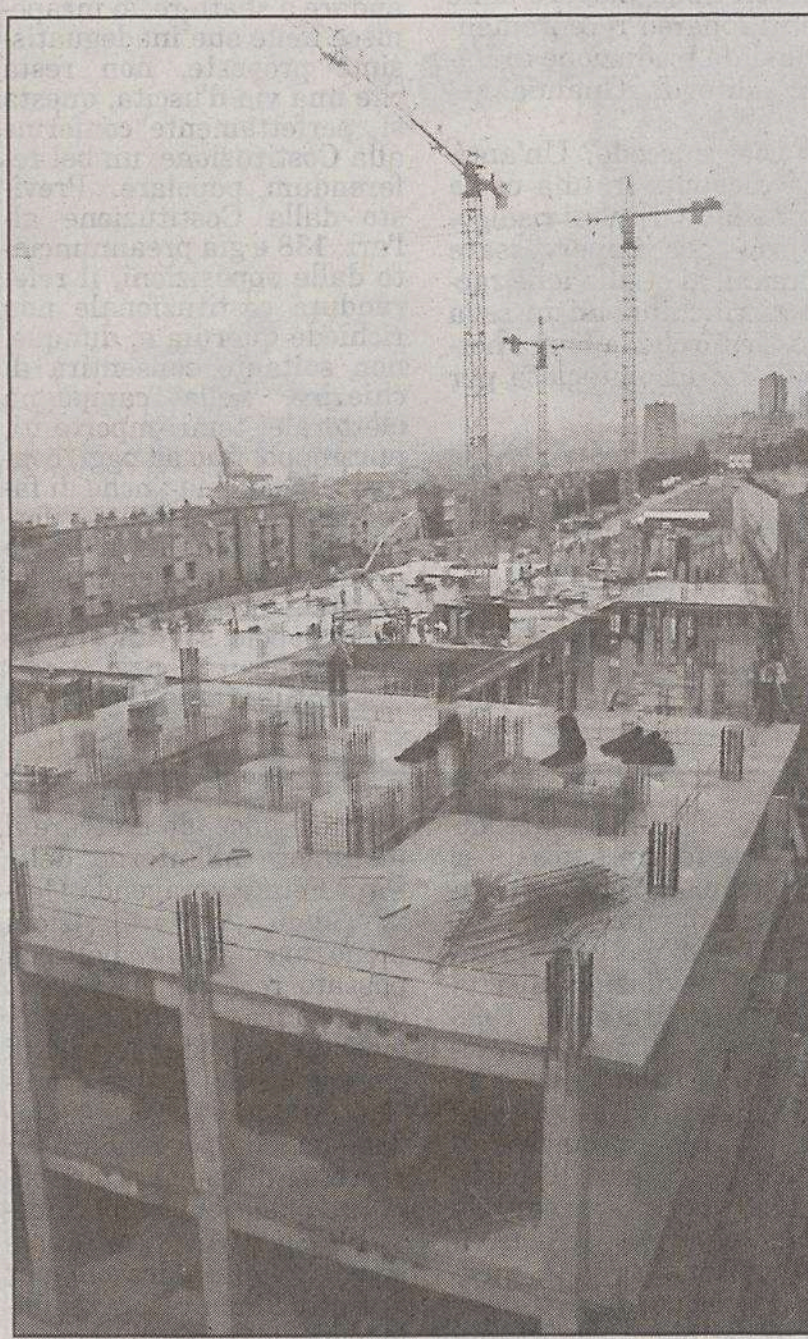
FIUME I cantieri navali croati hanno al momento ordinativi per un totale di 81 unità che ne garantiscono la continuità lavorativa e il mantenimento della piena occupazione agli attuali livelli fino a tutto il 2007 e anche per alcuni mesi dell'anno seguente. Il valore complessivo delle commesse navali sfiora i 2,4 miliardi di dollari, che, per quanto attiene ai tre stabilimenti maggiori, risultano così distribuiti: 655 milioni di dollari per il cantiere di Spalato, 640 milioni di dollari per il cantiere «Scoglio Olivi» di Pola e 460 milioni di dollari per il cantiere «Tre Maggio» di Fiume. Il cantiere di Kraljevec ha invece al momento commesse per una settantina di milioni di dollari. Entro il mese di luglio, in base agli ultimi dati ufficiali disponibili, i cantieri croati hanno consegnato ai committenti 15 unità per un valore di 348 milioni di dollari. Altre quindici unità dovrebbero prendere il mare entro la fine di quest'anno.

L'ente portuale conta di bissare il successo dei collegamenti ferroviari con Budapest, Maribor e La Spezia

Da Capodistria treni-blocco verso Graz

In forte crescita la movimentazione di container e di autovetture nuove

FIUME



Avanza il cantiere del Wtc

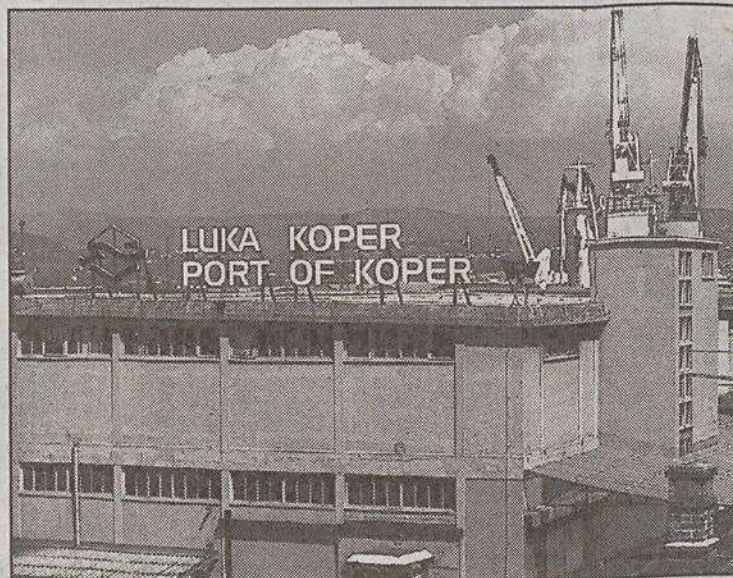
FIUME A circa un chilometro e mezzo dal centro di Fiume è in costruzione il centro commerciale Wtc con una torre a 15 piani. Il progetto è curato dal Gruppo Policentro (che ha costruito le Torri d'Europa a Trieste): fine lavori a metà 2006, investimento di 150 milioni di euro. Saranno creati 1300 posti di lavoro. Alcune aziende italiane hanno già acquistato negozi.

CAPODISTRIA Luka Koper, l'ente portuale di Capodistria, amplia e rafforza ulteriormente i collegamenti con i mercati dell'Europa Centroorientale. Con lunedì 20 settembre sarà infatti inaugurata una nuova linea ferroviaria diretta tra lo scalo sloveno e l'Austria. Si tratta della «Styria-Container-Express», una linea che unirà il porto capodistriano con il terminal ferroviario Cargo Center Graz. La frequenza del collegamento sarà di una corsa in andata e ritorno settimanale.

Come reso noto dalla dirigenza di Luka Koper, che ha pubblicato la notizia sul proprio sito Internet, il collegamento ferroviario con Graz si vuole caratterizzare per rapidità, affidabilità e concorrenzialità.

Per percorrere i circa 370 chilometri che dividono Capodistria da Graz, il convoglio ferroviario impiegherà circa 11 ore mentre i prezzi del trasporto oscillano dai 150 euro per un container da 8 tonnellate fino a 345 euro per i maxicontainer da 34 tonnellate.

In concreto si tratta del cosiddetto sistema di trasporto «block-train», che si distingue dal classico servizio ferroviario merci per il fatto che il servizio non è subordinato alla quantità



L'insegna dell'ente portuale capodistriano.

di merce trasportata. Ciò significa che il treno ha gli orari di partenza definiti in anticipo e il servizio viene garantito anche se non ne sono sfruttate tutte le capacità di pieno carico.

I CAMBI	
SLOVENIA Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*	
CROAZIA Kuna 1,00 = 0,1364 Euro	
Benzina super	
CROAZIA Kune/litro 7,79 = 1,06 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA Tallero/litro 210,60 = 0,88 €/litro**	
CROAZIA Kune/litro 7,26 = 0,99 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA Tallero/litro 188,50 = 0,79 €/litro**	

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

Considerati i buoni risultati raggiunti sulle altre tratte, Luka Koper è convinta che anche la linea Capodistria-Graz sarà economicamente redditizia. Infatti, lo scalo capodistriano è già collegato da tempo con «block-trains» con il terminal di Budapest, di Maribor nonché con quello di La Spezia.

Che il porto capodistriano stia diventando un punto sempre più strategico lungo le rotte mercantili verso il centro Europa lo dimostrano anche i trend di costante crescita della movimentazione delle merci. Gli aumenti più considerevoli si registrano sul terminal container dove nei primi sei mesi dell'anno il numero di contenitori manipolati è salito del 22 per cento nonché sul terminale dove Luka Koper conta di aumentare del 50 per cento la quantità di vetture movimentate, per raggiungere entro fine anno la cifra record di 300 mila unità. Ambizione questa non irrealizzabile visto che nel 1999, attraverso il porto capodistriano transitarono 290 mila automobili.

Accanto al prossimo collegamento ferroviario Capodistria-Graz, Luka Koper prevede di attivare tra breve una linea analogha con Bratislava.



apro il mio Centro di Rigenerazione per Consumabili di Stampa

sono stanco del mio lavoro, mi metto in proprio, apro il mio Centro di Rigenerazione per Consumabili di Stampa, un lavoro dell'ultima generazione che posso fare anch'io. Ho conosciuto il consulente FILL UP, mi ha illustrato le strategie che mi aiuteranno ad avere un sicuro futuro, mi fornirà macchine, attrezzature e prodotti certificati, con piani economici vantaggiosi rendendomi operativo da subito, in modo chiaro e sicuro! Sono veramente contento e stasera a casa ne parlo in famiglia...spero solo che non mi rubino l'idea. Beh! potremmo anche fare del business insieme...a mio figlio per esempio!

info line
049773832



FILL UP
rigenera l'ottimismo

Polemica sul blackout telematico nel primo giorno per la presentazione delle domande. Pioggia di interrogazioni in Regione. Accolte le prime 753 istanze

Computer in tilt, fila inutile per i mutui casa

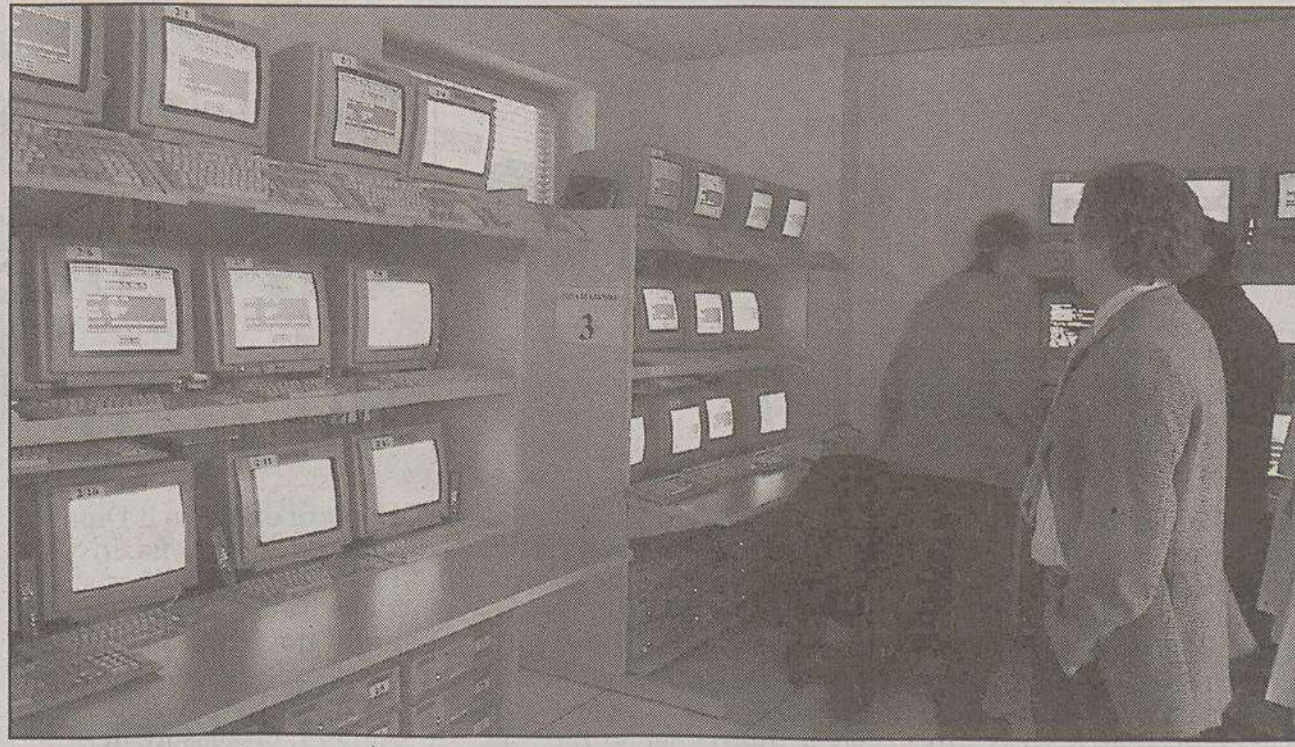
Salta il server dell'Insiel. Dopo la levataccia centinaia di persone di nuovo in coda nel pomeriggio in banca

TRIESTE Falsa partenza per i contributi regionali sulla prima casa. La corsa al finanziamento è fallita prima di cominciare a causa dei problemi tecnici verificatisi al sistema informatico.

LE CODE Un blackout di alcune ore al server gestito dall'Insiel, ripristinato solo nel primo pomeriggio, che ha lasciato a bocca asciutta i richiedenti. Centinaia di persone in fila, già alle prime ore dell'alba, davanti agli istituti bancari convenzionati con Mediocredito. Una levataccia per assicurarsi i primi posti utili, visto che l'unico criterio per la graduatoria è ottenere il contributo a fondo perduto (15.500 euro in dieci anni) è proprio l'ordine temporale del deposito della domanda.

IL RIMEDIO «Purtroppo dopo il caricamento si è verificato il danneggiamento di un file di sistema», dice Carlo Alberto Rolla, vice direttore generale dell'Insiel, aggiungendo che l'inconveniente è stato ripristinato nel giro di un paio d'ore. Permettendo di immagazzinare 753 domande nel pomeriggio - l'orario degli appositi sportelli bancari apre alle 9 e chiude alle 12 - e facendo così tirare un sospiro di sollievo a Gianfranco Moretton. L'assessore all'Edilizia, più che al caos della mattina, preferisce guardare al futuro: «L'attuale disponibilità finanziaria coprirà le prime 1300 domande, però la graduatoria resterà comunque valida e nella prossima Finanziaria il capitolo sarà rimpinguato».

LE POLEMICHE Ma la mattina di fuoco non è passata inosservata. Sul tavolo del presidente Riccardo Illy sono già arrivate due interrogazioni piuttosto pepate.



Il quartier generale dell'Insiel: ieri mattina è saltato il server per i contributi sulla casa.

Ha iniziato An interpellando il presidente e l'assessore competente chiedendo lumi sulla vicenda che ha colpito i cittadini mettendo banche e operatori nel caos» e, allo stesso tempo, denunciando «lo sperpero di dena-

ro pubblico per consulenze e dirigenti, operato dalla Regione, invece di aumentare i fondi a disposizione per i mutui casa».

POCHE RISORSE «Tutto è andato come avevamo previsto e cioè male, anzi malis-

simo. Il 15 settembre è stato una giornata di stampo argentino - scrivono Luca Ciriani, Adriano Ritossa, Sergio Dresti, Bruno Di Natale e Paolo Ciani - con migliaia di persone infuriate a causa del patatrac cui è an-

ISTITUTI

Questi gli istituti bancari convenzionati con Mediocredito dove è possibile depositare la domanda: Bcc di Basiliano; Bcc della Bassa Friulana-Castions di Strada; Banca di Carnia e Gemonese-Tolmezzo; Bcc di Fiumicello; Bcc del Friuli centrale-Martignacco; Bcc di Manzano; Banca di Udine; Credito cooperativo Friuli; Bcc Pordenone-Azzano Decimo; Bcc di San Giorgio e Meduno; Bcc di Doberdo e Savogna; Cassa rurale e artigiana Lucinica, Farra e Capriava; Bcc di Staranzano; Bcc di Turriaco; Bcc di Villesse; Bcc del Carso-Opicina; Bcc della Marca-Orsago (Tv); Bcc di San Biagio-Fossalta Portogruaro (Ve); Banco di Brescia; FriulAdria; Antoniana; Bnl; Veneto Banca; Unipol; Banca popolare di Vicenza; Unicredit; Banca di Cividale; Banca di Roma; Friulcassa; Banco di Sicilia; Monte dei Paschi di Siena.

dato incontro il sistema informatico regionale dell'Insiel». I consiglieri di An so-

stengono inoltre che «era del tutto evidente che le risorse a disposizione erano troppo poche rispetto alle aspettative create».

LE COLPE E richiamano l'indiscrezione, emersa durante la riunione di maggioranza di martedì, che vuole la Regione pronta ad acquistare il 100% delle quote dell'Insiel. «Uno straordinario tempismo e intuito imprenditoriale: davvero un bell'affare», dicono quelli di An. Ma le critiche non si esauriscono qui. Se Maurizio Salvador (Gruppo misto) parla di «situazione grottesca e di un Moretton ridicolizzato», a infierire ci pensano Roberto Molinaro (Udc) e Isidoro Gottardo (Fi) che parlano di «sottovalutazione colposa della situazione da parte dei responsabili regionali».

LE ACCUSE Gli obiettivi dell'interrogazione non sono solo Illy e Moretton: sotto accusa c'è anche la Direzione centrale. «È inaccettabile che l'amministrazione regionale propagandi in maniera massiccia e capillare i propri interventi e, nel momento in cui i cittadini chiedono l'accesso agli stessi, vi siano impedimenti di natura organizzativa per presentare le domande», scrivono i due consiglieri di opposizione.

L'OBIETTIVO L'interrogazione, tra i numerosi quesiti, chiede al presidente della Regione «se la Direzione generale abbia, in questo caso, provveduto ad assicurare l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dalla giunta regionale, perseguendo livelli ottimali di efficacia e efficienza», come normato con la legge regionale 18/1996 di attribuzione delle competenze al Direttore generale. L'obiettivo è Andrea Viero.

Pietro Comelli

SALUTE

Medici a congresso Domani chiudono tutti gli ambulatori

TRIESTE Domani ambulatori medici chiusi, da Trieste a Udine, da Pordenone a Gorizia. I medici di famiglia e i pediatri di libera scelta che operano in Friuli Venezia Giulia, infatti, si apprestano a partecipare all'ottavo congresso regionale, in programma anche quest'anno a Grado. E pertanto, come annuncia una nota della Regione, dovranno chiudere gli studi professionali e non potranno garantire le visite.

L'appuntamento gradese di domani, come ricorda ancora la Regione, rappresenta una giornata di formazione obbligatoria prevista negli accordi nazionali della categoria.

I pazienti che avessero bisogno di una visita o di una prestazione urgente, nella giornata di domani, dovranno pertanto rivolgersi al servizio di guardia medica che sarà attivato su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia dalle 8 alle 17.

Per le visite e le prestazioni non urgenti, invece, i cittadini sono invitati ad anticipare o rinviare l'appuntamento con i medici di famiglia e i pediatri di libera scelta.

STRANIERI

La Lega: «Antonaz vuole alloggi gratis per gli immigrati»

TRIESTE È iniziato l'iter per l'approvazione della legge regionale sull'immigrazione. Il testo si compone di 33 articoli illustrati ieri mattina, nella terza Commissione consiliare, dall'assessore Roberto Antonaz. La finalità è di garantire agli stranieri immigrati (inclusi apolidi, richiedenti asilo e rifugiati nonché i figli nati in Italia) condizioni di uguaglianza.

Sulla legge, che dopo i lavori in Commissione dovrà essere approvata dal Consiglio, la Lega preannuncia una dura battaglia in aula. «Questo testo mira a concedere agli immigrati, anche clandestini, incredibili privilegi - sostiene il leghista Paolo Panonin - come il contributo fino al 90% per l'acquisto di abitazioni».

Dopo la presentazione della legge sull'immigrazione, la Commissione è passata alle audizioni sulla riforma degli Eridi. Sono stati ascoltati i rappresentanti degli studenti di Trieste e Udine, nonché i presidenti e i direttori degli Enti, i presidenti dei Consorzi universitari di Gorizia e Pordenone. Sono tre le proposte di legge: quella di Intesa democratica, primo firmatario Bruno Zverch (Ds), di Piero Camber (Fi) e di Roberto Molinaro e Gina Fasan (Udc).

Il consigliere Metz critica la giunta. Domenica apre la stagione venatoria Illy finisce sotto tiro dei Verdi: «Sulla caccia mantenga i patti»

TRIESTE Domenica apre la stagione venatoria e i Verdi scendono sul piede di guerra. Non solo contro i cacciatori. Sotto tiro finisce il presidente Riccardo Illy, la sua giunta e la maggioranza di cui, per altro, sono parte integrante. «Il nostro è un richiamo a Illy e al Centrosinistra affinché si rispettino gli impegni presi sulla caccia in campagna elettorale», dice Alessandro Metz, consigliere regionale ambientalista, prendendosi in particolare con l'assessore Enzo Marilino.

Critiche pesanti di «inefficienza e connivenza con i cacciatori» che gli ambientalisti riproporranno domenica, alla foresta del Consiglio, dove è in programma una manifestazione trasversale e senza etichette contro la caccia. «Mentre la Comunità europea ci sta continuamente richiamando, in Friuli Venezia Giulia - dice Metz - stiamo andando nella direzione opposta. Non c'è solo la legge Norduzzi (l'ex assessore leghista, ndr) ad aggravare, ma tutta una serie di manovre a cui porre rimedio:



Alessandro Metz

l'amministrazione non ha finora varato il Piano faunistico venatorio, snobbando così l'aspetto scientifico, ha estromesso agricoltori, enti locali e ambientalisti dalla gestione faunistica garantendo invece i cacciatori».

Secondo i Verdi alcune «lobby starebbero premendo per ottenere e mantenere alcune disposizioni fuori legge». Qualche esempio? «Oltre la caccia a gabbiani e cormorani, quella ai cinghiali nel Pordenonese. E triste constatare che, dopo il cambio della guardia, questa giunta continui non solo a portare avanti - dice Chiara

Bernardoni, responsabile tutela animali per i Verdi - le deroghe di Norduzzi ma ne aggiunge delle altre». Sotto accusa anche la pratica della caccia con il segugio («devastante anche per l'ambiente»), che consiste nel rastrellamento di chilometri di ambienti utilizzando decine di cani, anche nei siti di importanza comunitaria e nelle zone di protezione speciale. «A scapito della stessa sicurezza dei cittadini: la carabina spara fino a 5 chilometri», aggiunge il consigliere regionale.

Proprio venerdì Marsilio porterà in giunta la delibera sulle riserve di caccia con le relative graduatorie dei richiedenti. Un procedimento che l'assessore definisce normale, rigettando le accuse dei Verdi: «Questi attacchi mi sembrano strumentali. Assieme ai Verdi stiamo lavorando da tempo - dice - per modificare la legge 30. I cacciatori non aumenteranno, ma non mi parlino dei cinghiali di Pordenone. Quella è una cosa diversa: i danni provocati all'agricoltura vanno fermati».

p.c.

Corso beffa per estetiste Le lene arrivano in Regione

TRIESTE Si presenta nella portineria di Palazzo, con l'abito inconfondibile da lavoro e l'operatore immancabile al seguito, creando un'immagine scompioglio: una lina, sulle tracce di una pista «suscitata» che porta ad un «corso bidone» per estetiste organizzate da una società goriziana, sbarca in Regione.

Succede nella mattinata di ieri, in via San Francesco, dove ha sede l'assessorato alla Formazione: Roberto Cosolini, l'assessore della Quercia che confesserà ai «carnefici» una passione duratura per il programma cult di Ita-

lia 1 e una predilezione recente per Alessia Marcuzzi, è in riunione. Ma, quando una dirigente l'avvisa, non ha dubbi e fa salire la lina... Il coraggio diessino viene ripagato: la lina, allertata da un gruppo di ragazze deluse dal corso per estetista che, seppur pagato profumatamente, non garantisce la qualifica professionale, vuol scoprire eventuali «colpe» della Regione. Ma, nonostante la raffica di domande, non ne trova: la società «sotto accusa» non è accreditata, quindi non riceve nemmeno un euro pubblico, e l'assessorato alla Formazione nulla

ha a che vedere con il corso ingannevole. Cosolini, tuttavia, garantisce alla lina che la Regione sta già studiando una norma che aiuti le ragazze illuse e deluse. Ma, soprattutto, offre a mezzo tv un consiglio a tutti i cittadini: quello di fare molta attenzione ai corsi per formazione non accreditati. Pena il rischio di incappare in un bidone.

L'esponente di An indica la fornitura in «dodici poltroncine direzionali per un costo complessivo di 6300 euro», aggiungendo anche il nome della ditta fornitrice. «E la Ar.Le.M. di Guido Belci, cognato di Illy...», dice maliziosamente Ritossa. La stessa Ar.Le.M. nel 1999 - all'epoca il governatore era

Dopo l'incontro con l'Assemblea delle Autonomie locali giornate decisive per risolvere la vertenza dei dipendenti pubblici

Pecol: «Subito il contratto dei regionali»

L'assessore invita i sindacati ad accogliere tutte le richieste della Corte dei conti

STATUTO

Tesini chiede collaborazione ma la Cdl è pronta a rompere

UDINE Alessandro Tesini porta nell'Assemblea delle autonomie la sua voglia di Statuto. Ricostruisce il percorso, ringrazia per il contributo, invita a non presentarsi in Convenzione emendamenti «incoerenti con il clima di collaborazione che si è riusciti a creare».

Ma il presidente del Consiglio deve anche rispondere alle perplessità dei parlamentari della Cdl. Ed ecco spuntare la bozza di Statuto con alcune modifiche sollecitate proprio nel confronto di sabato: la riforma del concetto di minoranza linguistica; la citazione del friulano e del tedesco; una precisazione sul ruolo della Regione nei rapporti transfrontalieri; la rinominazione delle competenze esclusive; il rinvio alla leg-

ge statutaria per l'accesso delle donne in Consiglio regionale. A Fabio Scoccimarro, presidente della Provincia di Trieste, non basta: «Il testo resta centralista, tra qualche giorno faremo noi una proposta innovativa».

Legato alla questione Statuto è anche il dibattito alla Camera sulla devoluzione. Franco Iacop, pure lui in Assemblea, conferma che a Roma «il quadro emerso, in particolare dal colloquio con il ministro Roberto Calderoli, è confortante riguardo alla salvaguardia della specialità».

Tesini incassa con soddisfazione e guida poi la riunione della Conferenza dei capigruppo, che fissa il calendario dei lavori consiliari per fine 2004. Venerdì 1 ottobre, la seduta di diritto,



Alessandro Tesini

quindi un mese dedicato ai lavori delle Commissioni, con l'aula riunita il 26, 27 e 28. In novembre, ancora lavori di Commissione fino alla terza settimana e aula il 23, 24 e 25, giorni in cui verrà discusso il nuovo Statuto. Dicembre sarà dedicato ai documenti finanziari: bilancio consuntivo 2003, finanziaria 2005, bilancio di previsione 2005 e triennale 2005-2007. Luca Ciriani, capogruppo di An, risponderà una vecchia polemica: «La maggioranza non ha quasi nulla da portare in Consiglio».

m.b.

UDINE «I sindacati sono pronti allo sciopero? E contro chi?». Gianni Pecol Cominotto teme più la difficoltà di trovare una soluzione che l'eventuale rottura in tema di comparto unico. «Siamo stati chiamati dalla Corte dei conti a fare in due settimane il lavoro di un paio d'anni - osserva l'assessore al Personale -, ci stiamo mettendo buona volontà perché le diverse parti abbiano soddisfazione. Ma non è, obiettivamente, un compito facile».

Dall'Assemblea delle Autonomie locali Pecol Cominotto spedisce ai sindacati la proposta della collaborazione. Fino all'ultimo. «Perché l'operazione non sarà né agevole né indolore, anche se tutti, naturalmente, sperano che le cose vadano

per il meglio». Un messaggio chiaro: anziché pensare allo sciopero, i sindacati cerchino di risolvere le loro «oggettive difficoltà a far convergere due mondi. Regione ed enti locali, che hanno vissuto sempre nelle rispettive autonomie contrattuali, con i regionali che escano da un periodo in cui si è intervenuti sempre con interventi legislativi. Non è facile per nessuno riportare le due realtà sul terreno dei contratti, ma è quello che faremo sempre in questa legislatura».

Domani mattina l'assessore, l'Areran e le altre parti datoriali si incontreranno per «correggere» la proposta di accordo-stralcio scritta dai sindacati. Quella che, già nell'ottica del comparto unico, contiene, sotto forma di contratto, il biennio economico 2004-2005 e il cuore della parte normativa 2002-2005 di tutti i dipendenti della Regione e degli enti locali. Escludendo però il biennio economico 2002-2003 dei regionali, una trattativa che,

secondo le categorie, andrà chiusa a parte dalle delegazioni dei regionali. Pecol Cominotto conferma che è proprio questo il punto che non ha convinto, martedì, il presidente dell'Areran Gianfranco Patuanelli: «La Corte ci chiede garanzie sulla chiusura della forbice tra gli stipendi dei dipendenti della Regione e quelli dei dipendenti degli enti locali - precisa l'assessore - domani mattina ci concentreremo su questo aspetto».

Ed ecco allora che poche ore dopo (l'incontro Areran-categorie inizierà alle 14.30 in via Giulia a Trieste), i sindacati si troveranno il loro documento con l'integrazione del 2002-2003 dei regionali. «Si tratta di inserire una tabella - anticipa Pecol - che

dimostri alla Corte che le progressioni contrattuali dell'una e dell'altra parte vanno a chiudere il comparto unico al 31 dicembre 2005. Più semplice a dirsi che a farsi». Anche per-

ché le stesse categorie hanno posizioni non unitarie: il Csa, in un comunicato, guarda all'accordo-stralcio con «grossissime perplessità, perché non in linea con i rilievi della Corte».

Molto più agevole, per l'assessore, il passaggio in Assemblea: un riassunto delle ultime vicende e la rassicurazione che le osservazioni dei magistrati «hanno fatto da pungolo per l'attuazione della riforma federale». Sollecitato dal presidente Giorgio Brandolin, Pecol conferma che la giunta si servirà anche della legge 15 per il trasferimento delle competenze. Dal parlamentino salgono le preoccupazioni per le casse di Comuni e Province e le critiche del vicepresidente Franco Baritussio: «La Regione sta facendo scelte contrarie all'obiettivo risparmio».

Mario Ballico



Alessia Marcuzzi

Interrogazione di Ritossa (An) su una fornitura sostitutiva costata oltre seimila euro

Poltrone bollenti per Viero

TRIESTE «Il supermanager Andrea Viero ama tanto il suo ufficio da aver rifiutato le poltrone in dotazione, sostituendole con quelle di un design di propria fiducia». Lo sostiene il consigliere regionale Adriano Ritossa in una circostanziata interrogazione.

L'esponente di An indica la fornitura in «dodici poltroncine direzionali per un costo complessivo di 6300 euro», aggiungendo anche il nome della ditta fornitrice. «E la Ar.Le.M. di Guido Belci, cognato di Illy...», dice maliziosamente Ritossa. La stessa Ar.Le.M. nel 1999 - all'epoca il governatore era

sindaco di Trieste e Viero, sempre al suo fianco, con l'incarico di direttore generale - era stata al centro di una polemica, sempre sollevata da An, per l'acquisto dei mobili d'ufficio dell'amministrazione comunale. La Ar.Le.M. si era aggiudicata una gara di appalto e l'allora primo cittadino di Trieste aveva risposto a muso duro ad An. Ma questa volta Ritossa non sembra troppo puntare sulla parentela, quanto su quello che definisce un acquisto di «poltroncine personalizzate».

«Non mi interessa la ditta, ma l'acquisto in sé. Capisco che l'arredamento degli uffici dei dirigenti - spiega il consigliere di opposizione - debbano avere un livello consonano alla categoria, però respingere le poltrone mi sembra solo un capriccio pagato con i soldi dei contribuenti».

E così Ritossa ha preso carta e penna, interrogando il presidente Illy «per conoscere il motivo per cui si sia ritenuto opportuno ricorrere a una fornitura diversa da quella proposta d'ufficio, per un totale di costi non proprio irrisori, specie quando il cittadino e contribuente attende indicazioni concrete circa l'utilizzo parsimonioso di denaro pubblico».

ASTRONOMIA

Il Dipartimento di Astronomia dell'Università di Trieste ha organizzato un nuovo seminario in collaborazione con la Sissa e l'Inaf, Osservatorio Astronomico di Trieste in programma il 20 settembre, alle 16, presso villa Bazzoni. Protagonista Raghunathan Srianand del Centro interuniversitario per l'astronomia e l'astrofisica di Pune, in India. E' intitolato "Molecular hydrogen in high-z DLAs: physical conditions in proto-galaxies".

UNIVERSITA'

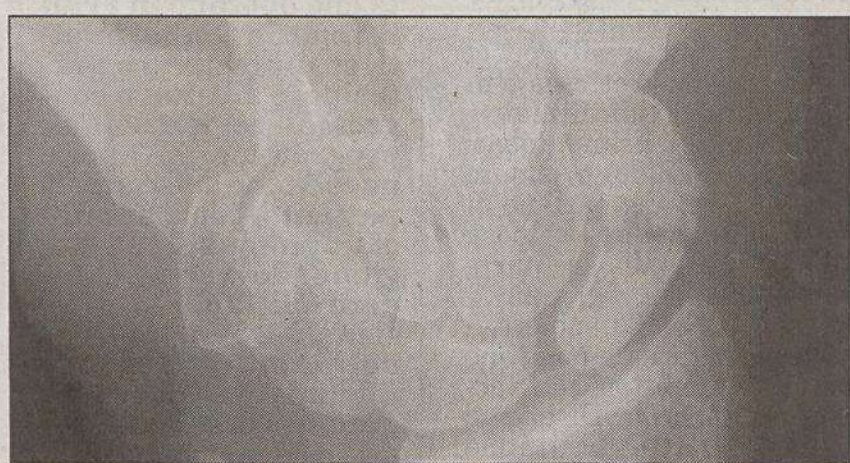


Da oggi alla Stazione Marittima «EuroPacs - Mir 2004», un congresso internazionale di altissimo livello

La sanità del futuro, specialisti a confronto

Reti internazionali e procedure standard a vantaggio di medici e pazienti

Ancora una volta Trieste conferma la sua condizione di primato in Italia e di prestigio nel mondo nella gestione delle tecnologie biomediche. La tecnologia a servizio di medici e pazienti. Questo il fondamento del 22esimo Congresso Internazionale «EuroPacs - Mir 2004 in the enlarged Europe», organizzato dagli Studi superiori di Ingegneria clinica della Facoltà di Ingegneria e dall'Unità clinica operativa di Radiologia della Facoltà di Medicina dell'Università di Trieste. Il convegno sarà inaugurato questa mattina alle ore 9 presso la Stazione Marittima di Trieste (Molo Bersaglieri, 3) e proseguirà i suoi lavori fino a sabato.



I medici potranno condividere le radiografie dei pazienti.

Spitato dal capoluogo giuliano, segno di un allargamento e di un interesse verso l'Est Europa, e in grado di coinvolgere i nuovi membri dell'Unione Europea, i Paesi candidati ad entrarvi, oltre ad altri Paesi cruciali come la Serbia e Montenegro, l'Albania e la Bosnia-Erzegovina, il meeting vuole stimolare le iniziative europee e mondiali rivolte all'integrazione degli standard internazionali e transnazionali utilizzati in «e-health».

Quali gli effetti concreti di questi sistemi integrati su medici e pazienti? «Per i primi - spiega Roberto Pozzi Mucelli, presidente dell'evento, radiologo e professore della facoltà di Medicina e chirurgia - la possibilità di reperire velocemente la storia sanitaria di un paziente, esami e radiografie, anche da altri ospedali, addirittura da altre città o nazioni europee, così da poterla confrontare con la situazione contingente». «Per i secondi - aggiunge Paolo Inchigolo, anch'egli presidente della stessa manifestazione, biomedico e professore del Dipartimento di Elettrotecnica, elettronica e informatica della Facoltà di Ingegneria - un servizio migliore: nessun esame da dover rifare mille volte per la difficoltà nel reperire referti pre-

cedenti e il conseguente abbattimento dei costi per gli stessi pazienti». «EuroPacs-Mir 2004» in particolare nasce dall'incontro e dalla collaborazione di due società. La prima, «Europacs», si dedica alla promozione dei sistemi «Pacs» (Picture archiving and communication system) i quali, come illustra l'acronimo stesso, consentono l'archiviazione digitale e la gestione dell'insieme delle immagini radiografiche e dei dati relativi dei pazienti trattati. Questo, per un utile ed agevole refertazione di tac, ecografie, risonanze magnetiche e per una ottimizzazione dell'intera realtà ospedaliera. La seconda, «Mir» (Management in radiology), si occupa degli aspetti gestio-

nali della teleradiologia, della gestione dei reparti di radiologia. Al convegno, patrocinato dalla Regione e co-finanziato dall'Università dell'Ince e dall'Ist (Information society technology) della Ue, intervengono 140 relatori di 40 nazioni. Sarà anche simulato un ambiente multi-ospedaliero integrato, con connessioni reali, ma protette, verso alcuni ospedali del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. Per la prima volta nella storia di questi convegni inoltre, la presidenza è duplice, con un radiologo da una parte e un biomedico dall'altra, Pozzi Mucelli e Inchigolo appunto. Un unico tema. Due prospettive differenti. Una spinta ulteriore all'integrazione.

Alessandra Sottovia

ANTARTIDE

E' aperta la sezione espositiva di Trieste del Museo Nazionale dell'Antartide dedicata alla storia dell'esplorazione che si trova a Trieste nel comprensorio di San Giovanni in via Angelo Weiss 21. Il Museo, una struttura espositiva voluta e finanziata dal Governo italiano e dall'Università degli Studi di Trieste, è aperto ogni giorno, tranne martedì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Visite guidate alle 9, 10.30, 11.45, 15.30, 17.30.

Celebrata la lunga carriera del docente

Un omaggio ad Agnelli

Domani e sabato il Dipartimento di Filosofia, in collaborazione con l'Associazione italiana degli storici delle dottrine politiche, celebra la lunga carriera accademica di Arduino Agnelli, professore di Storia delle dottrine politiche alla Facoltà di Filosofia dell'Università di Trieste. Presso la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori di via Filzi infatti si terrà un convegno dal titolo «Popolo, nazione e democrazia tra Ottocento e Novecento», una finestra aperta sugli argomenti cari al professore, trattati nel corso dei cinquant'anni della sua carriera.

professionali ma anche amichevoli.

Al convegno, aperto dal Preside di Lettere e Filosofia, Paolo Cammarosano, parteciperanno più di cento docenti di Storia delle dottrine politiche provenienti da tutta Italia, ognuno dei quali presenterà un argomento inerente alla disciplina, illustrando un percorso storico capace di abbracciare Ottocento e Novecento: argomenti come il nazionalismo, il patriottismo, la Mitteleuropa. Ma anche il concetto di democrazia in paesi come la Germania, gli Stati Uniti, l'Italia, la Slovenia, l'Inghilterra.

Due docenti arriveranno addirittura dall'estero, Nikša Stipečević dall'Università di Belgrado e Ion Pătruțiu dall'Università di Craiova, in Romania, dove il professor Agnelli è stato insignito della laurea «honoris causa». Con loro, tra l'altro, Agnelli ha intrattenuto rapporti non solo

«La disciplina in quanto tale rende omaggio al professore attraverso gli interventi di docenti e ricercatori di Storia delle dottrine politiche, saranno più di cento - racconta Ermenegilda Manganaro Favaretto, direttore del Dipartimento di Filosofia e docente di Storia delle dottrine politiche - L'iniziativa nasce dal desiderio dell'Associazione italiana degli storici delle dottrine politiche di rendere omaggio ad un uomo versatile, per il quale l'insediamento è stato da sempre un piacere».

All'organizzazione del convegno hanno dato appoggio anche la Fondazione CRTrieste, l'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, le Assicurazioni Generali e l'Agenzia di informazione e di accoglienza turistica di Trieste.

Parte il 23 settembre la serie di incontri organizzati dalla Facoltà in via Tigor

Scienze della formazione, tutti i corsi

Prossimamente la presentazione delle lauree specialistiche

Gestione dei trasporti modali operatori stranieri in crescita

Ieri pomeriggio, presso l'Aula Conferenze della Facoltà di Economia, si è svolta la conferenza di presentazione dei risultati del gruppo di ricerca «Prin 2002» coordinato dal prof. Giacomo Borruso su «Riequilibrio ed integrazione modale nel trasporto delle merci: gli attori e i casi italiani». Il prof. Borruso ha aperto i lavori illustrando il gruppo di ricerca nato due anni fa e destinato a diventare una squadra dalle grandi potenzialità, ponendosi come base e valido esempio per futuri programmi di ricerca.

In vista di una maggior proiezione internazionale del gruppo, il preside di Architettura ha ricordato l'appuntamento del «Forum sulla logistica adriatica» che avrà luogo a Trieste, e l'iniziativa genovese «Mitel», un consorzio tra diverse università italiane (attualmente 16) aventi la finalità di realizzare una rete nazionale per collegare le università che si occupano di logistica.

Un progetto editoriale prevede poi la nascita di una rivista interamente dedicata al gruppo: un'iniziativa accolta con grande favore che, come ha sottolineato Borruso «dovrebbe essere presa in considerazione anche da

altre organizzazioni e gruppi di ricerca per una maggior diffusione dei risultati e delle conoscenze acquisite». Il prof. Giancarlo Polidori è entrato maggiormente nel dettaglio sottolineando come la ricerca presentata in questo convegno sia legata ad una precedente, ma ulteriormente approfondita grazie all'adozione di nuovi parametri nell'analisi dei dati. «Il problema della domanda di trasporto e quello dei trasferimenti su strada e di tipo modale comportano gravi conseguenze per l'economia italiana - ha aggiunto Polidori - a partire dalla riduzione della competitività sino alla costante crescita di operatori stranieri nella gestione dei trasporti modali nazionali».

Sono stati così presentati i lavori svolti dal team e le metodologie di analisi della domanda di trasporto merci. Il primo intervento ha visto il prof. Romeo Danielis, in collaborazione con il prof. Zotti e il prof. Macucci dell'Università di Urbino, illustrare l'analisi del trasporto merci tramite esperimenti di preferenze dichiarate allo scopo di ricercare le condizioni economiche per il riequilibrio modale.

La Facoltà di Scienze della Formazione ha predisposto il calendario degli incontri per la presentazione dei corsi di laurea agli studenti. Gli incontri si terranno nell'Aula magna della sede della Facoltà, in via Tigor 22, e sono finalizzati ad illustrare il quadro dell'organizzazione didattica della Facoltà.

Nello specifico, i presidenti dei singoli corsi di studio incontreranno gli studenti con il seguente calendario: Scienze della Formazione primaria il giorno 23 settembre alle ore 12; Scienze della comunicazione e Tecnica pubblicitaria il 24 settembre alle ore 10; Scienze dell'educazione, il giorno 28 settembre alle ore 10; Scienze del Servizio sociale il 30 settembre alle ore 10.

Per le lauree specialistiche - per le quali le domande vanno presentate entro il 30 novembre (termine ordinario) ed entro il 31 marzo (termine perentorio) - gli incontri di presentazione avranno luogo nella prima quindicina di ottobre e il calendario sarà precisato e comunicato prossimamente.

E' importante sottolineare che per insegnare nella scuola primaria oggi è necessaria la laurea. Ecco perché iscriversi al corso di laurea di Scienze della Formazione, il percorso universitario che permette l'automatizzata abi-



Nella foto la preside di Formazione Bianca Rosa Grassilli.

litazione all'insegnamento e il diritto all'inserimento nelle graduatorie per l'assunzione a tempo indeterminato nelle scuole statali. La comunicazione oggi coinvolge qualsiasi campo dell'industria culturale, e per questo motivo è necessario, grazie alla corso di Scienze della Comunicazione, formare giovani competenti da inserire nel mondo dell'editoria libraria e periodica, nel cinema, nel teatro, nella radio, nella televisione e nei

nuovi media. Gli aspiranti comunicatori oltre ad essere curiosi e motivati devono possedere competenze relative alle nuove tecnologie dell'informazione. Del mondo della comunicazione fa parte anche la pubblicità, un campo caratterizzato da uno specifico e preciso linguaggio. Ecco perché l'Università ha creato un percorso differenziato dedicato soprattutto all'approfondimento delle strategie di marketing.

Anna Vitaliani

EVENTO

Disfatta, in miniatura

La storia spiegata con i «soldatini». Uno studente di Storia antica dell'Università di Trieste, Alessandro De Antoni, ha da sempre l'hobby di ricostruire antiche battaglie, in modo filologicamente corretto. Ha già esposto i suoi lavori l'anno scorso in occasione di una mostra sul gioco organizzata in Piazzale Europa. Ora De Antoni ha realizzato il «diorama di Canne» e il Dipartimento di Scienze dell'Antichità ha deciso di esporlo al pubblico, ritenendo che l'iniziativa possa interessare anche persone non stretta-

mente «addette ai lavori» e studenti delle scuole. L'esposizione avverrà nel Dipartimento (via Lazaretto Vecchio, 6 - primo piano) dal 22 al 24 di settembre e sarà introdotta da una conferenza del prof. Filippo Cassola che mercoledì 22 alle 18 parlerà di «Annibale in Italia». Attraverso la ricostruzione modellistica tramite miniature di piombo, che riproducono fedelmente i due eserciti, si chiariranno le ragioni che che produssero la più sanguinosa disfatta subita dall'esercito romano in Italia.

CONCORSO

Nuovo logo da creare

L'Università di Trieste ha bandito un concorso d'idee per la realizzazione del logo dello Smats, il Sistema museale di Ateneo, aperto a tutti gli studenti. Nel corso del primo evento aperto al pubblico realizzato dallo Smats utilizzando il logo prescelto, si terrà la premiazione ufficiale del vincitore, cui verrà data ampia risonanza presso gli organi d'informazione, nonché attraverso il sito web di Ateneo.

Le proposte di logo devono essere consegnate presso il Rettorato dell'Università di Trieste - Ripar-

tizione Relazioni Esterne e Comunicazione (Piazzale Europa 1, secondo piano), congiuntamente ai dati relativi al proponente (nome, cognome, estremi dell'iscrizione all'Università, indirizzo, e-mail), entro le ore 13 del 30 settembre.

Le proposte saranno valutate da una Commissione nominata dal Rettore: al vincitore sarà assegnato un premio di 500 euro. Per informazioni è possibile rivolgersi al coordinatore del Sistema museale di ateneo, la prof.ssa Emanuela Montagnari Kokelj (montagna@units.it).

SCRIVETECI

La pagina universitaria del Piccolo esce ogni giovedì. Se volete scrivere alla nostra redazione come sempre potete utilizzare

l'indirizzo elettronico universita@ilpiccolo.it. Gli appuntamenti vanno segnalati con almeno dieci giorni di anticipo.

IN BREVE

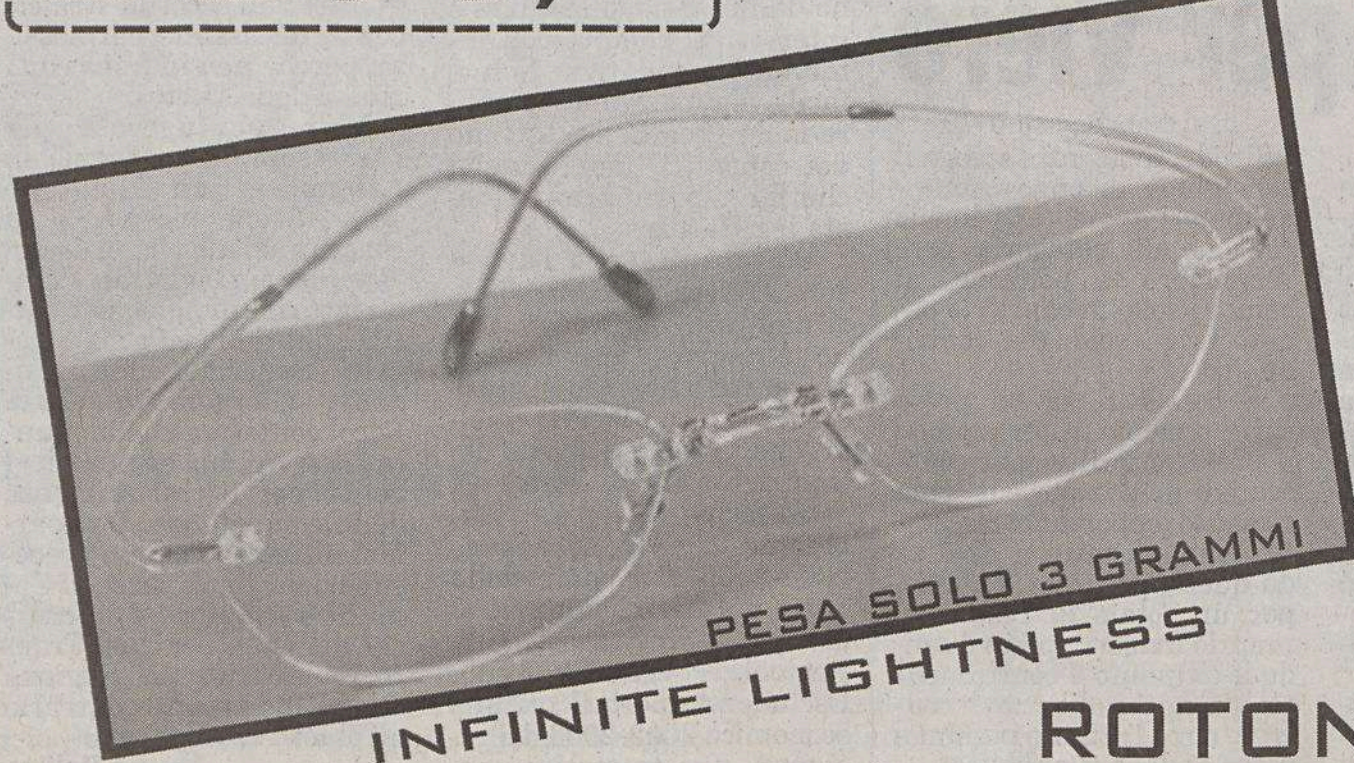
Ecologia, disarmo e ricerca

Oggi alle 20.30 presso la Circoscrizione Trieste Soci della Banca Popolare Etica in via Donizetti 5 a Trieste è in programma la conferenza «Ecologia e disarmo - un impegno per la ricerca». Intervengono Marco Mostallino, autore de «L'Italia radioattiva: l'atomo, le scorie, le armi e il potere» e Hartmut Kühle, esperto di disarmo e conversione dal militare al civile del Bonn International Conversion Centre. L'iniziativa è promossa dal Cusrp dell'Università di Trieste.

Dottorati, scadenza 15 ottobre

Il termine tassativo per la presentazione delle domande d'ammissione al XX ciclo dei dottorati di ricerca attivati presso l'Università di Trieste è fissato a venerdì 15 ottobre 2004. Informazioni si possono richiedere alla Segreteria dei dottorati di ricerca dell'Ateneo al numero 040 558 31 82 o tramite e-mail: dottorati@amm.units.it.

€ 299,00 CON LENTI PROGRESSIVE



Vista Più
Optica Discount

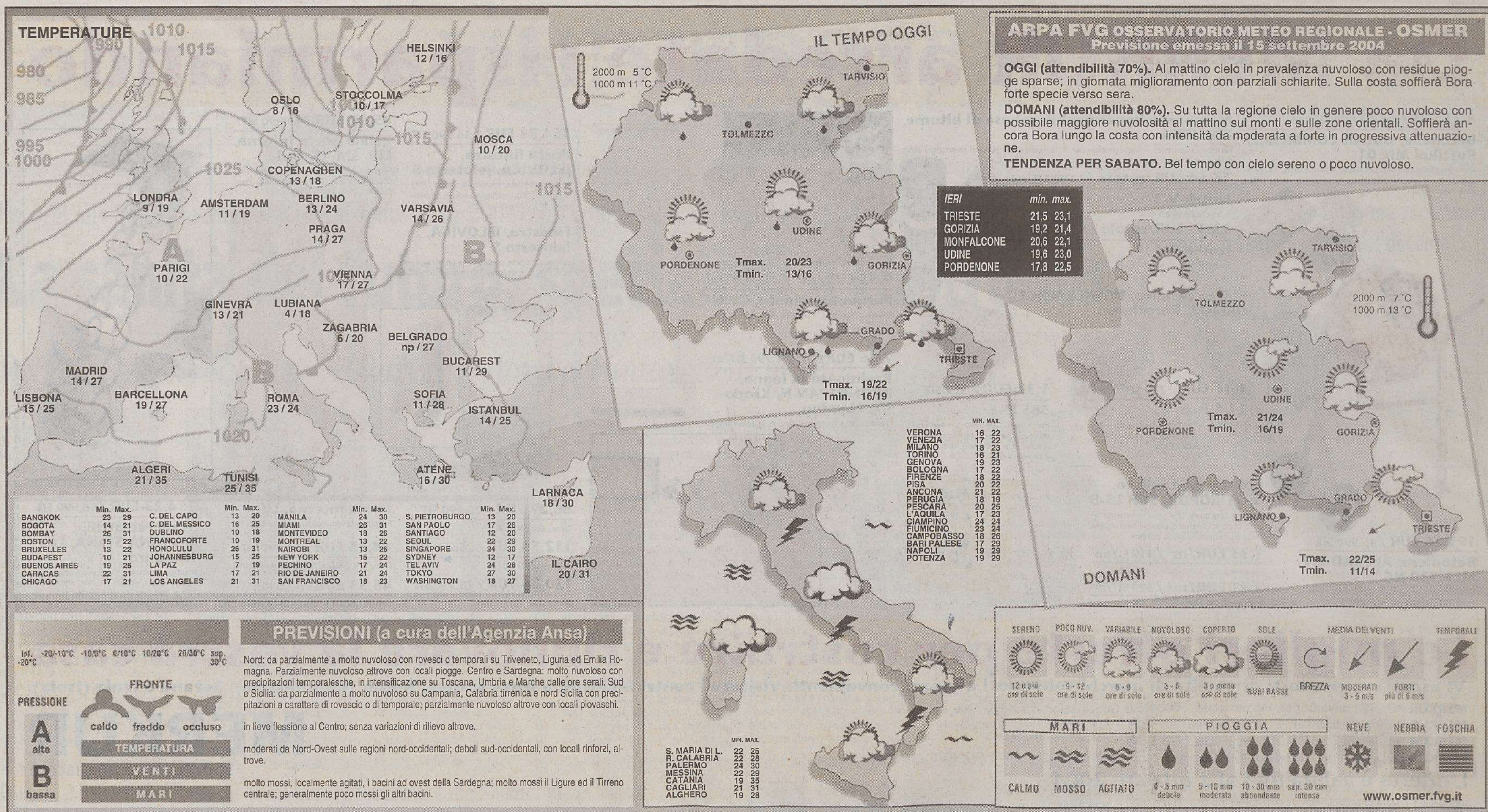
OCCHIALE COMPLETO

MONTATURA ULTRALEGGERA*

LENTI PROGRESSIVE SOTTILI ANTIGRAFFIO

* CON TECNOLOGIA BREVETTATA SENZA VITI

ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 TEL. 040.54374



La caldaia nuova oggi conviene!

contributo rottamazione **sconto fiscale 36%**
100,00 Euro **iva agevolata 10%**

BAXI **Vaillant** **FERROLI** **Honeywell**
JUNKERS preventivo gratuito
lavoro chiavi in mano in 24 h
pagamento anche in 12/24 mesi

VECTA
via Fabio Severo, 22/c
Tel. 040.633006

SCACCHI

Vi hanno partecipato 34 giocatori in rappresentanza di cinque nazioni

Un maestro croato ha vinto il Festival internazionale

Si è conclusa la sesta edizione del Festival scacchistico internazionale di Trieste, disputato all'ippodromo di Montebello dal 4 al 12 settembre. Il torneo, organizzato dalla Società scacchistica triestina 1904 (in collaborazione con il Comitato regionale Fsi) per festeggiare il suo primo centenario, con il sostegno della Regione e dell'Aiat, con il patrocinio di Provincia e Comune e con la concreta collaborazione di altri enti pubblici e privati, si presentava quest'anno potenziato nel monte premi essendo stato inserito nelle manifestazioni per il cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia. Un torneo così, in città, non si vedeva da più di ottant'anni.

La manifestazione è stata suddivisa in due tornei distinti: un torneo A, intitolato Coppa città di Trieste, aperto a tutti, e un torneo B (3° trofeo Arac) riservato a giocatori con punteggio Elo inferiore a 1900. Curioso il tempo di riflessione, sulla falsariga di quello che sarà adottato nelle

prossime Olimpiadi scacchistiche di Torino, che prevedeva per il torneo A un tempo di 90 minuti più un'aggiunta di 30 secondi per ogni mossa giocata. Questa innovazione, ideata a suo tempo dall'ex campione del mondo Bobby Fischer, ha lo scopo di evitare che belle partite si risolvano in concitati finali in *zeitnot* con pochi secondi a testa, dove la svista è sempre in agguato. Più tradizionale invece il torneo B, con 30 mosse in 90 minuti più 30 minuti di "Quick play finish".

Veniamo quindi al lato squisitamente agonistico: al torneo A, nobilitato dalla presenza di 1 Grande maestro, 4 Maestri internazionali, 7 Maestri e 7 candidati, hanno partecipato 34 giocatori di cinque nazioni; il torneo B ha visto ai nastri di partenza 30 giocatori fra cui 1 Cm e 16 nazionali. La battaglia è stata aspra, come era facile presagire.

Alla fine ha meritatamente prevalso il Mi croato Boris Golubovic (7,5/9) che è riuscito, unico, a con-

cludere il torneo imbattuto. Al secondo posto il favorito Gm serbo Siniza Drazic, incapace però in due sconfitte una delle quali proprio contro il vincitore. Al terzo posto lo spareggio tecnico ha dato ragione al Mi croato Hrvoje Jurkovic nei confronti del Mi ungherese Sandor Videki (consolatosi però con lo speciale Premio di bellezza per la sua vittoria contro Drazic, giudicata la migliore partita del torneo) entrambi a 6,5 punti. A quota 6, nell'ordine, il M sloveno Ljubisa Nedimovic, il Mi ungherese Andras Toth e l'insidiabile Severino Stantic, primo degli italiani. Premi anche per Jan Bednarich e Marco Grudina vincitori nelle rispettive fasce Elo di appartenenza. Nel Torneo B invece chiara supremazia del IN Franco Rizzardi di Padova con 7,5 punti davanti al Cm Marco Fantini di Gemona con 7 e allo sloveno Zdravko Milinkovic con 6,5.

Dario Russo
Società scacchistica triestina

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Finalmente sentirete di avere le idee chiare su ciò che desiderate dalla vita professionale e privata. Questo vi eviterà errori e ritardi nell'ottenere ciò che volete.

Gemelli 21/5 20/6

Basterà un successo anche modesto nel lavoro per darvi la spinta che vi occorre per agire. Vincerete gli ultimi timori. Momenti di tensione in amore.

Leone 23/7 22/8

La vostra attività subirà una lieve trasformazione e quindi sarete costretti a rivedere alcune scelte. Siete comunque sempre in un periodo costruttivo.

Bilancia 23/9 22/10

Oggi sarete sostenuti dagli astri nella risoluzione di una questione pratica. Cercate di controllare una certa aggressività nel rapporto di coppia.

Sagittario 22/11 21/12

È utile guardare i problemi in una giusta prospettiva, senza farsi influenzare dalle difficoltà del momento. Agite con prontezza e non fatevi condizionare.

Aquario 20/1 18/2

Dovete rendervi conto delle vostre responsabilità nel lavoro e agire di conseguenza. In amore riuscirete ad ottenere quello che vi sta tanto a cuore.

Toro 21/4 20/5

Elaborate un programma di lavoro che tenga conto delle vostre esigenze affettive. Oggi infatti avete bisogno di qualche ora da dedicare alla persona amata.

Cancro 21/6 22/7

Saprete organizzare al meglio il tempo a disposizione per raggiungere i vostri obiettivi nel lavoro. Un amico vi tenderà una mano in un momento difficile.

Virgine 23/8 22/9

Dopo un inizio un poco faticoso potrete progredire molto bene con i vostri progetti. Non lasciatevi irritare o condizionare da nulla. Slanci negli affetti.

Scorpione 23/10 21/11

La situazione lavorativa odierna è tale che vi potete permettere qualche piccolo rischio con buone probabilità di superarle abbastanza agevolmente.

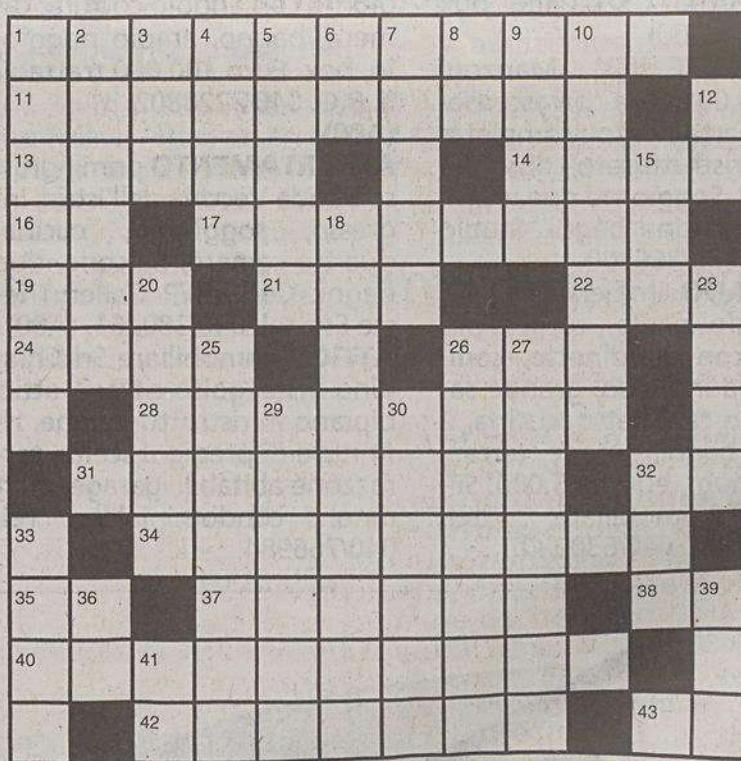
Capricorno 22/12 19/1

Possibilità di successo personale nel vostro lavoro. Risolverete brillantemente un incarico difficile o farete delle proposte di grande interesse.

Pesci 19/2 20/3

Le vostre risorse economiche miglioreranno grazie a risparmi, a piccoli investimenti e a discrete entrate di denaro dovute a qualche lavoretto extra.

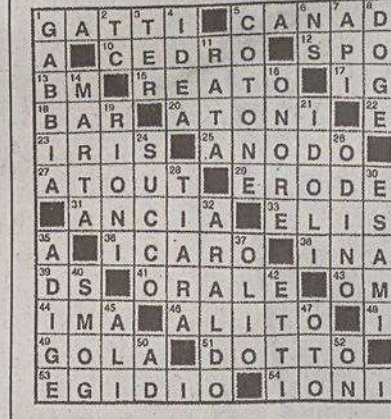
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Un caro vecchietto - 11 L'antica Anatolia - 13 Litigi con vie di fatto - 14 In poesia è «lei» - 16 Articolo... generico - 17 Fu distrutta con Pompei - 19 Fervido sostenitore - 21 Circolano a Tokyo - 22 Orecchio nei prefissi - 24 Un colosso dell'industria automobilistica - 26 Centimetro-grammo-secondo (sigla) - 28 Usare rasoio... o cassetta - 31 Nome di donna - 32 La coda dell'orso - 34 Descrizione di un fatto - 35 Refe senza uguali - 37 I «denti» della balena - 38 Iniziali della Bertà - 40 Stanco per lo sforzo - 42 Alla pari... in gara - 43 Il bimbo lo dà a tutti.

VERTICALI: 1 Rissa - 2 Conducenti di somari - 3 Chi lo concede... ripete - 4 Un lato del triangolo - 5 Le spalle letterarie - 6 In fondo ai gironi - 7 Il compositore Bruckner - 8 Chiudono presto - 9 La superficie su cui sorge un edificio - 10 Dure... come alberi - 12 La città del panettone (sigla) - 15 Il nipote di Abramo - 18 Feste rituali - 20 È opposto allo zenit - 23 Tutti ne hanno uno sacro - 25 Trasmissione di documenti via cavo - 26 Un tipico vino sardo - 27 Una roccia durissima - 29 Una forchetta o un coltello - 30 Musicò l'operetta «La figlia di Madame Angot» - 32 Circolava in Perù - 33 Stieraggia in alcune città - 36 Le gemelle di Cardiff - 39 Un colore del mare - 41 La città degli Estensi (sigla).

SOLUZIONI DI IERI



Crittografia a frase:
PICCHIAR DITI =
PICCHI ARDITI

Indovinello:
IL MARE

ANAGRAMMA CRITTOGRAFICO
(2,4,1,5)
PER SPAACARE LA LEGNA

CRITTOGRAFIA MNEMONICA
(4,5,1,5)
I PICCOLETTI SONO TUTTI GENEROSI

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

CENTRO STUDI E. FERMI

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI DI RECUPERO ANNI

V. CORONEO 1 - TRIESTE
040 761897 ORARIO 8.00 - 12.30

A 20 METRI DAL CONFINE DI PESE (SLOVENIA)

OGNI GIORNO NON STOP 24 SU 24

Casino Vis a Vis

INGRESSO BAR - BUFFET GRATIS

OGNI GIOVEDÌ ORE 21: ESTRAZIONE CON PREMI FINO A € 300 IN CONTANTI

LOTTO

BARI	36	3	17	51	48
CAGLIARI	46	76	28	22	29
FIRENZE	59	50	55	20	26
GENOVA	8	35	4	83	88
MILANO	8	70	24	79	80
NAPOLI	87	52	32	35	36
PALERMO	70	21	7	28	77
ROMA	49	33	71	63	1
TORINO	43	46	35	8	66
VENEZIA	73	15	1	6	48

Superlotto (Concorso n. 74 del 15/9/04)

8	36	49	59	70	87	73
---	----	----	----	----	----	----

Montepremi € 5.680.382,82
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € 22.129.254,57
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot € 17.711.384,21
Al 17 vincitori con 5 punti € 66.828,04
Al 2.158 vincitori con 4 punti € 526,44
Agli 83.937 vincitori con 3 punti € 13,53

OGGI		
Il Sole:	sorge alle	6.45
	tramonta alle	19.14
La Luna:	si leva alle	8.36
	cala alle	20.09

38.a settimana dell'anno, 260 giorni trascorsi, ne rimangono 106.

IL SANTO

San Cornelio

IL PROVERBIO

Avuta la grazia gabbato lo santo.

INQUINAMENTO

Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)	
Piazza Libertà	µg/m³ 29
Via Carpineto	µg/m³ 37
Via Pitacco	µg/m³ 30
Via Svevo	µg/m³ 40
Via Tor Bandena	µg/m³ 20
Muggia	µg/m³ 25

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)	
Piazza Libertà	mg/m³ 1,3
Via Battisti	mg/m³ 2,8
Piazza Vico	mg/m³ 3,0
Via Carpineto	mg/m³ 0,6
M. S. Pantaleone	mg/m³ 0,7

Via Pitacco	mg/m³ 0,7
Via Svevo	mg/m³ 1,0
Via Tor Bandena	mg/m³ 0,9
Muggia	mg/m³ 1,4
S. Sabba	mg/m³ 0,1

MAREE

Alta:	ore	11.20	+59 cm
	ore	23.23	+37 cm
Bassa:	ore	4.56	-57 cm
	ore	17.29	-47 cm

DOMANI

Alta:	ore	11.44	+58 cm
Bassa:	ore	5.20	-48 cm

TEMPO

Temperatura:	21,5 minima
	23,1 massima
Umidità:	76 per cento
Pressione:	1016 stazionaria
Cielo:	variabile
Vento:	11,5 km/h da N-W
Mare:	22,9 gradi

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
Info: vdist@tiscali.it
www.lacarmelita.com
DISTEFANO srl
Trieste,
Riva Ottaviano Augusto 12

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
Info: vdist@tiscali.it
www.lacarmelita.com
DISTEFANO srl
Tel.: 040 305611

TRIESTE

Cronaca della città

Incidente ieri nello stabilimento di Servola: finisce a Cattinara un dipendente romeno che lavorava vicino all'altoforno

Operaio ustionato alla Ferriera

E' stato anche colpito su tutto il corpo da una pioggia di schegge metalliche



La fabbrica della Pasta Zara alle Noghere.

E in Prefettura è il giorno del «tavolo sulla sicurezza»

Il grave incidente di ieri sera all'altoforno 3 della Ferriera, non potrà non essere discusso stamane in Prefettura nella riunione del cosiddetto «tavolo sulla sicurezza», istituito a luglio sull'onda dell'emozione e indignazione suscitate dalla morte Marianna Di Domenico, l'operaia di 26 anni schiacciata da una pressa del reparto di inscatolamento della Pasta Zara.

Secondo le drammatiche statistiche i settori più a rischio sono l'edilizia, il porto e la siderurgia. Gli incidenti, secondo i sindacati sono direttamente connessi al lavoro precario introdotto per abbattere i costi, la mancanza di specifica formazione, i pesanti carichi e ritmi di lavoro, i subappalti e l'eccessivo ricorso allo straordinario.

«Va superata la concezione del lavoratore come mezzo di produzione, prima che come persona» ha dichiarato il segretario della Cgil Franco Belci. Luciano Bordin della segreteria della Cisl e Franco Timeo della Uil fin dall'istituzione di questo «tavolo sulla sicurezza» avevano sottolineato la necessità di dare «risposte immediate» coinvolgendo le parti sociali ma anche «intensificando i controlli».

Ha il volto, le braccia e l'addome ustionati un operaio romeno di 35 anni che ieri verso le 18.30 lavorava con altri colleghi all'altoforno numero 3 della Ferriera di Servola. Una vampata di calore lo ha investito in pieno e lo ha sbattuto a terra. «E' stato uno scoppio» ha riferito l'ustionato agli agenti del 113 che hanno raccolto le sue dichiarazioni all'interno del Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara.

La vampata gli ha anche bruciato il cuoio capelluto ma l'operaio non è in pericolo di vita. I referti medici parlano di ustioni di primo e secondo grado sul 20-25 per cento della superficie del corpo ma la situazione è resa più grave da un buon numero di schegge metalliche che l'esplosione ha «sparato» addosso all'operaio.

Le schegge si sono conficcate nella sua pelle. Altri approfonditi esami sono in corso per determinare se l'impatto col terreno ha provocato qualche lesione interna. I colleghi lo hanno soccorso, poi è stato dato allarme al «118» e un'ambulanza ha raggiunto la Ferriera. J.C., queste le iniziali del nome dell'infortunato, non ha mai perso conoscenza durante il trasferimento all'ospedale di Cattinara.

L'origine dello scoppio non è chiara ma i colleghi di lavoro ritengono che qualche elemento «spurio» sia entrato in contatto con il materiale incandescente dell'altoforno. «Un'operazione sbagliata» ha affermato un operaio senza precisare altro. Il ciclo produttivo non si è comunque interrotto e in un primo momento l'incidente era stato definito



Lo stabilimento della Ferriera di Servola.

to modesto e del tutto normale viste le quantità di energia in gioco.

Da tempo invece i sindacati sottolineano «l'oggettiva pericolosità del lavoro alla Ferriera e la necessità di alzare il livello di vigilanza sulla sicurezza». Le relazioni dei consulenti tecnici del pm Federico Frezza, il magistrato che da anni si occupa delle emissioni di polveri dalla Ferriera, hanno allo stesso modo sottolineato

che il «turn over» tra gli operai è molto intenso e che i corsi di addestramento potrebbero essere migliorati.

Otto mesi fa un operaio di 33 anni era stato gravemente ustionato mentre effettuava con una motopala la pulizia del collettore nel quale confluivano i residui di grafite provenienti dai «carri siluro» appena svuotati dalla ghisa.

Claudio Ernè

Monsignor Ravignani traccia il bilancio del convegno della Diocesi e lancia un ammonimento

Il vescovo: «Troppe liti sul futuro della città»

«Su Porto e Expo bisogna trovare unità d'impegno, è in gioco il ruolo di Trieste»

Non le memorie ancora oggi divise, sul passato, non la presenza di due diverse comunità etniche tuttora distanti, è la conflittualità persistente sui progetti futuri che sta frenando Trieste e che rischia di farle perdere il più prezioso treno per il suo rilancio che sia passato da queste parti negli ultimi decenni: l'allargamento a Est dell'Unione europea.

Il vescovo Eugenio Ravignani è tornato con questa convinzione da Borca di Cadore dove per tre giorni i cattolici triestini hanno dibattuto sulle prospettive future della città in un convegno cui sono intervenute anche varie personalità cittadine, organizzato dal Servizio per la cultura della Diocesi. I giudizi conclusivi si basano soprattutto sulle relazioni svolte da esperti in particolare nei settori della religione, della politica, della demografia, dell'economia, del commercio e della scienza.

Monsignor Ravignani

IN 70 A CONFRONTO

Il convegno culturale della Diocesi ha impegnato per tre giorni a Borca di Cadore settanta congressisti sulle tematiche riguardanti il futuro di Trieste nell'Europa allargata.

Con il coordinamento di Dino Nodari, relazioni sono state svolte da Anton Minar dell'università di Lubiana (Futuro europeo: quale pluralismo religioso e culturale?), don Alessandro Cucuzza (Le nuove sfide per una testimonianza cristiana e per l'inculturazione della fede a Trieste), Franco Codega (Il futuro di Trieste nella nuova prospettiva europea), Francesco Russo e Francesco Prioglio (Quale cultura politica per il futuro di Trieste?), Giorgio Pilastro (Quali prospettive e economiche e di lavoro nel futuro di Trieste?), e dal rettore dell'università Domenico Romeo (Trieste città della scienza?).

Numerosi i gruppi di lavoro svolti, mentre le conclusioni sono state tratte dal vescovo Eugenio Ravignani.

ni, qual è oggi il polso della città?

«Volevamo soprattutto verificare qual è l'impatto del Vangelo nelle situazioni cittadine concrete che sono quelle di una città si laica, ma aperta al dialogo e al confronto. Abbiamo ben presto scoperto come il mondo del lavoro e lo stato dell'economia stiano

mandando segnali molto preoccupanti. E' indispensabile allora costruire una città di uomini nuovi che riscoprono una vocazione antica della città per proiettarla nella cultura allargata della nuova Europa».

Trieste si sta incamminando su questa strada?

«La città deve dire cosa

vuol fare di se stessa. Ci sono volontà generose e progetti audaci, penso ad esempio all'Expo, ma bisogna trovare unità d'impegno. Non sono le sofferenze passate che ci dividono. Le memorie vanno custodite e guardate con rispetto, non abbandonate, ma soltanto purificate dall'astio. Poi però bisogna camminare assieme su una nuova via. La classe dirigente deve passare dall'interpretazione all'azione, deve dire ciò che vuol fare, tutta assieme, invece che incerta sulle forme di sviluppo. Il progetto deve essere unitario e trovare convergenza di supporti. Al contrario, oggi le visioni continuano a essere diverse anche sui progetti più ambiziosi. Penso alle baruffe sull'Expo, penso in particolare al Porto dove continuano a esserci due filosofie, mentre ritengo che una funzione puramente mercantile dell'intero scalo non possa più essere sostenibile».

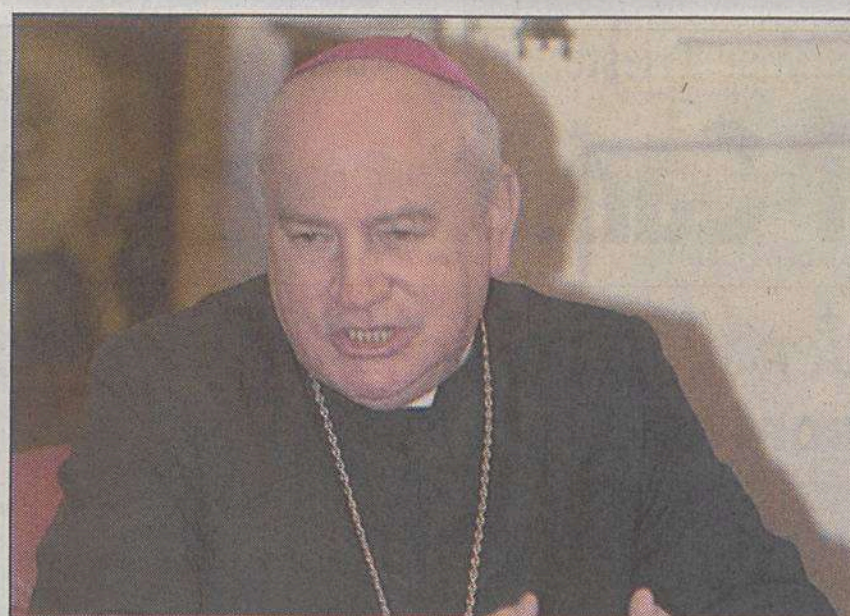
Ci sono altri vettori

di sviluppo poco sfruttati?

Com'è apparso anche dalla relazione a Borca del rettore dell'università Domenico Romeo, la città resta ancora un mondo separato rispetto alle proprie strutture scientifiche che invece sono di prim'ordine e apprezzate più altrove che a Trieste. Ci sono tanti scienziati e studiosi stranieri che elevano il prestigio di Trieste, eppure la città non è riconoscenza verso queste persone, le ignora. La Chiesa deve avere il coraggio di dire anche questo, non può rinunciare a stimolare anche le amministrazioni pubbliche in questo senso».

E qual è invece il grado di accoglienza nei confronti degli stranieri, degli immigrati?

«Credo che da un punto di vista umano e cristiano ci sia sufficiente accoglienza e tolleranza. Così come tra italiani e sloveni penso si siano fatti passi avanti vicendevoli nel rispettare l'identità altrui senza vo-



Il vescovo, monsignor Eugenio Ravignani.

ler imporre la propria cultura. Ci sono però forme di povertà che anche noi forse avevamo sottovalutato e sono quelle povertà di dignità di chi ha perso il proprio posto di lavoro, ma non vorrebbe nemmeno darlo a vedere. L'insicurezza economica gioca un ruolo centrale anche nell'instabilità familiare e affettiva. E non si dica più che Trieste ha il record di separazioni e divorzi perché è stata ormai superata da molte altre zone del Paese».

Una città che è sempre stata plurireligiosa come porta i cattolici a convivere con le nuove forme di religiosità?

Da oltre trent'anni i cat-

tolici dialogano non solo con le altre confessioni cristiane con le quali abbiamo una storia comune, ma anche con le altre religioni, con la comunità ebraica con cui abbiamo fatto manifestazioni comuni nel rispetto della loro particolare sofferenza e con la comunità islamica con cui i rapporti sono molto cordiali. Il fenomeno New Age è molto contenuto in città dove invece sono sorte comunità che fanno riferimento a religioni tradizionali, come quella buddista tibetana.

E la gente torna a popolare le chiese?

In alcune parrocchie c'è una netta ripresa di vita cristiana, in altre meno. Ovunque però si nota un rinato interesse religioso.

«C'è poca riconoscenza verso il mondo della scienza. Servono uomini nuovi per riscoprire vocazioni antiche»

Come si riassume allora il compito dei cattolici nella costruzione della Trieste del futuro?

I cattolici non sono fuori dal mondo, devono mostrare la propria presenza all'interno della comunità. L'unità politica dei cattolici non c'è più, ma può verificarsi una convergenza su progetti particolari. Trieste è una città laica, non laicaista, che è aperta anche ai valori cristiani. E allora bisogna incidere nella rassegnazione che pervade ancora molte fasce della città. Nonostante alcuni fattori negativi, non è vero che tutto va male. In passato vi sono stati cattolici impegnati fortemente nella vita pubblica, lo fanno anche oggi, in forme diverse. I cattolici devono però essere più propositivi e più coraggiosi nell'impegno. Hanno un ruolo fondamentale nel trasformare Trieste in un microcosmo di quello che sarà il macrocosmo dell'Europa allargata del futuro».

Silvio Maranzana

Supermercato ZAZZERON
Via Donadoni 22 - 24
Da noi trovi anche i vini speciali di: Aquila del Torre, Ascevi, Banfi, Borgo del Tiglio, Borgo San Daniele, Bracco, Bottega del Vinal, Cantina Prod. Cormons, Castiglione, Colle Duga, Corvo, Donnafugata, Dario Coos, Doro Polencic, Dorigo, Ermacora, Feudo Arancio, Feudi di San Gregorio, Lazzarotto, La Roncaia, La Viarte, Lupinc, E. Keber, Mirabella, Roncus, Simic, Scubla, Tramin, Valle, ai prezzi migliori.

PREZZI VALIDI dal 16 settembre 2004 fino al 22 settembre 2004	Mele Royal Gala orig. Italia cat. 2	€ 0,78 al Kg	Grana Padano 18 mesi stagionato tagliato a mano	€ 6,99 al Kg
	Pomodoro Grappolo orig. Italia cat. 2	€ 0,49 al Kg	Latte fresco Slip, Torvis, Carnia parzialmente scremato lt. 1	€ 0,79 al litro
	Cicoria Novella orig. Italia cat. 2	€ 0,49 al Kg	Yogurt Torvis gusti assortiti gr. 500	€ 0,69 alla conf.
	Peperoni verdi orig. Italia cat. 2	€ 0,49 al Kg	Mozzarella Castello gr. 200	€ 0,99 al pezzo
CARNI	SALUMI E FORMAGGI		E POI ...	
Macinata scelta di bovino	Prosciutto crudo di Parma La Badia 1ª qualità	€ 17,89 al Kg	Cioccolato Novi gr. 100 latte e fondente	€ 0,55 al pezzo
Muscolo di bovino	Prosciutto cotto al naturale Villani senza polifosfati	€ 5,98 al Kg	Biscotti Cabroni assortiti gr. 650/750	€ 1,28 al pezzo
Brodo ai tre gusti	Coppa di Parma stagionata dolce	€ 8,99 al Kg	Olio extravergine d'oliva Bertolli lt. 1	€ 3,98 al litro
Cotolette di maiale	Mortadella Leoncini puro suino con pistacchio	€ 5,49 al Kg	Olio di semi di mais Maya lt. 1	€ 1,49 al litro
Lonza di maiale in trancio	Emmentaler svizzero originale	€ 5,98 al Kg	Minestrone leggerezza surgelato Orogel gr. 750	€ 1,99 al pezzo
Costine fresche di maiale	Caciocavallo ragusano Ibleo stag. 6 mesi	€ 11,90 al Kg	Pesce misto per risotti surgelato Orogel gr. 300	€ 2,30 al pezzo
Fesa di tacchino in trancio	Ricotta fresca di giornata "Friulana"	€ 1,79 al Kg		
Sottoscosce e fuselli di pollo	Formaggio Montasio 60gg saporito	€ 5,99 al Kg		
Fuselli di tacchino	Formaggio Brie orig. francese 60% M.G.	€ 5,39 al Kg		
ORTOFRUTTA				
Uva bianca da tavola orig. Italia cat. 2		€ 0,98 al Kg		
Pesche bianche, gialle e noci orig. Italia cat. 2		€ 0,78 al Kg		

L'ANGOLO DEI VINI
Borgo del Tiglio DOC: Tocai, Chardonnay, Collio Bianco ml. 750 € 15,99 a bottiglia
Le Vigne di Zamò DOC: Malvasia, Pinot Grigio, Ribolla, Tocai, Sauvignon ml. 750 € 9,99 a bottiglia
Colle Duga DOC: Chardonnay, Collio Bianco, Merlot ml. 750 € 8,99 a bottiglia
Polencic DOC: Merlot, Cabernet Franc, Cabernet Sauvignon, Pinot Nero, Sauvignon, Ribolla Gialla, Chardonnay, Tocai ml. 750 € 9,49 a bottiglia
Bracco DOC: Tocai, Sauvignon, Refosco, Merlot ml. 750 € 5,99 a bottiglia
Lupinc Carso DOC: Vitovska, Malvasia, Terrano ml. 750 € 8,49 a bottiglia
Sancin DOC: Bianco, Glera, Rosso Sancin ml. 750 € 6,99 a bottiglia
Dario Coos DOC: Verduzzo ml. 750 € 9,99 a bottiglia
Donnafugata: Ben Ryè passato di Pantelleria DOC ml. 375 € 16,99 a bottiglia

APERTO OGNI GIORNO NON-STOP 08.00 - 21.00 ANCHE LA DOMENICA

Il principe Mariano Hugo di Windisch Graetz spiega la sua strategia dopo la nomina nel cda della società per la candidatura

«Porterò a Trieste l'Expo 2008»

«La città ha le carte in regola, mi spaventano solo le beghe interne fra i politici»

Un protocollo d'intesa per il rilancio produttivo

Assindustria Trieste e Bic-Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per il rilancio industriale. Il documento, volto a definire un percorso di più stretta collaborazione tra le due strutture, è stato firmato dal presidente dell'Associazione degli industriali, Anna Illy e dall'amministratore delegato del Bic-Sviluppo Italia regionale, Antonio Sfiligoi. In una nota vengono rilevate le elevate criticità del comparto industriale di Trieste, fra le quali la limitatezza delle aree disponibili, aggravate dalla problematica dei siti inquinati. Assindustria e Bic-Sviluppo Italia si propongono, quindi, «di svolgere un ruolo progettuale e di promozione degli interventi finalizzati al consolidamento e rilancio del tessuto industriale locale e dei relativi livelli occupazionali, nel dichiarato tentativo di ridurre gli effetti negativi delle situazioni di crisi».

«Sono molto lieto di aver ricevuto la nomina a consigliere di amministrazione di Trieste Expo 2008. Metterò tutto il mio impegno per contribuire alla realizzazione di questa iniziativa anche se i tempi sono strettissimi. Comunque il progetto complessivo del porto va realizzato per la rinascita della nostra amata Trieste che ridiventi il centro d'Europa».

Parla con passione sincera il principe Mariano Hugo di Windisch Graetz, neoministrato consigliere di amministrazione di Trieste Expo Challenge 2008, la società consorzio per azioni a capitale pubblico incaricata dal governo di promuovere a tutti i livelli la candidatura di Trieste per l'Expo 2008.

Triestino di nascita (1955), imparentato direttamente con gli Asburgo nonché marito dell'arciduchessa Sofia («le nostre famiglie si sono sempre incrociate», spiega) ambasciatore a Bratislava dell'Ordine dei cavalieri di Malta, Gentiluomo di Sua Santità («accolgo i capi di Stato e li presento al pontefice») il principe Mariano Hugo di Windisch Graetz ha intenzione di darsi da fare, e parecchio, per portare a Trieste l'esposizione universale del 2008. Ammette che non sarà facile, soprattutto perché il tempo stringe in maniera inesorabile. Ma, sottolinea, «la città ha tutte le carte in regola per vincere».

Principe, è stata la presidente dell'Autorità

portuale, Marina Monassi, a fare il suo nome.

Con la presidente Monassi ci conosciamo da una vita, è una donna efficientissima e di parola. Ho sempre creduto nel vantaggio di avere una donna alla guida dei grandi progetti. Mia madre è stata primo sindaco donna in Italia e riusciva a gestire una piccola cittadina del meridione come un'importante città del nord. Personalmente non sono un politico ma ritengo un dovere di partecipare e di poter contribuire alla realizzazione di progetti internazionali che hanno questa importanza vitale per una città a cui debbo tutta la mia infanzia come Trieste.

Quando ha lasciato Trieste?

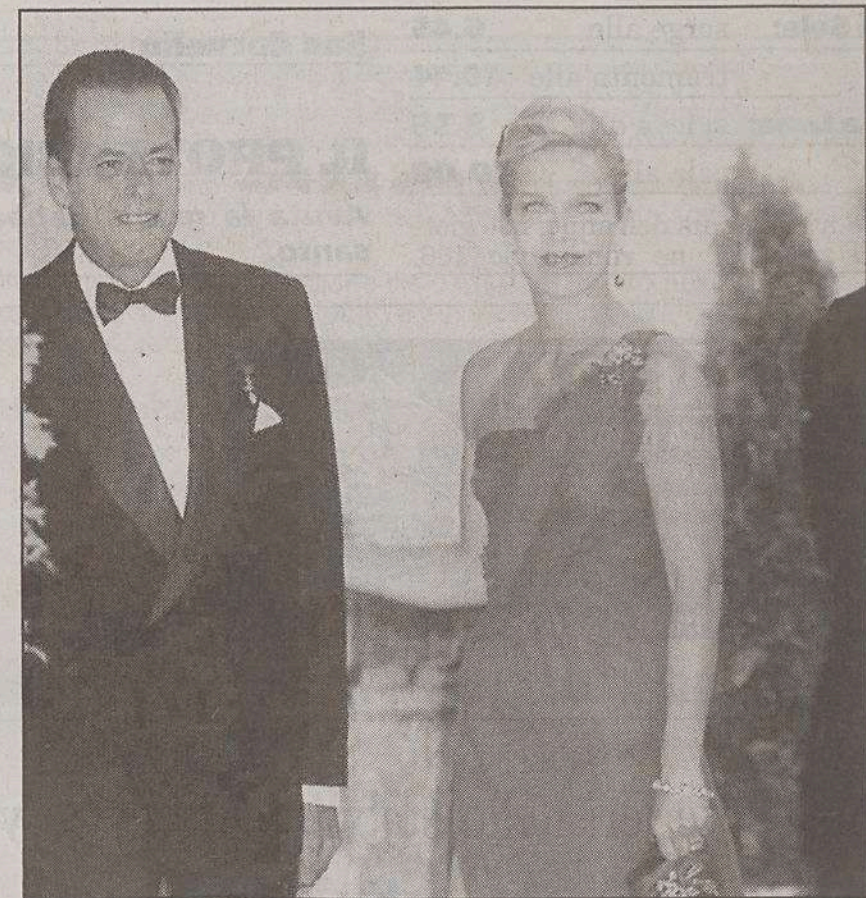
La mia famiglia era fuggita dalla Jugoslavia, dove aveva perso tutti i suoi beni. Sono nato a Trieste e quando avevo 13 anni mio padre decise il trasferimento a Roma. In seguito ho studiato in Inghilterra, dove mi sono laureato in economia e commercio.

Cosa ricorda con più nostalgia?

Il mare davanti al castello di Barcola, dove abitavo. E poi i triestini, gente straordinaria. Ho tanti amici in città.

Cosa farà per favorire la candidatura all'Expo?

Dall'Austria alla Repubblica Ceca sono molti i Paesi interessati ad avere uno sbocco in Adriatico, ed è soprattutto su questo interesse che intendo lavorare.



Il principe Windisch Graetz con la moglie Sofia.

Cosa la preoccupa di più?

L'eccesso di burocrazia, le beghe interne fra i politici... Tutto ciò che spaventa gli imprenditori e la volontà imprenditoriale.

Quando comincia? Sono già al lavoro. E la

settimana prossima sarò a Trieste. Voglio avere una visione chiara e pulita della realtà locale, di quello che si deve e si può fare.

Primo obiettivo? Vincere la candidatura, naturalmente.

Pietro Spirito

Annunciata ufficialmente la mobilità all'azienda grafica (ex Smolars). Domani il tavolo plenario sul dissesto produttivo con Cosolini e Bertossi

Crisi industriale, l'Atem licenzia. Vertice in Regione



L'assessore Cosolini

L'Atem industrie grafiche (ex Smolars) dopo le indiscrezioni e l'allarme dei sindacati di qualche tempo fa annuncia ufficialmente la chiusura dello stabilimento con il licenziamento di tutti i dipendenti alla vigilia del vertice plenario sulla crisi industriale triestina fissato per domani in Regione.

L'incontro tra i sindacati (Fistel Cisl e Slic Cgil) avvenuto ieri mattina, come di prammatica in caso di avvio della mobilità, ha di colpo riportato la città nel clima caldo dell'autunno e ha riproposto tutti i punti di crisi che rischiano di causare il tracollo industriale della città: Meloni, Demont, Olcese e Atem. Tutte chiuse nel giro di pochi mesi con perdita di centinaia di posti di lavoro.

I sindacati ieri (c'erano Dambrosi per la Cisl e Capello per la Cgil) hanno invano chiesto alla proprietà della Atem, gruppo milanese, la possibilità di una via di uscita dalla crisi, attraverso una ristrutturazione e un rilancio. Nulla da fare: il gruppo ha denunciato la crisi del comparto grafico, la perdita nei bilanci e ha detto che non può far altro che chiudere. Cessa di lavorare Trieste, si salva Milano. Vanno in strada in 26 dipendenti: l'unica possibilità di mantenere il posto di lavoro, per chi volesse, comunque poche persone, è trasferirsi a Milano. Il capannone verrà messo in vendita.

L'assessore regionale Cosolini, che ha convocato il vertice in Regione

per domani punta alla «sinergia tra le istituzioni e la concertazione con le forze sociali possono cercare di contribuire ad invertire l'attuale trend di intensificazione delle situazioni di crisi nel sistema produttivo dell'area triestina». Cosolini, assieme all'assessore regionale alle Attività Produttive, Enrico Bertossi farà il punto su «interventi e le azioni possibili».

Alla riunione parteciperanno fra gli altri rappresentanti della Provincia, delle sei amministrazioni comunali, delle associazioni imprenditoriali, delle organizzazioni sindacali e degli enti strumentali della Provincia.

9-9

Adesioni tra il 38 e il 44% alla protesta nazionale indetta dalle Rappresentanze di base

Sciopero bus, paralisi a metà

Sciopero dei bus dei sindacati autonomi delle Rdb, primi bilanci e guerra delle cifre in tutta la regione, meno che a Trieste. Ieri pomeriggio, verso le 17, le analisi dei numeri degli aderenti alla protesta di 24 ore infatti non divergevano di molto. Secondo le Rdb le adesioni hanno raggiunto il 44%, secondo la Trieste trasporti la quota raggiunta era del 38% con 57 rientri su 152. Nella mattinata le Rdb parlavano del 34% di scioperanti con il 25% annunciato dall'azienda con 41 bus rientrati su 164.

Quello che è certo è che la protesta delle Rdb ieri (in serata, ha annunciato Willy Puglia, le adesioni sono aumentate) si è fatta sentire con disagi, assenza di bus in molte tratte e qualche protesta. Numerose le telefonate e le richieste di spiegazioni al numero verde della Trieste trasporti.

Situazioni ben diverse e molta più tensione nelle altre aziende regionali del trasporto (lo sciopero era nazionale) dove le cifre delle adesioni alla protesta erano opposte tra sindacati e vertici aziendali. Senza contare che le organizzazioni sindacali hanno denunciato atti di boicottaggio che potrebbero portare a ricorsi per comportamento antisindacale.

Lo sciopero degli autoferrottranti, che in città ha interessato principalmente gli autobus, spiega una nota delle Rdb, riguardava i contenuti della piattaforma contrattuale dei sindacati di base per il rinnovo del contratto scaduto lo scorso dicembre.

Tra i temi oggetto della protesta, oltre alla richiesta di adeguamento salariale per recuperare il potere di acquisto e un meccanismo automatico per il ricalcolo dell'inflazione, le Rdb chiedono il ripristino del «diritto costituzionale di sciopero» e soprattutto il diritto a partecipare alle consultazioni, come accade per Cgil, Cisl e Uil, vista la «ricognoscibilità rappresentativa» rispettata dal numero di iscritti.

p.b.

Trieste Trasporti, Rifondazione in allarme su lavoratori e utenti



Il deposito degli autobus di via Broletto.

I diritti dei lavoratori della Trieste Trasporti vengono regolarmente rispettati? E succede altrettanto per quelli dell'utenza? Se lo sono chiesti Igor Canciani e Dennis Visioli, a rappresentare rispettivamente i gruppi consiliari di Rifondazione alla Regione e alla Provincia, in occasione dello sciopero degli Autoferrottranti. «C'è in ballo un contratto nazionale da difendere», spiega Canciani - i meccanismi di recupero dell'inflazione reale, la contrarietà alla privatizzazione del settore. Ma anche le condizioni di lavoro scadenti, la precarietà di tanti operatori, il servizio carente reso all'utenza. In questo contesto rientrano le problematiche vissute dai lavoratori della Trieste Trasporti».

«Siamo critici e preoccupati per il servizio svolto da questa azienda - prosegue Dennis Visioli. E in questo senso c'è chi, in questa realtà, lavora per davvero mentre altri no».

Visioli ha presentato una documentazione dove la Direzione Aziendale della Trieste Trasporti fa presente a alcuni lavoratori - non solo autisti, ma pure amministrativi e quadri - di aver superato già a giu-

gno il limite massimo delle prestazioni straordinarie. Le successive - si legge nelle lettere inviate ai dipendenti - verranno trasformate in compensativi. «Da questi contenuti si evince come i lavoratori siano giunti al limite dello stress ma siano presenti sul posto del lavoro. Chi invece non fa il proprio dovere - sostiene Visioli - è il Comune che, come azionista di maggioranza, dovrebbe avere a cuore quelle politiche tariffarie che non vanno certo incontro alle esigenze della popolazione. E anche la Provincia - che dovrebbe controllare l'erogazione del servizio a fronte dei 37 milioni di Euro assegnati dalla Regione per far funzionare il trasporto pubblico triestino - si accontenta di un'improbabile autocertificazione da parte comunale rispetto ai servizi resi invece di resoconti dettagliati».

«Ci attiveremo presso il Difensore Civico affinché tuteli il servizio reso dall'azienda nei confronti dei cittadini - informa ancora Canciani - anche perché, in caso di sciopero, è giusto che gli abbonati possano essere agevolati o rimborsati per il servizio non ricevuto».

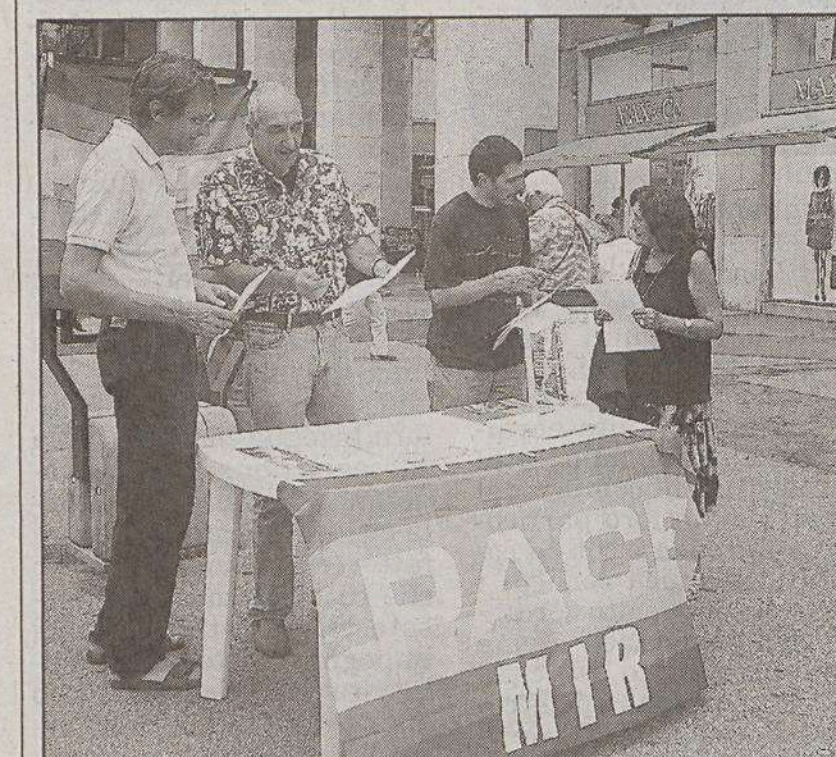
ma. lo.

Altro scossone nella Lista per Trieste, ancora in fase di rodaggio il «nuovo corso»

LpT, Lori Gambassini si dimette

Lascia la presidenza dopo pochi mesi: sono stata esclusa

PIAZZA DELLA BORSA



Un banchetto per la pace

Continua in piazza della Borsa il banchetto allestito dalla Tavola per la pace nell'ambito della campagna internazionale per la liberazione dei pacifisti italiani e iracheni sequestrati. Stasera alle 20.30 alla Banca Etica in via Donizetti 5 conferenza su «Ecologia e disarmo».

La lunga fase del «rinnovamento» di pensiero e di persone si era conclusa nella Lista per Trieste la scorsa primavera. Ecco dunque rivisto lo statuto, ecco riconfigurati gli organi interni. Ma accanto alla nuova, centrale figura del segretario politico incaricato dalla new entry Sandra Savino, alla presidenza del Melone proiettato verso un inedito progetto politico l'assemblea aveva indicato Loretta Gambassini. Che cinque mesi prima si era dimessa da coordinatore in tandem con il marito Gianfranco, presidente anch'egli dimissionario, dando il via alla «rivoluzione».

Pochi mesi dopo, ecco lo strappo. Domani il direttivo LpT dovrà ratificare le dimissioni «irrevocabili» della Gambassini dalla presidenza. I motivi? «Non c'è stata la collegialità necessaria per consentire al presidente di svolgere il compito che ha per statuto, il coordinamento tra organi. Non dico che questi non abbiano funzionato bene, ma io non sono stata coinvolta». Certo, nella LpT adesso è il segretario po-

litico a dettare la linea, «ma deve riferirne al direttivo che è presieduto dal presidente», chiude la signora Lori, che si ritiene «forse non in grado di accettare la politica di oggi, diversa da quella che abbiamo fatto in passato, quando c'era uno spirito di servizio e lavoro in squadra». Ma «io resto iscritta, Gianfranco resta presidente onorario. Se potremo essere utili...».

Alla lettura di casa Gambassini se ne contrappongono altre. Tutte o quasi centrate, accanto al dichiarato omaggio a chi «ha fatto un pezzo di storia LpT», su un dato: il Melone spicca solo ora - sempre che le dimissioni non rientrino - il suo salto verso un futuro da definire. E se tra i listaioli-azzurri Paolo Rovis si augura che il «caso» Gambassini «non rappresenti una mazzata tale da sfidare il movimento», Piero Camber prefigura un Melone «salotto culturale dove discutere di politica, a prescindere dai problemi immediati». Sorta di *think-tank* del Centrodestra, perché come ribadisce da tempo



Loretta Gambassini

Piergiorgio Luccarini, azzurro frequentatore della LpT, la Lista può essere «laboratorio di idee». E se Sandra Savino evita attriti («abbiamo modi diversi di vedere la politica, ma spero che per me Lori sarà una consigliera»), l'unico a dichiarare quello che in molti sussurrano è Giorgio Candot, esponente LpT di vecchia data, vicepresidente del movimento che probabilmente reggerà fino all'elezione del nuovo presidente: «Mi pare una tempesta in un bicchier d'acqua. Con tutta l'amicizia che ho per i Gambassini, mi pare che Lori abbia drammatizzato: non c'è stata volontà di disinformazione né di esclusione. Del resto - chiude Candot - se i Gambassini dovevano continuare a fare e a disfare tutto, a che sarebbero serviti i cambiamenti operati in questi mesi?»

p.b.

PALLACANESTRO TRIESTE 2004

CAMPIONATO SERIE B2 - STAGIONE 2004-2005

CAMPAGNA ABBONAMENTI

Abbonamenti

Tribuna numerata	70,00 Euro
Tribuna numerata ridotti (donne, ragazzi dai 12 ai 18 anni)	49,00 Euro
Tribuna	40,00 Euro
Tribuna ridotti (donne, ragazzi dai 12 ai 18 anni)	28,00 Euro

Biglietti

Tribuna numerata	8,00 Euro
(entrata gratuita fino ai 12 anni)	
Tribuna	5,00 Euro
(entrata gratuita fino ai 12 anni)	

PALLACANESTRO TRIESTE 2004

Biglietti e abbonamenti in vendita da: TICKET POINT Corso Italia, 6/C tel. 040 630063 (in primo piano)

Stabilito un accordo con l'impresa costruttrice della grande viabilità dopo le proteste degli abitanti

Cattinara, polizia nel cantiere

Personale della questura seguirà i lavori nei tunnel della superstrada

Scoperta concentrazione di gas quasi tripla rispetto al livello consentito

Radon nella dogana di Pese Gli uffici costretti a chiudere

Negli uffici della sezione doganale di Pese il gas radon risulta presente in concentrazione quasi tripla rispetto ai valori previsti dalla legge. Sulla base di questo dato, emerso dalle misurazioni effettuate nell'arco di sei mesi del 2003, l'Agenzia delle dogane ha deciso «la chiusura temporanea della sezione di Pese dipendente dalla Dogana di Ferneti». A partire da lunedì il personale in servizio (sei unità) verrà distaccato a Ferneti, uno degli altri punti della circoscrizione doganale cui gli speditieri potranno rivolgersi.

Il provvedimento è stato firmato il 10 settembre dal direttore della Circoscrizione doganale Genaro D'Acunzio. Ma se la data di chiusura della sezione di Pese è ora certa, ancora non lo è quella in cui gli uffici stessi verranno riaperti. La cifra necessaria per realizzare nello stabile quell'impianto di aspirazione d'aria che ridurrebbe la presenza del gas radon, inodore e incolore ma cancerogeno, è in effetti assai modesta: si parla di poco più di ventimila euro. E l'intervento può essere portato a termine in uno o due mesi, si fa sapere dalla direzione della Circoscrizione doganale che precisa anche di avere già chiesto un colloquio con il Genio civile. Fatto sta che alla Direzione doganale non hanno «allo stato» fondi da destinare ai lavori, mentre l'Agenzia del demanio, proprietaria della struttura di Pese, al 10 settembre non aveva ancora risposto alla richiesta di intervento

avanzata. Proprio ieri si è tenuta una riunione delle varie realtà coinvolte: l'obiettivo, assicurano ancora dalla Circoscrizione, è fare presto «per evitare che i traffici vengano consolidati in altre strutture» a scapito di quella di Pese. Che verrà riaperta quanto prima, viene assicurato.

Quali riflessi potrà avere la chiusura - seppure temporanea - della dogana di Pese sul settore degli speditieri, già alle prese con la delicata fase di riassetto conseguente all'abbattimento delle barriere nell'Europa allargata? Il presidente dell'Associazione speditieri Roberto Prioglio non

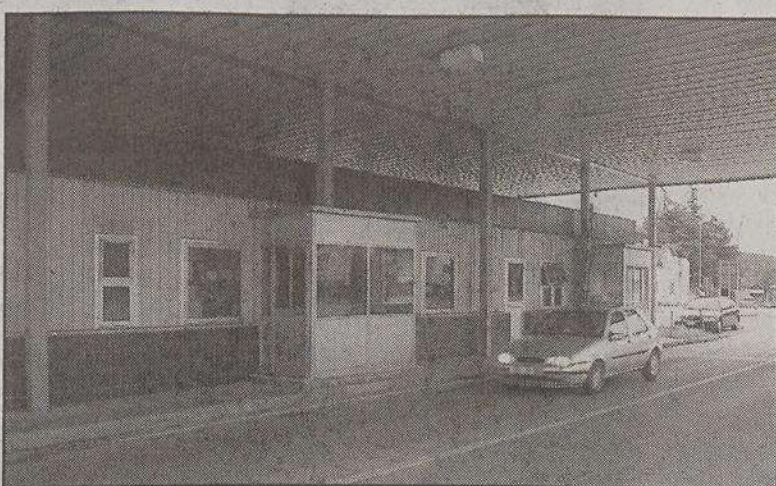
è delicato. La crisi occupazionale dopo il primo maggio si sta rivelando meno drastica di quanto temessimo, ma oggi basta la prospettiva di dover sostenere un costo in più per indurre molti operatori a trasferire altrove, in Slovenia o in Ungheria, le operazioni doganali. Inoltre, aggiunge Greco, «per Pese transitano soprattutto merci dirette verso Fiume, mentre Ferneti serve prevalentemente la direzione Nord».

Mentre dalla Direzione delle dogane si fa sapere che comunque verranno adottate tutte le facilitazioni previste dal codice comunitario, Cgil Cisl e Uil han-

no già preso contatti per sollecitare interventi di natura politica per garantire la riapertura della sezione doganale. E «tempi certi e rapidi, nonché la disponibilità immediata di fondi» richiederanno i parlamentari Ettore Rosato, Roberto Damiani e Alessandro Maran in una interrogazione al ministero dell'Interno.

In allarme per la questione anche i sindacati di polizia Siulp e Sap. «La sezione doganale di Pese è nello stesso edificio della caserma della polizia di frontiera dove opera una trentina di agenti - dice Paolo Di Gregorio, segretario provinciale del Siulp - ma a livello sindacale ancora non ci è stato comunicato né se la bonifica dal radon dovrà riguardare anche i nostri uffici, né se dal 20 settembre gli uomini saranno trasferiti».

p.b.



Uno scorcio della dogana di Pese. (Foto Lasorte)

ha dubbi: «Potrà esserci qualche disagio, ma grossi problemi non ne vedo. Quello di Pese è pur sempre un valico in più, ma anche se tutto il traffico si concentra su Ferneti, questo punto risulta del tutto sufficiente». Di diverso avviso Silvio Greco, segretario regionale della Uil pubblica amministrazione: «Premesso che di fronte a un problema di sicurezza e salute sul lavoro il provvedimento di chiusura era l'unico da prendere, certo per chi ragiona su grandi numeri la sospensione dell'attività doganale non rappresenta un problema, ma per i piccoli speditieri la situazione

è delicata. La crisi occupazionale dopo il primo maggio si sta rivelando meno drastica di quanto temessimo, ma oggi basta la prospettiva di dover sostenere un costo in più per indurre molti operatori a trasferire altrove, in Slovenia o in Ungheria, le operazioni doganali. Inoltre, aggiunge Greco, «per Pese transitano soprattutto merci dirette verso Fiume, mentre Ferneti serve prevalentemente la direzione Nord».

Anti-terrorismo, esperti in porto

Cresce il livello di attenzione sulla sicurezza in porto. Dopo l'informativa dei primi di agosto dei servizi di sicurezza occidentali sul pericolo di attacchi terroristici alle navi mercantili, entrano in gioco direttamente i Paesi dell'area Schengen.

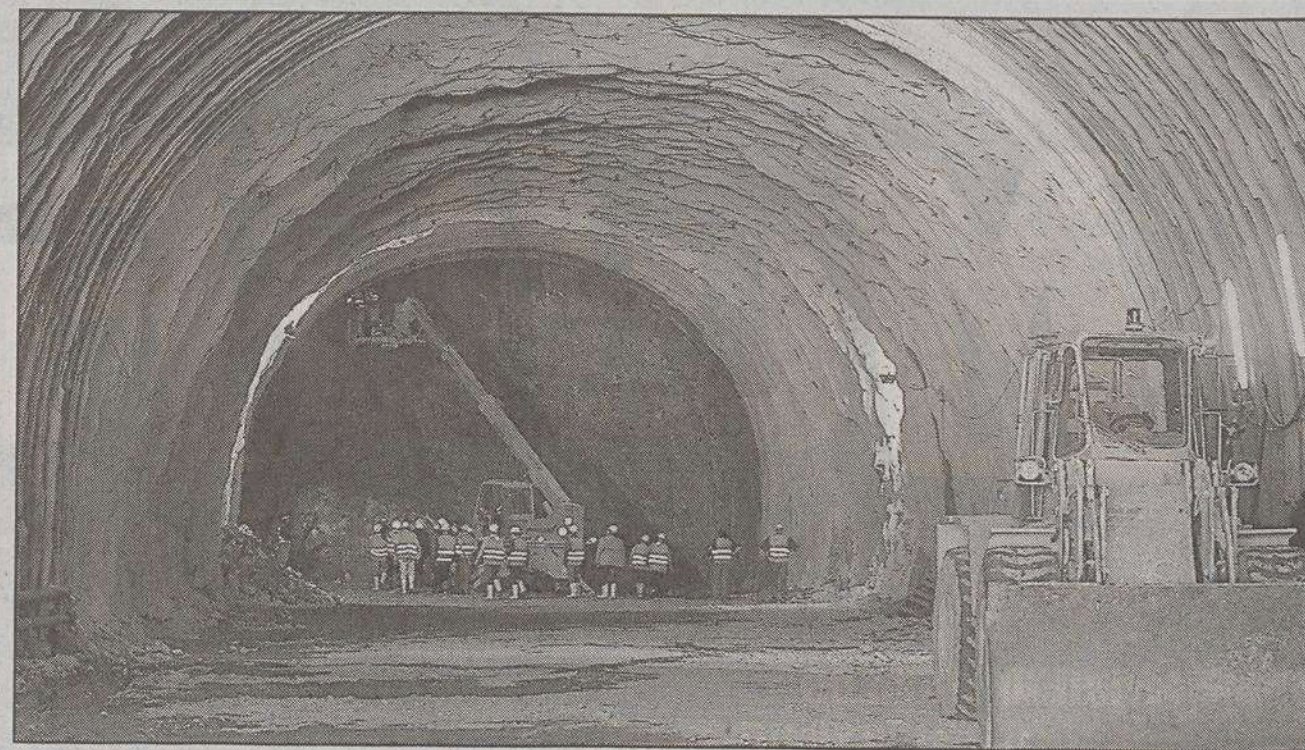
Questa mattina giungeranno in porto alcuni funzionari dei ministeri degli Interni dei Paesi europei che aderiscono al trattato sulla libera circolazione delle persone. E previsto un vertice negli uffici della polizia di frontiera marittima. Ufficialmente si tratta di una «visita valutativa» sulla situazione di Trieste. Ma è chiaro che i funzionari europei punteranno soprattutto sull'analisi dei sistemi di sicurezza in chiave antiterroristica e anche sui controlli adottati per fronteggiare l'immigrazione clandestina.

«Il porto di Trieste è uno tra i più esposti alle insidie dell'immigrazione clandestina. E si sa che i terroristi islamici spesso utilizzano quei canali per entrare in Italia», conferma un poliziotto da anni in servizio allo scalo.

La «visita valutativa» servirà proprio per affinare le procedure. Da una parte gli esperti dovranno verificare la corretta applicazione del trattato di Schengen, dall'altra anche accertare i «dispositivi» di sicurezza.

ture che si sarebbero aperte nelle case, vibrazioni, rumori insistenti e pioggia di polvere, si sono succedute numerose tra Cattinara e Longera, ma anche a Melara e a Borgo San Sergio si sono sentiti i muri tremare. I consiglieri comunali del centro-sinistra Decarli, Omero, Andolina, Russignani, Kakovic e Moro, sollecitati da quelli della settimana circoscrizione, hanno chiesto l'immediata convocazione della commissione Lavori pubblici del Comune per esaminare la situazione oltretutto dopo le rassicurazioni che erano state fornite alla Commissione trasparenza.

Ieri mattina in questura sono state controllate anche le prescrizioni in base alle quali deve operare la ditta che sono risultate rispettate per cui i lavori per la costruzione dei tunnel continueranno giorno e notte: 24 ore su 24. Già ieri, secondo quanto ha poi riferito l'ingegner Maturi, sono stati posiziona-



Gli interni di una delle gallerie in costruzione nel tratto fra Cattinara e Padriciano.

zionati un sismografo e un fonografo all'interno di una delle case «sotto tiro» in concomitanza con una delle flagrazioni, ma avrebbero registrato valori minimi, prossimi allo zero. Va detto che la velocità di vibrazione non deve superare i 5 millimetri al secondo.

«Abbiamo già perforato la roccia per 300 metri e siamo a questa distanza dall'imboccatura e a oltre 700 metri dalle case più vicine di Longera - ha commentato ancora Maturi - ci stiamo dunque allontanando di giorno

in giorno e i disagi sono destinati a finire presto. Siamo comunque pronti a verificare qualsiasi lamentela. A Cattinara invece il problema è un altro, non susseguente alle esplosioni, ma verosimilmente dato dai 'berlinesi', le perforazioni per il posizionamento dei muri con le strutture metalliche propedeutiche alla costruzione di un'altra, più breve galleria». Per costruire quest'ultima, denominata Cattinara, lunga 270 metri non verrà però usato esplosivo dal momento che si passerà proprio sotto parte dell'abitato, e si avvanzerà esclusi-

sivamente con i martelli idraulici.

Per avanzare con i maxi-tunnel chiamati Carso si fanno invece tre esplosioni al giorno usando circa 800 chili di esplosivo «Premex». Si avanza quotidianamente per quattro-cinque metri e la progressione mensile è di 120-130 metri per ognuna delle due gallerie. Saranno necessari 800 mila chili di gelatina e «Premex» per vedere la luce dalla parte opposta dopo 2860 metri. Se si continuerà a scavare giorno e notte, accadrà nella primavera 2006.

Silvio Maranzana

Blitz dei poliziotti in un appartamento di via Marco Polo per fermare un uomo che minaccia una strage

«Se entrate vi ammazzo». Bloccato

«Se entrate vi ammazzo tutti». Tiene in scacco gli agenti delle volanti minacciando una strage. I poliziotti irrompono in casa. Dopo una colluttazione lo bloccano. L'uomo si difende con un coltello da cucina. La pistola che aveva in mano è un'arma giocattolo.

E in carcere Franco Lovrenich, 38 anni. È accusato di aggressione e minacce ai poliziotti. Il movimentato episodio si è verificato l'altra notte in un appartamento al pian terreno di uno stabile in via Marco Polo 6. All'origine ci sarebbero stati una serie di dissapori familiari.

Ecco i fatti. L'allarme in questura è scattato alle 23. Alcuni abitanti del palazzo hanno telefonato in questura avvisando che proprio dall'appartamento di Lo-



L'edificio in via Marco Polo teatro della vicenda. (Lasorte)

vrech usciva musica a tutto volume. Gli agenti, convinti che si trattasse solo di un episodio di schiamazzi e disturbo della quiete pubblica, hanno bussato alla porta. Ma, secondo il rapporto della polizia, l'uomo che era dentro ha urlato. «Se vi avvicinate vi ammazzo. Ho una pistola e sono

pronto a sparare. Poi la faccio finita». E proprio in quel momento i poliziotti hanno riferito di aver effettivamente udito in modo distinto il tipico rumore di quando una pistola viene caricata con il colpo in canna. E scattato il blitz. Mentre due poliziotti parlavano con l'uomo barricato in casa, altri due sono entrati da una finestra del bagno e lo hanno bloccato alle spalle. L'uomo ha gettato a terra la pistola (rivelatasi poi un'arma giocattolo) ha afferrato un coltello tentando di ferire gli agenti. C'è stata una colluttazione. E alla fine sono scattate le manette. Lovrenich è stato poi accompagnato all'ospedale Maggiore e accolto nel reparto diagnosi e cura.

c.b.

NEW MICRA JIVE.
IL LATO FASHION DI MICRA.

NEW MICRA

JIVE

Emissioni CO₂ da 122 a 183 g/km. Consumi da 4,5 a 6,8 l/100km (ciclo combinato).

NEW MICRA JIVE

NEW MICRA JIVE 1.2 16V, 1.5 dCi 65 e 82 Cv.

Lasciatevi prendere dallo spirito della nuova Micra Jive, ancora più divertente, ancora più chic: stereo CD con comandi al volante e 6 altoparlanti, servosterzo elettrico, computer di bordo, ABS, 4 Airbag, sedile posteriore scorrevole e sdoppiabile con 3 poggiatesta, interni in tessuto pregiato, specchietti elettrici in tinta, maniglie in tinta, keyless entry, climatizzatore. Disponibile in versione benzina 1.2 16V e nelle versioni 1.5 dCi Common Rail, da 65 e 82 Cv. Micra 1.5 dCi 65 Cv è prima classificata nei test dei consumi di Quattroruote con 26 Km/l. Gamma Micra a partire da 10.400 €.

www.nissan.it

TASSO 0, PRIMA RATA GENNAIO 2005.

Esempio di finanziamento: Micra 1.0 16V Visia a 10.400 €. Anticipo 400 €, importo finanziato 10.000 €, 48 rate da 216,73 €. Spese gestione pratica 150 €, imposta di bollo 11,00 €. TAN 0% TAEG 0,87%. Rata con Life inclusa (copertura assicurativa prestito protetto). Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 31/10/2004.



SHIFT_expectations

PROVA LA NEW MICRA JIVE DA:

DIMENSIONE 3000

CONCESSIONARIA NISSAN PER TRIESTE - MONFALCONE - GORIZIA - CERVIGNANO

TRIESTE

Via Flavia, 118

Tel. 040.2821128

MONFALCONE

Via Boito, 30

Tel. 0481.412837

GORIZIA

Via 3° Armata, 95

Tel. 0481.523574

CERVIGNANO

Via Aquileia, 108

Tel. 0431.35159

MultiFiera

PORDENONE FIERE 11>19 SETTEMBRE '04

feriali 16.00-23.00
sabato e festivi 10.00-23.00

GRANDI EVENTI

FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE
SANPIEROLO

In collaborazione con:



**Fondazione Cassa di Risparmio
di Udine e Pordenone**

Le rassegne della Confartigianato Pordenone
Salone dell'Artigianato - Padiglione 7

CERAMICA GALVANI DI PORDENONE

Storia e sviluppi:

le collezioni in ceramica che hanno portato il nome di Pordenone nel mondo. In collaborazione con il Museo di Pordenone.

Ingresso centrale



MOTORI E SOLIDARIETÀ

In esposizione alcuni gioielli Ferrari e Ducati

a favore dell'AIMS. In collaborazione con Capirex Safety School, Garage Venezia e con il patrocinio della



Padiglione 5

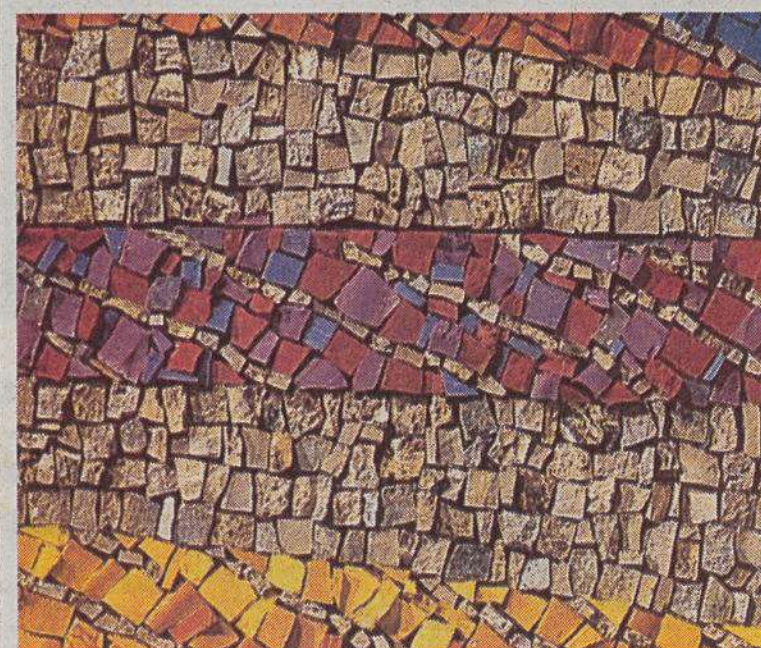


MOSAICO È IN FIERA

L'arte del mosaico di Spilimbergo

in splendide opere di artisti locali. In collaborazione con Scuola del Mosaico di Spilimbergo.

Piazzale ingresso centrale



L'ARTE DI RICEVERE IN CASA

La tavola apparecchiata:

12 proposte realizzate da Gruppo Tessile Caprai di Foligno, Show-room Mascherin di Pordenone.

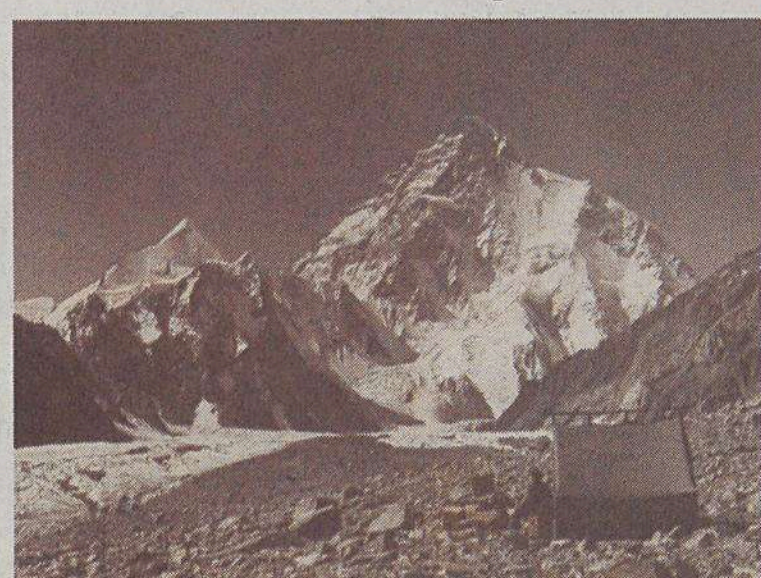
Padiglione 3



OBIETTIVO K2

Mostra storica della spedizione del 1909 al Karakorum

Le straordinarie foto scattate da Vittorio Sella durante la spedizione del 1909 che aprì la strada alle successive spedizioni nella valle del Baltoro e del Karakorum. In collaborazione con Fondazione Sella e CAI di Pordenone. Padiglione 5



Convegno: i nostri alpinisti alla conquista del K2 1954-2004

A 50 anni dalla conquista della seconda vetta del mondo vengono ricordati gli alpinisti del Friuli Venezia Giulia che parteciparono alla spedizione.

> Ardito Desio

Mariela Desio, figlia, associazione Ardito Desio.

> Mario Fantin

Silvano Zucchiatti, CAI di Pordenone, Vicepresidente Delegazione Regionale Friuli Venezia Giulia.

> Cirillo Floreanini

Silvio Beorchia, CAI di Tolmezzo, Past Vicepresidente Generale.

Coordina: **Gianni Furlanetto**, Presidente CAI di Pordenone. In collaborazione con CAI di Pordenone. **Sala Congressi Pordenone Fiere, 14 Settembre, ore 18.00**

IL CORTEO DEL DOGE

Omaggio alla Serenissima Repubblica e alla storia di questa provincia

"Sfilata" di costumi d'epoca che ripropongono fedelmente un corteo dogale della seconda metà del '500 e quindi tutti i personaggi alla "corte" del nobile veneziano.



I MESTIERI ARTIGIANI NEI SECOLI

...ovvero come l'artista "vedeva" l'artigiano intento nel proprio lavoro

E' una collezione di oltre 200 pezzi, stampe, incisioni, tavole in legno intarsiate, che coprono un arco di tempo di quasi cinquecento anni e consegnano a noi una testimonianza di come si svolgevano i mestieri artigiani nei diversi periodi storici



LE PIPE DELLA COLLEZIONE DI GIANNI BRERA

Il fumo ed il suo più esclusivo oggetto

Pipe dalle varie fogge e dimensioni, semplici ed elaborate, realizzate con materiali diversi, costituiscono un itinerario che copre diversi decenni. Un omaggio agli artigiani della pipa e ad un grande giornalista.



mobilia

Arredare bene per vivere meglio. Tutta la casa dalla A alla Z, e ritorno.

shop&show

Il grande piacere dello shopping. L'universo degli acquisti, la giusta dose di spettacolo.

expocooperazione

La vetrina delle realtà emergenti. Prodotti e servizi fra imprenditoria e no-profit.

edilest

Dai pavimenti alle porte, dalle luci ai muri. Idee e strumenti per fare casa.

artigianato alpe adria

Creatività, manualità, innovazione. La costellazione del bricolage e del fai da te.

Continuaz. dalla 13.a pagina

CENTRALISSIMO: al p. alto di un signorile palazzo d'epoca con ascensore, app. di entrata, soggiorno, cucina, tre matrimoniali, studio, doppi servizi, rip. Adatto anche ad uso ufficio. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.

COMMERCIALE ad.ze: app. molto luminoso di: ingresso, cucina abit., salone doppio (originariamente due stanze), matrimoniale, bagno completo, rip., veranda, terrazzino, p. auto di proprietà. Vista mare. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.

COMMERCIALE panoramico alloggio con mansarda 110 mq + terrazze abitabili (54 mq) due cantine posto auto coperto termoa autonomo condizioni pari a primingresso € 300.000. Immobiliare Il Faro 040/639639.

CONTOVELLO, casetta indipendente da ripristinare, anche ampliabile, con un piccolo giardino. Euro 190.000. Quattromura 040/578944.

CORSO Puccini Muggia 1.0 ingresso, primavera '05, soggiorno con angolo cottura, bagno, camera matrimoniale, ampio ripostiglio, riscaldamento autonomo, videocitofono. Casamania € 110.000. Tel. 040/330400.

CUMANO, due livelli, saloncino con cucina, due stanze, servizi, ripostiglio, cantina. Euro 150.000. Quattromura 040/578944.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Ariston nel verde palazzina signorile aria condizionata terrazzo abitabile salone cucina abitabile doppi servizi due stanze box auto € 310.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 adiacenze Valmaura atrio ripostiglio tinello terrazzo angolo cottura arredato su misura matrimoniale cameretta bagno € 110.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Gatterii piano alto tranquillo soggiorno cucina abitabile stanza servizi separati termoa autonomo € 76.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Navali delizioso appartamento atrio cucina abitabile matrimoniale bagno termoa autonomo € 70.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Oliveto atrio salone veranda abitabile cucina poggolo due stanze ripostiglio doppi servizi € 187.000 possibilità box auto € 28.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Opicina in palazzina quadrifamiliare appartamento soggiorno con veranda cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio con bel giardino di proprietà € 280.000.

DOMUS Centro attico bipiano primoingresso: salone con caminetto tre stanze cucina a vista doppi servizi ripostiglio terrazzi termoa autonomo. Possibilità posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino prestigioso complesso di recente costruzione villa bipiano in condizioni perfette; taverna indipendente doppio box auto ampio parcheggio di proprietà ampio giardino e porticato. Trattative riservate tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Piazza Sant'Antonio ufficio di rappresentanza oltre 200 mq. rifinito ascensore. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS primoingresso luminoso ottime rifiniture: soggiorno matrimoniale stanzetta cucinetta bagno ripostiglio ampia soffitta portoncino blindato autometano ascensore. Possibilità posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Ciamician bel palazzo con ascensore buone condizioni interne: soggiorno matrimoniale cucina ampio bagno ascensore tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona via Rossetti palazzo epoca ristrutturato: soggiorno matrimoniale stanzetta cucina abitabile bagno tel. 040/366811. (A00)

GALLERY Aurisina casa: due sale, ampio soggiorno, cucina, quattro stanze, caminetto, soffitta, giardino, poss. p. auto. Cod. 116/P 040/2908343.

GALLERY Duino porzione bifamiliare, salone/pranzo, cucina, tre camere, taverna, sauna, terrazza a vasca, box, giardino. Cod. 114/P.

GALLERY Molino a Vento 78 mq luminoso, ristrutturato, termoa autonomo. Possibilità box auto in affitto. Cod. 331/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Monfalcone - Appartamento, 1.0 piano, ingresso, soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bagno, terrazzo. Cod. 400/P 0481/790679.

GALLERY Monfalcone - Appartamento, 3.0 piano, ingresso, sala, 4 stanze, cucina, bagni, ripostigli, balcone, termoa autonomo, euro 220.000. Silvana Immobiliare, tel. 040/661766, 040/630980.

KRISTINA Immobiliare cell. 348/4140398, Roiano, completamente ristrutturato, luminoso, soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, bagno, termoa autonomo, € 95.000.

KRISTINA Immobiliare cell. 348/4140398, Tribunale ad.ze, primingressi, rifiniture eccellenti, varie tipologie, mansarda con terrazza a vasca, posti auto, da € 182.000.

KRISTINA Immobiliare cell. 348/4140398, Vico delle Rose, panoramico, piano alto, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ampio balcone, box, € 185.000.

MONFALCONE Kronos: in prossima consegna, ville in bifamiliare disposte su due livelli, 2/3 camere, ampi porticati, terrazze e giardino. Ottime finiture. Da € 200.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: vicinanza p.zza Cavour, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, poggolo, ripostiglio e cantina. Ottime finiture. € 109.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: vicinanza p.zza Cavour, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, poggolo, ripostiglio e cantina. Ottime finiture. € 109.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: vicinanza p.zza Cavour, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, poggolo, ripostiglio e cantina. Ottime finiture. € 109.000. 0481/411430. (C00)

Cambridge ESOL Examinations Regional Main Centre Triveneto

UNIVERSITY of CAMBRIDGE English for Speakers of Other Languages

INGLESE

BRITISH SCHOOL

a Trieste in via Torrebianca 18 - tel. 040.369.369

GALLERY Vermegliano - Nuovo intervento in fase di costruzione, varie tipologie, 1-2-3 camere, ottime finiture, prezzi interessanti. Consegna febbraio 2005. Cod. 244/P 0481/790679.

GALLERY Vermegliano nuovo intervento in fase di costruzione, varie tipologie, 1-2-3 camere, ottime finiture, prezzi interessanti. Consegna febbraio 2005. Cod. 244/P 0481/790679.

GALLERY zona Rossetti appartamento 80 mq, soggiorno, cucina, camera, camerino, bagno, balcone. € 80.000. Cod. 9/P. Tel. 040/7600250.

GIARDINO pubblico, completamente affacciato sul verde, appartamento signorile, pari primingresso, composto da ingresso, sala, 4 stanze, cucina, bagni, ripostigli, balcone, termoa autonomo, euro 220.000. Silvana Immobiliare, tel. 040/661766, 040/630980.

KRISTINA Immobiliare cell. 348/4140398, Roiano, completamente ristrutturato, luminoso, soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, bagno, termoa autonomo, € 95.000.

KRISTINA Immobiliare cell. 348/4140398, Tribunale ad.ze, primingressi, rifiniture eccellenti, varie tipologie, mansarda con terrazza a vasca, posti auto, da € 182.000.

KRISTINA Immobiliare cell. 348/4140398, Vico delle Rose, panoramico, piano alto, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ampio balcone, box, € 185.000.

MONFALCONE Kronos: in prossima consegna, ville in bifamiliare disposte su due livelli, 2/3 camere, ampi porticati, terrazze e giardino. Ottime finiture. Da € 200.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: vicinanza p.zza Cavour, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, poggolo, ripostiglio e cantina. Ottime finiture. € 109.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: vicinanza p.zza Cavour, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, poggolo, ripostiglio e cantina. Ottime finiture. € 109.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: vicinanza p.zza Cavour, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, poggolo, ripostiglio e cantina. Ottime finiture. € 109.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: vicinanza p.zza Cavour, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, poggolo, ripostiglio e cantina. Ottime finiture. € 109.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: zona centro, in costruzione appartamenti 1/2 camere con garage e cantina. Possibilità di ingresso indipendente e giardino privato o ampie terrazze. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Belgiano: casa indipendente con ampio giardino disposta su due livelli con cantina e tavernetta. Parzialmente da ristrutturare. € 160.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Belgiano: in costruzione, piccola palazzina con appartamenti da una e due camere più posto auto. Possibilità di giardino privato. Da € 80.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Pieris: in costruzione, bifamiliare, disposta su due livelli oltre mansarda con tetto in legno, porticato, terrazza, giardino e... piscina. Da € 168.000. 0481/411430. (C00)

MUGGIA adiacenze stazione degli autobus appartamento in casa bifamiliare. Ingresso, cucina, tinello, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina. Termoa autonomo. Euro 114.000. B.G. 040/272500.

MUGGIA centro storico nuovo su due piani di: ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Casamania tel. 040/330400.

MUGGIA garage con cantina adatta a musicisti, svago tempo libero. Con acqua, luce, wc, posto auto. Perfette condizioni, tranquillo, soleggiato. Euro 36.151. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA locale di 70 mq circa adatto attività commerciale o magazzino, con piccolo scoperto. Possibilità cambio destinazione d'uso per abitazione. B.G. 040/272500. (A00)

NUDA proprietà via San Francesco soggiorno tre camere cucina doppi servizi ripostiglio due balconi 120 mq centraltermo € 72.000. Immobiliare Il Faro 040/639639.

PALAZZO Torbandena, primo ingresso, finiture di pregio, attico sulla via del Ponte, su due livelli, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, terrazza. Esente mediazione cod. 040/4528358.

PROGETTOCASA G. Pubblico palazzo Liberty. Ultimo piano ristrutturato c.a 160 mq soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, studio, p. auto. Cod. 593/P. 040/4528358.

PROGETTOCASA Opicina nuovi appartamenti da c.a 86 mq bipiano con giardino o terrazze, box. Cod. 99/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Politeama Rossetti palazzetto d'epoca tre appartamenti c.a 150 mq da ristrutturare. Possibilità vendita frazionata. Cod. 662/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano appartamento come primingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazze, garage. Possibilità arredo. Cod. 636/P. 040/368283. (A00)

RABINO 040/368566 Garibaldi di adiacenze, occupato in buone condizioni soggiorno cucina, una camera, bagno. € 70.000 rif. 9004.

RABINO 040/368566 Giuliani ottime condizioni soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, due poggoli. € 125.000 rif. 2704.

RABINO 040/368566 Muggia appartamento composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggoli, cantina € 160.000 rif. 21404.

RABINO 040/368566 periferico in palazzina, in ottime condizioni disposto su due livelli 225 mq giardino di 250 mq, box auto. € 370.000 rif. 12904.

RABINO 040/368566 Risorta, ristrutturato, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzino. € 138.000 rif. 20804. (A00)

RABINO 040/368566 S. Croce rustico in pietra carsica, completamente da ricostruire possibilità tre livelli per totali 180 mq € 85.000 rif. 19404.

RABINO 040/368566 semicentrale ottime condizioni soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, due poggoli, autometano. € 160.000 rif. 8304.

RABINO 040/368566 Udine occupato, composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. € 110.000 rif. 17504.

REVOLTELLA alta appartamento in casetta bifamiliare con giardinetto e cantina. Tecnocasa Rozzol, tel. 040/9380538.

ROIANO ad.ze: app. primo ingresso, con ottima disposizione interna: ingresso, zona giorno con lato cottura, matrimoniale, singola, studio, bagno completo e ampio rip. Predisposizione aria condizionata. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.

RONCHI appartamento bicamere, biservizi, cucina, salotto, ripostiglio, garage, posto auto, cantina, garage, blindato, condizionato, prossima costruzione vendesi. Tel. 335/5373873 ore ufficio. (C00)

ROSSETTI-PORTA eleganti 120 mq piano medio, ascensore, biservizi, posto auto in garage. Ottime condizioni. Libero! Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538. (A00)

SANTA Croce ville con giardino in costruzione salone cucina tre camere quadrupli servizi taverna box prossima consegna da € 380.000. Immobiliare Il Faro 040/639639.

SAN Giacomo piccolo appartamento di camera, cucina e wc, da ristrutturare completamente. € 35.000 cod. 25/P Gallery Trieste Grotta 040/4528358.

SAN Luigi ristrutturato primo piano panoramico ampio soggiorno con balcone cucina camera cameretta bagno ripostiglio cantina posto auto in garage € 175.000. Immobiliare Il Faro 040/639639.

SAVOIA Cervignano 0431/370388 Cervignano recente appartamento di 130 mq, tricamere, doppi servizi, cucina, sala, terrazzo, soffitta e garage. (Fil47)

SAVOIA Cervignano 0431/370388 S. Canzian d'Isonzo, appartamento bicamere, doppi servizi, cucina, soggiorno, cantina e garage a soli € 110.000. (Fil47)

SLOVENIA-POBEGI porzione di casetta accostata di: piano terra piccolo giardino con posto auto, ampia cucina, soggiorno, bagno, 1.0 piano ampia camera matrimoniale (adiacente ampliando 2.a camera e bagno) prezzo interessante. Casamania tel. 040/330400.

STRADA Vecchia dell'Istria piano alto ascensore panoramico soggiorno cucinino tre camere bagno tre terrazze € 177.000. Disponibilità box auto. Immobiliare Il Faro 040/639639.

VIA Capodistria vendesi box auto varie misure a partire da euro 12.000. Consegna fine 2005. B.G. 040/3728802. (A00)

VIA Giarzole, casa indipendente di: piano terra: cucina abitabile, bagno, camera, cantina, garage. Piano primo: ingresso, soggiorno, cucinotta, bagno, tre camere, terrazze, giardino privato di circa 500 mq. Casamania tel. 040/768222.

VICOLO Rose, panoramico, saloncino, cucina, tre stanze, servizi, ampia terrazza, box. Euro 310.000. Quattromura 040/578944.

ZONA Rive vendesi box auto di ampia metratura. B.G. 040/3728802. (A00)

ZONA Valmaura appartamento atrio, salotto, cucina, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, posto macchina. € 129.000. Cod. 65/P. Gallery Trieste Est. Tel. 040/380261. (A00)

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

APPARTAMENTI da restaurare di qualunque dimensione, acquistati per contanti, purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni, 040/764666. (A00)

CASE e casette da restaurare, terreni edificabili, stabili interi anche se parzialmente occupati. Acquistiamo in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni, 040/764666. (A00)

DA acquistare cerchiamo per nostri clienti monovani o piccoli appartamenti in zone centrali (anche da ristrutturare). Chiamare Spaziocasa Immobiliare, 040/369950. (A00)

RABINO 040/368566 cerchiamo per ns cliente zona periferica casetta singola con giardino di proprietà. Definizione immediata.

REVOLTELLA S. Pasquale, Eremo, ricerchiamo appartamento/casetta tricamere, biservizi, terrazzo/giardino. Ampia disponibilità economica. Tecnocasa Rozzol, tel. 040/9380538. (A00)

TECNOCASA Rozzol cerchiamo stabili interi o terreni edificabili min. 1500 mq per grossa impresa triestina. Saldo immediato! Tel. 040/9380538. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. L'IGLOO Campanelle piccolo appartamento adatto a single o a coppia: zona giorno notte con cucinotto e bagno, ben arredato. € 300 mensili. Tel. 040/661777. (A00)

DOMUS prestigiosi uffici primoingresso palazzi eleganti varie metrature. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

GALLERY Rossetti ultime disponibilità box auto in affitto 2,40 m x 5,10 m altezza 2,25 m, cancello con apertura telecomandata. Cod. 310/P, tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY San Giusto ottimo, arredato, luminoso, vista verde, soggiorno, camera, cameretta, cucina, balcone, termoa autonomo. Cod. 190/P. Tel. 040/7600250. (A00)

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati in zone centrali. Garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Chiamare Spaziocasa Immobiliare, 040/369950. (A00)

KRISTINA Immobiliare cell. 348/4140398, rivendita giornali/tabacchi, posizione strategica, centralissima, fortissimo passaggio, reddito garantito. Trattative riservate.

ZONA Fiera affittasi posti macchina coperti anche misurare ampie. Adatto anche piccolo camper. B.G. 040/272500.

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono interessare riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. ISTITUTO linguistico internazionale selezione per la sede di Trieste 2 telefoniste con esperienza. Inviare c.v. a: tmk@wallstreet-ts.it. (A6564)

ALBERGO in Trieste cerca portiere notturno. Inviare curriculum casella postale 3439 Trieste ag. 14. (A6472)

ARREDATORE/TRICE venditore/ricerca esperto/a importante negozio arredamento cerca. Inviare curriculum Fermo Posta Trieste 7 AA008347 e/o tel. 329/2310571. (A00)

CERCASI impiegato/a esperto paghe e contributi preferibilmente conoscenza programma Zucchetti. Tel. 040/638424-638658. (A6555)

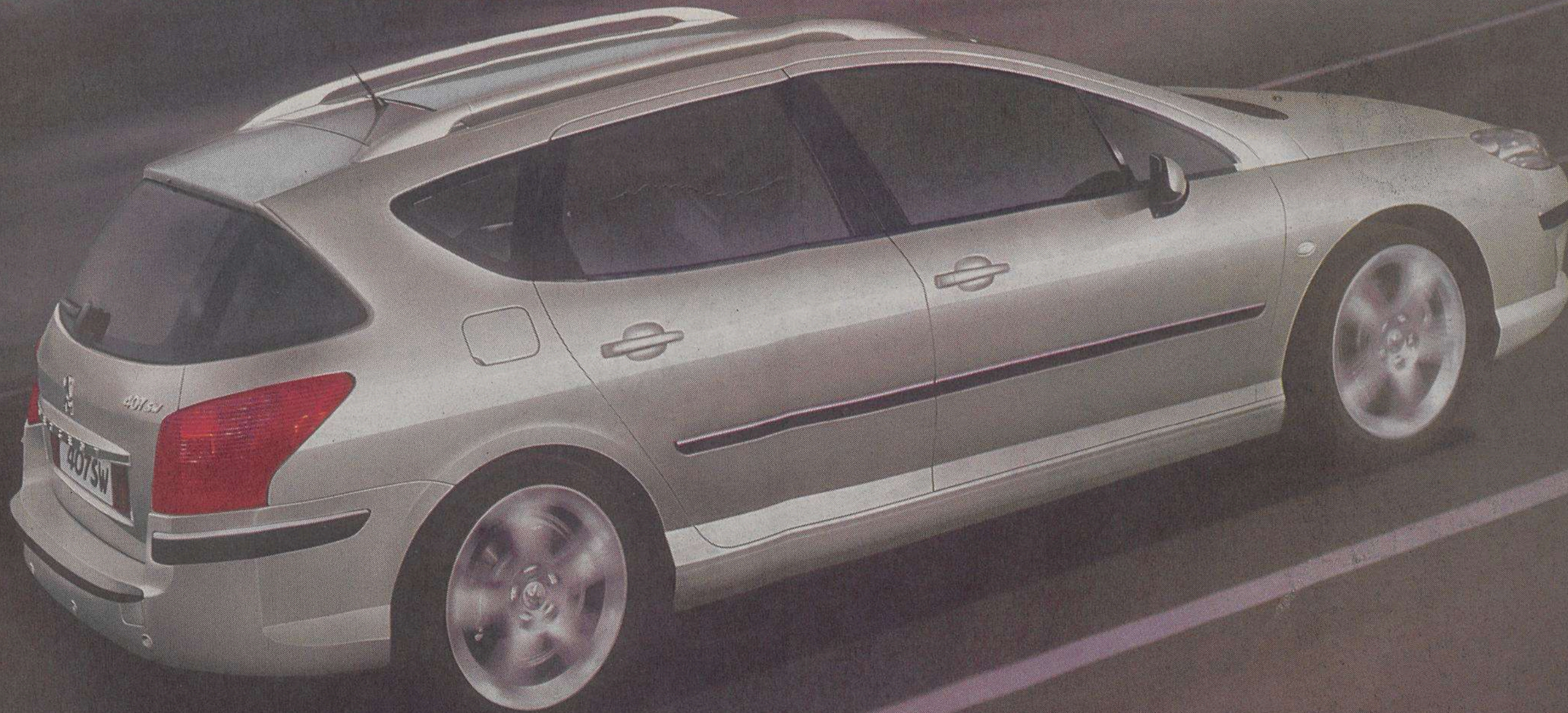
CERCASI madrelingua inglese, ottima conoscenza tedesco ed eventuali altre lingue, con esperienza ufficio e computer. Inviare c.v. via fax allo 040/364513. (A6547)

IMPIEGATO/A con il diploma di ragioniere o geometra cercasi. Richiedesi conoscenza lingua serbo-croata e computer. Scrivere Fermo posta Centrale Trieste AH493628. (A6598)

INDEX Europea S.p.A. assume 6 ambasciatori liberi immediatamente, 22/32 anni, conoscenza internet, per l'acquisizione in Triveneto, su appuntamenti prefissati, di nuovi punti vendita servizi telematici index. Offresi assunzione a Progetto, stipendio base 850,00 euro netti più incentivi duplicativi, telefono e auto aziendale. Inviare urgentemente curriculum a job@index.it fax 035231229 tel. 035224007.

Continua in 20.a pagina

SABATO 18 E DOMENICA 19 TORNIAMO A PARLARE DI AUTOMOBILI.



www.peugeot407.it

NUOVA PEUGEOT 407. MAGNETIQUE. ORA ANCHE SW. Parliamo di confort: tetto in vetro panoramico, parabrezza Wide Screen, sospensioni in alluminio anteriori a doppio triangolo e posteriori multilink. Parliamo di sicurezza: fino a 9 airbag, ESP con ripartitore elettronico di frenata, ABS con assistenza alla frenata di emergenza. Parliamo di motori: Euro 4 da 110 a 211 CV, benzina e Diesel HDi con overboost e FAP*. Filtro Attivo Antiparticolato, il Diesel più pulito al mondo. In prima visione sabato e domenica.

PEUGEOT FINANZIARIA. Valore ai sogni.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

407 SW



PEUGEOT

800 800 407. Pronto Peugeot

Consumo carburante l/100 km: urbano da 7,2 a 14,6; extraurbano da 4,7 a 7,1; combinato da 5,6 a 9,9; emissioni CO₂ g/km: da 148 a 236.

SPECIALE PREZZI dal 16 al 25 settembre 2004

SOTTOCOSTO

VENUTA EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 1 DEL D.P.R. 6 APRILE 2001 N. 218 IL NUMERO DI PEZZI PER ARTICOLO FA RIFERIMENTO ALLA QUANTITÀ TOTALE PRESENTE NEI SUPERMERCATI DIMEGLIO

DIMEGLIO SUPERMERCATI

9000 pezzi RISOTTI KNORR Assortiti - gr. 175 **0,79** €

10000 pezzi RISTORERIA Gamberetti Funghi Porcini Asparagi **1,09** €

3000 pezzi MINISTRONE TRADIZIONE FINDUS **1,90** €

7200 pezzi RISO SCOTTI VIALONE NANO **1,25** €

5400 pezzi MAIONESE CALVÉ **0,52** €

1500 pezzi SAPONE INTIMO FRESH & CLEAN **1,79** €

6000 pezzi GEL FRUCTIS STYLE Assortito - ml. 150 **2,45** €

8400 pezzi SHAMPOO FRUCTIS GARNIER Assortito - ml. 250 **1,56** €

16000 pezzi STAR Mare APERTO **1,19** €

7000 pezzi PISELLI FINESSIMI BONDUELLE **0,46** €

6000 pezzi POLPAPRONTA DE RICA **1,29** €

9600 pezzi SUCCHI DI FRUTTA SKIPPER ZUEGG Assortiti - cl. 200 **0,65** €

14000 pezzi TRECCINE ALLO YOGURT CASALINI **1,25** €

18000 pezzi NELSEN PIATTI Assortiti - l. 1,25 **0,98** €

6000 pezzi PINOT BIANCO E GRIGIO CABERNET SAUVIGNON I.G.T. VENEZIE CIELO **1,40** €

6000 pezzi MERLOT I.G.T. VENEZIE CIELO **1,24** €

9600 pezzi DOCCIASCHIUMA BADEAS Assortito - ml. 250 **0,89** €

14 ASSORBENTI NUOVA ULTRA **1,20** €

7200 pezzi FOXY SuperSoft **2,40** €

4800 pezzi HUGGIES **5,20** €

Continuaz. dalla 19.a pagina

SIRAM spa leader in Italia nella conduzione degli impianti termici/condizionamento ricerca per la propria sede di Trieste, perito termotecnico con mansioni di impiegato tecnico. Inviare curriculum vitae via fax allo 040/827666. (A00)

SOCIETÀ leader nella ristorazione collettiva cerca cuoco/a per mensa scolastica, località Opicina (Ts). Disponibilità immediata. Inviare curriculum vitae via fax: 0432/789546. (B00)

SUPERMERCATO assume macellai e apprendisti macellai. Per informazioni presentarsi al supermercato Zazzaron via Donadoni 22, Trieste. (A6597)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni an-

che per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481/413664. (B00)

5000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi Tan 9,37%) Taeg 9-14%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE sensualissima 8.a misura completa. 340/8703935. (A6572)

A.A.A.A.A.A.A.A. VICINO Ronchi nuovissima brasiliana. 333/5485912. (Cf2047)

A.A.A.A.A.A.A. BIONDISSIMA trasgressiva femminile dotatissima grossissima sorpresa. Chiamami. 320/3732685. (A6613)

A.A.A.A.A.A. ALESSIA a Trieste nuova italiana veramente bella fino alle 19. Cell. 339/3424574. (A6592)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ esotica bomba sexy completissima 320/2706280. (A6573)

A.A.A.A.A.A. AMABILE frizzante disponibile italiana. Riservatezza. Tel. 333-3073152. (A6590)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA giovane bella V misura affascinante 333-3976299. (B00)

A.A.A.A.A. BELLA giovane mora ti aspetta massima serietà. 333-3462793. (A6585)

A.A.A. MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/9481679. (A6575)

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata molto disponibile nuovissima mulatta 8-22. 320/9259635. (C00)

A.A.A. NOVITÀ affascinante regina del piacere 7.a misura naturale. 339/4141068. (A6579)

A.A.A. TATIANA la tua padrona insaziabile, disponibilissima 5.a misura 320/8982237. (Fil 84)

A.A. APPENA arrivata esuberante, sexy, attraente, bionda, dolce, molto disponibile. 346/2194130. (A6536)

A.A. BELLA 23.enne completa tacchi spillo grossa sorpresa. 333/1691016 anche domenica. (A6582)

A.A. NUOVA ragazza sensuale giovane alta, bellissima disponibile sempre valido. 339/3549702. (A6567)

A.A. TRIESTE novità Loreley bellissima 22.enne completissima per momenti indimenticabili. 338/7897958. (A6580)

ALT! Novità Gessica sensualissima, 19enne, 5.a misura, mozzafiato, vicinanza Monfalcone 333/2616159. (C00)

APPENA arrivata bellissima 21.enne 5.a bellissima fondo schiena ti farà impazzire. 338/8445387. (A6577)

BELLA, formosa, sensuale, conoscerebbe momenti piccanti e molto discreti. 333/7939021. (Fil 60)

BELLISSIMA panamense 8 misura 1 volta a Trieste. 320/9331830. (A6571)

CLAO sono Claudia ho 24 anni bella affascinante. Chiamami, sarai soddisfatto. 338/8934334. (A6606)

CLUB privé pomeriggio trasgressivi per coppie, single, idromassaggi, discoteca, privé video. 340/2538041. (Fil 84)

CORINA, sono come un vulcano in eruzione esplosiva, ardente e trasgressiva. 338-1659511. (A6594)

ERIKKA, bionda, esplosiva, cerca nuovi amici per serate divertenti. 338/9726312. (Fil 60)

NOVITÀ bellissima coccolona 21.enne simpaticissima 4.a massima disponibilità non ti pentirai. 333/3791072. (A6608)

NOVITÀ vicino Monfalcone affascinante sexy 20enne completa 5.a disponibilissima anche relax 349/2236584. (C00)

RUMENA affascinante appena arrivata 23.enne misura 6.a. Chiamami, ti aspetto. 348/9190147. (A6607)

SCOUTING seleziona volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti gruppi musicali anche inesperti desiderosi proporsi operatori spettacolo. Telefona gratuitamente 800/979035 www.scoutingweb.it. (Fil 17)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) tel. 333/8393150. (C00)

VIZIOSE 899.544.539 esibizioniste 166.12.88.27 Roseto Sas Vico Turi Spezia € 1,56/min. vietato minorenni. (Fil 63)

VOGLIOSA signora 38.enne bellissima presenza conoscerebbe uomo per soddisfare piaceri proibiti. 338/7401666. (Fil 37)

Z. ALTA bionda disponibile a Trieste tel. 340/7859400. (C00)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil 1)

ATTIVITÀ di bar avviatissimo cede. Locali ottimamente arredati di ca 120 mq in affitto. In zona con fortissimo passaggio. Prezzo ribassato. B.G. 040/3728802. (A00)

CENTRALISSIMA attività tabacchi con macchinari e arredi, cede. Ampia tabella mer-

ceologica. Muri in affitto, ottimo contratto recentemente rinnovato. B.G. 040/3728802. (A00)

DOMUS Capo di Piazza zona cede attività tabelle X, IX e XIV/A, locale in ottime condizioni arredato. Informazioni in ufficio tel. 040/366811.

DOMUS cede licenza bar ricevitoria con tavoli in zona centralissima. Informazioni in ufficio previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A00)

RABINO 040/368566 pizzeria in zona semicentrale con muri e arredo, in ottime condizioni con giardino interno € 170.000 rif. 20904.

14 VARIE
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

RITROVA le tue vere capacità, leggi il libro «Dianetics» tradotto in 54 lingue. 8 euro. Tel. 0434/573570.

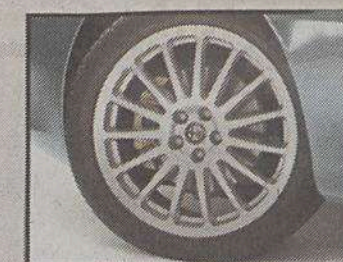
Alfa 147 Cup e Cup Sport.

Tua con un vantaggio fino a 3.500 Euro*.

Su Alfa 147 Cup 1.9 JTD M-JET 140 CV tutto quello che desideri è già compreso nel prezzo. Scoprilà anche nella versione Cup Sport. È un'offerta valida fino al 30 settembre sullo stock disponibile presso i Concessionari Alfa Romeo.

www.alfaromeo.it

Impossibile aggiungere altro.



Cerchi in lega da 17", volante e pannello cambio in pelle.



Impianto Bose® con lettore CD e CD changer.



Fari allo Xenon e vernice metallizzata.

Alfa 147



* (Inclusa IVA). Il valore del vantaggio si riferisce ai contenuti di serie di Alfa 147 Cup e Cup Sport 1.9 JTD M-JET 140 CV. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 - Emissioni CO₂ (g/km): 157.

SAN DORLIGO Dopo le denunce dei giorni scorsi spuntano cumuli di rifiuti anche a Lacotisce

Scoperta una nuova discarica

Trovati inerti, materassi, pneumatici usati e altri materiali

Al Comune di Muggia
Esposta intanto la «variante» per i lavori dell'autostrada

Da ieri è esposta all'ufficio Urbanistica di piazza della Repubblica a Muggia la variante 19 del Prg comunale. «Si tratta di una variante legata al tracciato della Lacotisce-Rabiese fuori della galleria a Noghre. L'Anas ci aveva richiesto che la modifica di qualche metro del tracciato fosse conforme alle prescrizioni urbanistiche, anche se non comporta problemi o rivoluzioni della situazione precedente. Da qui la variante», spiega il sindaco. Per legge la variante, adottata lo scorso 1.º settembre dal consiglio comunale, rimarrà esposta per 30 giorni, a disposizione dei cittadini per eventuali osservazioni od opposizioni.

Ma il numero della variante potrebbe trarre in inganno. Per molto tempo la 19.ª variante al piano regolatore è stata identificata come quella del «waterfront», della costa, che però è solo in fase di «linee guida». Per soprappiù l'urgenza della variante relativa alla bretella autostradale, cambia la numerazione e quella del «waterfront» diventerà la numero 20.

s.re.



Cumuli di macerie e resti di materiale edilizio a Lacotisce.

Informati il Comune, la Provincia e i carabinieri. La denuncia del Wwf si aggiunge a quelle degli Amici della Terra

Inerti, materassi, pneumatici usati e altri materiali di risulta sostanziano l'ennesima discarica creata da ignoti nella provincia di Trieste, questa volta in località Lacotisce, comune di San Dorligo-Dolina, in corrispondenza del sotto passo della Grande viabilità. Proprio l'altro giorno gli Amici della Terra avevano portato in luce altri ammassi di rifiuti tra Trieste e Sgonico, sempre in Carso. Ennesime dimostrazioni di inciviltà, a violare un territorio provinciale che molti continuano a considerare come un immondezzaio da utilizzare in

barba alle più elementari regole di educazione civica.

L'ultima segnalazione arriva da Luciano Emili, collaboratore della sezione triestina del Wwf. «Si tratta di un deposito abusivo di rifiuti non proprio recente - afferma Emili - situato in un'area caratterizzata da notevole traffico veicolare e quindi facile da controllare. Per questa ragione mi sembra davvero strano che gli addetti preposti al controllo ambientale del vicino Comune di San Dorligo non abbiano individuato già da tempo la discarica».

Il Wwf rileva che oltre al-



Anche pneumatici abbandonati in mezzo al verde.

la violazione della normativa specifica sui rifiuti (Decreto Ronchi 22/1997), tale deposito di materiali degradati viola pure la legge regionale 22 del 1982. Del fatto Emili ha informato il Comune di Dolina, la Provincia e il Comando dei Carabi-

m. lo.

Viabilità difficile
Oggi a Trieste in Prefettura il «summit» per il Vallone

E' in programma per oggi, alle 12.15 in Prefettura a Trieste, il vertice provinciale relativo alla ipotizzata trasformazione a senso unico della bretella di Sablici che collega il Vallone di Gorizia alla zona del Lisert. L'incontro - chiesto una settimana fa dal sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret - vedrà la presenza, oltre che del prefetto, della Provincia di Trieste, del comandante della polizia e di altri responsabili della viabilità. Nel vertice, il sindaco Ret - già d'accordo con il sindaco di Doberdò del Lago, l'altro comune che sarebbe danneggiato dalla chiusura in un senso della strada di raccordo - chiederà che il provvedimento non venga reso operativo.

Se si chiudesse l'accesso a Gorizia dal Lisert attraverso quella strada, infatti, si rischierebbe la congestione del traffico lungo la provinciale all'altezza di San Giovanni di Duino, situazione che diverrebbe insostenibile soprattutto d'estate, con il traffico legato ai rientri da Grado e da Sistiana. Il sindaco Ret intende, sempre d'accordo con il suo omologo di Doberdò, rilanciare: «Oggi chiederò in maniera ufficiale che il Vallone di Gorizia venga interdetto al traffico dei camion, che rallentano l'andatura, sono fonte di incidenti. Il ruolo dei sindaci è anche quello di garantire l'incolumità dei propri cittadini, e proprio da questo punto di vista intendiamo agire. Che si scelgano soluzioni diverse, ma si liberi la viabilità del Vallone».

fr.c.

La Teseco illustra al pubblico il progetto anti-inquinamento

In visione per i cittadini di Muggia anche un altro importante documento urbanistico. Al Servizio territoriale e ambiente è consultabile il progetto dell'impianto di recupero dei rifiuti e il relativo studio di impatto ambientale redatto dalla Teseco e presentato alla Provincia. Si tratta del primo passo per la bonifica della ex raffineria Aquila, all'interno della perimetrazione del «sito di interesse nazionale da bonificare di Trieste».

Chi volesse consultare gli elaborati della costru-

ta struttura, tecnicamente definita «piattaforma polifunzionale di deposito preliminare, trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi», anche per presentare osservazioni e pareri, entro 30 giorni, alla Provincia, ente cui fa capo il procedimento, deve rivolgersi al responsabile del Servizio, Adriana Cappiello (tel. 040-3360403).

Il progetto prevede, nell'area della Teseco, di utilizzare una superficie di circa 46 mila metri quadrati per la realizzazione di aree dif-



I serbatoi dell'ex Aquila.

ferenziate per tipologia. Servirà allo stoccaggio dei rifiuti, che saranno poi vagliati e trattati con sistemi tecnologici diversi per consentire il riutilizzo o il definitivo smaltimento nei relativi impianti autorizzati.

Pulizia del mare coi subacquei Si fa sabato a Punta Sottile

Operazione acque pulite, sabato a Muggia, a cura dell'associazione sportiva Gamma Sub Resort. Come ogni anno, il terzo fine settimana di settembre, la Fondazione Project Aware organizza a livello internazionale la manifestazione «Beach Clean Up», iniziativa per la pulizia delle acque, e ne coordina lo svolgimento. Alla Gamma Sub di Trieste è stato affidato il compito di organizzare la manifestazione sul litorale di Muggia.

«A disposizione dei partecipanti - spiega Lorenzo

Cerco, presidente della Gamma Sub -, ci saranno una serie di strumenti come brochure, certificati, sacchi per i rifiuti, adesivi, banner ecc.». L'appuntamento per i partecipanti è alle 9 di sabato nella sede della Gamma Sub in via Tacco 14, e la pulizia sarà effettuata a Punta Sottile, sia sott'acqua che a riva. Possono partecipare subacquei brevettati ma anche semplici cittadini che opereranno a terra. «Già la prima iniziativa «Beach Clean Up», realizzata nel 1995 - sottolinea la vicecoordinatrice della manifestazione, Consuelo Baglio - fu un vero successo: in vari Paesi oltre 6000 subacquei liberarono numerosi litorali e le acque di circa trecento laghi e fiumi dai rifiuti accumulati nel corso del tempo».



Pulizia dei fondali.

trice della manifestazione, Consuelo Baglio - fu un vero successo: in vari Paesi oltre 6000 subacquei liberarono numerosi litorali e le acque di circa trecento laghi e fiumi dai rifiuti accumulati nel corso del tempo».

MUGGIA Il sindaco Gasperini risponde alla pubblica protesta dei genitori, che oggi incontrerà «Sull'asilo non abbiamo colpe»

«In 40 anni la sinistra non ha mai fatto manutenzione»

Il sindaco di Muggia Lorenzo Gasperini risponde e rassicura i genitori a seguito della protesta avanzata da questi contro i ritardi nei lavori di sistemazione di un'ala della scuola dell'infanzia Borgolauro e riguarda la riduzione di orario degli asili muggesani. Ma intanto i genitori continuano nella loro marcia. Ieri sono state consegnate al Comune le firme, oggi è previsto un incontro con l'amministrazione, e sabato con la dirigente scolastica.

Come si sa, lunedì alcuni genitori dei bimbi che frequentano le scuole dell'infanzia di Muggia si sono riuniti e hanno cominciato una raccolta di firme lamentando una «forte riduzione delle ore scolastiche, a scapito dei genitori che lavorano e

come padre comprendo perfettamente le esigenze di sicurezza e igiene per i nostri figli: non ci sarà nessun pericolo per gli studenti, io stesso manderei mia figlia a scuola senza ansie e preoccupazioni. Si interverrà dal basso e mentre viene riparato il soffitto saranno inserite alcune putrelle metalliche a sostegno del solaio esistente. Rimangono, ma cercheremo di sveltire al massimo i tempi, i disagi dell'utilizzo promiscuo dei bagni e di alcuni locali. I lavori saranno illustrati giovedì (oggi, ndr.) in un incontro con i genitori».

Ma alle accuse politiche, replica: «Le restituiremo alle amministrazioni precedenti, che per quarant'anni non hanno mai effettuato nemmeno le normali manuten-

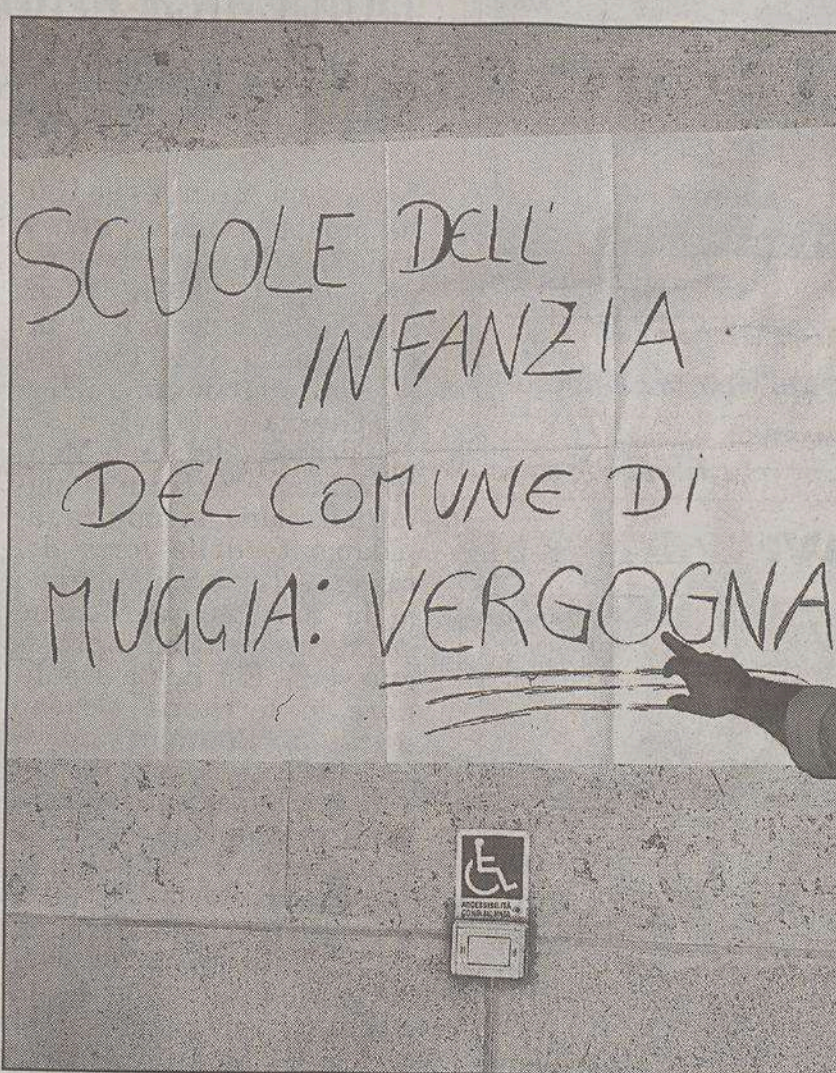
I lavori saranno fatti durante l'anno: «Ma ci sarà sicurezza, manderei mia figlia senza un pensiero...»

zioni previste dalla legge. La caduta delle malte, infatti, è dovuta al marcare dei materiali metallici di sostegno, causato dalla mancanza di intercapedini a norma (non a rete). Come sempre alla scuola Borgolauro (sono cadute alcune malte sopra un magazzino sottostante aule, servizi igienici ed altri ambienti dell'asilo), che ha costretto a ridurre gli spazi a disposizione dei bimbi, servizi igienici compresi: «Una soluzione temporanea che ora diventa definitiva». Una protesta sfociata anche con l'affissione di manifesti che senza mezzi termini rinfacevano tale ritardo all'amministrazione comunale.

Ora il sindaco risponde: «I lavori di ristrutturazione della scuola inizieranno a giorni, così come previsto dall'andamento dei progetti, della gara di assegnazione e dell'accensione del mutuo necessario a sostenerne i costi. Si tratta di tempi tecnici. E sulle modalità di intervento, il primo cittadino aggiunge: «Mi preme tranquillizzare i genitori giustamente preoccupati, perché

pre è più facile cavalcare accuse senza fondamento piuttosto che ammettere i propri precedenti errori dovuti alla mala-amministrazione di sinistra, prendendo in giro i cittadini che stanno vivendo sulla propria pelle un problema serio, che poteva essere evitato a monte». In tema di orari, il Comune afferma di non poter far nulla. Di questo parleranno i genitori sabato con la dirigente scolastica. Il sindaco aggiunge: «Gli orari sono di competenza delle singole scuole. Ci siamo assicurati però che siano rispettati la riforma e l'interesse delle famiglie. Il Comune, anche provvedendo all'acquisto di nuovi arredi e alla sistemazione degli edifici, è sensibile alle esigenze delle scuole e cerca in ogni modo di venire incontro alle famiglie nel modo migliore possibile».

Sergio Rebelli



Uno dei manifesti affissi al municipio dai genitori.

Pro Loco "Valli del Narisone - Nediske Doline"

Sui passi del generale Rommel

Fino al 31 ottobre 2004, tutti i sabati e le domeniche dal rifugio Solarie - Drenchia (UD)

VISITE GUIDATE ALLE TRINCEE DEL KOLOVRAT

Prenotazione obbligatoria: tel. 338-1260311 o dal sito: www.nediskedoline.it

Solo sabato 18 e domenica 19 settembre visite guidate senza prenotazione dalle ore 10 alle 15

WEEKEND IN BED&BREAKFAST DA 44 EURO

Fogolar Viaggi - Cividale, tel. 0432-732898, e-mail: civdale@fogolar.net

FRULLI VENEZIA GIULIA Dignità di gente unica

BANCA MANZANO

Inaugurazione alle 18
Muggia, si apre alla «Negrin» la mostra di foto di Enzo Gomba

Si inaugura oggi alle 18 alla sala comunale d'arte «Negrin» di Muggia una mostra a cura di Photo-Imago intitolata «Incomunicabilità», che espone le opere del fotografo Enzo Gomba, già presidente del Circolo fotografico triestino. L'autore verrà presentato dal curatore della manifestazione, Adriano Perini.

Il silenzio e il divenire delle cose, la memoria e l'appunto o l'incomunicabilità sono i temi di Gomba, che costruisce le proprie immagini con elementi compositivi dove la figura umana è quasi del tutto assente, se non per tracce. A queste si affiancano foto di relitti navali che raccontano la solitudine e l'abbandono in cui sono lasciati questi manufatti, e in fine ci sono le immagini delle spiagge di Bretagna. La mostra sarà visitabile fino al 2 ottobre (da lunedì a sabato 10-12 e 17-19).

MUGGIA Presentato un nuovo mezzo del costo di 30 mila euro La Protezione civile interviene nelle operazioni antincendio

Gli addetti (che operano spesso nelle emergenze fuori regione) si stanno specializzando per i salvataggi in mare ma per ora manca una barca

La Protezione civile di Muggia ha ora un nuovo mezzo per i suoi interventi. È stato presentato ieri alla cittadinanza in piazza Marconi. Servirà anche al trasporto del modulo antincendio da 400 litri, ricevuto in dono recentemente dal Dipartimento forestale regionale. Il nuovo fuoristrada (costo 30 mila euro, 25 mila dalla Regione il resto dal Comune) è in grado di trasportare cinque persone e per le dimensioni è utilizzabile anche nelle strette calli muggesane.

Mancano ancora alcuni allestimenti, ma poi potrà anche trasportare, nel cassone coperto, il modulo antincendio ed intervenire prontamente ovunque sia necessario. Il mezzo è a quattro ruote motrici, ha un motore turbodiesel da 2500 centimetri cubici, ed

è analogo a quelli utilizzati già nell'esercito e dai Carabinieri. Ora i volontari di Muggia stanno seguendo dei corsi per poterlo utilizzare. «Il potenziamento dei mezzi è una cosa positiva», così l'assessore Edoardo Costanzo (An). «Muggia vanta una squadra di Protezione civile valida e preparata - afferma l'assessore -, che partecipa a varie situazioni di emergenza, anche fuori dal territorio comunale. Il personale è già pronto anche per gli interventi contro gli incendi boschivi, e ora hanno il mezzo adatto per farlo».

Il responsabile della Protezione civile e comandante della Polizia municipale Fabrizio Lanza aggiunge: «Questo automezzo è la ciliegina sulla torta che contribuisce ad aumentare l'efficienza di questo gruppo».

Entro fine mese sarà operativo al cento per cento». Ma per il futuro la Protezione civile muggesana spera di ottenere altri fondi per implementare le dotazioni. E pensa anche a interventi in mare. Tra l'altro alcuni volontari hanno seguito un apposito corso internazionale a Portorose, in Slovenia, sugli interventi in caso di disastri in mare. Un'eventualità da non scartare, visto il passaggio di navi e gasiere nel golfo. Costanzo dice: «Pensiamo alla possibilità di avere una barca. Ma bisogna vedere i contributi che arriveranno dalla Regione. In una delle prossime riunioni si valuteranno le necessità del gruppo».

s. re.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato

Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

MOBIL MARKET ANCHE A SETTEMBRE
OCCHIO AL PALLONCINO COLORATO

SCONTI FINO AL **50%**

Trieste - Via Limitanea, 4/a (vicino al Teatro La Contrada) **TELEFONO 040 393453**

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Centro aiuto alla vita

Per ricordare l'ottavo anniversario della morte di Marisa Madrier Magris, per tanti anni preziosa animatrice del Centro di aiuto alla vita, a lei stessa intitolato, oggi alle 18.30 padre Mario Vit s.j. celebrerà una messa nella cappella di Villa Ara in via Monte Cengio 2 (parcheggio interno).

Canto sacro corale

Riprendono oggi alle 20.30 le prove di canto del coro polifonico della chiesa dei Santi Ermacora e Fortunato a Roiano. Chi è interessato può presentarsi alle 20.15 (entrata dalla sacrestia, a sinistra girando la chiesa). Oggetto di studio: polifonia sacra, con attenzione al canto gregoriano e alla lingua latina. Tel. 340/318982.

Palcoscenico giovani

Continua anche quest'anno l'iniziativa che l'assessorato all'Educazione e condizione giovanile del Comune in collaborazione con Bonaventura offre ai giovani. Sono disponibili al Teatro Miela e sul sito del teatro (www.miela.it) e della rete civica (www.rete.civica.trieste.it) il regolamento di partecipazione e il fascicolo della domanda che dovrà essere presentata entro il 20 settembre al Teatro Miela. Informazioni: Bonaventura/Teatro Miela, tel. 040/365119, fax 040/367817, e-mail: teatro@miela.it.

«Bagliori silenziosi» di Libera Carraro

Alla galleria dell'Aiat (via San Nicolò 20) fino al 21 settembre è visitabile la mostra «Bagliori silenziosi» dell'artista veneta Libera Carraro. La mostra è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 18 (sabato e domenica chiuso).

Misurazione della pressione

L'unità mobile dell'Associazione Amici del cuore staziona in piazza Garibaldi oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Corsi di grafologia

L'Ag. Trieste, Associazione grafologica italiana, organizza oggi alle 18, nella sede di via Trento 11, una conferenza sulla grafologia. Verranno inoltre presentati i corsi e le attività per l'anno 2004/05. Ingresso libero a tutti gli interessati. Per informazioni tel. 040-364904, sito www.grafologiatrieste.it.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale dei maestri del lavoro informa che domani, alle 17, nella sala del consiglio pastorale del Seminario vescovile, via Besenghi 16, verrà proiettata una videocassetta contenente una composizione sinfonica dedicata al Grand canyon del Colorado e le immagini che l'hanno ispirata.

Biennio specialistico al Conservatorio

Sino al 20 settembre al Conservatorio Tardini si accettano le domande di ammissione al biennio specialistico sperimentale di II livello. Il biennio riguarda la formazione avanzata di tutti gli insegnanti presenti al Conservatorio ed è orientato verso specifici sbocchi professionali. Info: www.conservatorio.trieste.it. Tel. 040/6724911.

Biblioteca statale

Oggi, alle 17, alla Biblioteca statale, largo Papa Giovanni XXIII 6, si tiene la presentazione del volume di Michele Grison «Italia finalmente. Nel 1954 dopo nove anni di occupazione anglo-americana a Trieste tornò la madrepatria. Per la seconda volta» (Trieste, Edizioni Luglio, 2004). Intervengono Claudio Grizon, direttore del Centro di documentazione multimediale della cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata; Massimo Gobessi, pubblicista e storico; Silvano Subani, autore de «La Polizia triestina dal 1945 al 1954» (Trieste, Ed. Italo Svevo, 2003). Sarà presente l'autore.

Stress e risorse mentali

Al Centro culturale di yoga Jnanakanda, via Mazzini 30, oggi alle 19.30 conferenza sul tema «L'arricchimento delle risorse mentali attraverso il rilassamento e la concentrazione». Info, tel. 333/4236902.

Attività Pro Senectute

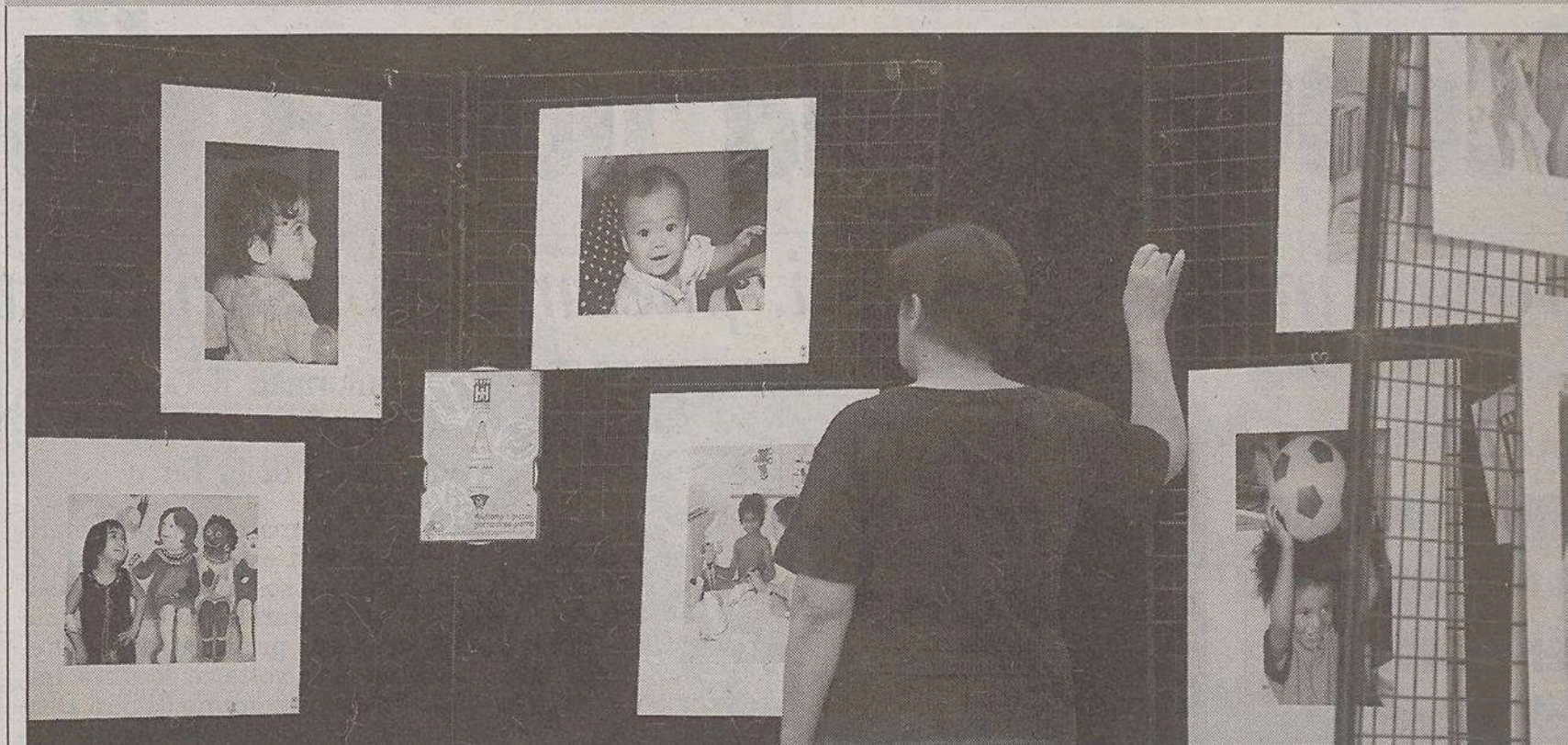
Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al Centro diurno, dalle 15 alle 18 è aperta la biblioteca con servizio lettura e prestito libri.

Circolo aziendale Generali

Questa sera alle 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del duo pianistico russo Nataliya Morozova-Vitaly Jounitsky.

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi, assieme alle signore, alle 20.30 allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale intervverrà il prof. Maurizio De Vanna sul tema «Stress, ansia, depressione...».



«Sorrisi in ospedale», le foto di Gianni Bellesia al Giardino pubblico

«Sorrisi in ospedale... perché il sorriso di un bambino è una cosa seria». Questo il tema della mostra fotografica inaugurata nei giorni scorsi nella sala mostre del Giardino pubblico e promossa dalla sezione triestina dell'Abio (associazione di volontariato che promuove e realizza iniziative a tutela dei bambini ricoverati in ospedale) in collaborazione con l'assessorato comunale agli Affari generali. La rassegna presenta le immagini realizzate da Gianni Bellesia, fotografo di scena in varie trasmissioni televisive, da tempo sensibile a iniziative umanitarie e benefiche, che ha inquadrato nel suo obiettivo i volontari dell'Abio e i sorrisi dei bambini costretti al ricovero ospedaliero. La mostra resta aperta fino al 24 settembre, con orario 15.30-19.30.

Università Terza età

L'Università della Terza età invita chi ha sottoscritto abbonamenti ai teatri cittadini tramite l'università stessa a passare (da lunedì a venerdì 9.30-11.30 e giovedì anche 15.30-17.30) per confermare e pagare gli abbonamenti. Informazioni in via Corti 1/1, tel. 040/311312, 040/305274.

Medicina dello sport

Oggi alle 19.30, nella sede dell'Associazione medico-sportiva del Friuli Venezia Giulia (piazza Atleti azzurri d'Italia 3, c/o Stadio Rocco, lato tribuna centrale), si tiene la presentazione del libro del prof. Arrigo Polacco sulla storia della medicina dello sport a Trieste.

Mercatini di Natale

L'associazione culturale «Bulli e pupe» organizza una gita ai mercatini in Austria dal 4 al 7 dicembre. Informazioni al 335/6767749.

Legg Nazionale

La Polisportiva Lega Nazionale Aurisina indice una leva (femminile e maschile) per giovani e giovanissimi, residenti nel Comune di Aurisina, inerente la pallacanestro. Informazioni in segreteria (Trieste, via Donato 2), con orario 10-12 e 17-19, sabato escluso, telefono 040/365343.

Oratorio di Montuza

L'oratorio di Montuza ha ripreso l'attività sportiva riservata ai più giovani, in particolare il calcio. È stata anche inaugurata la sezione femminile del calcio. Tutti coloro che hanno voglia di divertirsi possono rivolgersi al signor Lezzi (tel. 349/5435438).

Questi gli orari per il pubblico dell'ufficio che si occupa delle elargizioni e delle fotografie d'epoca (anniversari e compleanni): dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

Doppia mostra al «Coriandolo»

Alla galleria «Il Coriandolo», via Udine 44/a, fino a sabato è visibile una doppia esposizione d'arte. Si tratta della rassegna antologica di Lucilla Cordi Fabris e della mostra d'esordio di Leonardo Riccioli. Un suggestivo esempio di lessico familiare in quanto si tratta di zia e nipote accomunate dalla «forza del sentire» e dal mistero del sognare, come scrive nel catalogo il critico Sergio Moles. Orario: feriali 10.30-12.30 e 17-19.30.

PICCOLO ALBO

Smarrita gattina di quattro mesi, colore marrone scuro con macchie rosse, il 13 settembre nella zona via Revoltella-via D'Angeli-Via Vidovich. Mancata al rinvenitore. Telefonare al 349/3405702 oppure al 348/7315890.

Gatto bianco e nero, maschio, sterilizzato, scomparso da via di Servola dal 15 luglio. Ricompensa per notizie e ritrovamento. Tel. 040/815255 (segr. telefonica), 338/8461638.

FARMACIE

Dal 13 al 18 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Pasteur 4/1 (Melara), tel. 911667; viale XX Settembre 6, tel. 371377; via Mazzini 1/A Muggia, tel. 271124; Prosecco tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Pasteur 4/1 (Melara); via XX Settembre 6; via dell'Orologio 6-via Diaz 2; via Mazzini 1/A Muggia; Prosecco tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Orologio 6-via Diaz 2, tel. 300605.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacitrieste.it

ELARGIZIONI

— In memoria di Anna Benvenuti (16/9) da Luci, Cesare, Luisa, Marino 50 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Giorgia Levi nel V anniv. (16/9) da Laura 25 pro Astad, 25 pro Enpa.
— In memoria di Manuela Maniaco per il VI anniv. (16/9) da mamma e papà 100 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Licia Micolini Zassinovich da Tina D'Adamo 50 pro gatti di Cociani.
— In memoria di Iolanda Sartori per il VI anniv. (16/9) dalle figlie Isa e Edda 25 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Daria Stok per il compleanno (16/9) dalla sorella Pia 50 pro frati di Montuza, 50 pro gatti di Cociani.
— In memoria di Renato Vitali nel IV anniv. (16/9) dalle figlie Michela e Loredana e dal piccolo Argente 25 pro Via di Natale (Aviano).
— In memoria di Maria ved. Zvanut nel XXX anniv. (16/9) dalla figlia Silva 50 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Liliana Cavrechi nel V anniv. (7/9) dal marito e dalla figlia 20 pro gatti di Cociani, 20 pro Astad, 20 pro Enpa.
— In memoria dell'ing. Kristian Schulze per il X anniv. dalla moglie 50 pro Ams (ospedale di Udine).

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

TRIESTE - GRIGNANO

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20	Partenza da TRIESTE 8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Arrivo a BARCOLA 8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50	Arrivo a BARCOLA 8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenza da GRIGNANO 9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25	Partenza da GRIGNANO 9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Arrivo a BARCOLA 9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00	Arrivo a BARCOLA 10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE: corsa singola: Trieste-Barcola € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano € 1,10. biciclette: Trieste-Barcola € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano € 0,55.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano € 8,40.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedias) - Grignano.

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)			
PARENZO part.	8.00	TRIESTE arr.	9.30
TRIESTE part.	17.30	PARENZO arr.	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI	PARTENZE
Ore 6 It SOTTOMARINA da Mantova a orm. 3; ore 6 Bs BACKINGHAMSHIRE da Capodistria a Molo VII; ore 8 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 15 Pa MSC PERLE da Ravenna a Molo VII; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15.	Ore 10 ma SEAMAGIC da Sot 4 per ordini; ore 12 Le BADR EL MUSTAFA II da orm. 4 a Beirut; ore 19 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 20 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Bs BACKINGHAMSHIRE da Molo VII a Gioia Tauro.

CAI

Domenica l'Alpina delle Giulie sulla dorsale del Gran Monte

La Società Alpina delle Giulie propone domenica prossima la salita della panoramica dorsale del Gran Monte da Montepertusa (608 m) per Forcella Kriz (1540 m), il Briniza (1636 m) e il Testa Grande (1556 m).

La catena del Gran Monte, evidente da tutta la pianura friulana, si innalza rapidamente dalla forra del torrente Torre, culminando nella massima elevazione del monte Briniza e prosegue verso Est fino a sconfinare in territorio sloveno poco oltre Punta di Montemaggiore.

Il fronte settentrionale è caratterizzato da boschi e piatte radure che digradano dalla cresta, quello meridionale è invece formato dalle estremità superiori di tutte le bancate calcaree, la cui sovrapposizione ha determinato la notevole pendenza, ulteriormente accentuata da numerosi canali

e impluvi che sprofondano da ogni forella.

L'escursione proposta si sviluppa lungo i ripidi fianchi meridionali e gli aerei crinali del Gran Monte, con un'eccezionale panorama. Si raggiungerà Sella Kriz, che rappresenta già un buon punto di arrivo all'escursione. I più allenati potranno raggiungere con un percorso ad anello il Monte Briniza (m 1636), massima elevazione di questa catena montuosa, e il monte Testa Grande (m 1556).

L'escursione sarà guidata da Lino Brigo. Dislivello: 930 m. Sviluppo chilometrico: 15,5 km. Difficoltà: sentiero escursionistico (E).

Partenza con pullman alle 7. Rientro alle 20. Informazioni e prenotazioni in via Donato 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20. Internet: www.caisag.ts.it.

Linee marittime: cambiamenti e nuovi orari

La Trieste Trasporti informa che da oggi cessa il servizio stagionale della linea marittima Trieste-Sistiana-Duino-Monfalcone, ed entra in vigore l'orario invernale della linea Trieste-Muggia.

Il servizio via mare Trieste-Grignano continua fino al 15 ottobre compreso.

Per informazioni è disponibile il numero verde 800-016675, dal lunedì al giovedì, dalle 8.30 alle 15.30, e il venerdì dalle 8.30 alle 13.

COMPRO ORO

PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura: 9 - 12

In edicola a richiesta con IL PICCOLO

Per Agnese

un cortometraggio inedito in dvd realizzato interamente a Trieste a soli 8,10 € in più

DVD - Il Piccolo € 9,90

Una storia delicata dei nostri giorni, che nasce cinquant'anni fa, ambientata in una Trieste tutta da riscoprire.

Con la partecipazione eccezionale di Ariella Reggio e Ricky Tognazzi

Contenuti extra nel dvd: Backstage, Interviste, Galleria fotografica, cast artistico e tecnico

Una produzione di Associazione Maremetraggio e Istituto Luce

Scarpe ortopediche, odissea annuale

Sono portatore di grave handicap deambulatorio, così come certificato a codesta Asl e dal 1999 ho diritto alla fornitura annuale di un paio di scarpe ortopediche fornite da codesta Azienda tramite il Servizio di fisioterapia. Fin dall'inizio ho avuto problemi circa la fornitura. Già nel 2000 l'autorizzazione richiesta in febbraio partì dal Servizio soltanto in giugno, e le scarpe mi furono fornite in settembre. Né anno meglio negli anni successivi.

Quest'anno peggio del solito. Mesi per ottenere la visita specialistica prescritta (pleonastica e burocratica, in quanto le scarpe non cambiano e la fisiatra si dichiara incompetente a suggerire modifiche), effettuata il 2 giugno in via Nordio presso la dottoressa Eller. In quell'occasione la dottoressa mi fece presente che la visita era superflua in quanto aveva già ricevuto il preventivo dalla ditta fornitrice e che, a giorni, sarebbe stata inviata l'autorizzazione.

Fiducioso che l'iter fosse concluso, e dato che due mesi almeno sono necessari per ottenere le scarpe, all'inizio di agosto cercai di ottenere la fornitura. La ditta fornitrice tuttavia era chiusa per tutto il mese. Alla riapertura vengo informato che nessun ordine era pervenuto. All'ufficio della dottoressa Eller mi si dice ora che l'autorizzazione non è ancora stata firmata. Il che significa che per il 2004 verrò privato del ricambio delle scarpe.

Quelle fornitemi nel 2003 sono inservibili. Il mio modo di camminare le sfiora, così da rendere il deambulatore precario. Ed io che faccio, vado in giro in taxi e scalo?

C'è la sensazione che da codesta Azienda provenga una volontà dilazionatoria e, possibilmente, defatigatoria.

Bruno Gasparini

Borsa smarrita, appello per un bimbo

È la mamma di un bambino malato di linfoma di Hodgkin che vi scrive. Sabato 4 settembre siamo stati gentilmente invitati dall'associazione Agmen di Trieste per una gita in barca a vela con Giacomo. L'associazione promuove queste iniziative, con i clown, per divertire questi bambini che tante paure e tanta tristezza hanno nel cuore. Purtroppo, alla fine di quella mattinata tanto bella, abbiamo dimenticato sul marciapiede del porto, dove era parcheggiata l'auto, una borsa da spiaggia, a righe violette e azzurre, con dentro gli effetti personali del bambino, cui teneva tanto.

IL CASO

Sulla costa fino al Lazzaretto è evidente la mancanza di adeguate infrastrutture

«Muggia, così non si sviluppa nessun turismo»

Percorrendo la strada che dal bivio per Muggia Vecchia porta a Lazzaretto, lungo la costa muggesana, ci si trova davanti a uno spettacolo vergognoso. Guard-rail e ringhiere di protezione ruggini, muretti che segnano il confine della strada sbrecciati, il molo a T transennato alla meno peggio.

Dopo Punta Olmi lo spettacolo sul fronte mare è addirittura desolante. Una rete color arancione trattenuta da pali evidentemente poco stabili, svoltando al passaggio della macchina, e oltre la rete regna una vegetazione incolta.

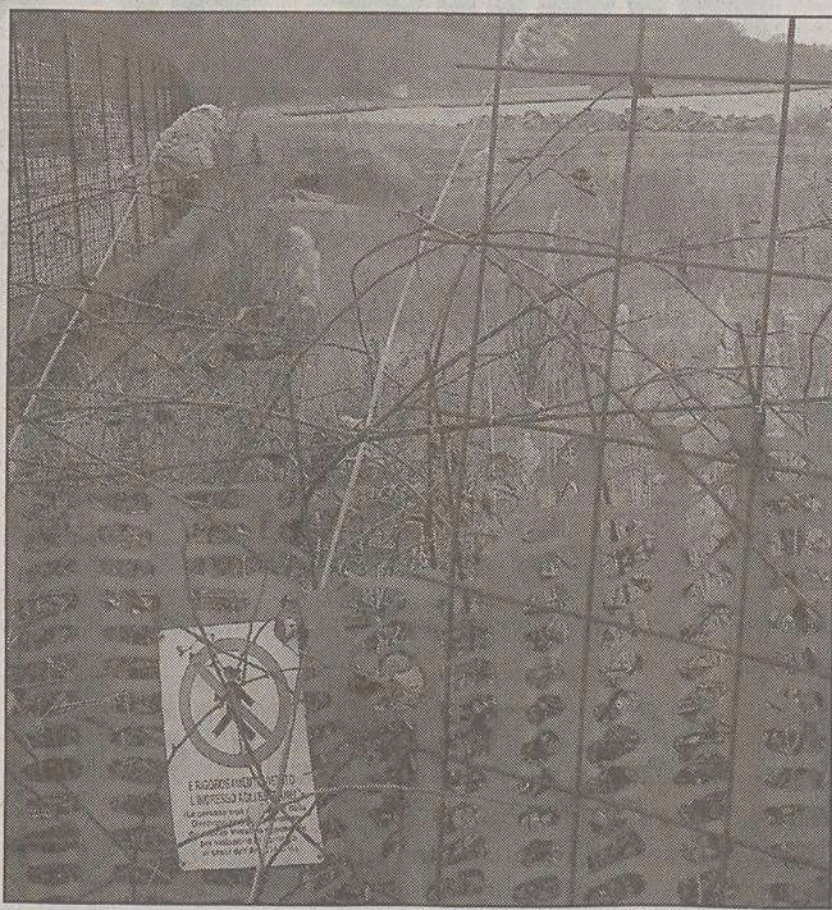
Ma le sorprese «amare» non sono finite. All'altezza della caserma, svoltando a sinistra, si incrocia la «Traversata muggesana»: sepolta dalla vegetazione si intravedono gli attrezzi di quello che dovrebbe essere un sentiero ginnico.

All'inizio dell'estate avevamo assistito a un interes-

sante dibattito circa la necessità o meno della presenza di chioschi e sagre. Il sindaco e l'amministrazione avevano dichiarato che Muggia ha bisogno di un altro tipo di turismo: un turismo raffinato fatto di pace e tranquillità.

Qualsiasi sia il tipo di turismo a cui si ambisce, sia esso «raffinato» come quello auspicato dal sindaco di Muggia oppure semplice, destinato all'utenza locale, ha comunque bisogno di due cose: di infrastrutture e di conseguenti costanti cure, di idee nuove e di iniziative vincenti. Attraversando quel tratto di costa ci si rende conto che a Muggia, in questo momento, non ci sono infrastrutture adeguate a nessun tipo di sviluppo turistico e che le poche nuove iniziative, come ad esempio la Traversata muggesana, sono sepolte sotto metri di erbe infestanti.

Egidio Balbi



La costa muggesana fra Punta Olmi e Punta Sottile.

oppure alla signora Roberta dell'Agmen all'ospedale Burlo Garofolo di Trieste.

Loretta Mont

«Cent'anni di storia» Mancano due volumi

Nel febbraio 1997 aderii a una proposta inviata dalla CrTrieste per prenotare l'opera «Trieste 1900-1999». Cent'anni di storia» enciclopedia in 12 volumi, edita da Publisport. Il pagamento del costo «molto vantaggioso» si poteva effettuare autorizzando il prelievo del-

le rate (lire 15.000 per 36 mesi) direttamente dal proprio conto corrente alla CrTrieste. Nel corso dell'anno 2000 si concluse il totale pagamento delle 36 rate ma, a tutt'oggi, la consegna si è fermata al decimo volume (anno 1986).

L'editrice Publisport, a quanto mi risulta, non esiste più e l'unico responsabile reperibile, su indicazione della libreria Borsatti che vende i suddetti volumi dall'I al X, consultato telefonicamente, rimanda la consegna del due volumi mancanti di mese in mese. Con-

fido che questa segnalazione possa ottenere un chiarimento e una risposta da chi di dovere.

Nelli Kolmann

La provinciale Domio-San Giuseppe

Il signor Alessandro Coretti, nella sua lettera pubblicata sul Piccolo venerdì 3 settembre, ha sottolineato il continuo aggravarsi della situazione di pericolo che interessa la strada provinciale n. 20 Domio-San Giuseppe, in particolare

nel tratto antistante alla scuola, in quanto i veicoli che vi transitano vi transitano procedono molto spesso a velocità elevate, in spregio non solo delle norme del Codice della strada, ma anche delle più elementari regole di prudenza.

Infatti, come risulta evidente dalla fotografia pubblicata a fianco della segnalazione del signor Coretti, il problema non deriva dalla mancanza di segnaletica orizzontale e verticale, ben presente e visibile nella zona, ma esclusivamente dal comportamento scorretto degli automobilisti.

Il Comune già provvede, soprattutto all'inizio delle lezioni, affinché i vigili urbani siano presenti davanti alle scuole nelle ore a maggior rischio, ma le scuole sono tante e di vigili urbani ce ne sono solo tre, pertanto è stato richiesto ai comandi dei Carabinieri e della Polizia stradale di fornire ogni aiuto possibile, affinché la presenza delle loro pattuglie rappresenti una valida azione dissuasiva e, all'occorrenza, repressiva nei confronti di coloro che circolano a velocità elevate, specie in prossimità delle scuole.

Le azioni preventive (segnalatica) ci sono; quelle dissuasive e repressive speriamo possano venir incrementate con la collaborazione dei Carabinieri e della Polizia stradale. Non possiamo a questo punto che lanciare un appello alla prudenza e al senso civico nei confronti di coloro che, con comportamenti scorretti, mettono a repentaglio la sicurezza propria e degli altri, soprattutto dei bambini.

Laura Riccardi Stravisi assessore ai Lavori pubblici Comune di S. Dorligo della Valle

Un grazie ai soccorritori

In merito al salvataggio eseguito a favore della signora Anna Perissini in Val Saisera la figlia Carla, i nipoti Katja e Boris e Gianpiero vogliono ringraziare di cuore i soccorritori per la loro professionalità e umanità dimostrata durante l'operazione di ricerca della signora e più precisamente: il Cnas di Cave del Predil, la Guardia di finanza Soccorso alpino di Sella Nevea, il Soccorso alpino di Trieste e il signor Andrea Orlini, il comando provinciale di Udine dei Vigili del fuoco, il corpo pompieri volontari di Ugoizza, l'elisoccorso Elimediteranea, l'ufficio amministrazione foreste di Tarvisio, il corpo dei Carabinieri, la Polizia di stato e tutte le persone impegnate nella ricerca. Si ringrazia inoltre

50 ANNI FA

16 settembre 1954

Nei giorni scorsi, è giunta ai familiari una lettera che comunicava la liberazione di un loro congiunto, caporale dal '46 della legione straniera e catturato a Dien Bien Phu in Indocina. A quanto pare, unico sopravvissuto della dozzina di legionari triestini presenti nella roccaforte del generale De Castries.

Gli abitanti delle case di via dell'Istria, situate sull'ampia curva tra il crematorio e la zona dei cimiteri, lamentano un inconveniente. Con la costruzione del muro marginale sul lato della strada davanti alle case, a essi è stata tolta la possibilità di attraversare la strada per raggiungere, sul lato opposto, la scalinata che porta alla sottostante galleria Batamonti e alla linea «19», unica che collega quella zona con la via Carducci e la Stazione centrale.

Si apprende che il principe di Torre e Tasso, duca di Castel Duino, ha erogato la cospicua somma di un milione e mezzo di lire per completare l'attrezzatura della nuova sede del Centro triestino per diagnosi e cura dei tumori.

per la cortesia e per l'ospitalità l'hotel Saisera di Valbruna. Grazie a tutti.

Carla, Katja, Boris, Gianpiero

Il numero degli infoibati

Intervenendo sulle polemiche nate dalla realizzazione della «fiction» sulle Foibe, il presidente dei dalmati italiani nel mondo ha dimenticato che esiste un documento, la famigerata relazione della Commissione storico-culturale italo-slovena, in cui il numero degli sventurati che furono così atrocemente uccisi è stato quantificato «in centinaia».

Tale dato, palesemente lontanissimo non solo dal numero degli scomparsi ma anche dal totale dei corpi effettivamente riesumati dalle voragini nel corso dei decenni, è stato sottoscritto anche dall'allora vicepresidente della Lega nazionale di Trieste, Fulvio Salimbeni, dal presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, nonché a suo tempo candidato per Alleanza nazionale alle elezioni europee, ex senatore Lucio Toth, e dall'attuale assessore al Comune di Trieste, in quota a Forza Italia, Maria Paola Pagnini.

Questa quantificazione, irrisoria di quello che il presidente dei dalmati italiani nel mondo definisce il «genocidio degli italiani», è sta-

ta approvata esplicitamente dal consiglio nazionale dell'Anvgd, e tacitamente sia dai partiti politici sia dalle altre associazioni patriottiche in cui questi tre membri italiani della commissione militano tuttora.

Perciò non mi pare corretto affermare che solo i comunisti italiani e jugoslavi tentano di coprire «crimini di inaudita ferocia». Essi hanno al giorno d'oggi dei formidabili alleati anche nel campo che definire patriottico forse è un po' esagerato.

Giorgio Rustia segretario Acqj

La crisi dello sport

Leggendo l'articolo di Silvio Maranzana del 18 agosto mi sono venute spontanee alcune considerazioni.

1) Che lo sport è sport in ogni categoria, che i ragazzi che si impegnano con i colori della nostra squadra meritano rispetto, sostegno ed entusiasmo.

2) Che il nuovo stadio Rocco e il Palatrieste, lo hanno voluto fortemente i cittadini di questa città (ma mi sorge il dubbio che l'abbiano voluto per emulare i nostri vicini udinesi... «perché loro sì e noi no?»), per lasciarli sistematicamente vuoti, se non in occasioni di ingressi gratis, o a un euro, o partite promozione.

3) Che il destino ha giocato una beffa a Trieste, perché Trieste si è voluta beffare da sola, con l'assenza cronica di istituzioni, enti, imprenditori, ma anche tra l'indifferenza della cittadinanza stessa.

4) Per concludere credo che l'unica soluzione per non avere delle bellissime «cattedrali nel deserto», sia di riempirle con un sano tipo per i nostri colori, per risolvere le sorti di uno sport cittadino in crisi che si è contribuito a far fallire anche con l'indifferenza di chi, invece, doveva sostenerlo.

Partecipate. Lo sport è una pianta che va annaffiata con amore; è un bene prezioso per la città, per i giovani; è una ricchezza irrinunciabile.

Patrizia Obran

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

SOLO PER IL MESE DI SETTEMBRE !!!

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

Erresse Notti

Il vostro materasso è vecchio e volete cambiarlo?

...scoprite i nuovi modelli in

LATTICE NATURALE, BULTEX, THE PUR, A MOLLE INDIPENDENTI

100% lattice Originale Naturale

MATERASSI BULTEX

THE PUR

MATERASSI A MOLLE INDIPENDENTI

268,00 da € DIVANILETTO

598,00 da € LETTICONTENITORE

CUSCINI ORTOPEDICI IN LATTICE da € 29,00

SCONTI ECCEZIONALI!!!

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

Casse municipali prive dell'Irpef e dei canoni della Sdag e dell'inceneritore. Salomoni: «Interverremo, ma non aumenteremo l'Ici»

Comune, bilancio pieno di buchi

Mancano due milioni di euro di entrate. A rischio diversi lavori pubblici

Asfaltare le strade, trasformare il centro-città in un salotto, rimettere a nuovo i marciapiedi. Buoni propositi che rischiano di rimanere tali perché nelle casse comunali mancano i soldi. Non ci saranno aumenti nei trasferimenti dallo Stato e dalla Regione e, come se non bastasse, mancheranno all'appello altri due milioni di euro, pari al 5,2% del totale delle entrate che ammontano a circa 38 milioni di euro. Una situazione che l'assessore comunale al Bilancio, Maurizio Salomoni non esita a definire «difficile».

«La questione - sottolinea - è già stata affrontata dalla giunta ma non siamo ancora entrati nell'aspetto operativo. Il bilancio è zoppicante sul fronte delle entrate correnti, è inutile negarlo». La parola d'ordine al Comune di Gorizia diventa, dunque, austerità.

I SOLDI MANCANTI. II

Comune, oggi, si avvale mediamente di 16 milioni di euro stanziati dalla Regione, 2 milioni dallo Stato, altrettanti da altri enti. Ma alle entrate mancano all'appello cifre importanti. La prima, un'eventualità ipotizzata dal presidente Nanut, ri-

guarda la mancata corresponsione del canone da parte della Sdag (800 mila euro all'anno). Da aggiungere poi i mancati introiti per l'utilizzo dell'inceneritore (circa 400 mila euro) senza dimenticare che il Comune di Gorizia non può applicare l'addi-

zionale Irpef che pure contava di introdurre. Il governo, non convocando la conferenza Stato-Regioni che avrebbe dovuto sbloccare la situazione, ha di fatto confermato il «blocco» dell'introduzione della tassa che avrebbe fruttato al Comune di Gorizia introiti pari a 802 mila euro. Tirando le somme mancano all'appello circa due milioni di euro.

I PROGETTI A RISCHIO. A confermare che la situazione è tutt'altro che rosea, intervengono le ripetute prese di posizione dell'assessore ai Lavori pubblici, Bruno Crocetti che - di fronte alle lamentele dei cittadini e dei quartieri sugli interventi da fare - sottolinea la carenza di fondi. L'ha fatto nell'ultima seduta del Consiglio comunale quando si è parlato della mancata illuminazione della passerella di Stracis, l'aveva già fatto in febbraio quando erano stati tirati in ballo i lavori non fatti in tema di viabilità e arredo urbano. «Purtroppo - sono le sue parole - dobbiamo lottare con le ristrettezze di bilancio che non ci danno grandi possibilità d'intervento. Chissà per quanti anni ancora dovremo convivere con questa situazione».

I REMEDI. La maggiore fonte di sostentamento del Comune di Gorizia è l'Ici, l'imposta comunale sugli immobili che nel 2003 ha arricchito le casse comunali con 6 milioni 710 mila euro, 140mila in più rispetto a dodici mesi prima. In altre parole, ogni abitante (neonati compresi) ha sborsato mediamente 179 euro all'anno per abitare a Gorizia mentre nel 2002 la cifra era di 176 euro. Salomoni (in questo tirato per la giacca da Rifondazione comunista) esclude seccamente aumenti dell'aliquota. «Non è nei nostri programmi. Abbiamo provveduto ad aumentarla per le seconde

LE SPESE FISSE DEL COMUNE

VOCI	COSTO IN EURO
Personale	13.744,000
Utenze (luce, acqua, gas)	1.227,000
Pulizie	543,000
Riscaldamento	763,000
Assicurazioni	521,000
Telefono	265,000
Interessi mutui	8.40,000
Rate mutui	3.581,000
TOTALE SPESE FISSE	21.787,000

case ma non intendiamo assolutamente variarla per le prime abitazioni». E allora dove andrà a rastrellare i soldi mancanti il Comune di Gorizia? «Dovremo razionalizzare le risorse: ad esempio nel campo dei contributi per lo sport e per la cultura. Si dovranno fare dei sacrifici. L'austerità, poi, dovrà essere estesa ai costi di gestione e fissi».

Francesco Fain

Le precipitazioni dell'altra notte hanno creato parecchi problemi e danni alla merce stoccata nei magazzini di via Garibaldi

Negozi allagati: protesta dei commercianti

Negozi esasperati. Brutto risveglio infatti, ieri mattina, per alcuni commercianti del centro e quelli di via Garibaldi in particolare. Le abbondanti precipitazioni della notte hanno provocato l'allagamento di alcuni scantinati: l'acqua ha raggiunto i 30 e in alcuni casi addirittura i 40 centimetri di altezza, provocando danni a gran parte della merce depositata al piano interrato e mandando in tilt gli impianti elettrici. Principali imputati i tombini intasati, che non hanno consentito all'acqua di defluire nel

sistema fognario. Una situazione che ha impegnato per tutta la mattinata i titolari degli esercizi commerciali e dei bar della zona, costretti a lavorare per far defluire l'acqua e salvare il salvabile, anche se i danni dovranno ancora essere valutati. Non si tratta però del primo episodio di questo genere, tant'è vero - come sottolinea uno dei commercianti colpiti dal maltempo - che alcuni si sono dovuti ingegnare disponendo la merce su scaffali rialzati da terra.

MONFALCONE

Da lunedì ad autunno inoltrato decine di arterie strategiche per la circolazione saranno interessate da lavori

Via al piano-strade: traffico a rischio

Tra mercoledì e il 5 ottobre l'asfaltatura di una parte di viale Oscar Cosulich

PORTOROSEGA CRESCE

Sfiora l'8% l'incremento delle merci nello scalo che punta al nuovo record

Estate boom sulle banchine

Il porto di Monfalcone si prepara a chiudere il 2004 sui livelli record di 3 milioni 800 mila tonnellate di merci movimentate del 2003. Il trend iniziato in primavera è proseguito in luglio e agosto, mesi in cui di solito i traffici subiscono un rallentamento, con una crescita dell'8% rispetto allo stesso bimestre 2003. In luglio sono state manipolate in tutto 357.858 tonnellate di cui 63.311 allo sbarco (più 298% sullo stesso mese 2003), mentre in agosto sono transitate a Portorosega 278 mila tonnellate di merci. Nei primi 8 mesi

dell'anno in porto sono state movimentate quindi 2.470.890 tonnellate, compresi i combustibili per la centrale Endesa.

Diventa quindi sempre più vicino l'eccezionale obiettivo dei 3,8 milioni di tonnellate raggiunto nel 2003. Stando all'Azienda porto, in questo periodo il buon andamento dei traffici è dovuto anche al consistente incremento (+14%) della merce in colli (come cellulosa e legname) e alla conferma, e quindi al sostanziale consolidamento, del traffico di prodotti metallurgici. Di contro, rileva

l'Azienda, c'è la decisa riduzione dell'arrivo di rinfuse liquide (-35%), cioè di olio combustibile diretto alla banchina Endesa che, fra l'altro, «pesa» meno nel volume dei traffici, pur rappresentandone sempre un terzo. Nel 2001 gli arrivi di carbone e olio combustibile rappresentavano il 35% dei traffici di Portorosega, mentre oggi si attestano sul 30%.

Viaggia in sicurezza anche il traffico di autovetture e autoveicoli della Cetral, controllata Grimaldi. Nei primi 8 mesi sono transitate 47.043 auto, per



Il porto di Monfalcone.

una media mensile di 5800 unità, in crescita rispetto al 2003. Ecco perché, afferma l'Aspm, è importante disporre a breve del piazzale intermodale di 60 mila metri quadri, pronto a inizio 2005.

In attesa dell'avvio della trasformazione di via Duca d'Aosta, una serie di strade altrettanto strategiche per la viabilità saranno interessate da lavori di rifacimento. E quindi ridotte a mezzo servizio. Gli interventi che scatteranno lunedì saranno tutti di riasfaltatura, visto che le condizioni meteo lo consentono. S'inizia da via Aris, nel tratto tra la ferrovia e via Primo Maggio, che sarà interessata dal cantiere per un mese. Da mercoledì al 5 ottobre sarà la volta della vicina via 24 Maggio, sempre tra il raccordo ferroviario per Fincantieri e via Primo Maggio. Tra mercoledì e il 5 ottobre l'operazione di riasfaltatura interesserà viale Cosulich tra l'incrocio con via Cosulich e l'incrocio con via Bonavia.

L'intervento interesserà una carreggiata alla volta per non bloccare del tutto

una delle arterie più importanti di Monfalcone. Per via Colombo, ovvero la statale 14 nel tratto più orientale, in cui i lavori partiranno il 27 settembre per concludersi il 5 ottobre coinvolgendo la sola carreggiata «a monte», si sta pensando di operare solo un restringimento di carreggiata o di dirottare il traffico in entrata a Monfalcone da Trieste su via Terza Armata. L'intervento non coinvolgerà tutta



Annunciati nuovi disagi a breve in viale Cosulich. (Meta)

la via, ma solo il tratto tra lo svincolo con l'autostrada e l'incrocio con via Romana dove si affacciano diverse realtà di grande distribuzione commerciale. Il 27 settembre inizierà anche la riasfaltatura di tutta via Baden Powell, dove i lavori

durano un mese. Pure in questo caso, come in quelli di via Aris e via 24 Maggio, l'intenzione è quella di non impedire del tutto la circolazione, regolandola con semafori e sensi unici alternati. Anche se le strade interessate dagli interventi potrebbero essere chiuse per brevi periodi, come fa sapere l'amministrazione. Gli interventi di sistemazione viaria che comprendono anche il rifacimento della rete fognaria partiranno in ottobre. Entro fine anno sarà effettuata una sistemazione di massima delle vie del rione Enel in cui sono stati posati i nuovi collettori fognari. La riasfaltatura sarà invece realizzata in primavera.

la. bl.

Sciopero di due ore e presidio alla Eaton con volantinaggio sulla provinciale per Grado

I lavoratori della Eaton scioperano oggi per due ore contro la mancata conferma dei lavoratori in scadenza di contratto da parte dell'azienda. Lo sciopero coinciderà con un presidio e un volantinaggio tra la provinciale 19 e via Bagni Nuova. I lavoratori del primo turno e i giornalisti sciopereranno dalle 8 alle 10, quelli del secondo dalle 16 alle 18, quelli del terzo dalle 4 alle 6. Il presidio coinciderà con lo sciopero del primo e secondo turno.

GRADO

Introdotta «per dare più sicurezza agli ospiti» l'uso di una tessera magnetica del costo di 5 euro per poter avere accesso alla struttura di riposo

Visite a pagamento a Casa Serena. E' protesta

A smorzare la polemica non basta il chiarimento della direzione: «La spesa sarà detratta dalle rette»

Venticinque fra familiari, parenti e conoscenti di ospiti (così sta scritto) della Casa di Riposo hanno firmato una lettera con la quale si dichiarano contrari all'istituzione di un tesserino magnetico per l'accesso alla struttura. Si tratta di una lettera inviata al Comune, ma anche alle organizzazioni sindacali, che fa seguito a una circolare del comune a firma della responsabile del settore Fedora Poschiani con la quale si comunicava che «per motivi di sicurezza e tranquillità di parenti, ospiti e operatori» è stato ritenuto opportuno dotare la casa di riposo di un sistema controllato di accesso. Con la comunicazione viene fatto altresì presente che le visite si possono effettuare dalle 9 alle 20 e che l'entra-

ta potrà avvenire, appunto, tramite tesserino magnetico. «Pertanto - si legge nella circolare - presso i nostri uffici potrà essere ritirato il tesserino previo il deposito di 5 euro cadauno che sarà detratto dalla retta all'atto della dimissione dell'ospite». I firmatari della nota di protesta si dichiarano contrari all'istituzione di questo servizio e per vari motivi: sia di principio e sia per ragioni pratiche. «Innanzitutto - affermano - la struttura è e dev'essere «aperta» a chiunque desideri visitare, negli orari appropriati, gli ospiti di Casa Serena (la casa di riposo porta questo nome, ndr): l'obbligo del possesso della tessera magnetica per l'accesso le farebbe perdere, di fatto, tale caratteristica limitando le rela-

zioni sociali degli ospiti anziani: il che è inaccettabile». Viene poi lamentata l'«odiosa imposizione» del pagamento del tesserino (sia pure in forma di deposito) e comunque il fatto che il tutto sia stato deciso senza alcuna consultazione preventiva con gli interessati. C'è poi il problema della sicurezza e della tranquillità che i 25 firmatari della lettera dicono che deve essere risolto dal Comune in altra maniera garantendo la dovuta attenzione e «custodia» con adeguato personale, ricordando che il pagamento delle rette avviene anche a tale scopo. Al di là delle lettere questo gruppo di persone significa pure degli esempi: quanti tesserini magnetici dovranno essere acquistati da ogni famiglia degli

ospiti della casa? Eh sì, perché non è sempre facile riuscire a passarsi il tesserino uno con l'altro. E in caso di urgenza, di necessità? Se il tesserino lo ha ad esempio in tasca una persona che al momento non è rintracciabile, come fanno gli altri parenti ad entrare nella struttura? Ci sarà forse qualcuno ad aprire? Se così è a cosa serve il tesserino? Da parte dei responsabili del settore non solo si minimizza la questione ma si afferma invece che la struttura rimane di fatto sempre aperta e che gli ospiti che hanno la possibilità di uscire continueranno a farlo regolarmente. E poi alla struttura si potrà accedere tranquillamente anche senza tesserino: basterà suonare il campanello del cancello del giar-

dino (dove sarà sistemato il marchingegno per i tesserini) e dall'interno qualcuno aprirà il cancello. Il tesserino vuole essere, invece, sempre a detta dei responsabili della casa, un venire incontro a tutti, sia per impedire che escano dall'area della struttura gli anziani che hanno problemi di carattere psico-sanitario e sia per familiari e parenti che col tesserino di fatto accelerano l'ingresso alla casa di riposo, senza, appunto, dover aspettare che qualcuno apra il cancello. Intanto all'ingresso è già stata posta una colonnina per il tesserino magnetico a significare che il servizio entrerà in funzione a tempi abbastanza stretti, quasi certamente entro la fine del mese.

Antonio Boemo



L'esterno della casa di riposo di Grado «Casa Serena». I parenti degli ospiti protestano per l'introduzione della tessera per avere accesso alla struttura.

CULTURA & SPETTACOLI

di Marina Rossi

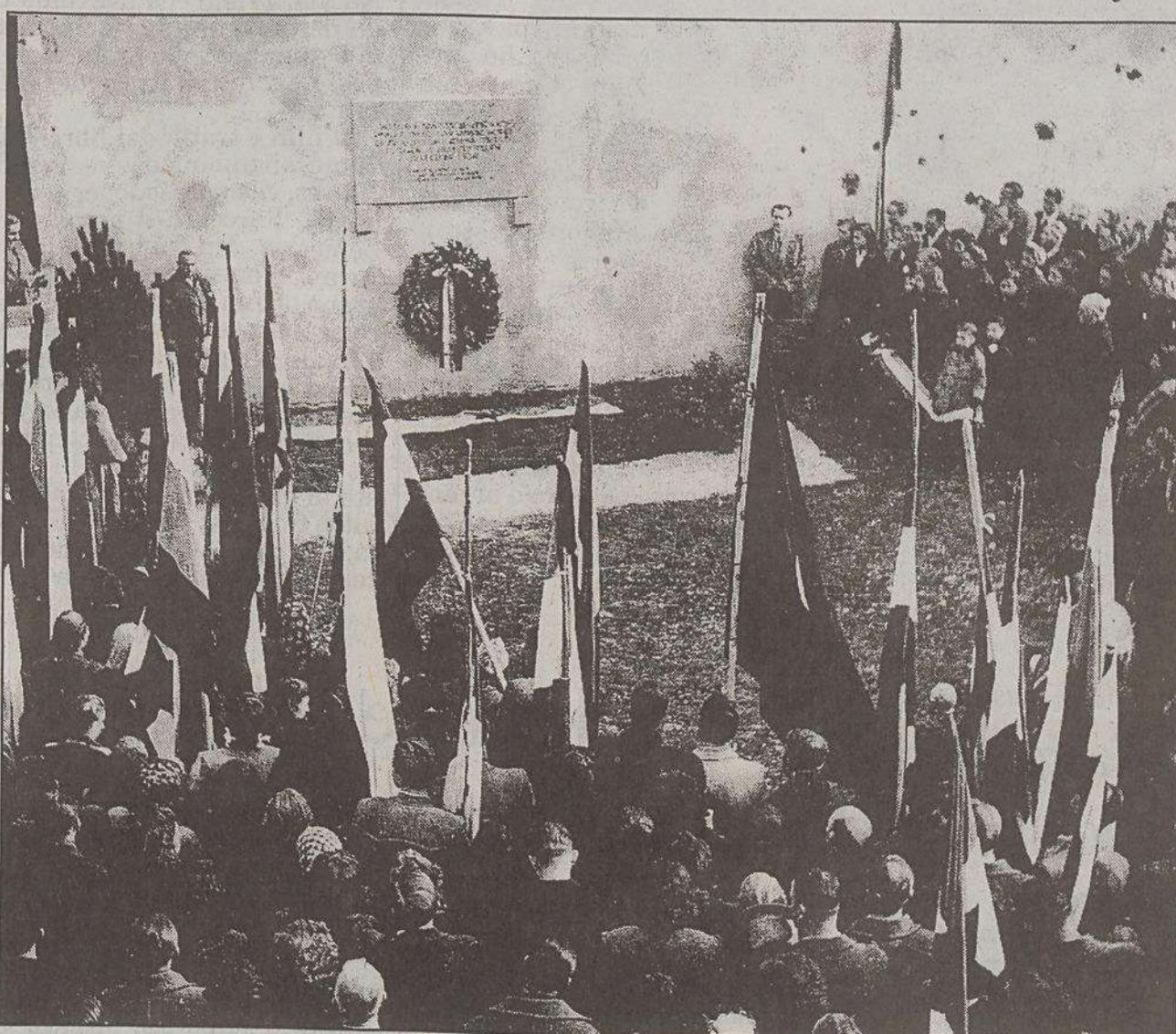
STORIA Un saggio sul «Tribunale di Mussolini e il confine orientale» di Puppini, Verginella e Verrocchio

E gli sloveni si ribellarono al fascismo

Nel 1941 il processo Tomažic si trasformò in una dura lezione alla minoranza

Il carattere pluralistico dell'antifascismo sloveno, la sua complessa articolazione a partire dagli anni '20, le radici lontane del problema territoriale della Venezia Giulia, del distacco del Litorale dall'Italia, avvertito come esigenza irrinunciabile dall'emigrazione slovena sin dagli inizi degli anni '30, il ruolo dei servizi segreti inglesi e francesi nella rete antifascista slovena della regione giuliana, la ricostruzione attenta degli ambienti politici e sociali, la cultura comunitaria in cui crebbe e maturò l'antifascismo sloveno, i rischi a cui esso fu esposto a causa della rete spionistica creata dall'Ovra: questi i principali nodi problematici intorno a cui si è sviluppata la ricerca promossa dall'Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione di Trieste: «Dal processo Zaniboni al processo Tomažic. Il tribunale di Mussolini e il confine orientale (1927-1941)» di Marco Puppini, Marta Verginella, Ariella Verrocchio. Ripartita in tre saggi, compone un volume di grande interesse anche ai fini del dibattito attuale intorno alla lotta armata ed al terrorismo. Le fonti inedite provenienti dal fondo del Tribunale speciale consentono a Puppini, Verginella e Verrocchio di evidenziare, con maggiore chiarezza rispetto al passato, le scelte repressive operate dal fascismo ai confini orientali, nei confronti delle minoranze e i modi in cui queste reagirono.

Il processo di italianizzazione avviato in forma moderata dal Governatore militare nella Venezia Giulia, prosegue con intensità maggiore dopo il Trattato di Rapallo (novembre 1920), con il sostegno di una legislazione favorevole. All'allontanamento dei sospetti, dei maestri e delle maestre, degli impiegati statali, dei ferrovieri e di una parte del clero sloveno seguì il progressivo smantellamento delle reti associative slovene, la chiusura



della scuola e degli istituti bancari. Negli anni '30 la persecuzione colpì la rappresentanza politica della minoranza slovena oltre a tutti i nuclei di persone resistenti alla politica del regime. Il Tribunale speciale ebbe il compito di dimostrare la reità degli imputati di nazionalità slovena e croata e di confermare il primato della civiltà italiana. Nel 1933, Giustizia e Libertà rilevava il fallimento della politica assimilatoria a dispetto della violenza dei metodi adoperati dal regime. Posto di fronte al rischio della scomparsa di un'intera comunità nazionale, lo schieramento anti-

fascista sloveno, comprendente i liberali nazionalisti, l'organizzazione terroristica Tigr, il gruppo comunista diretto da Pino Tomažic, elaborava, alla vigilia del conflitto, una linea politica mirante al distacco del Litorale dallo stato italiano nella convinzione che in esso non vi fosse più spazio per la difesa dei diritti nazionali della minoranza.

L'uso dei corpi documentari su cui si fondano i tre contributi non è univoco. Comune ai tre autori vi è l'intento di superare la vecchia polemica riguardante l'attendibilità o meno della fonte giudiziaria, prestando molta attenzione al tes-

suto sociale e comunitario di appartenenza degli imputati. Marco Puppini riesamina il processo per il fallito attentato al duce, compiuto da Tito Zaniboni nel novembre 1925, riportando alla luce, più che fatti ben noti e presenti in altri lavori, gli ambienti paesani in cui Zaniboni contava amicizie e collaborazioni. Pagine significative del saggio si riferiscono alla componente operaia e popolare dei reduci, attratti dal fascismo ai suoi esordi, ma uniti e solidali nella critica ai nuovi poteri, insensibili alle esigenze delle classi popolari, vittime principali dell'immane conflitto. La corruzio-

ne e la violenza del regime avrebbero determinato, in questi gruppi di ex-combattenti, una diversa presa di coscienza, portandoli a forme di opposizione da cui, verso la metà degli anni '20, sorsero organizzazioni come Italia libera, Patria e Libertà del partito repubblicano.

Puppini rimarca, inoltre, i legami di Zaniboni con la massoneria e con quel ceto dirigente rosso che, prima della marcia su Roma aveva costituito, in Friuli, una delle possibili alternative alla vecchia classe dirigente liberale; la vicenda Zaniboni, d'altronde, ed è questo un altro punto critico del saggio, contribuì ad age-

volare il compito di alcune lobbies, pronte a dare il colpo di grazia agli ultimi baluardi del movimento operaio organizzato: le cooperative.

L'universo cospirativo si configura in modi assai diversi nei contributi di Ariella Verrocchio e Marta Verginella. Il processo Bregant, esaminato dalla prima, ebbe luogo nel maggio 1929 e costituì il primo provvedimento giudiziario di notevoli proporzioni, avviato contro un folto gruppo d'oppositori; le pesanti condanne emesse inflissero un colpo durissimo al primo antifascismo operante nella città di Gorizia e nelle aree limitrofe slovene an-

nesse all'Italia con il Trattato di Rapallo. Vi furono coinvolti 23 imputati di nazionalità slovena, appartenenti alla cellula comunista di Podgora (italianizzata in Piedimonte nel '22), principale sede degli oppositori di quest'area negli anni '20. L'intera vicenda processuale ruota intorno al tradimento di un giovane ex-comunista originario di Idria, Viktor Kogoj, assassinato nella sua abitazione di Gorizia dal comunista Alojzij Bregant. Quel gesto sconsiderato, compiuto da un elemento ben noto alla polizia, oltre che per le sue idee, per il carattere impulsivo, trascorse di fronte al Tribunale

speciale buona parte dell'opposizione comunista del goriziano. Gli imputati di quel processo rimossi dalla memoria collettiva, perché, per molti motivi, non poteva assumere i caratteri di modello etico-politico da tramandare, presentando, al loro interno, una forte omogeneità, per provenienza geografica, professionalità e politica; il loro internazionalismo non si pone in contrasto con l'identità nazionale, anche se presenta qualche ambiguità derivante dall'oscillazione dai militanti nell'una o nell'altra direzione.

Il processo Tomažic, celebrato a Trieste nel dicembre 1941, assume tutt'altro rilievo per il numero degli imputati (sessanta), per la durezza delle pene a cui furono sottoposti (cinque oppositori morirono in carcere a causa delle torture subite e delle pessime condizioni igienico-sanitarie; nove furono le condanne a morte, di cui quattro eseguite). Rimane impresso nella memoria collettiva degli sloveni come un evento epico ed eroico. Nell'interpretazione di Marta Verginella diventa il punto d'arrivo di una strategia politica il cui obiettivo, fin dalla fine degli anni '20, fu quello di dimostrare il carattere monolitico del pericolo slavo. Quel processo mostrò, come lo definì Lavo Cermelj nel dopoguerra, coinvolse tutta la società slovena urbana e rurale, nelle diverse ideologie politiche: comunisti, liberali nazionalisti, cristiano-sociali, nazionalisti, animati da un profondo risentimento nei confronti dello stato e del regime italiani.

L'autrice, ben lontana dal condividere tendenze revisionistiche, fautori in questi ultimi anni di una rilettura della storia di frontiera nel paradigma di due opposti nazionalismi, constata, invece, come vent'anni di dittatura fascista avessero indotto tutta la componente dell'antifascismo sloveno a condividere il progetto del distacco della Venezia Giulia dall'Italia. Per quel futuro la rappresentanza politica slovena fu disposta a smussare le sue differenziazioni interne, anche se, a non sopprimerle del tutto.

La sentenza nel processo dei terroristi
Il Tribunale Speciale condanna

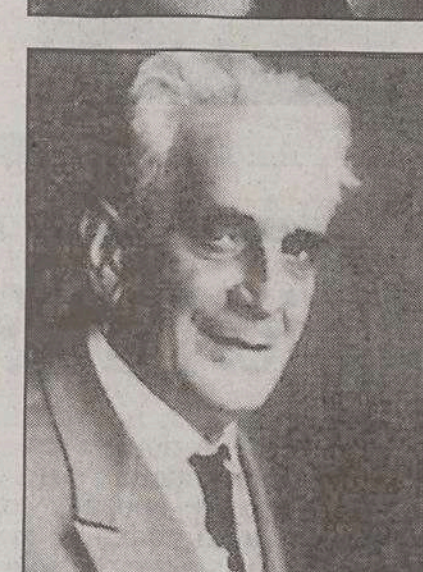
nove imputati a morte, ventitré a 30 anni, gli altri a varie pene, assolvendone quattro

Trieste. Il Tribunale Speciale di Trieste, presieduto dal giudice presidente Lino D'Amico, ha pronunciato la sentenza nel processo dei terroristi. I giudici hanno condannato nove imputati a morte, ventitré a 30 anni, gli altri a varie pene, assolvendone quattro.

Il processo, che ha avuto inizio il 12 settembre 1941, ha visto coinvolti 34 imputati, di cui 23 sono stati condannati a morte. I giudici hanno ritenuto che i condannati a morte erano i principali responsabili della trama terroristica che aveva portato all'attentato al duce.

Le condanne a 30 anni sono state inflitte a 23 imputati, mentre gli altri sono stati assolti o condannati a pene inferiori.

La sentenza è stata letta in pubblico dal giudice presidente Lino D'Amico, che ha sottolineato la gravità dei reati commessi e la necessità di una dura risposta.



Da sinistra, e in senso orario: una manifestazione a Opicina, nel 1945, a ricordo dei condannati a morte nel processo del '41; la pagina del «Popolo di Trieste» che annuncia la sentenza; Pino Tomažic; Tito Zaniboni.

ANNIVERSARIO Presentate le manifestazioni per i 50 anni della «Rivista di Psicoanalisi»

Sulle tracce di Freud e Weiss, a Trieste

Il ritorno dell'inconscio in una giornata di studi e in una mostra

TRIESTE Si è tenuta ieri nel salotto azzurro del Comune la conferenza stampa di presentazione della giornata di studio intitolata «Cinquantenario della Rivista di Psicoanalisi. Storia documentaria» e della mostra correlata «La Rivista di Psicoanalisi: 1934 - 1954 - 2004». Le ragioni di un anniversario, curata dalla storica della psicoanalisi Anna Maria Accorboni Pavanello, che si inaugureranno a Trieste, nella Sala Imperatore del Savoia Excelsior Palace, sabato 18 settembre alle 10.

L'intento della manifestazione, che sarà itinerante ed è stata voluta dalla redazione della rivista e dal suo direttore, Agostino Racalbutto, con la partecipazione del Comune di Trieste e del Teatro Verdi, è quella di festeggiare la psicoanalisi italiana, a partire dalla città in cui è nata, attraverso una serie di interventi di psicoanalisi e storici (con la proiezione di un video intitolato «Nella Vienna di Edoardo Weiss») e l'esposizione di una documentazione inedita e antichissima relativa all'evoluzione della psicoanalisi in Italia accompagnata dalle trasformazioni del-

la Rivista, organo ufficiale della Società psicoanalitica italiana.

La storia della «Rivista di Psicoanalisi» inizia nel 1932, fondata a Roma da Edoardo Weiss e soppressa due anni dopo non avendo ottenuto il permesso di pubblicazione delle autorità fasciste. L'excursus storico che la mostra offre vuole appunto sottolineare il legame della psicoanalisi italiana con un'importante tradizione del passato che emerge in particolare dalle due bacheche dedicate a Freud, alla sua opera e alle sue Riviste, e dalle quattro bacheche dedicate ai padri fondatori della psicoanalisi italiana: il triestino Edoardo Weiss; Marco Levi Bianchini e Cesare Musatti, a cui va il merito della rinascita della Rivista nel 1954. Il percorso fatto dalla psicoanalisi italiana negli ultimi cinquant'anni è scandito e documentato dal cambio della veste editoriale, degli editori, dei direttori e degli autori della

«Rivista».

Come è noto, Trieste ospitò Sigmund Freud in occasione delle sue prime ricerche scientifiche, diede i natali a Edoardo Weiss, e in questa città cominciarono ad essere praticati trattamenti freudiani con grande anticipo rispetto al resto d'Italia e con grande successo: Weiss si sentì perseguitato da troppe e pressanti richieste, ed ebbe in cura artisti straordinari come Saba e Nathan, considerato il più importante tra i pittori triestini del Novecento. Nathan, in particolare, riuscì a trasformare in arte la propria esperienza analitica, trasferendo la sua catarsi psichica in una serie di autoritratti, specchio d'interiorità più che di sembianza. E continuerà a essere suggestivo anche nella pittura successiva. Per questo si è voluto completare la mostra con l'esposizione di alcuni dei suoi quadri provenienti da collezioni private triestine.

La progettazione e la realizzazione di queste iniziative volte a una rivisitazione storica della psicoanalisi ha quindi per un verso un aspetto celebrativo, ma non solo, mira anche a produrre una sorta di riconoscimento da parte del mondo psicoanalitico, per «permanere nel solco della tradizione psicoanalitica più feconda», perché ci sia l'occasione per nuove riflessioni sulla propria storia.

E d'altro canto, a chi guarda dall'esterno, si apre uno scorcio per comprendere quale tipo di lavoro gli psicoanalisti compiano, cosa significhi scrivere e leggere di psicoanalisi. In sostanza, convegno e mostra aperti al pubblico costituiscono un'occasione anche per i non addetti ai lavori, segnale che la psicoanalisi sembra oggi pronta a uscire dal suo tradizionale ambito ristretto di pratica iniziatica.

E forse convegno e mostra riusciranno a sciogliere un dubbio legittimo: se possa davvero esistere una storia della clinica in ambito psicoanalitico, dal momento che la metodologia della psicoanalisi, dopo la svolta introdotta da Freud, è la parola: la parola all'istante.

Chiara Mattioni



Weiss con Anna Freud.

I CINQUE DEL CAMPIELLO La scrittrice è tra i finalisti del Premio

Mastrocola: se ami il latino sei un alieno

Lo sfascio della scuola nel romanzo «Una barca nel bosco»

ROMA Gaspare Torrente è un ragazzo strano che ama il latino e Verlane. Dalla sua isola nel sud si trasferisce con la madre a Torino, dove possono contare sull'ospitalità di una zia, per frequentare il liceo e l'università. Gaspare Torrente è figlio di un pescatore, ma non si era mai accorto di essere povero prima dell'impatto con la grande città. La sua purezza, il suo talento (per lui prendere tutti 10 è persino troppo facile), la sua diversità, lo rendono un alieno nel nuovo ambiente. Un pesce fuor d'acqua, «Una barca nel bosco», come si intitola il libro che racconta la sua storia, scritto da Paola Mastrocola (edito da Guanda) uno dei cinque finalisti del Premio Campiello che viene assegnato sabato sera al Teatro La Fenice di Venezia.

È un romanzo di «formazione», che descrive una scuola che umilia e soffoca le capacità individuali e premia mediocrità e conformismo. Visto che questo bel ritratto viene tracciato da un'insegnante, la Mastrocola è professoressa di lettere in un liceo scientifico di Torino, è scontato chiedere quanto della sua esperienza abbia riversato nel romanzo. «Il mondo della scuola non gode certo di buona salute, ci sono insoddisfazioni e malumori. Le statistiche dicono che l'Italia è agli ultimi posti, tra i

paesi europei, in quanto a livello di distruzione. Se poi aggiungiamo che metà della popolazione non apre neanche un libro in un anno, il quadro generale diventa ancor più desolato. La preparazione di troppi insegnanti è scadente, anche se ne esistono ancora di bravi e motivati, e questo mortifica le aspettative dei ragazzi più esigenti. Anche se un Gaspare Torrente non l'ho mai incontrato, ho conosciuto tuttavia molti ragazzi seri e con una grande volontà di studiare, che troppa volte rimangono delusi dalla scuola di oggi. Bisogna puntare sulla qualità, perché è ormai evidente a tutti, e questa è una critica alla mia generazione, che l'idea di creare una scuola di massa rendendo la più facile, è fallimentare».

Un grande pregio del libro è quello di essere dalla parte dell'adolescente, di vedere il mondo con i suoi occhi, un po' quello che aveva fatto Truffaut nel cinema. Come è arrivata a identificarsi in un ragazzo?

«Questa è stata la sfida

principale del libro, uscire da me stessa per diventare un maschio, per giunta adolescente. In questo processo di immedesimazione sono stata aiutata da un'amica attrice e ho studiato con attenzione il gergo giovanile. La stesura del libro è stata molto elaborata e, prima di quella finale, ha avuto circa un centinaio di versioni».

Nel suo libro è molto divertente la presa in giro della ricca borghesia torinese, dei suoi riti e delle sue mode, della ridicola e spocchiosa rispettabilità di tanti stimati «professionisti».

«Non pensavo, osserva Gaspare, che nella vita reale esistesse la parola "professionista", finora l'avevo sempre letta sui giornali tipo "professionista ucciso a coltellate in un vicolo". Sono nata e vivo a Torino, da Torino non mi allontano quasi mai perché non amo viaggiare. La conosco bene, osservo i suoi abitanti e le sue caratteristiche. Uno dei fenomeni di Torino è la collina, il quartiere-bene. In «Una barca nel bosco» descrivo le ma-

dri di collina, che sono diverse da quelle di pianura, agili, sinuose come anguille, gentili, che vanno ad accompagnare i figli alle feste o in discoteca a qualunque ora del giorno e della notte, con dei fuoristrada adatti a un safari in Kenya. È un fatto che non cessa di stupirmi: permettono ai figli di uscire soli la sera anche in precocissima età, e poi si mettono la sveglia alle tre di notte per andare a recuperare. Mi sembra una finzione di autonomia».

Il protagonista del suo libro, per essere accettato nel branco dai compagni, cerca di assumere il loro linguaggio e le loro mode. Chi è Gaspare Torrente?

«È una specie di marziano che deve adeguarsi a un mondo alla rovescia. Eccellere a scuola è una colpa, bisogna giocare alla Playstation, cambiare continuamente modello di telefonino, vestire come gli altri compagni. È un ragazzo di oggi con valori antichi, che, nonostante si sforzi, fortunatamente non ce la fa a diventare conformista. Ai ragazzi come lui gli adulti devono avere il coraggio di dire di rimanere come sono, di continuare a coltivare sogni e passioni che possono sembrare inutili in una società che ha il mito del successo e del denaro. E cosa c'è di meno utile del latino?».

Fulvio Toffoli

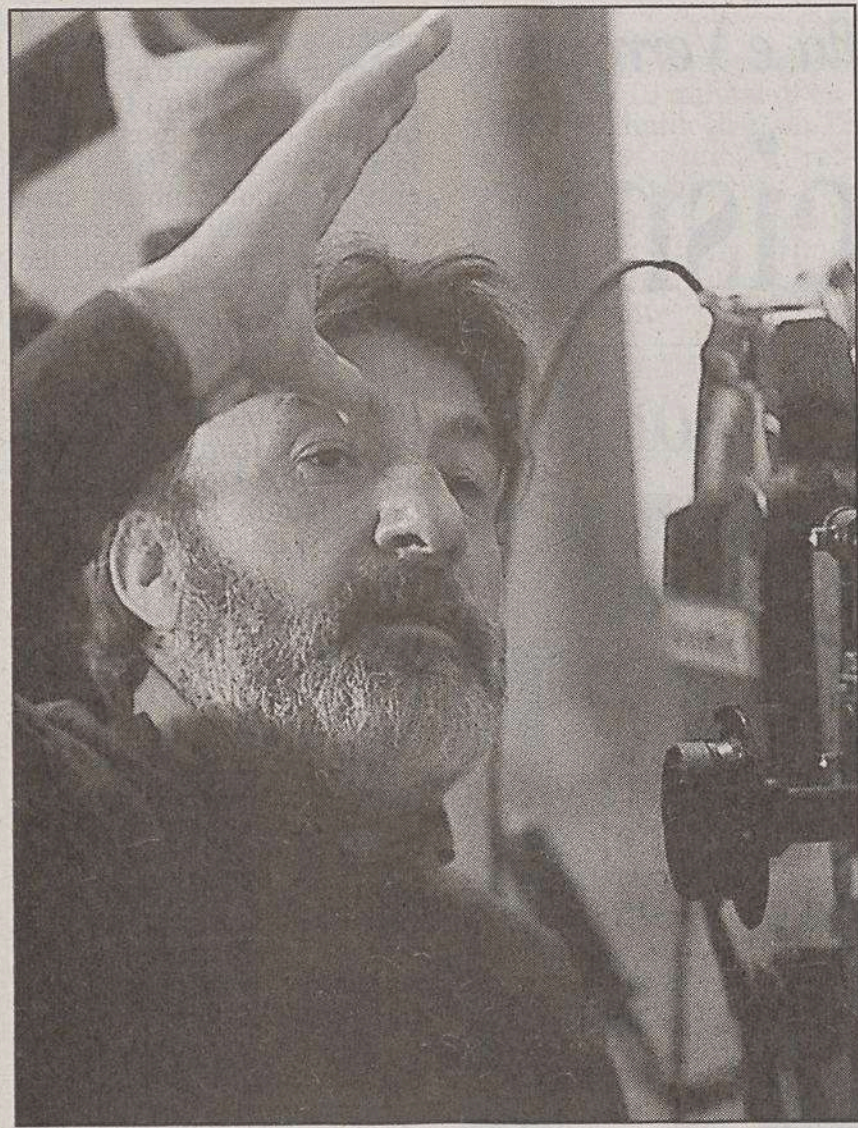


Paola Mastrocola

CINEMA Il regista del film «Le chiavi di casa» sarà ospite di «FilMakers» martedì 21 settembre al Cinecity

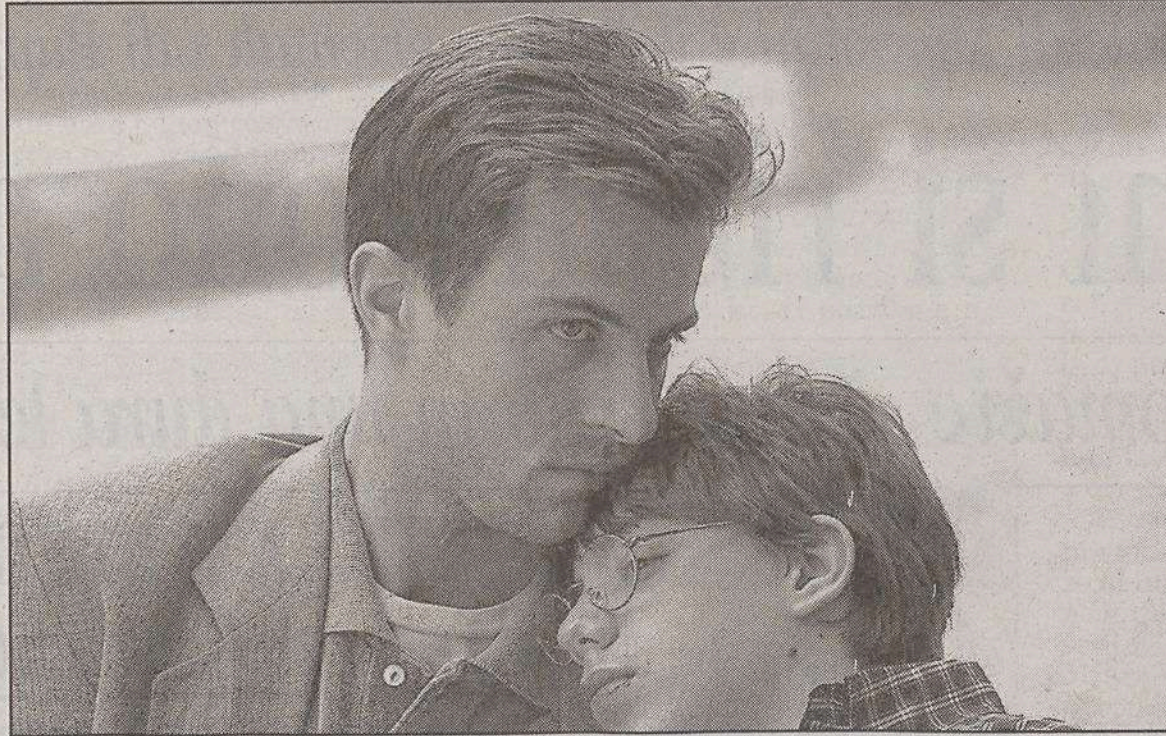
Amelio: a Trieste il Leone mancato

Dalla Mostra di Venezia è uscito con tante lodi ma neanche un premio



TRIESTE Dopo le delusioni della Mostra del cinema, Gianni Amelio adesso gira l'Italia per proporre al pubblico il suo film. Martedì 21 settembre il regista de «Le chiavi di casa», che a Venezia non ha incassato neanche un premio, sarà ospite del Cinecity di Trieste. Alle 17 e alle 20 si incontrerà con gli spettatori. L'incontro è organizzato in collaborazione con l'Agis Trieste, nell'ambito della rassegna «FilMakers».

L'arrivo di Amelio a Trieste avviene in concomitanza con l'uscita del suo film «Le chiavi di casa», liberamente ispirato al romanzo «Nati due volte» di Giuseppe Pontiggia e presentato in concorso alla Mostra di Venezia. La pellicola - interpretata da Kim Rossi



Una scena del film «Le chiavi di casa». A sinistra, il regista Gianni Amelio.

Stuart, Charlotte Rampling e dall'esordiente Andrea Rossi - racconta la storia di un padre, Gianni (Kim Rossi Stuart), che prende in consegna suo figlio, che non ha mai conosciuto e che sta dormendo sul treno per Berlino. Si chiama Paolo (An-

drea Rossi), ha 15 anni e finora ha vissuto con la famiglia della madre. Il ragazzo è felice mentre Gianni non sa bene cosa fare. Perché Paolo è un ragazzo disabile, è nato da un parto drammatico che lo ha danneggiato nel fisico e nei pensieri. Sta an-

dando in un grande ospedale per la riabilitazione. Il loro soggiorno in Germania, e poi un imprevisto viaggio in Norvegia, fanno nascere tra i due un rapporto fatto di scontri, di scoperte, di misteri, di allegria...

Gianni Amelio, uno dei registi italiani più apprezzati, ha firmato film come «Il piccolo Archimede», «Colpire al cuore» (Nastro d'argento per il miglior soggetto), «Porte aperte» (Nastro d'argento per la regia), «Il ladro di bambini» (Gran Premio della Giuria a Cannes, David di Donatello e due Nastri d'argento, per la regia e la sceneggiatura), «L'America» (Nastro d'argento per la miglior regia) e «Così ridevano» (Leone d'Oro a Venezia).

Nel nuovo film di Robert Zemeckis

Hanks per Natale si fa in cinque

ROMA Ci sono ben cinque ruoli per Tom Hanks nel film natalizio firmato da Robert Zemeckis «Polar express», che uscirà a novembre negli Usa e il 10 dicembre in Italia. Si tratta in realtà di un film di animazione in cui l'attore americano, come ha spiegato ieri a Roma il produttore Steve Starkey, ha prestato le espressioni del suo viso a vari personaggi grazie ad una nuova tecnica digitale chiamata «performance capture» che permette, tramite piccoli trasmettitori fissati sul corpo che inviano segnali di luce alle macchine da presa, di riprodurre al computer non solo il movimento ma anche tutte le espressioni del viso.

L'attore può così interpretare qualsiasi ruolo, al di là del suo aspetto fisico, ed è proprio questo che ha permesso a Tom Hanks di essere sia il bambino protagonista della storia che suo padre, sia il macchinista di un treno, che Babbo Natale. «Visto che avevamo un sistema così straordinario - ha detto Zemeckis - ho pensato: perché avere un ragazzino di 8 anni per interpretare un personaggio di 8 anni, quando posso avere un attore del calibro di Tom con anni di esperienza?».

Il film è tratto dal libro omonimo di Chris Van Allsburg - su un bambino che non crede più in Babbo Natale - di cui Hanks, che spesso lo leggeva ai suoi figli, aveva acquistato i diritti. Racconta il produttore: «Un giorno Hanks andò da Zemeckis, con cui aveva lavorato in «Forrest Gump» e «Cast Away», e disse: cosa ne facciamo? I temi affrontati nel libro erano ottimi, le immagini, simili a dipinti a olio erano particolarmente emotive e potevano suscitare un sentimento universale. Venne naturale perciò pensare a un film animato».

Le performance dell'attore realizzate in strutture senza scenografia - spiega Starkey - venivano integrate nei set tridimensionali creati al computer, rendendo possibile la visione della scena mentre la si creava». Il produttore, entusiasta di questa nuova tecnica, ha già avviato il progetto di un altro film, dal titolo «The Monster House», ancora una favola, ma questa volta di mostri, nella notte di Halloween, interpretata tra gli altri da Steve Buscemi.

PREMI Il presidente della Fondazione svedese alla mostra «Un secolo di creatività» a Firenze

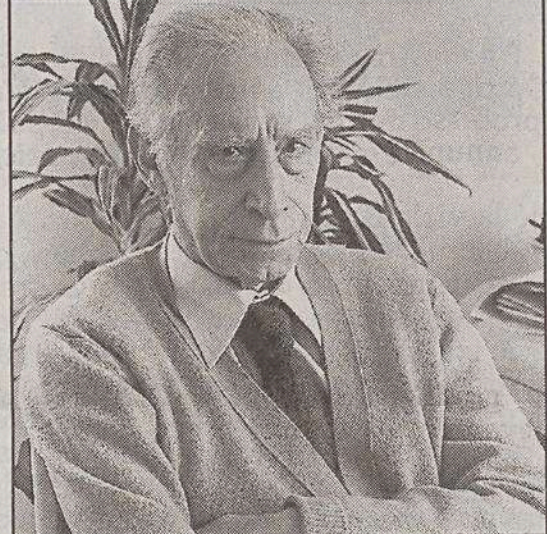
Il Nobel a Mario Luzi? È sempre un segreto

FIRENZE «Il Nobel per la letteratura al poeta Mario Luzi? Non posso dire niente perché la scelta della rosa dei candidati e i lavori della commissione sono segreti, così come lo è la procedura di assegnazione». Lo ha affermato ieri il presidente della Fondazione Nobel di Stoccolma, Bengt Samuelsson, rispondendo alle domande dei giornalisti durante la conferenza stampa di presentazione della mostra «Beautiful minds. Premi Nobel. Un secolo di creatività» allestita in Palazzo Strozzi a Firenze da ieri fino al 2 gennaio 2005.

Samuelsson, già a sua volta premio Nobel per la medicina nel 1982, ha precisato che «la procedura per scegliere il vincitore del Nobel per la letteratura, come avviene per le al-

tre sezioni, oltre a essere segreta non dipende dalla Fondazione bensì da uno specifico comitato coordinato dall'Accademia di Svezia. Sapremo chi avrà vinto solo la sera della consegna». Samuelsson ha risposto a chi chiedeva se mai, in futuro, l'organismo svedese assegnerà il Nobel al poeta italiano Luzi, tra i maggiori interpreti dell'ermetismo.

La mostra di palazzo Strozzi illustra genio, creatività, storia e vita di 758 personaggi a cui è stato assegnato il premio Nobel dal 1901, anno della sua istituzione, fino al 2003. È l'unica tappa italiana dopo l'esordio a Stoccolma nel 2001 (per il centenario del Nobel) di una tournée di grande successo realizzata in Oriente e negli Stati Uniti.



Mario Luzi è nato a Firenze nel 1914.

Il re della musica country

All'asta i cimeli di Johnny Cash

WASHINGTON Sta andando alla grande l'asta di oggetti e strumenti musicali appartenuti a Johnny Cash, il re della musica country morto durante l'estate.

All'asta in corso a New York, i cimeli dell'uomo in nero stanno vendendosi a prezzi decisamente superiori a quelli previsti.

Qualche esempio: 131.200 dollari per una chitarra fatta su misura per il cantante, 18 mila dollari per una foto con dedica di Elvis Presley, 42 mila dollari per un centro tavola di Tiffany.

Avril Lavigne confessa: adesso posso sposarmi

LONDRA Lo aveva detto: «Adesso sono pronta per sposarmi». Infatti, Avril Lavigne ha detto «sì» alla proposta di matrimonio del fidanzato Derek Whibley e convolerà a nozze con lui l'anno prossimo. E quanto rivela in esclusiva il tabloid britannico «The Sun» che pubblica la fotografia della cantante canadese intenta a mostrare il suo anello di fidanzamento a un'amica.

Secondo il giornale, la diciannovenne reginetta delle hit parade internazionali si sarebbe ufficialmente fidanzata con il leader della rock band Sum 41 durante il weekend. Whibley si sarebbe inginocchiato davanti a lei per chiederle la mano.

«Avril è perennemente sorridente da quando lui le ha dato l'anello», ha raccontato al «Sun» una fonte vicina alla coppia. «Non hanno ancora stabilito una data precisa, ma vorrebbero sposarsi l'anno prossimo», ha aggiunto.

La Lavigne ha iniziato la sua relazione con Whibley, ex fiamma dell'ereditiera Paris Hilton, agli inizi dell'anno e da allora sono diventati inseparabili.

Era richiesta dalla produzione

Denunciato Scorsese: salta la visita medica

NEW YORK Dovevano solo provargli la febbre, ma lui non si è presentato alla visita medica, e così è arrivata la denuncia a un tribunale di Manhattan. Protagonista del mancato check-up è il regista Martin Scorsese, portato davanti alla corte superiore di Manhattan dalla Hollywood Gang, la casa di produzione del suo nuovo film «Silence».

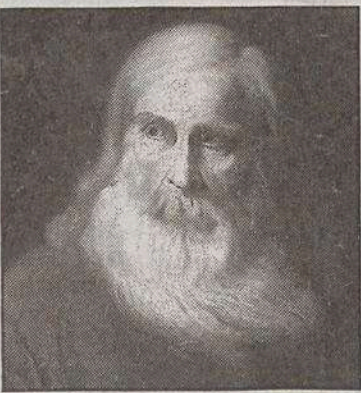
Il regista doveva sottoporsi a una visita come previsto dal contratto per ottenere una copertura assicurativa del valore di un milione di dollari. Una richiesta della produzione, che Scorsese ha disatteso.

STORIA

Incontro oggi allo storico caffè triestino

Tommaseo d'attualità anche sul federalismo

TRIESTE «Siate umili, o Slavi, e sarete grandi. Gettate da voi lo sconio nome di panslavismo che non ha forma razionale, e ch'è duro all'orecchio, così come falso nel senso. Tremendi sono i pericoli che vi circondano: e più tremendi de' pericoli ancora sono i doveri. Non vi crediate che nel numero stia la forza. Siete molti, sì, ma divisi di luoghi, di costumi, di culto, d'incivilimento, d'affetti. Né la forza del braccio fa vera potenza; ma la concordia degli animi, e la moderazione generosa ne' desideri e nelle speranze. Altri de' nostri vorrebbero conquistare il mondo con gli archibugi, altri con le etimologie: chi sogna Costantinopoli russa, chi fa slavo Omero. Ma le false etimologie son anch'esse ingiustizie, non meno delle invasioni ingiuste; e quanto queste odiose, tanto son l'altre ridicole». Sono parole - profetiche e attuali - del «padre spirituale di tutte le genti adriatiche», l'intellettuale Niccolò Tommaseo (1802-1874), che nel suo testamento morale, letterario e politico intitolato «La nazione educatrice di sé», si rivolgeva anche, con vigore critico e potenza di stile, alla nazione italiana: «Gli Italiani - scriveva Tommaseo - debbono più veramente conoscere se stessi e i fratelli, riconoscere il be-



Niccolò Tommaseo

ne ricevuto e dai dimenticati maggiori e dagli ignoti presenti riconoscere il male che fecero, e fanno e lasciano fare e che lasciano. Debbono gli italiani, se attendono non per canzonatura essere liberi, educarsi ad acquistare piena la memoria della vita propria, piena la coscienza. Or della libertà essi non hanno né coscienza né lucida idea».

Oggi, alle 18, nelle sale dello storico «Caffè Tommaseo» in Riva Tre Novembre 5, a Trieste, in ricordo del grande scrittore e intellettuale dalmata (1802-1874), «padre spirituale di tutte le genti adriatiche», avrà luogo un incontro, presentato da Piero Delbello, nel corso del quale Sereno Detoni dalmata di Zara, saggista e cultore di storia patria - parlerà sul tema «Attualità e federalismo di Niccolò Tommaseo» con la partecipazione del senatore Paolo Barbi, che è nato a Trieste, ma vive a Napoli dal 1945 quando vi giunse per sfuggire alle persecuzioni dei comunisti slavi contro i membri del Comitato di Liberazione giuliano.

L'incontro, al quale si accede solo con l'invito, è organizzato in collaborazione dall'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata e dal Centro studi e ricerche «Niccolò Tommaseo».

MOSTRE

Oggi alle 18 viene inaugurata a Palazzo Gopcevic una mostra antologica dei due pittori e disegnatori

Kollmann e José, una vita d'artisti con il sorriso

La loro immagine ironica e divertente della città ha contrassegnato per anni «La Cittadella»

TRIESTE Hanno dato di Trieste un'immagine scherzosa, ironica, divertente, fantasiosa, a tratti lirica e a tratti surreale, dai colori vivaci e dalle linee scattanti, con le loro prospettive impossibili animate da figure allegremente squintate. Renzo Kollmann e sua moglie José Talarico si sono dedicati all'attività di disegnatori vignettisti per oltre cinquant'anni, illustrando le pagine de «La Cittadella», foglio umoristico settimanale fondato nel 1947, abbinato due anni dopo a «Il Giornale del Lunedì» e quindi venduto con «Il Piccolo» ogni lunedì fino al 2001.

Alla loro ricca e varia produzione che spazia anche nel campo della grafica e dell'arredamento viene de-

dicata ora una mostra allestita nella Sala Leonardo di Palazzo Gopcevic, promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e realizzata dai Civici Musei di Storia e Arte (inaugurazione questa sera alle 18, con la consegna del sigillo trentesco ai due artisti).

Curata da Adriano Dugulin e Marzia Vidulli Torlo, l'iniziativa rientra nella serie di manifestazioni pensate per il cinquantenario anniversario del ricongiungimento di Trieste all'Italia e propone complessivamente 600 pezzi, in un arco temporale che va dal 1936 al 2001, tra bozzetti originali, disegni, manifesti, depliant, biglietti, cartoline, pagine originali dei giornali umoristici, quadri a tempe-



«Trieste meravigliosa», dipinto nel 1951 da R. Kollmann.

ra, volumi e fotografie d'archivio concesse dai due autori, da alcuni collezionisti privati e dall'Irci (Istituto Regionale per la Cultura

Istriano-fiumano-dalmata di Trieste).

Accanto ai fogli de «La Cittadella», si possono vedere i suoi «precedenti storici»

come «Maramao!», «Sabato», «Caleidoscopio» con i quali Renzo Kollmann aveva iniziato a collaborare all'inizio della sua carriera, per poi arrivare ai bozzetti e alle vignette realizzati nell'ambito dell'intensa collaborazione con Carpi e Faraguna, di cui qualche nota a piè di pagina rivela inedite retroscena.

Accanto alle caricature di Michelangelo, Leibniz, Rosini, Foscolo, Macchiavelli e Paolo Uccello, la prima affettuosa caricatura che Renzo dedica alla moglie José, conosciuta nel '50 e sposata nel '57.

Sono quindi esposti alcuni dipinti, ad opera sempre di Renzo Kollmann, presentati alle Mostre nazionali della caricatura di Trieste -

tra cui «Trieste meravigliosa» del 1951 - e quelli più recenti dalle delicate e vaporose scene circensi. I soggetti femminili, ballerine, mamme con bambini, vengono invece prediletti nelle opere pittoriche di José Talarico.

Passando dai manifesti alle cartoline natalizie, ai libri illustrati, si giunge infine ai progetti per l'allestimento del Civico Museo Teatrale «Carlo Schmidl», dal 1968 al 1991 ospitato all'interno del Teatro Verdi, di cui sono state recuperate e riutilizzate per quest'esposizione quattro vetrine realizzate su disegno di Renzo Kollmann.

La mostra resterà aperta al pubblico fino al 17 ottobre (ingresso libero, tutti i giorni dalle ore 9 alle 19).

Franca Marri

Consegnato al fotografo free lance il Premio «Città di Trieste al Reportage» del Circolo Fincantieri

Cito: «Fermo l'orrore della guerra su pellicola»

TRIESTE Parla a bassa voce, non dice mai «io c'ero», «io ho visto», «io ho fotografato». Non cerca visibilità a buon mercato, non insegue scoop, preferisce sottrarsi ai riflettori della notorietà e ai divani dei salotti alla moda. Ma Francesco Paolo Cito, il fotografo free lance cui il Circolo Fincantieri Wartila ha attribuito il premio «Città di Trieste al Reportage», avrebbe da raccontare ciò che ha visto e fotografato dal 1980 ad oggi nei luoghi «caldi della Terra». In Afghanistan, dove è entrato clandestinamente con i guerriglieri che combattevano l'invasore sovietico; nella prima guerra del Golfo, nei territori palestinesi occupati da Israele ma anche nell'area di Napoli controllata dalla Camorra.

Ieri in un breve incontro in Municipio, Cito è scivolato elegantemente su questa parte «calda» del suo lavoro di cronista con la macchina fotografica: ha preferito soffermarsi sul Palio di Siena che gli ha dato nel 1996 notorietà internazionale. Per il suo reportage realizzato con una full immersion

di quattro giorni all'interno della contrada del Nicchio e dei suoi riti, Francesco Paolo Cito ha meritato il Press Photo Contest. «Il fazzoletto o meglio la bandiera che i contradaisti di Nicchio mi hanno consegnato in quella occasione, mi ha salvato la vita. O quasi. Da quel momento non mi perdo più il Palio. Né quello di luglio, né quello dell'Assunta». Altro non ha spiegato. Né dove, né come, né in quale circostanza per realizzare una serie di immagini, abbia sfidato pallottole, bombe, crudeltà, vendette e stupidità assas-



«Palestina», foto di Francesco Cito.

no una specie in via di estinzione. Le foto della carneficina di Beslan in Ossezia hanno riempito innumerevoli pagine di giornali ma nessuno in Italia ha pubblicato i no-

mi dei reporter che le hanno realizzate. Solo quelli delle agenzie che le hanno messe sul mercato.

«I rotocalchi in cui ho lavorato sono morti e sepolti. E poi, ho chiuso i battenti nel 1997. È morta la «Domenica del Corriere» e anche l'«Illustrazione Italiana». L'Europa che ho conosciuto non esiste più, è diventato un mensile. Sono tra i pochi fortunati reporter che continuano a lavorare con i supplementi settimanali dei quotidiani, ma non posso competere con le agenzie, con chi usa il computer e il telefono satellitare per spedire alle redazioni le immagini digitali che ha appena realizzato. Io continuo a fotografare usando la pellicola: posso concentrarmi, raccontare una storia, vedere e mostrare gli occhi della gente. Mi sto indirizzando verso la ricerca etnica. Spero di poter realizzare un libro che non ho mai fatto perché appena propongo a un editore una storia, mi viene subito chiesto se ho uno sponsor. E io sponsor non ne ho proprio...»

Claudio Erné

TEATRO Dieci spettacoli nel cartellone che s'inaugura il 3 novembre con una pièce diretta da Maurizio Nichetti

A Cormòns si riparte dalla comicità

Anche classici e novità con Johnny Dorelli e Ariella Reggio, emozionante «Rose»

CORMONS Il Teatro Comunale di Cormòns riparte dalla comicità per muoversi verso la nuova drammaturgia abbinata alla ricerca. Sono questi gli indirizzi della nuova stagione teatrale curata da Walter Mramor, direttore degli Artisti Associati. Dieci complessivamente gli spettacoli con la serata d'inaugurazione affidata, mercoledì 3 novembre, a «Le pillole d'Erecole», la pièce di Charles Maurice Hennequin e Paul Bilhaud per la regia di Maurizio Nichetti che guida sul palco Maurizio Micheli e Benedetta Boccoli. Lo sguardo si punterà dissacratorio sul matrimonio, in quello sfondo familiare dove spesso il meccanismo comico trova terreno fertile per mettere radici. Proprio come in «Funny Money - Tutti pazzi per i soldi», il primo spettacolo del 2005, il 14 gennaio, farsa firmata dall'inglese Ray Cooney con Marco Columbro e Francesca Draghetti, regia di Patrick Rossi Gastaldi.

A far ridere e sorridere mirano anche «I ragazzi irre-



Fra i protagonisti della stagione, da sinistra: Maurizio Micheli e Benedetta Boccoli, Johnny Dorelli e Gaspare e Zuzzurro.

sistibili», la commedia di Neil Simon datata 1975, nella produzione della Contrada di Trieste. Il 10 febbraio, il regista Francesco Macedonio porterà in scena Johnny Dorelli e Antonio Salines con la partecipazione di Orzio Bobbio. Aperta nel segno

delle risate, la stagione pure si chiuderà nella comicità. Finale con Zuzzurro e Gaspare in «Parenti apparenti» di Alan Ayckbourn, il 31 marzo e 1.º aprile. In questa cornice di apparente leggerezza, si inseriscono lo spettacolo della Banda Osiris,

«Sol la musica ridere mi fa» (30 novembre e 1.º dicembre), e «Il paese dei campanelli» con la Compagnia italiana di operette, il 21 e 22 dicembre. Mramor ha dato spazio pure ad altre proposte. Il 19 novembre Sandra Colodet,

Pino Quartullo e Isa Barzizza saranno protagonisti di «Stregata dalla luna» di John Patrick Stanley per la regia di Gigi Proietti che si misura con la trasposizione teatrale del celebre film. Non manca la rilettura di un classico shakespeariano

come «Il mercante di Venezia» nella proposta, il 24 gennaio, del Teatro degli Indamminati - Le belle bandiere. E un'attrice amatissima dal pubblico, quale Ariella Reggio, sarà la emozionante «Rose» di Martin Sherman, il 22 marzo.

A completare la stagione, l'8 e 9 marzo, la nuova produzione degli Artisti Associati, «Passioni», progetto-spettacolo di Giancarlo Sepe sulla musica in movimento. Ovvero novanta minuti di musica del '900, da Debussy a Puccini, da Webern a Britten, da Gershwin alla canzone napoletana, per inseguire il tema della passione, nelle sue più diverse accezioni, con quindici attori in scena, senza scenografie e con un uso drammaturgico di luci e costumi.

Accontentato il pubblico di oggi, al Comunale si coltivano gli spettatori di domani. Nel ridotto riprenderà il Teatro delle Meraviglie, iniziativa rivolta ai bambini di materne ed elementari che punta a confermare il successo della prima edizione.

Dalia Vodic

FESTIVAL In gennaio XVI Alpe Adria

Zone di cinema per film makers

TRIESTE Si svolgerà dal 20 al 27 gennaio 2005 a Trieste la 16.ma edizione di Alpe Adria Cinema-Trieste Film Festival, la manifestazione diretta da Annamaria Percavassi che esplora la cinematografia della vasta area geografica che dall'Europa centrale si muove fino alle repubbliche asiatiche.

Il festival, fin dai suoi esordi si è dedicato alla scoperta della preziosa e pressoché sconosciuta produzione cinematografica di questo territorio, legando Trieste alla ricerca permanente su questo bacino cinematografico e riportando la città alla naturale vocazione di parte viva della storia della nuova Europa.

In otto giorni di programmazione il festival presenterà pellicole nell'ambito dei concorsi per i lungi e cortometraggi, retrospettive e personali, proseguirà nell'esplorazione del cinema delle Repubbliche ex-sovietiche, e la rassegna/contenitore Immagini, aperta a ogni tipo di sperimentazione cinematografica e narrativa; da quest'anno, inoltre, il festival inaugurerà una nuova sezione in concorso dedicata ai documentari con il Premio Planet.

Ma la vera novità di quest'edizione è rappresentata dal concorso Zone di cinema aperto ai film makers della nostra regione: un'iniziativa nata per valorizzare la produzione locale, con l'indizione di un bando di partecipazione a una selezione di cor-

ti, documentari e video realizzati da artisti nati o residenti a Trieste e nella regione Friuli Venezia Giulia.

Al concorso indetto dall'associazione Alpe Adria Cinema, già operativo, possono partecipare film in 35mm, 16mm e video (Betacam SP e 1/2" VHS, MiniDV), di qualunque genere, di durata non superiore a 60 minuti, purché terminati dopo il primo gennaio 2004 e comunque non presentati nelle precedenti edizioni del Festival. La richiesta d'iscrizione dev'essere inoltrata a mezzo della scheda ufficiale di iscrizione (entry form - Zone di Cinema) e le opere inviate entro il 15 ottobre 2004. Tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre al Teatro Miela - in collaborazione con Bonaventura - e dopo negli altri tre capoluoghi regionali, sarà proposta la proiezione pubblica di tutte le opere pervenute.

Per ulteriori informazioni si può consultare il regolamento che si trova sul sito www.alpeadriacinema.it



Annamaria Percavassi

CONCERTI Omaggio al grande interprete partenopeo a Trieste

Carosone con Totò e Luttazzi

TRIESTE Diciotto brani in programma, alcune azzardate rivisitazioni e una serie di omaggi a Totò, Charlie Chaplin e Lelio Luttazzi. Il tributo a Renato Carosone, andato in scena lunedì sera sul palco di Piazza dell'Unità nell'ambito di «Serestate», ha miscelato la «Cantantopoli» verace con la ricerca musicale del dopoguerra, fatta di profumi jazz, ritmi afro e swing.

A far rivivere il Renato Carosone musicale (preludio all'inedita chiave pittorica attesa il prossimo anno, sempre a Trieste), ci ha pensato una band guidata dal pianista Lorenzo Hengheller, accompagnato da batteria, contrabbasso e sax.

Due le interpreti canore, Amelia e Francesca Rondinella, figlie del celebre Luciano Rondinella, tanto per ribadire gli importanti accenti della storicità che fre-

gia il progetto itinerante al seguito di Renato Carosone. Un repertorio, quello carosoniano ha trovato - forse inaspettatamente - i momenti migliori con i brani semiconosciuti della produzione maturata dal 1940 al 1960.

«L'aspetto è nove», «A' russo e a' rosso», «Na cuncella doce doce», al di là della classica «Maruzzel-la», riletta con accenti jazz, hanno toccato le corde partenopee del pubblico triestino, rileggendo in secondo piano i classici più attesi, come la debole versione di «O'Sarracino» oppure «Tout fonctione a l'italiano», l'arrangiamento in francese di Boris Vian di «Tu vò fa l'americano», entrambe ben lontane dal consolidato impatto ritmico della tradizione.

I tributari collaterali sono andati a segno. «Eternamente», l'omaggio a Char-

lie Chaplin e naturalmente l'immortale «Malafemmena» del grande Totò, hanno dato maggior spessore alla serata.

In tema di omaggi lo spettacolo ha regalato una carezza particolarmente apprezzata dal pubblico triestino. Lelio Luttazzi, ritenuto dagli organizzatori un altro grande artefice del rinnovamento musicale a cavallo degli anni '60, è stato riletto dal pianista Lorenzo Hengheller attraverso «El can de Trieste», il brano più noto dell'artista triestino.

Hengheller, accanto alla riproposta del «pianismo» carosoniano, ha palesato anche una imprevedibile bravura interpretativa cimen-tandosi nel dialetto triestino. Capacità recepita dagli spettatori tra «standing ovation» e autentici attimi di nostalgia.

Francesco Cardella

Con Ersigova e Asia Argento

Abel Ferrara girerà al night

ROMA Abel Ferrara ha in progetto di girare a Roma in gennaio «Go Go Tales», una storia ambientata in un night club, che vede protagoniste delle spogliarelliste. Nel cast Eva Ersigova, Vincent Gallo e Asia Argento.

APPUNTAMENTI

Spettacolo al «Pasolini» di Cervignano, i Doktorok in piazza Unità

«Il corpo sociale» canta e balla

TRIESTE Oggi, alle 20.30, in piazza Unità per «Serestate» concerto del complesso Doktorok.

Oggi, alle 21, al Padiglione M del comprensorio dell'Ex Opp, concerto del gruppo Lady Birds (rock/folk).

Domani, alle 20.30, con replica domenica, alle 18, al Teatro Verdi s'inaugura la Stagione sinfonica d'autunno. L'Orchestra diretta da Juanjo Mena eseguirà il Concerto in la min. op. 54 per pianoforte e orchestra di Schumann, la Danza dei sette veli e la Suite del «Rosenkavalier» di Strauss.

Domenica prossima, alle 18, nel teatro «Pellico» di via Anania va in scena lo spettacolo «Bocal...» in occasione della presentazione della ventesima stagione di prosa dell'«Armonia».

Domenica, alle 11, in piazza della Borsa, concerto della Banda Arcobaleno. Lunedì 20 settembre, al-



Michela Lucenti

le 20.30, al castello di Miramare per la rassegna «Note del Timavo» concerto degli Interpreti Veneziani.

Lunedì 20 settembre alle 21, al PalaTrieste, concerto delle Vibrazioni.

Martedì 21 settembre, alle 17 e alle 20, al Cinecity Trieste incontro con il regista Gianni Amelio, che presenterà e discuterà con il pubblico del suo nuovo film «Le chiavi di casa», inter-

pretato da Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling.

Sabato 25 settembre, alle 20.30, al castello di Miramare concerto del Modern Saxophone Quartet.

UDINE Oggi, alle 18, nella basilica B.V. delle Grazie in piazza Primo Maggio per «Progetto Magor» incontro con il teologo Rosino Gibellini, direttore della Casa editrice Queriniana.

CERVIGNANO Oggi, alle 21, al Teatro Pasolini, va in scena «Il corpo sociale», prodotto dal Ccs, ideato, cantato e danzato dalla formazione «Balletto Civile», diretta dalla danzatrice e coreografa Michela Lucenti.

SLOVENIA Domani, alle 21, al Perla di Nova Gorica, serata musicale con Angelo Branduardi.

CROAZIA Venerdì, alle 19, ad Albana concerto della «Studio Jazz Big Band», diretta da Gino Comisso, con la partecipazione del sassofonista Gianni Basso.

20 settembre

“LE VIBRAZIONI”

PALATRIESTE

Prevendita € 12,00
Ragazzi delle scuole € 4,00

Prevendita: Trieste “TICKET POINT” Corso Italia 6/C Tel. 040/630063

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2004. Concerto inaugurale del direttore Juanjo Mena, pianoforte Aldo Ciccolini, orchestra del Teatro lirico Giuseppe Verdi. Venerdì 17 settembre ore 20.30 (turno A) e domenica 19 settembre ore 18 (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; tel. 040-6722111, info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2004. Campagna abbonamenti e vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; tel. 040-6722111, info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Campagna

abbonamenti: ritiro abbonamenti rinnovati e richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria della Sala Tripovich e del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; tel. 040-6722352; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Associazione Chamber Music. Terzo Festival pianistico «Giovani interpreti e grandi maestri». Primo concerto con Dmitri Bashkurov lunedì 27 settembre ore 20.30 Sala del Ridotto. Vendita degli abbonamenti e dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; tel. 040-6722111, info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Campagna abbonamenti 2004/2005: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, ticketpoint e Teatro Cristallo. Riconferme turni fissi fino a venerdì 24/9. 040-390613, contrada@contrada.it, www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELLINI. Tutti i giorni la riduzione ai ragazzi è stata estesa fino ai 18 anni.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Spiderman 2».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. 18, 20.10, 22.15: Venezia 61.a, «Mare dentro» di Alejandro Amenabar con Javier Bardem. Una storia vera che scatena emozioni e commozone. Vincitore del Leone d'Argento e della Coppa Volpi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Spiderman 2»: 16.30, 17.20, 19, 19.50, 21.30, 22.20.

«Le chiavi di casa»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

«Man on fire»: 16.15, 19, 22.

«Godsend»: 16.20, 18.20, 20.30, 22.30.

«Dirty dancing 2»: 20.30, 22.15.

«The Terminal»: 18, 22.25.

«Mucche alla riscossa»: 16, 17.30, 19.

«Fahrenheit 9/11»: 16, 20.20. Palma d'Oro Cannes 2004. Martedì 21 settembre Gianni Amelio incontrerà il pubblico di Cinecity alle 17 (dopo la proiezione) e alle 20 (prima della proiezione).

«EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

17.45, 20, 22.15: «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore. Palma d'Oro al Festival di Cannes 2004. Il film che qualcuno non voleva farvi vedere!

15.30, 17.50, 20.10, 22.30: «The Terminal» di Steven Spielberg con Tom

Hanks e Catherine Zeta-Jones. Il film che ha inaugurato la 61.a Mostra del Cinema di Venezia.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.45: «30 anni in un secondo» con Jennifer Garner. Irresistibilmente divertente! A solo 5/4 €.

18.45, 20.30, 22.15: «Godsend» con Robert De Niro. A solo 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Le chiavi di casa» di Gianni Amelio con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling.

17, 19.30, 22: «Man on fire - Il fuoco della vendetta» di Tony Scott con Denzel Washington. Da domani: «L'amore ritrovato».

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

2.a VISIONE

16.45, 19, 21.15: «Spiderman 2».

16.30, 17.50, 19.10, 20.40: dalla Disney: «Mucche alla riscossa».

22.15: «Mean girls». A solo 5/4. Da domani alle 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.

18.20, 20.15, 22.15: «Star-sky & Hutch» con Ben Stiller & Owen Wilson.

16.30: «Dirty Dancing 2».

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Vestito per uccidere» di B. De Palma con M. Caine. Solo oggi a solo 3 €.

ANTEPRIMA. Sabato alle 24: «The Bourne supremacy».

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. 22: «Gli amici di mia moglie». Luce rossa. V.m. 18.

ALCANTARE. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Oggi chiuso. Da domani: «Catwoman».

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «La ragazza con l'orecchino di perla».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Questa sera ore 21: Ccs-Teatro stabile di innovazione del Fvg presenta «Balletto civile: «Il Corpo Sociale». Ideazione, canti e coreografia Michela Lucenti. Biglietteria del Teatro (0431/370216): ore 20, 21. Informazioni 0431/370273.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Spider man 2»: 16.30, 17.30, 19, 20, 21.30, 22.20.

3.a VISIONE

«The Terminal»: 17.30, 20, 22.20.

«Le chiavi di casa»: 17.40, 20.10, 22.10.

«Mucche alla riscossa»: 17, 18.30.

«Fahrenheit 9/11»: 20, 22.15.

Sabato a mezzanotte anteprima nazionale di «The bourne supremacy».

GORIZIA

CORSO

Sala rossa. 18.30, 22: «Man on fire», con Denzel Washington.

Sala blu. 17.30, 20, 22.30: «The Terminal», con Tom Hanks. Regia Steven Spielberg.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Godsend», con Robert De Niro.

VITTORIA

Sala 1. 17.40, 20.10, 22.15: «Le chiavi di casa».

Sala 2. 17, 18.30: «Mucche alla riscossa».

20.15, 22.20: «30 anni in un secondo».

Sala 3. 17.30, 20, 22.15: «Fahrenheit 9/11».

dal 4 settembre al 2 ottobre

Vuoi il tuo mondo sempre con te?

ACCONTENTATO!



**PRIMA IL PIACERE
E POI IL DOVERE!**

12 rate mensili a interessi zero, prima rata gennaio 2005, su tutti i prodotti con importo minimo di 299 euro.

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 12 rate mensili, prima rata gennaio 2005, TAN 0% - TAEG variabile, attivazione pratica 10 euro. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping.



FUJITSU COMPUTERS
SIEMENS

Notebook Amilo M 1420

Tecnologia Mobile Intel® Centrino™ con processore Intel® Pentium® M 725 (2 Mb L2, 1,60 GHz, 400 MHz FSB). Intel® 855GM chipset. Intel® PRO/Wireless 2200BG. Ram 512 Mb. Hard Disk 40 Gb. Masterizzatore DVD+R/+RW. Modem 56K. Lan 10/100. 3 porte USB 2.0. FireWire 1394. Card Reader 3 in 1. Wi-Fi 802.11b/g. Scheda video ATI Radeon 9600 da 128 Mb. Windows XP H.E. Display 15,4" TFT Wide WXGA.

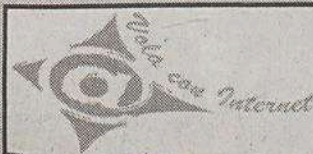
DISPLAY 15,4" TFT WXGA

MASTERIZZATORE DVD+RW

ATI RADEON 9600 DA 128 MB

129'00

PER 12 RATE MENSILI
1ª RATA GENNAIO 2005
1.548'00



TORNA L'OPERAZIONE "VOLA CON INTERNET": SE COMPI 16 ANNI NEL 2004 ED HAI RICEVUTO LA LETTERA MINISTERIALE, VIENI DA MEDIA WORLD E POTRAI USUFRUIRE DELLO SCONTO DI 175 EURO PER L'ACQUISTO DI UN NUOVO PC.



Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua.

800 992200 - www.mediaworld.it

Media World

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 19 SETTEMBRE > Gallarate (VA) - Cantù (CO) - Curno (BG) - Erbusco (BS) - Trieste - Genova - Colonnella (TE) - Roma, C.C. La Romanina - Roma, viale della Primavera - Bari.

TORNA SOVIERO

Il 17 aprile scorso, nello stadio di Bari, campo neutro per la gara Messina-Venezia, perse la testa dando vita ad una rissa con i componenti della panchina avversaria dopo essere stato espulso: a cinque mesi di distanza, termina la squalifica e Salvatore Soviero si appresta a tornare finalmente tra i pali con la sua nuova squadra, la Reggina che affronta l'Atalanta in Coppa Italia.

13.00 Italia 1: Studio Sport
14.00 Sky Sport 1: Sport Time
14.30 Sky Sport 2: Major League Baseball
16.00 Capodistria: UEFA Champions League

OGGI IN TV

2004/2005
16.25 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo
Mountain bike: Rampi-longa
16.30 Sky Sport 2: Sport Time USA
18.20 Rai Due: Rai Sport Sportsera
19.30 Sky Sport 1: La compagnia dell'Eurogol
19.40 TeleFriuli: Sport Sera
20.00 Rai Tre: Rai Sport Tre
20.28 Sky Sport 1: Coppa Ue-

fa 2004/2005 Dukla Banská Bystrica-Benfica
20.30 Italia 7 Gold: TG7 Sport
20.55 Rai Due: Coppa Uefa Parma-Maribor

BIELSA LASCIA

Marcelo Bielsa, ct della nazionale, lascia l'Argentina a bocca aperta. Dopo sei anni di polemiche e a 17 giorni dall'oro olimpico, il «Loco» ha rinunciato all'incarico. Tra meno di un mese la sfida con l'Uruguay, e già si fa il nome del successore: Carlos Bianchi, ex allenatore del Boca Junior. «I motivi della mia rinuncia sono molto semplici: non ho più le energie necessarie per questo impegno».

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

PAGA IL BOLLO ALL'ACI
Preciso & Sicuro
RICEVERAI IN OMAGGIO IL PROMEMORIA
PER LA SUCCESSIVA SCADENZA
Via Cumano 2 - Piazza Duca d. Abruzzi, 1

CHAMPIONS LEAGUE Dopo un primo tempo ricco di falli un oggetto lanciato dalle tribune colpisce in testa il signor Frisk

Follia a Roma: cecchino stende l'arbitro

Il fischiotto all'ospedale, partita sospesa. E il solito Cassano fa i capricci

Una prodezza dell'attaccante e la Juventus, anche se Del Piero non gira, torna a casa con tre punti d'oro

Nedved sbanca il campo dell'Ajax

Ajax

0

Juventus

1

MARCATORE: pt 42' Nedved
AJAX: Stekelenburg, Grygera (31' st Escudè), De Jong, Heitinga, Maxwell, Sneijder (22' st De Mul), Obodai (27' st Anastasiou), Van Der Vaart, Pienaar, Sonck, Mitea. All. Koeman
JUVENTUS: Buffon, Birindelli (20' st Pessotto), Thuram, Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi, Emerson, Blasi, Nedved (21' st Olivera), Del Piero (32' st Appiah), Ibrahimovic. All. Capello
ARBITRO: Meier (Svizzera)



Nedved in azione.

squadre preoccupate più di controllare il gioco avversario che di costruire azioni pericolose. Prima del vantaggio bianconero, l'unica cosa notevole, era stata la traversa colpita da De Sonck, con un bolide di sinistra che si era stampato all'incrocio dei pali con Buffon battuto. Erano appena passati 105 secondi.

Aveva avuto un'occasione anche Ibrahimovic, ma l'attaccante svedese aveva graziato i suoi ex compagni svirgolando su un passaggio di Del Piero. Era il 5' e per venti minuti non sarebbe successo più niente, fino a una conclusione di Camoranesi sull'esterno della rete, seguita da un potente tiro, fermato a terra da Buffon, di Mitea, il diciannovenne romeno a cui predicano un futuro da stella.

Ma, che proprio ieri ha finito di scontare la squalifica europea rimediata l'anno scorso con la maglia della Roma.

Juventus ancora da migliorare, mentre l'Ajax ha nuove stelle, come il romeno Mitea, che però è stato un po' tradito da Van Der Vaart, e da Sonck. Il gol di Nedved rompe un equilibrio durato quasi tutto il tempo, con ritmo lento e

in piena regola con conseguenze che potevano essere devastanti da un punto di vista dell'ordine pubblico. Ora la Uefa presenterà il conto alla Roma e non sarà certo tenera. Per una società che proviene da un'estate difficile, con sacrifici non indifferenti per risanare una pesante situazione economica, si prevede un danno gravissimo che non potrà non condizionare la stagione giallorossa già cominciata in maniera travagliata con l'abbandono di Capello, le dimissioni di Frandelli e l'arrivo due settimane fa di Rudi Voeller.

Ma proprio i fatti sconsigliati successi pochi mesi fa in occasione del derby fanno capi-

in piena regola con conseguenze che potevano essere devastanti da un punto di vista dell'ordine pubblico. Ora la Uefa presenterà il conto alla Roma e non sarà certo tenera. Per una società che proviene da un'estate difficile, con sacrifici non indifferenti per risanare una pesante situazione economica, si prevede un danno gravissimo che non potrà non condizionare la stagione giallorossa già cominciata in maniera travagliata con l'abbandono di Capello, le dimissioni di Frandelli e l'arrivo due settimane fa di Rudi Voeller.

Ma proprio i fatti sconsigliati successi pochi mesi fa in occasione del derby fanno capi-



Frisk discute con Totti durante il primo tempo, già contrassegnato da varie scorrettezze in campo.

re che sarà sempre più complicato far disputare gare all'Olimpico. Che l'incontro di debutto in Champions non sarà una passeggiata di salute per la Roma lo si capisce dalle condizioni di nervosismo della squadra per il nuovo caso Cassano. Il talentuoso e irrequieto attaccante pugliese ha un

battibecco con Völler in mattinata e lascia Trigoria. La Roma fa quadrato, compone la situazione ma è chiaro che rinunciare a lui è un fardello non indifferente. I giallorossi scendono in campo con Montella in attacco. Aquilani a centrocampo. Ma le gambe non girano, la Dinamo si difende con facilità e piazzando a uomo Yussuf su Totti innervosisce il capitano che tra l'altro si infortuna leggermente nel periccoloso tentativo. Gli ucraini si distendono, al 26' Kleber sfiora l'esterno della rete e al 28' passa con una punizione da 30 metri di Gavranciu.

La Roma cerca una reazione, ma l'unico tiro, di Totti, al 36' non incide mentre ci vuole un'ottima uscita di Pelizzoli per precedere Diego Rincon al 35'. Poi Totti si lamenta per qualche colpo subito e non sanzionato inasprando Frisk che lo ammonisce per un fallo al 40'. La Roma si difende e si innervosisce. Allo scadere del tempo ingenuità di Mexes che colpisce Verpavoski, il lettone rivelatosi agli Europei, che stramazza al suolo. Frisk espelle il romanista e a questo punto avviene il fattaccio.

QUELLA VOLTA COL GALATASARAY

ROMA Non è la prima volta che l'arbitro svedese Anders Frisk è al centro di polemiche e guai all'Olimpico: è infatti lo stesso arbitro di Roma-Galatasaray del 13 marzo 2002.

Quella sciagurata sera, al serale termine della partita di Champions League si scatenò una furibonda rissa che vide coinvolti giocatori delle due squadre, poliziotti, dirigenti e che portò alla squalifica successiva del campo della Roma per una giornata e tre turni per Totti e Lima.

Frisk fu accusato persino dall'allenatore giallorosso Fabio Capello, generalmente molto misurato e parco di parole, di aver tollerato oltre misura il gioco duro dei turchi: «Ha fischiato a senso unico», disse il tecnico friulano.

La rissa ebbe inizio dopo che Lima si era scagliato contro gli avversari che lo avevano insultato pesantemente, ma l'arbitro Frisk fu criticato anche per aver indicato Totti come principale protagonista della rissa.

COPPA ITALIA



I sardi al «Rocco» ipotizzano la qualificazione agli «ottavi» con un eloquente 1-3. Contestato l'operato di Raccalbuti

Per la Triestina basta e avanza il Cagliari2

Gli ospiti prendono il volo nei primi 45' con i gol di Conti e Bianchi.

L'analisi dell'allenatore Tesser dopo un lungo colloquio con Berti

«Manca l'intensità di gioco»

TRIESTE Quasi due ore di colloquio nella tranquillità del magazzino degli spogliatoi. Un record assoluto in negativo. Attilio Tesser e Amilcare Berti devono avere avuto molto da dirsi dopo la sconfitta rimediata ieri sera dall'Unione. Sconfitta secca, in teoria senza troppe discussioni. Ma tale debacle deve avere lasciato più di qualche scoria, visto che presidente e allenatore hanno chiacchierato fitto fitto su quanto dimostrato in campo dai loro giocatori. Cioè: veramente pochino. All'uscita in sala stampa sono volati i sorrisi, ma si vedeva bene che la tensione per la negativa prestazione non si era assolutamente allentata ancora. «Un dopo partita tranquillissimo» ha minimizzato Tesser - più lungo solo nei tempi ma normale nei modi». Va beh. Sarà così. Ma in quelle due ore non può essere solo stata cambiata la formazione che scenderà in campo sabato con il Catanzaro rispetto a quella vista ieri. «Cambieranno 8-9



Galloppa in acrobazia. (Lasorte)

undicesimi di questa squadra. Ma è normale. Anche il Cagliari aveva un solo giocatore di quelli che avevano giocato domenica scorsa», assicura Tesser. «Comunque, quando prendi tre gol in casa non si possono che fare considerazioni negative: è mancata l'intensità di gioco e la determinazione. Oltre al-

positivo. Quello che ci sta mancando in questo periodo è l'intensità di gioco: dovremmo al più presto ritrovarla».

Da una panchina all'altra, quella del Cagliari, sulla quale ieri sedevano ben due ex alabardati: Daniele Arrigoni e Gigi Corino, rispettivamente primo e secondo mister dei sardi. Entrambi ex difensori. Ma il Cagliari visto ieri sera certamente non si è dimostrato da baricade. Anzi. «Sono molto soddisfatto della prestazione dei ragazzi - ha attaccato Arrigoni - perché molti dei miei giocatori non scendevano in campo da parecchio e contro una Triestina così non era facile fare risultato». Invece, il risultato, eppure rotondo, alla fine per i rossoblu sardi è arrivato. Cagliari 2, ma sufficiente a fare una figura da prima della classe. «Non era un Cagliari B - ha precisato Arrigoni - ma la migliore squadra che potevo schierare visto i tanti infortunati».

Alessandro Ravalico

TRIESTE Basta e avanza il Cagliari2 per ingabbiare la Triestina e per mettere una bella pietra sopra il discorso-qualificazione. L'1-3 non concede speranze agli alabardati che contavano di incontrare nel prossimo turno la Lazio: la vedranno sì, ma solo davanti alla tivù, magari con un panino e una birra in mano. Se Attilio Tesser cercava ieri sera nuovi attori da scritturare per la partita casalinga di campionato di sabato con il Catanzaro avrà ben poco da scegliere. Nessuno ha convinto e tanti hanno deluso. Una lista lunghissima. Una Triestina mediocre nel primo tempo ha consegnato il centrocampo e anche la partita nelle mani dei sardi che hanno spazzato via ogni tipo di illusione con i gol di Conti (figlio d'arte, dell'ex romanista e azzurro Bruno) e Bianchi. La squadra di casa, grazie agli innesti di Godeas, Princivalli e Parola, ha avuto una fiammata all'inizio della ripresa che ha prodotto la rete di Soligo. L'Unione ha vissuto il suo momento migliore dal 10' al 30' sfiorando il 2-2 con Denis ma mentre sembrava finalmente in grado di alzarsi in volo, il gol del 3-1 dell'incontenibile Esposito l'ha riportata a terra.

L'attaccante ospite è stato l'uomo-partita, quello che ha continuamente scardinato la difesa con le sue puntate sulla destra. Esposito è uno che salta con facilità l'uomo e che apre ogni tipo di retroguardia. Prima Bruni e poi Gimmelli (che non ha comunque giocato malissimo) si sono messi invano sulle sue tracce. Protagonista in negativo, invece, l'arbitro Raccalbuti il quale ha lasciato la sua im-

Triestina **1**

Cagliari **3**

MARCATORI: pt 23' Conti, 41' Bianchi, st 12' Soligo, 30' Esposito.

TRIESTINA: Pinzan, Gimmelli, Pecorari, Tarantino, Bruni, Lai, Soligo (st 12' Parola), Galloppa (st 7' Princivalli), Nardi, Moscardelli, Baù (st 1' Godeas), All. Tesser.

CAGLIARI: Iezzo, Pisano, Loria, Lopez, Sabato, Delnevo, Conti (st 35' Brambilla), Albino, Esposito (st 39' Agostini), Bianchi (st 19' Gobbi), Langella. All. Arrigoni.

ARBITRO: Raccalbuti di Gallarate.

NOTE: angoli 6-5 per il Cagliari. Terreno in imperfette condizioni. Ammoniti Baù, Conti, sabato, Lopez, Pisano. Spettatori 2718.

pronta sul risultato. Sul primo gol probabilmente Esposito s'era portato la palla sul fondo prima di centrarla mentre nel finale ha detto no a Moscardelli su una palla che sembrava aver oltrepassato la linea di porta.

Ma lo scarso Raccalbuti non può diventare un solido alibi per una Triestina scopertasi all'improvviso molto fragile, soprattutto in difesa. I sardi l'hanno infilzata come fosse di burro anche perché il centrocampo l'ha protetto poco. Lai, Soligo e Galloppa nel primo tempo sono stati sempre sovrachiarati da Conti, Delnevo e Albino. Un Cagliari essen-

ziale che con pochi tocchi è arrivato nei pressi dell'area dove ha fatto male con il suo tridente molto mobile. Il solo possente Langella è stato limitato da Bruni (match pari) mentre in un paio di occasioni il duo Pecorari-Tarantino si è lasciato scappare il centravanti Bianchi. Il secondo è in ripresa ma è ancora troppo statico. Ma la Triestina ha denunciato anche limiti di personalità, mai nel primo tempo è riuscita a imporre il suo gioco. Ha preferito a volte lanciare lungo per Baù e un Moscardelli irritante quando pensa di poter giocare da solo. Meglio la prima linea con Godeas il quale però si mangia gol già fatti.

La cronaca. Il campo è un po' rattoppato dopo il passaggio di Vasco Rossi. Dopo un colpo di testa troppo debole di Baù su cross di Gimmelli, al 23' passano gli isolani. Esposito perfora la difesa ma scende troppo sul fondo e forse la palla è fuori; fatto sta che l'arbitro e la difesa alabardata rinvia fuori area purtroppo per il destro in corsa di Conti che si spegne sotto l'incrocio. Non c'è una grande reazione (limiti caratteriali?) se si eccettua una palla conquistata da Baù che però calcia sul portiere. Al 41' Galloppa invece s'intestardisce su una palla a metacampo e la perde innescando il contropiede di Bianchi che scappa sulla destra e lascia partire un destro sul primo palo dove Pinzan non



Un contrasto fra Soligo e Del Nevo. (Lasorte)

c'è. Con Godeas, Princivalli e Parola la Triestina ci guadagna, sale di tono nella ripresa. Su una deviazione in tuffo di Godeas sotto porta, Iezzo respinge, Moscardelli non aggrancia ma ci pensa con una legnata dal limite Soligo a trovare l'angolino prima di uscire. Partita riaperta e pareggio vicino quando Godeas si libera di due uomini e calcia debolmente solo davanti al por-

tiere. Denis cerca anche di mandare in gol Moscardelli che spara un tiro prevedibile. Gol sbagliato, gol subito: non si scappa. Gran palla in profondità dell'ex Delnevo per Esposito che brucia sul tempo i centrali e infila Pinzan. Buonotte. Langella cerca il 4-1 ma il portiere si salva in angolo. Nel finale Pecorari sfiora il 3-2 che «Mosca» probabilmente segna di testa ma Raccalbuti non se ne accorge. Un gol che comunque non avrebbe cambiato la sostanza (poca) di questa partita dalla quale c'è veramente poco da salvare per quanto riguarda l'Alabarda.

Maurizio Cattaruzza

GLI ALTRI RISULTATI

Ternana-Bologna 1-3, Livorno-Lecce 2-1, Messina-Siena 0-1, Salernitana-Palermo 2-1, Triestina-Cagliari 1-3. Oggi Atalanta-Reggina.

FORMULA UNO Il pilota canadese ha provato ieri con la Renault, che dopo aver licenziato Trulli lo vuole per il fine stagione

Villeneuve ritorna in pista a Pechino

Il suo nome attira attenzione (e sponsor): ma l'anno prossimo sarà alla Sauber

IN BREVE

Pelè accusa: «Il calcio brasiliano è sull'orlo della bancarotta»

SAN PAOLO Stavolta Pelè non ha dribblato ma è andato dritto al sodo: l'ex fuoriclasse ha lanciato un attacco molto duro contro la corruzione nel calcio brasiliano, e in particolare contro i dirigenti di molti grandi club.

«Il calcio brasiliano è ormai prossimo alla bancarotta, e questo perché i dirigenti dei club non hanno la minima onestà e professionalità - ha tuonato Pelè in occasione di una conferenza stampa a San Paolo - Derubano i loro club, fanno sparire i soldi e poi danno la colpa alla Legge Pelè».

La Legge Pelè, promulgata nel marzo del 1998, quando l'ex fuoriclasse era ministro dello Sport del governo Cardoso, è stata, nell'opinione del suo ideatore, «un grande passo avanti per lo sport in Brasile, ma è nata zoppa, incompleta e insufficiente». «Avremmo dovuto introdurre l'esigenza del rendiconto dei club allo Stato, e l'obbligo della trasparenza nelle cessioni dei giocatori, con i valori dichiarati, in modo da ridurre le possibilità di affari sottobanco e guadagni illeciti», ha ammesso Pelè.

Pelè non si è limitato alle denunce generiche. «Dove sono i 20 milioni di dollari che il Flamengo ha preso dalla ISL? E la valanga di soldi che il Corinthians ha ricevuto dalla Hicks Muse? E i 18 milioni di dollari che il Vasco ha incassato dalla Nations Bank? Dovevano usarli per saldare i debiti, per costruire stadi nuovi e invece... Dove sono finiti tutti questi soldi?», ha accusato Pelè.

Scommesse, interrogato Gabriele

NAPOLI L'arbitro Marco Gabriele, indagato nell'ambito dell'inchiesta sul calcio scommesse, è stato interrogato oggi dai pm Giuseppe Narducci e Filippo Beatrice, titolari dell'inchiesta.

Gabriele, assistito dagli avvocati Gaetano Scalise e Luigi Tuccillo, è stato interrogato per oltre due ore. Secondo una nota dei legali, l'arbitro «ha chiarito ogni episodio ritenuto indiziante di un presunto coinvolgimento nella vicenda, dimostrando di aver agito sempre nel rispetto delle regole senza favorire alcuno».

«Non sono stati contestati all'indagato fatti nuovi» hanno affermato gli avvocati che si sono detti «fiduciosi che le indagini si concluderanno in tempi rapidi» auspicando che nei prossimi giorni «gli organismi federali possano revocare il provvedimento di sospensione dall'esercizio delle funzioni arbitrali». Sospeso temporaneamente anche l'arbitro Palanca, rimasto impigliato nella stessa inchiesta.

Skiroll: Tenze sulla Presolana

TRIESTE Appuntamento difficile per i ragazzi della Mladina di Santa Croce, impegnati al passo della Presolana, nel Bergamasco, con il campionato italiano in salita a tecnica classica, il più ostico, per i triestini, degli appuntamenti del calendario nazionale dello skiroll.

I risultati, nonostante le difficoltà dei carsolini di allenarsi su salite ripide e lunghe, sono stati più che buoni. Ha brillato in particolare il giovane Manuel Tenze, splendido primo nella prova degli esordienti, capace di vincere sui 2,2 chilometri in 12", con 26" di vantaggio sul secondo arrivato, il bassanese Scremin. Una conferma della splendida stagione che Tenze sta portando avanti. Sempre tra gli esordienti settima piazza per Alexander Cossuta (15"22") e ottavo Niki Hrovatin (16"19"). Nella categoria assoluta femminile Mateja Bogatec, che ha dominato le ultime gare in programma, ha pagato alle avversarie la difficoltà di allenarsi in salita, concludendo al sesto posto. Un piazzamento, comunque, più che buono, soprattutto perché la triestina è riuscita a contenere il distacco dalle migliori. La vittoria è andata alla fondista azzurra Anna Santer, bolzanina del Gruppo Sportivo Forestate, prima in 36"52" sulla brianzola Erika Bettineschi e sulla forestale friulana Viviana Druidi (39"09). In campo maschile vittoria per l'insidabile Alfio Di Gregorio, un atleta che a 34 anni ha ormai tutto, primo su Pertile (Forestate) e Theodule (Esercito). In classifica tra i migliori, nella categoria ragazzi, infine, Rudi Balzano, nono in 20"26". La vittoria di categoria è andata al veneto Benetti, in 13"12".

an. pug.

Tris, la carta Amason Fc

MODENA Al «Ghirlandina» miglio con gli anziani quest'oggi. Pattuglia bene assortita di protagonisti, fra i quali Roberto Andreghetti gioca la carta Amason Fc, uno che il miglio lo mastica bene, eccome. Ma con ben ventidue cavalli al via, quella di Amason Fc non può risultare l'unica opzione. Infatti, non si possono ignorare le possibilità di Burlamacco Zb, di Castore Gas e di Can Can Bolatt, mentre Akhenaton, Zoie Prad Sm, Remy Hanover, Wampum Wigham e Chip Hope sono più che delle semplici sorprese.

Premi Maratona, euro 22.660,00 metri 1600.
A metri 1600: 1) Cornac (P. Baldi); 2) Cafiero (N. Merola); 3) Blu Cobra (S. Carro); 4) Custer (V. Toren); 5) Arromanches (C. Meneghetto); 6) Castore Gas (G. Contri); 7) Can Can Bolatt (L. Guzzinati); 8) Colibri (E. Montagna); 9) Badoere Dra (E. Ossani); 10) Burlamacco Zb (F. Piccirilli); 11) Balilla d'Asolo (M. Chelli); 12) Wampum Wigham (L. Becchetti); 13) Urban Due (E. Vairani); 14) Zen Max (G. Casillo); 15) Cash Kronos (G. Mele jr.); 16) Chip Hope (A. Pollini); 17) Le Mare Bourcy (M. Angeletti); 18) Remy Hanover (M. Barbini); 19) Verace Tab (R. Benedetti); 20) Zoie Prad Sm (E. Dall'Olio); 21) Amason Fc (R. Andreghetti); 22) Akhenaton (F. Ciulla).

I nostri favoriti. Pronostico base: 21) Amason Fc. 10) Burlamacco Zb. 22) Akhenaton. Aggiunte sistematiche: 6) Castore Gas. 7) Can Can Bolatt. 20) Zoie Prad Sm.

Ieri nella Tris serale è uscita la combinazione 9-19-5 che ha pagato 3.043,44 euro ai 39 vincitori. Quota coppa di 189,10 euro per i 74 vincitori.

Ger.

ROMA Il mondiale sarà stato pure monotono, ma a tenere banco in quest'anno di formula 1 dominato dalla Ferrari e da Michael Schumacher è il mercato-piloti. L'ultima è il ritorno in pista di Jacques Villeneuve, che ieri ha girato a Silverstone con la Renault. Era quasi un anno che Jacques non guidava, ma dopo essere stato scaricato dalla Bar a fine settembre 2003 ecco che il canadese è tornato nei paddock. E non solo per una comparsata, ma per due intere stagioni con la Sauber.

Consumato il licenziamento di Jarno Trulli (del quale oggi dovrebbe essere ufficializzato l'ingaggio in Toyota, sempre che sia lui il pilota per il 2005 della

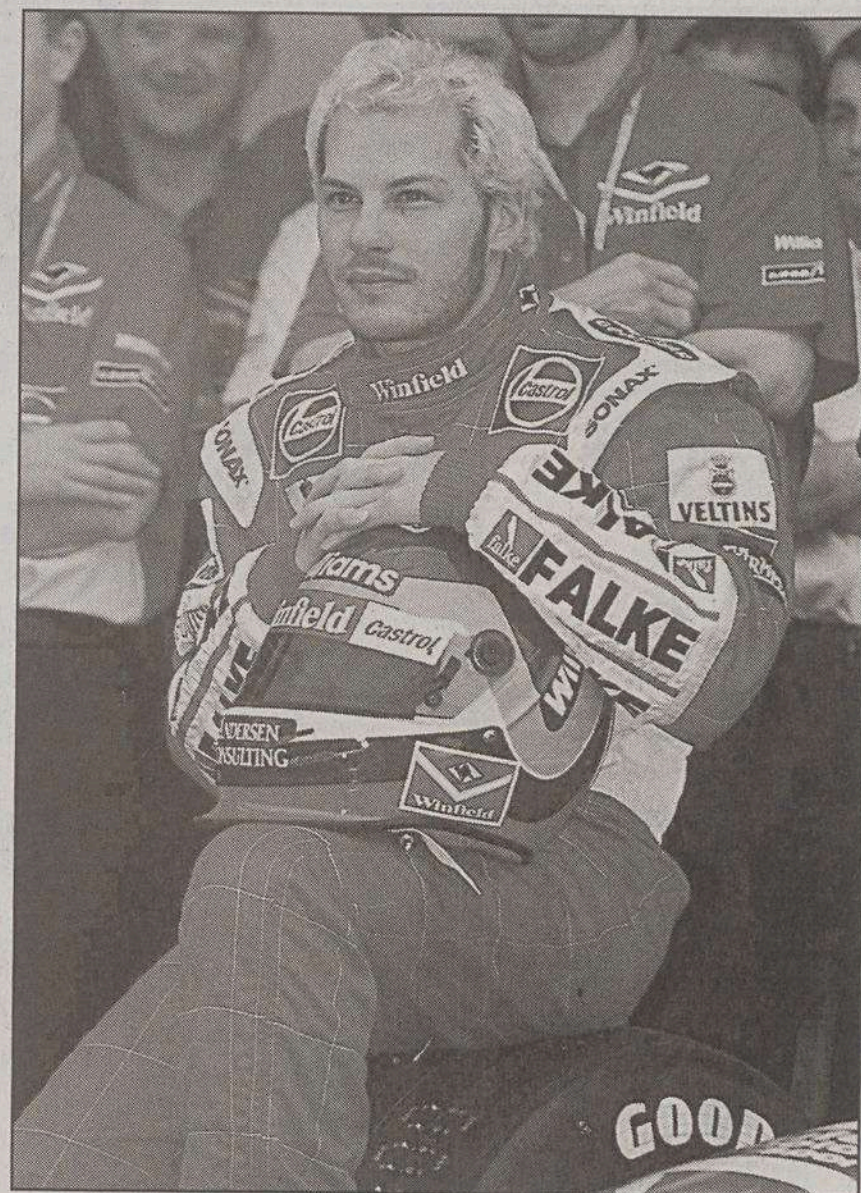
scuderia giapponese), ieri il canadese ha preso la macchina dell'abruzzese. E quasi contemporaneamente la Sauber ha ufficializzato che sarà Jacques - due anni di contratto - a far coppia con Felipe Massa dal 2005. Non è il sogno di rivedere un Villeneuve su una Ferrari, ma una specie di sequel del mito perché il motore della svizzera Sauber è il dieci cilindri di Maranello.

«Mi rendo perfettamente conto che ingaggiare un ex campione del mondo rappresenta anche un obbligo per la squadra. Dovremo fornirgli una macchina all'altezza delle sue aspettative», ha detto Peter Sauber, che cercava un sostituto di Giancarlo Fisichella e lo ha trovato in Jacques Villeneuve, guarda caso i due piloti che a fine ottobre si scambieranno il volante: il romano per andare stuzzicare le sue ambizioni mondiali con la Renault e il canadese a ricostruire la carriera con la Sauber.

Ma intanto, sempre che la Renault decida di affidarsi per le ultime tre gare della stagione proprio a Villeneuve («Il Mild Seven Renault F1 Team annuncerà a tempo debito il pilota in lizza al prossimo Gran Premio della Cina» è scritto nella nota sul divorzio da Trulli), il colpo pubblicitario è della scuderia francese. Perché il prossimo gran premio è quello di Cina, nel nuovo circuito di Shanghai. E c'è da giurare che saranno Jacques Villeneuve e la Renault ad essere al centro

dell'attenzione nel giorno in cui la Cina si apre alla formula 1, senza contare le suggestioni di risulta: l'ultima volta che il canadese guidò un motore Renault ufficiale fu quando vinse il mondiale (era il 1997, a Jerez de la Frontera).

L'ultimo colpo del mercato arriverà però a stagione finita. E per il 23 ottobre che il CRB (Contract Recognition Board) ha fissato l'udienza per dirimere il caso Jensen Button, conteso tra la Bar-Honda e la Bmw-Williams. Sia Dave Richards (l'uomo che un anno fa appiò Villeneuve proprio per puntare sull'inglese) sia Frank Williams si sentono sicuri che la spunteranno. Ma in una stagione di ritorni, c'è sempre Mika Hakkinen alla finestra.



Villeneuve in una foto d'archivio: alla Sauber (ma forse prima alla Renault per il Gran premio di Pechino).

BASKET

La squadra del nuovo coach Mengucci si prepara a disputare il campionato di C1 privilegiando l'obiettivo salvezza, ma...

Il Bor mette in vetrina i quattro nuovi rinforzi

Babich e Volpi dal Don Bosco, Olivo e Visciano da Staranzano i rincalzi di punta

TRIESTE

L'approdo in una categoria nazionale di basket, la C1, ha rigenerato l'intero ambiente del Bor Radenska. Nessun proclama ma solo la ferrea intenzione di ben figurare nell'intero arco della stagione, dando modo ai tifosi di cementare il consolidato e particolare rapporto. Questi i temi emersi ieri nel corso della presentazione ufficiale del Bor Radenska, società oramai prossima al debutto in campionato domenica prossima, in casa (alle 18) contro Cordenons. Squadra rodata, abbastanza giovane ma soprattutto puntellata dall'arrivo di alcuni pezzi pregiati. Non è un segreto che il Bor Radenska abbia operato con una certa attenzione sul mercato cestistico, favorendo l'irrobustimento in tutti i reparti. Sono giunti Stefano Babich, ex Don Bosco (classe 1979, 1,94) una guardia cresciuta nella Pallacanestro Trieste, autentico cecchino, il play Manuel Olivo (classe 1970) e Giancarlo Visciano (centro di 2,02), questi ultimi due prelevati dalla Staranzano. E ancora, tra i volti nuovi del Radenska 2004-2005, figura anche Michele Volpi,



La squadra e il team dirigenziale del nuovo Bor Radenska di C1.

giunto dal Don Bosco, alla ventiduenne.

Nuovo anche il coach. Si tratta di Ferruccio Mengucci, lo scorso anno sulla panchina del Don Bosco, protagonista di una travagliata stagione coincide con la salvezza dopio i play-out. Mengucci

verrà affiancato dal vice Gaetano De Gioia, anch'egli lo scorso anno in forza al Don Bosco: «Stiamo lavorando su una ossatura valida avviata dal buon lavoro del tecnico Vatovec nelle passate annate - ha ricordato il presidente del Radenska, Renato Stokelj, nel corso della presenta-

zione di ieri. Inoltre abbiamo accolto giocatori di una certa qualità, provenienti da categoria superiori. Per giocare nel Bor Radenska hanno rifiutato offerte ben più allettanti - ha aggiunto Stokelj - Ci presentiamo all'inizio della stagione con una certa consapevolezza: perché una so-

cietà funzioni bisogna trovare un mix di tre elementi, fatto di giocatori-sponsor-dirigenti. In questo noi possiamo definirci sulla buona strada - ha continuato il presidente del Bor - in quanto, oltre a giocatori validi e dirigenti solerti, abbiamo due preziosi sponsor legati al Radenska, da 15 anni, e alla Nova Lublanska Banka, marchio che accompagnerà la squadra degli juniores nazionali allenati da coach Martini. Partiamo con il solito impegno - ha quindi concluso Stokelj - sperando in una tranquilla salvezza e di convincere i tifosi, domenica dopo domenica, anche con buon gioco». Questo il roster completo della prima squadra che dovrà tentare di esaudire i propositi del presidente del Bor Radenska: Stefano Babich (guardia), Manuel Olivo (play), Marzio Krizman (play), Giancarlo Visciano (centro), Miran Bole (guardia), Niko Stokelj (guardia), Mauro Simoncic (guardia), Peter Sosic (guardia), Sandi Zeriali (centro), Denis Doglia (ala), Matej Nadlesek (ala), Michele Volpi (ala), Daniel Batich (guardia), Stefano Samec (centro).

Francesco Cardella

ATLETICA

Campionati orienteering Zacchigna vince l'oro fra i veterani sull'Appennino

TRIESTE Triestini protagonisti ai campionati italiani di orienteering, disputatisi nei giorni scorsi a Santo Stefano d'Aveneto, sull'Appennino genovese. Nella prova sulla lunga distanza Marinoso Zacchigna (Cai XXX Ottobre) ha meritato la medaglia d'oro tra i veterani della categoria H65. Ottime prestazioni anche per Licia Kalich (Cai XXX Ottobre), seconda tra le D55, per la triestina del Maniogo Marinoso Hechich, terza tra le D35, e per Alice Russian (Cai XXX Ottobre), terza nella DA. Fuori dal podio per un podio il giovane triestino Andrea Seppi.

Nella staffetta vittoria netta per le atlete del Cai XXX Ottobre: Anne Brearley, Aurora Mauro Cini e Licia Kalich hanno sbaragliato le avversarie. Tra i giovanissimi terzo il Maniogo, con l'apporto fondamentale del triestino Seppi. Il week end dei campionati italiani è stato più che proficuo anche per Marco Seppi, l'azzurro triestino tessero per il Cus Bologna. Seppi, in gara tra gli elites, ha chiuso al terzo posto la gara individuale, dietro all'altoatesino Schgaguler e al forestale Tenani, e a 1 secondo nella staffetta, alle spalle dei forestali.

Ora il trestino partirà per la Svezia, dove si metterà alla prova nel campionato mondiale assoluto. Infine la mountain bike orienteering, con gli splendidi risultati di Stefano Batticci, diciottenne del Cai XXX Ottobre grande promessa a livello internazionale. Pur potendosi permettere di passare ancora tre anni nelle categorie giovanili, Batticci ha scelto di gareggiare tra gli elites. Una scelta coraggiosa, che gli ha dato ragione: dopo un 19.º e un 24.º posto nelle gare di World Ranking è stato selezionato partecipare ai campionati mondiali, in Australia.

Anna Pugliese

VELA

Rolex Swan Cup: Vascotto terzo su Mascalzone

Seconda giornata della Rolex Swan Cup, con i 107 concorrenti, divisi nelle tre classi, che hanno atteso a lungo il previsto maestrale. Per i più agguerriti Swan 45, con il campo di regata spostato davanti a Porto Cervo, due regate su percorso a bastone, con vincitori: Mintaka di Stefano Polti e Vertigo di Alberto Signorini, che ha rafforzato così la sua posizione di leader davanti a Cuordileone di Leonardo Ferravaro, con Mintaka terzo. «Siamo molto contenti del risultato di oggi, e del vento che si è fatto finalmente vedere nella seconda parte della regata. Speriamo sempre nelle stesse condizioni, perfette per il nostro Swan Vertigo», ha dichiarato Alberto Signorini. Per Vincenzo Onorato, al timone del suo Mascalzone latino, con il muggesano Vasco Vascotto a fare da tattico e Flavio Favini alla randa, la prima prova ha fruttato un ottimo terzo posto, mentre nella seconda, si è dovuto accontentare di un sesto. Le posizioni gli hanno comunque consentito di salire al sesto posto in classifica, a soli quattro punti dal terzo. Nelle altre classi, impegnate in una prova costiera più lunga rispetto al bastone e con vento meno sostenuto, si sono imposti lo Swan 56 belga Aqua Equinox, tra i più grandi, Durosia di Loris e Michele Vaccari, veterano della Swan Cup, iscritto fino dalle prime edizioni, organizzate negli anni Ottanta che è passato al comando della classifica degli scafi più piccoli. Quanto agli altri triestini in gara, posizioni a metà classifica per Bressani e i fratelli Bodini.

fr. c.

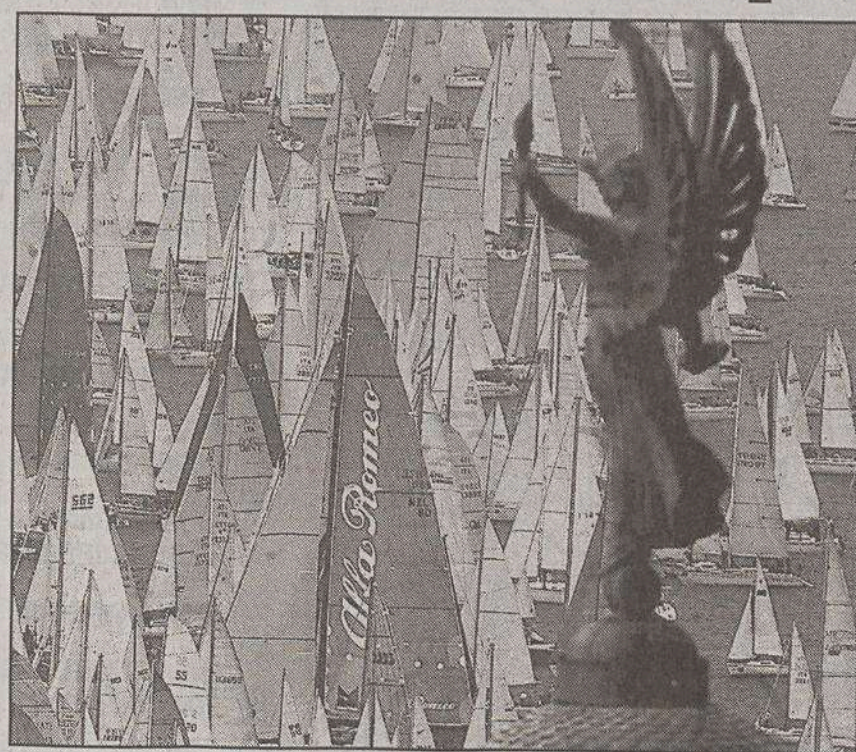
Oggi la conferenza stampa del presidente Parladori a Bruxelles dopo il patrocinio della Commissione

La Barcolana si presenta all'Europa

In programma oggi alle 12, a Bruxelles nella sede della regione Friuli Venezia Giulia in Rue Wiertz la conferenza stampa di presentazione «europea» della Barcolana. L'iniziativa segue il patrocinio ottenuto dalla Società velica di Barcola e Grignano per la 36.ª edizione da parte della Commissione europea, e serve a informare la stampa internazionale relativamente alle novità dell'evento in programma il 10 ottobre. La manifestazione servirà da occasione di pubbliche relazioni anche per la Trieste Expo Challenge, che accompagnerà gli organizzatori della Svbg nella presentazione dell'evento, così come sarà presente anche nella conferenza stampa che si svolgerà anche a Zagabria, il prossimo 22 settembre nella locale sede delle Assicurazioni Generali.

La Svbg presenterà a Bruxelles lo spirito della Barcolana, il rublo e il fascino della città di Trieste, e le novità tecniche relative all'evento, che consistono in particolare nella creazione della nuova categoria super maxi per quanto riguarda la parte sportiva e nella commercializzazione di Timo, la mascotte della regata, che nei giorni dell'evento si appresta a «invadere» Trieste. Intanto si attendono conferme, dopo quella di Alfa Romeo, in merito alle iscrizioni celebri.

Sarà al via in regata anche Shining di Mimmo Clienti, che dopo la vittoria del 2000 torna con la barca riveduta (allungata) e corretta. Il timone dovrebbe essere affidato, secondo indiscrezioni, a uno dei noti velisti professionisti triestini.



fr. c. Una veduta della Barcolana edizione 2003.

Bertocchi porta Sayonara sul podio della maxi marchigiana

TRIESTE Ancora una volta, ed è la quattordicesima nel breve corso di neanche un anno (scadrà il 12 ottobre prossimo), il pluri iridato Roberto Bertocchi del Circolo della vela di Muggia, ha fatto volare Sayonara, prima assoluta anche nell'Adriatico prospiciente le coste marchigiane della prestigiosa società Starmura Ancona, organizzatrice di quella regata che va sotto il nome di «Barcolana Marchigiana» con più di 200 partecipanti, ivi compresi i Maxi, gli Zero e gli Alfa, con inoltre palmares di conclamata qualità competitiva.

Al ragguardevole invito degli organizzatori marchigiani, sempre ammirati dalle yachting giuliano, l'ottimo Millennium 40 Race Sayonara, che Bertocchi con Soppani ha fatto costruire lo scorso anno dal cantiere muggesano Starmarine Higtech e invelato dalla Olympic Sails, in questa ardua trasferta contro colossi, il timoniere ha voluto in barca due anconitani: il tattico Casadei e alla randa Luganesi col monofalcone Michel; Giovanni Bertocchi e Bucciarelli alle scotte, Gerin alle drizze, Stefani, Soppani e Ruggeri in prua.

Dieci lupi di mare razionalmente disposti in poco più di 12 miglia con sciocco leggero in partenza poi rinforzato a 12 nodi, fino a toccarne 20. Una regata non facile, ma condotta dalla barra a ogni settore di manovra con autorità ed esperienza; la perfetta sincronia col tattico e i costanti adattamenti al mutare delle situazioni meteo-marine, sempre bene in testa nella competizione.

Sono stati superati i Maxi Kukul dei fratelli Cagnoni, giunto secondo, e vari altri di ragguardevoli linee d'acqua; mentre ha suscitato stupore la terza assoluta, la

«barca miracolo» di soli 10 metri, già popolarissima del barcolano Angelo Crivellaro con l'intrigante nome di Trappola. Trappola-La Primavera, odieramente di Mascino-Boccolini anconitani, ha dato la... birra al Maxi Mediterraneo di Bilancioni, 4.º e allo Zero Gap IV di Steconi che chiude la cinquina degli assoluti.

Di Sayonara, prima anche nei Terza Classe, da aggiungere che batte anche 4 consorelle, fra cui Finisterre di Cellini di Portocivitanova, barca ben nota nelle regate adriatiche di vasta portata.

Italo Soncini

Progetto Regionale di Formazione Permanente finanziato da



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Ufficio Centrale per l'Orientamento e
la Formazione Professionale dei Lavoratori



Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione Regionale al Lavoro,
alla Formazione, all'Università e alla Ricerca



PICCOLI SI NASCE, GRANDI SI DIVENTA

per la tua crescita professionale scegli la formazione permanente

CATALOGO REGIONALE DELLA FORMAZIONE PERMANENTE
corsi di aggiornamento riservati
ai residenti in Friuli Venezia Giulia
con età compresa tra 18 e 64 anni

DALLA PRENOTAZIONE ALL'ISCRIZIONE

➔ **PRENOTA IL TUO POSTO E PRENDI IL TUO CODICE** la graduatoria per l'accesso al corso viene stilata in base all'ordine cronologico di prenotazione. La preiscrizione la potrai effettuare via **web**, per **telefono** o di **persona** presso i centri IAL.

➔ **COSTRUISCI IL TUO PERCORSO** potrai costruire il tuo **programma personale** di formazione permanente. Su richiesta potrai anche avere il supporto di personale esperto IAL per realizzare il tuo **bilancio delle competenze**.

➔ **CONVALIDA LA TUA ISCRIZIONE** presentati presso uno qualsiasi dei centri IAL, dopo la verifica dei prerequisiti e del versamento della quota d'iscrizione (euro 0,50 per ogni ora di corso) avrai in mano il tuo **titolo d'iscrizione**.

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

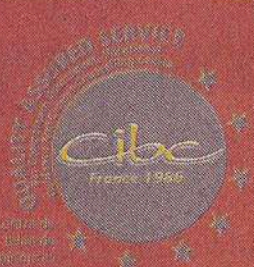
Collegati al sito: **www.ialweb.it**
Telefona al numero verde: **800-530900**
Recati presso i centri IAL in regione:

Trieste scala dei Cappuccini 1, t. 040.771212
Udine via del Vascello 1, t. 0432.626111
Pordenone viale Grigoletti 3, t. 0434.5054110
Gorizia via Diaz 5, t. 0481.538439
Monfalcone via Parini 10, t. 0481.414219
Gemona via Bariglaria 144, t. 0432.898611

PROGETTO REGIONALE
DI FORMAZIONE PERMANENTE

IAL
agenzia formativa
Friuli Venezia Giulia

Lo IAL è certificato da:



Corsi di aggiornamento per la tua crescita professionale Progetto Regionale di Formazione Permanente

PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL

● [livello entry]
PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (Mod. 1-7) - 120 ore

PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (Mod. 2, 3, 4, 7) - 72 ore

PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (Mod. 1, 5, 6) - 48 ore

PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (Mod. 3, 4, 5, 6) - 72 ore

● [livello work]
PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED (AM3 ELABORAZIONE TESTI) - 48 ore

PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED (AM4 FOGLIO ELETTRONICO) - 60 ore

PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED (AM5 DATABASE) - 72 ore

PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED (AM6 PRESENTAZIONI) - 48 ore

PREPARAZIONE ALL'ECDL CAD (AUTOCAD 2D) - 72 ore

● [livello professional]
PREPARAZIONE ALL'ECDL IT-ADMINISTRATOR ES. 1 HARDWARE - 60 ore

PREPARAZIONE ALL'ECDL IT-ADMINISTRATOR ES. 2 SISTEMI OPERATIVI - 60 ore

PREPARAZIONE ALL'ECDL IT-ADMINISTRATOR ES. 3 RETI LOCALI E SERVIZI DI RETE - 60 ore

PREPARAZIONE ALL'ECDL IT-ADMINISTRATOR ES. 4 USO AVANZATO DELLE RETI - 60 ore

PREPARAZIONE ALL'ECDL IT-ADMINISTRATOR ES. 5 SICUREZZA DEI SISTEMI - 60 ore

OFFICE AUTOMATION

● [livello entry]
PIANIFICARE LE ATTIVITÀ CON STRUMENTI INFORMATICI (MS-PROJECT) - 48 ore

COMUNICARE E RICERCARE DATI ON-LINE - 48 ore

● [livello work]
MIGRAZIONE DA MICROSOFT OFFICE A STAR OFFICE (CORSO UFFICIALE SUN MICROSYSTEM) - 48 ore

REALIZZARE APPLICAZIONI E INTERFACCIE - 60 ore

GRAFICA COMPUTERIZZATA

● [livello entry]
STRUMENTI PER LA CREATIVITÀ DIGITALE - 48 ore

● [livello work]
ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (ADOBE PHOTOSHOP) - 60 ore

CREARE ILLUSTRAZIONI (ADOBE ILLUSTRATOR) - 60 ore

VIDEOIMPAGINARE (ADOBE INDESIGN) - 60 ore

CREARE VIDEO DIGITALI (FINAL CUT) - 72 ore

COSTRUIRE MODELLI 3D (3D STUDIO MAX) - 60 ore

DISEGNARE IN 3D - 60 ore

ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI (ADOBE PHOTOSHOP) - 48 ore

● [livello professional]
VIDEOIMPAGINARE PER LA PRESTAMPA (QUARK X-PRESS) - 80 ore

PROGETTARE E REALIZZARE IMPAGINAZIONI PROFESSIONALI (ADOBE INDESIGN) - 48 ore

RENDERING E ANIMAZIONI (3D STUDIO MAX) - 72 ore

TELEMATICA E RETI SVILUPPO

● [livello entry]
PROGETTARE ED INTERROGARE DATABASE - 48 ore

INTRODUZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE (VISUAL BASIC) - 40 ore

INTRODUZIONE AL WEB PUBLISHING - 48 ore

● [livello work]
PROGRAMMARE IN LINGUAGGIO C - 48 ore

PROGRAMMARE CON VISUAL BASIC.NET E VBSCRIPT (MCP) - 48 ore

PROGRAMMARE CON JAVA SCRIPT - 48 ore

REALIZZARE PAGINE WEB (MACROMEDIA DREAMWEAVER) - 48 ore

CREARE ANIMAZIONI (MACROMEDIA FLASH) - 60 ore

INSTALLARE, CONFIGURARE ED AMMINISTRARE IL SERVER SQL (ES. MCP) - 60 ore

FUNDAMENTALS OF JAVA PROGRAMMING (COD. ES. SUN SCPJ) - 80 ore

SVILUPPARE APPLICAZIONI WEB-BASED (MACROMEDIA DREAMWEAVER) - 60 ore

PROGETTARE E REALIZZARE SITI WEB - 60 ore

● [livello professional]
PROGETTARE ED IMPLEMENTARE DATABASE (IN SERVER SQL) - 60 ore

PROGRAMMARE A OGGETTI IN C++ 80 ore

SVILUPPARE APPLICAZIONI WEB-BASED CON ASP.NET (ES. MCP) - 72 ore

SVILUPPARE APPLICAZIONI WEB-BASED CON PHP - 72 ore

NETWORKING E SISTEMI OPERATIVI

● [livello entry]
INTRODUZIONE AI SISTEMI OPERATIVI DI RETE - 48 ore

IT ESSENTIAL 1 (ES. COMPTIA A+) - 72 ore

FONDAMENTI DI UNIX/LINUX (ES. SUN SCNAL1) - 72 ore

CCNA NETWORKING BASE (ES. CISCO INTRO) - 72 ore

INSTALLARE, CONFIGURARE E AMMINISTRARE CLIENT MS WINDOWS (ES. MCP) - 60 ore

● [livello work]
CCNA ROUTERS AND ROUTING BASICS - 72 ore

FUNDAMENTALS OF WIRELESS LANS (ES. CISCO CWLSS) - 72 ore

IT ESSENTIAL 2 (ES. COMPTIA SERVER+) - 80 ore

INSTALLARE, CONFIGURARE E AMMINISTRARE SERVER MS WINDOWS (ES. MCP) - 60 ore

CCNA SWITCHING BASICS AND INTERMEDIATE ROUTING (ES. CISCO ICND) - 80 ore

● [livello professional]
CNP WAN TECHNOLOGIES (ES. CISCO ICND) - 80 ore

INSTALLARE, CONFIGURARE ED AMMINISTRARE SERVER LINUX (COMPTIA LINUX+) - 60 ore

INSTALLARE ED AMMINISTRARE INFRASTRUTTURE DI RETE WINDOWS (ES. MCP) - 60 ore

IMPLEMENTARE ED AMMINISTRARE I SERVIZI DS WINDOWS (ES. MCP) - 60 ore

PROGETTARE LA SICUREZZA DI UNA RETE (ES. SYO - 101 SECURITY+) - 60 ore

CCNP - ADVANCED ROUTING (ES. CISCO CCNP 1) - 80 ore

CCNP - REMOTE ACCESS (ES. CISCO CCNP 2) - 80 ore

FUNDAMENTALS OF NETWORK SECURITY (ES. CISCO SECUR, CFPSA, COMPTIA SECUR+) - 80 ore

LINGUE INGLESE

● [livello entry]
LINGUA INGLESE LIVELLO BASE A.1 - 48 ore

LINGUA INGLESE LIVELLO BASE A.2 - 72 ore

● [livello work]
LINGUA INGLESE LIVELLO AUTONOMO B.1 - 120 ore

LINGUA INGLESE LIVELLO AUTONOMO B.2 - 84 ore

● [livello professional]
LINGUA INGLESE LIVELLO PADRONANZA C.1 - 48 ore

LINGUA INGLESE LIVELLO PADRONANZA C.2 - 48 ore

TEDESCO

● [livello entry]
LINGUA TEDESCA LIVELLO BASE A.1 - 48 ore

LINGUA TEDESCA LIVELLO BASE A.2 - 72 ore

● [livello work]
LINGUA TEDESCA LIVELLO AUTONOMO B.1 - 120 ore

LINGUA TEDESCA LIVELLO AUTONOMO B.2 - 84 ore

● [livello professional]
LINGUA TEDESCA LIVELLO PADRONANZA C.1 - 48 ore

LINGUA TEDESCA LIVELLO PADRONANZA C.2 - 48 ore

SLOVENO

● [livello entry]
LINGUA SLOVENA LIVELLO BASE - 80 ore

● [livello work]
LINGUA SLOVENA LIVELLO AVANZATO - 80 ore

CROATO

● [livello entry]
LINGUA CROATA LIVELLO BASE - 80 ore

● [work]
LINGUA CROATA LIVELLO AVANZATO - 80 ore

GESTIONE AZIENDALE

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO

● [livello entry]
GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE - 50 ore

GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE - 50 ore

● [livello work]
ANALIZZARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO - 72 ore

GESTIRE GLI ASPETTI FISCALI D'IMPRESA - 48 ore

● [livello professional]
REALIZZARE IL CONTROLLO DI GESTIONE - 80 ore

GESTIRE LA FINANZA AZIENDALE - 80 ore

● [livello work]
GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI - 80 ore

● [livello work]
GESTIRE LE RISORSE UMANE - 80 ore

MARKETING E VENDITE

● [livello entry]
APPLICARE LE TECNICHE BASE DEL MARKETING - 60 ore

APPLICARE TECNICHE DI VENDITA - 55 ore

● [livello work]
ELABORARE STRATEGIE DI MARKETING - 60 ore

GESTIRE LE VENDITE ALL'ESTERO - 60 ore

● [livello professional]
GESTIRE LA COMUNICAZIONE D'IMPRESA - 60 ore

STRATEGIA D'IMPRESA

● [livello entry]
GESTIRE LA PRODUZIONE E LA LOGISTICA - 80 ore

● [livello professional]
INTERNAZIONALIZZARE L'IMPRESA - 66 ore

INTEGRARE LE FUNZIONI AZIENDALI - 66 ore

VALUTARE L'IMPRESA - 66 ore

CREDITO E ASSICURAZIONI

● [livello entry]
INTRODUZIONE AL SETTORE DEL CREDITO E ASSICURAZIONE - 50 ore

● [livello work]
ELABORARE UN PIANO DI GESTIONE DEL RISPARMIO - ore 72

ELABORARE UN PIANO DI COPERTURA ASSICURATIVA - ore 72

● [livello professional]
GESTIRE OPERAZIONI DI TRADING ON-LINE - 42 ore

ELABORARE UN PIANO DI RISK MANAGEMENT - 72 ore

PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE

● [livello entry]
RICERCARE E GESTIRE RISORSE PER L'INNOVAZIONE ED IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - ore 40

SVILUPPARE STRATEGIE ORGANIZZATIVE PER L'INNOVAZIONE - ore 80

PROMUOVERE L'INNOVAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI - ore 48

● [livello professional]
REALIZZARE IL BUSINESS PLAN DI INNOVAZIONE - ore 80

TECNICHE DI LAVORAZIONE INDUSTRIALE MECCANICA

● [livello entry]
REALIZZARE MODELLI SOLIDI DI PARTI MECCANICHE - 68 ore

REALIZZARE PROGETTI EDILIZI CON CAD TRIDIMENSIONALE - 52 ore

● [livello work]
REALIZZARE MODELLAZIONE DI SUPERFICI - 48 ore

REALIZZARE PROGRAMMI CN MEDIANTE CAM - 48 ore

● [livello professional]
COSTRUIRE ASSIEMI ED EFFETTUARE SIMULAZIONI - 48 ore

REALIZZARE ANALISI FEM E SIMULAZIONI DINAMICHE - 52 ore

AUTOMAZIONE INDUSTRIALE ED ELETTRONICA

● [livello entry]
AUTOMATIZZARE I PROCESSI INDUSTRIALI CON I PLC - 72 ore

OPERARE NEL CONTESTO DELL'ELETTRONICA APPLICATA ALL'AUTO - 48 ore

● [livello work]
AUTOMATIZZARE I PROCESSI INDUSTRIALI CON MICROCONTROLLORI - 60 ore

AUTOMATIZZARE I PROCESSI INDUSTRIALI CON PC E VISUAL BASIC - 60 ore

AUTOMATIZZARE I PROCESSI INDUSTRIALI CON PC E LAB VIEW - 60 ore

OPERARE SU SISTEMI DI ALLESTIMENTI ECOLOGICI NELLE AUTO A BENZINA E DIESEL - 48 ore

OPERARE SU ACCENSIONI ED INIEZIONI ELETTRONICHE DELL'AUTO - 52 ore

● [livello professional]
OPERARE SU SISTEMI DI SICUREZZA E COMFORT NELL'AUTO - 48 ore

GESTIRE LA COMMESSA CON PROJECT MANAGEMENT - 72 ore

TECNICHE AGRICOLE

LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI

● [livello work]
GESTIRE GLI IMPIANTI DI SPILLATURA DELLA BIRRA - 70 ore

AMMINISTRARE L'ATTIVITÀ AGRICOLA IN FORMA COOPERATIVA - 48 ore

OPERARE IN UN CONTESTO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA - 56 ore

NUOVI BACINI DI IMPIEGO

ATTIVITÀ ARTISTICHE, RICREATIVE E CULTURALI PER LO SVILUPPO DEL TEMPO LIBERO E DEL CITTADINO

● [livello entry]
UTILIZZARE TECNICHE DI ANIMAZIONE - 42 ore

ELABORARE IL SUONO IN FORMA DIGITALE - 42 ore

UTILIZZARE ELEMENTI SCENOTECNICI - 72 ore

ANIMARE CON TECNICHE GRAFICHE ED ESPRESSIVE - 42 ore

● [livello work]
ANIMARE CON IL LINGUAGGIO CORPOREO - 42 ore

ANIMARE CON LA LETTURA E LA NARRAZIONE - 42 ore

REALIZZARE INTERVENTI DI TEATRO DI STRADA - 60 ore

PREDISPORRE E GESTIRE IMPIANTI AUDIO E LUCI - 72 ore

ATTIVITÀ TURISTICHE, RISTORATIVE E DI SVILUPPO TERRITORIALE

● [livello entry]
VALORIZZARE I PRODOTTI TIPICI - 48 ore

ORIENTARE IL TURISTA NEL SISTEMA LOCALE DI OFFERTA - 72 ore

● [livello work]
GESTIRE IL FRONT OFFICE ALBERGHIERO - 56 ore

GESTIRE IL BACK OFFICE ALBERGHIERO - 56 ore

PROGETTARE MENÙ TIPICI - 72 ore

ORGANIZZARE CONVEGNI E CONGRESSI - 56 ore

● [livello professional]
OTTIMIZZARE L'ORGANIZZAZIONE NELLE IMPRESE RICETTIVE - 42 ore

OTTIMIZZARE LA CAPACITÀ PRODUTTIVA NELLE IMPRESE RICETTIVE - 42 ore

SVILUPPO DEL NO-PROFIT E DEI SERVIZI DI ASSISTENZA PER INTEGRARE I SERVIZI DI WELFARE

● [livello entry]
INTRODUZIONE AL SETTORE NO-PROFIT - 42 ore

● [livello work]
COMUNICARE CON LE ISTITUZIONI E LE FAMIGLIE - 48 ore

COOPERARE IN UN GRUPPO DI PARI (PEER EDUCATION) - 48 ore

AVVIARE E GESTIRE UN'IMPRESA NEL TERZO SETTORE - 80 ore

PROMUOVERE ATTIVITÀ MOTORIE PER PERSONE DIVERSAMENTE ABILI - 80 ore

OPERARE IN UN CONTESTO MULTICULTURALE - 60 ore

SVILUPPARE RETI DI LAVORO (IL LAVORO DI RETE) - 56 ore

ATTUARE INTERVENTI PSICOMOTORI SU PERSONE DIVERSAMENTE ABILI - 80 ore

● [livello professional]
PIANIFICARE E ATTUARE INTERVENTI DOMICILIARI CON MINORI DISAGIATI - 80 ore

PROGETTARE AZIONI INTEGRATE NEL SETTORE NO-PROFIT - 60 ore

GESTIRE ASPETTI CIVILISTICI, CONTABILI E FISCALI NEL TERZO SETTORE - 72 ore

PROGETTARE AZIONI INTEGRATE PER PERSONE DIVERSAMENTE ABILI - 80 ore

VALUTARE LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO SOCIALE - 56 ore

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLE ABITAZIONI

● [livello entry]
INTRODUZIONE ALLA BIO COMPATIBILITÀ NEL SETTORE EDILE - 48 ore

● [livello work]
UTILIZZARE MATERIALI EDILI ECOLOGICAMENTE COMPATIBILI - 60 ore

APPLICARE LA DOMOTICA NEL COMFORT DOMESTICO - 60 ore

● [livello professional]
PROGETTARE IN MANIERA BIO-COMPATIBILE - 60 ore

SISTEMI DI CERTIFICAZIONE A GARANZIA DEL RAPPORTO IMPRESA-CONSUMATORE</